# IL PICCOLO




Anno 113 / numero 126 / L. 1300 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 29 maggio 1994


SCALFARO DURAMENTE CONTESTATO DAGLI ESTREMISTI DI SINISTRA

## Brescia, scoppia la tensione

Metà della piazza ha appoggiato il Presidente - Allarme di Maroni: torna la violenza politica

## *Sui ministri fascisti è ancora rissa*

MARTINO E SCOGNAMIGLIO REPLICANO ALLE CRITICHE

## Il caso Slovenia-Unione Europea Nessun «veto» da parte italiana

ROMA — Sui rapporti tra Italia e Slovenia si registrano numerosi interventi, a livello nazionale e locale (su questi ultimi riferiamo in Regione). Ma da parte del governo italiano si tende a buttare acqua sul fuoco.

«Nessun membro di governi esteri ha espresso critiche su quella che è una libera scelta del popolo italiano. Siamo in democrazia, più che il risultato finale conta il modo in cui si viene eletti, e noi siamo stati eletti democraticamente dal popolo». Lo ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Martino, che ha ribadito: «Non ci sono neofascisti nel governo italiano». Sul «veto» posto all'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, Martino ha risposto: «Non ho nulla contro la Slovenia, solo che deve risolvere il contenzioso che ha ancora con il nostro Paese».

Sul problema ha preso posizione anche il presidente del Senato Carlo Scognamiglio: «I nostri sforzi in politica estera dovranno essere orientati a rassicurare gli alleati sulle false voci del pericolo "fascismo" in Italia». Scognamiglio ha poi definito «ingiustificata» la dichiarazione del leader croato Tudjman che ha accusato l'Italia di imperialismo: «Il nostro presidente del Consiglio ha ribadito più volte che non vi sono aspirazioni a riscrivere i confini orientali. Non capisco cosa sia saltato in testa a Tudjman che, mi pare, non sia nuovo a questo genere di esibizioni».

Il sottosegretario agli Esteri Livio Caputo ha detto che non cè nessun veto italiano sull'ingresso della Slovenia nell'Unione europea ma solo una richiesta perché Lubiana chiuda «al più presto» la vertenza sui beni confiscati agli esuli italiani. Sulla polemica tra Italia e Slovenia entra anche Antonino Cuffaro (Rifondazione comunista): «La linea di politica estera adottata dal governo di destra comincia a dare i suoi frutti velenosi e a provocare tensioni. Le questioni ancora aperte con i Paesi confinanti possono facilmente risolveri con spirito di collaborazione».

«Questo governo isola l'Italia», dice il responsabile Esteri del Pds, Piero Fassino: «Dopo aver suscitato inquietudine per la presenza di ministri fascisti, apre conflitti su tutti i fronti della politica estera». E Giorgio Rossetti, parlamentare europeo uscente del Pds, rileva che verso Slovenia e Croazia «si è andati giù duri senza nemmeno badare alle differenze nell'atteggiamento e nel processo democratico delle due repubbliche».

A pagina 2

## *Ma da Clinton viene un aiuto a Berlusconi: «Diamogli una chance. Il suo governo va giudicato alla prova dei fatti»*

ROMA — Fischi, urla e slogan ingiuriosi per Scalfaro. A Brescia, dove ha partecipato alla cerimonia per l'anniversario della strage di piazza della Loggia, militanti di estrema sinistra hanno violentemente contestato il Capo dello Stato accusandolo di aver coperto i responsabili delle stragi quando era ministro dell'Interno. La piazza si è divisa in due: migliaia di cittadini hanno applaudito Scalfaro; ma almeno 150 estremisti, con le bandiere rosse ed il pugno minaccioso levato in alto, hanno fischiato ed urlato slogan. E' intervenuta la polizia e ci sono stato alcuni tafferugli con qualche ferito.

Alle accuse Scalfaro ha subito reagito con forza e sdegno. Il Capo dello Stato ha ribadito: «La verità è un diritto sacrosanto e deve essere difeso ad ogni costo, e sarà difeso anche di fronte a quelli che in questa piazza non lo vogliono».

Intanto, la contestazione a Scalfaro, un ordigno davanti alla sede della Fininvest, le minacce di Riina e le contestazioni ai pentiti: ce n'è abbastanza per far lanciare al ministro dell'Interno Maroni un allarme. «Torna la violenza politica», avverte il ministro, che mette anche in guardia contro il rischio di nuovi attentati (servizio a pagina 7).

E in questo quadro non si placano le polemiche sulla connotazione di destra conferita al governo dalla presenza di ministri di An, con Occhetto che continua a tuonare: «Non vengono garantiti i principi antifascisti della Costituzione».

La rissa su fascisti e affini si arricchisce di un nuovo capitolo dopo le dichiarazioni di Berlusconi su «Mussolini che fece anche del bene». Taglia corto Fini. O almeno ci riprova. Il segretario missino invita a rispettare la volontà popolare: «Ci hanno votato in 5 milioni e 400 mila».

Per Rocchetta, presidente della Lega Nord, le reazioni all'estero contro i ministri di An «sono frutto di una certa isteria», mentre ci sono «ministri e Capi di Stato stranieri che non hanno mai trovato repulsione verso dittatori dalle mani sporche di sangue».

Sulla questione interviente perfino il presidente Usa Clinton, il quale non teme una rinascita del fascismo: «Aspetto il nuovo governo alla prova dei fatti — dice — Bisogna dare una chance a Berlusconi».

A pagina 2

APPELLO AI POLITICI

## Il fanatismo boomerang

Commento di
**Diego De Castro**

Ho sentito ieri, in televisione, che il ministro degli Esteri, Martino, ha dichiarato che i nostri rapporti con la Slovenia e la Croazia non sono affatto preoccupanti. Mi auguro che questo significhi che il titolare della Farnesina stia portando sulla giusta rotta la politica estera italiana.

Mi auguro, altresì, che egli abbia ereditato da suo padre — ch'io ho conosciuto benissimo — non solo una notevole somiglianza fisica, ma anche l'intelligenza, la finezza di ottimo politico, di duttile ed abile diplomatico e di persona che ben conosceva i nostri problemi anche perché era ministro degli Esteri nel 1954, quando Trieste ritornò definitivamente all'Italia.

Martino sta ora compiendo l'opera non facile di cancellare dall'immagine dell'Italia le chiazze di fango di Tangentopoli che l'hanno deturpata agli occhi degli stranieri. Egli cerca di fare in modo di ricuperare al nostro Paese quell'importanza internazionale che abbiamo ormai non perduta, ma certamente molto deteriorata.

Ora perché ciò sia possibile sarebbe necessario che non si riverificassero, forse alle sue spalle, certe prese di posizione o certe nomine che non servono sicuramente a tranquillizzare non solo i nostri vicini ex jugoslavi, ma le stesse grandi Potenze europee.

Gli italiani dovrebbero ricordare che non si rientra nella considerazione del mondo internazionale fingendo di avere ancora una forza politica che non esiste più e delle pretese che sono sacrosante, ma che sono purtroppo irrealizzabili. Vi si rientra discutendo pacatamente tutti i problemi in sospeso e lasciando che le questioni internazionali siano trattate non attraverso discorsi e slogan di piazza e da comizio, ma sui tavoli di diplomatici competenti, aiutati da gente esperta, ma non fanatica.

I nostri politici locali e non locali non si accorgono che i loro fanatismi finiscono con l'essere non solo dei boomerang che vanno a danneggiare, tornando indietro, loro stessi ed anche la nostra politica estera e proprio quel buon nome che il ministro degli Esteri cerca di riconquistare all'Italia.

La politica in genere e la politica estera in particolare sono definite come l'arte del possibile. E' inutile chiedere ciò che chiunque non sia cieco o non sia in mala fede sa benissimo essere impossibile. Serve solo a creare pericolosi polveroni.

Ma un altro danno al quale pochi pensano è quello dato dal fatto che il polverone nuoce anche alla controparte — nel caso concreto alla Slovenia e alla Croazia — la quale è spinta ad irrigidirsi per non essere sopraffatta, in politica interna, dalle proprie destre ultranazionaliste. Inoltre, i primi a pagare sono i nostri connazionali di oltre confine. In queste ultime settimane la loro situazione è molto peggiorata.

Concludendo, occorre che noi tutti rivolgiamo un appello a coloro che ci rappresentano nel Parlamento, pregandoli di lasciare alla competenza del ministro degli Esteri la politica estera e di ricordarsi che, alla richiesta di voti elettorali, va sostituita la responsabilità che deve prevalere in chi li ha già raccolti.

## *Trieste, Principe campione*

**TRIESTE — Il Principe ce l'ha fatta. La squadra di pallamano di Trieste è di nuovo campione d'Italia di pallamano, avendo superato il Prato per 22-19 nella terza e decisiva partita delle finali scudetto. I triestini si erano imposti nella prima partita 26-22, ma erano poi stati superati 21-19 nel ritorno giocato a Prato. Si tratta dell'undicesimo scudetto conquistato dalla società triestina.**

In Sport

DECISIVA LA SQUALIFICA DI MCCLOUD

## Basket, titolo a Bologna Pesaro non si consola

BOLOGNA — La Virtus Buckler Bologna, battendo 79-68 la Scavolini Pesaro nella quinta ed ultima partita dei play- off scudetto del basket, ha conquistato il suo dodicesimo titolo, il secondo consecutivo. Il pronostico è stato così pienamente rispettato, anche se Bologna ha dovuto soffrire ben più del previsto per conquistare questo scudetto, sul quale comunque s'innesta la polemica sollevata da Pesaro per la decisiva squalifica inflitta a McCloud.

In Sport

OGGI IL G. P. DI SPAGNA

### F. 1: esordiente si schianta nelle prove a Barcellona

BARCELLONA — Ancora aria di tragedia nel mondo delle corse automobilistiche alla vigilia del Gran Premio di Spagna di Formula Uno, che si disputa oggi a Barcellona: partenza alle 14 con il tedesco Schumacher della Benetton Ford in pole position.

Nel corso delle prove di ieri, Andrea Montermini, esordiente in Formula Uno con una Simtek Ford, è uscito di pista in curva cavandosela per sua fortuna solo con la frattura di entrambi i piedi e un trauma cranico.

In Sport

IL LATITANTE ALLEVAVA POLLI A PANAMA

## La strage del Circeo: arrestato Gianni Guido

Gianni Guido

MILANO — E' stato arrestato a Panama Gianni Guido, uno dei tre autori della strage del Circeo in cui, nel settembre '75, fu uccisa Rosaria Lopez e gravemente ferita Donatella Colasanti. Gianni Guido viveva a La Chorrera, a 30 km da Città di Panama, ed era proprietario di un grosso allevamento di polli.

Guido fu condannato all'ergastolo, insieme ad Angelo Izzo e Andrea Ghira, autori con lui dell'omicidio, nel 1976, ma evase dal carcere di San Gimignano nell'81. Due anni dopo fu arrestato a Buenos Aires, ma evase anche in quell'occasione. Angelo Izzo invece è stato arrestato alcuni mesi fa a Parigi dopo che era evaso nell'agosto dell'anno scorso, mentre Andrea Ghira scappò immediatamente dopo il ritrovamento del cadavere di Rosaria Lopez e non fu mai arrestato.

La notizia dell'arresto è stata data dal questore di Milano Achille Serra che ha affermato come Guido fosse molto ricco e avesse goduto in questi anni di molte amicizie soprattutto negli ambienti dell'estrema destra. L'operazione che ha portato all'arresto non si è conclusa: si stanno cercando coloro che hanno favorito anche dall'Italia la lunga latitanza. Il governo italiano chiederà immediatamente l'estradizione. Il questore ha assicurato che continuano le ricerche di Andrea Ghira.

A pagina 7

007 RIVELA: AN E FORZA ITALIA ERANO NEL MIRINO

## *Il Sisde spiava la destra*

Già pronti a brindare se la sinistra avesse vinto le elezioni

ROMA — Le sorprese dal Sisde non finiscono mai e l'ultima dà il servizio segreto civile «schierato» con i progressisti. La rivelazione è stata fatta da Carlo Di Folco, uno dei sedici agenti licenziati nell'ambito dell'«epurazione» decisa dal capo del Sisde.

Di Folco è stato ascoltato ieri dai giudici romani ai quali ha esposto una «teoria» che non mancherà di suscitare polemiche. Secondo Di Folco, all'origine del suo licenziamento sarebbe il suo rifiuto di «spiare» i partiti di destra alla vigilia delle elezioni politiche di marzo.

L'ex-agente avrebbe parlato al magistrato di una direttiva inoltrata agli uomini del servizio e che prevedeva l'annotazione dei numeri di targa delle auto delle persone che frequentavano le sedi di «Alleanza Nazionale» e di «Forza Italia».

I particolari più scottanti che Di Folco avrebbe raccontato al magistrato riguardano però il presunto schieramento a sinistra dei vertici del Sisde. Tra le rivelazioni c'è anche un «rinfresco» che sarebbe stato organizzato nella sede centrale del Sisde la notte del 28 marzo, in coincidenza con lo spoglio delle schede. Secondo il racconto fatto dall'ex-007 a Iori, tra i vertici del Sisde era diffusa la convinzione che la vittoria elettorale sarebbe andata al fronte progressista.

A pagina 7

### La «tossina carnivora»

*Un telefono verde per le «segnalazioni» Casi anche in Italia negli ultimi anni*

A PAGINA 4

### Commando «anarchico»

*Torino: tre ragazze al supermercato iniettavano un liquido nello yogurt*

A PAGINA 4

### Bosnia, ancora scontri

*Bombe nella notte su Brcko. Belgrado: processo a un criminale di guerra serbo*

A PAGINA 8



OGGI IL PRIMO SERVIZIO

## Viaggio in Istria, una terra dolcissima ma anche terribile

Dall'inviato
**Paolo Rumiz**

TIGNAN — E' un viaggio che parte da un luogo senza orizzonti: nel querceto che dalla forra dell'Ospo porta al villaggio di Tignan. L'ombrosa angustia del paesaggio moltiplica la percezione del panorama che da lassù si spalanca sull'Istria e su Trieste. Ma rappresenta anche il senso di inadeguatezza con cui affronto il viaggio verso questa terra dolcissima e terribile.

In Cultura

DOMANI ASSIEME AL «PICCOLO»

## La storia «azzurra»: il secondo volume

**Continua l'iniziativa del «Piccolo» dedicata in particolare agli sportivi, in vista dei Mondiali di calcio Usa '94, che si apriranno tra poco più di due settimane.**

**Il secondo volume della storia della nazionale azzurra — che va dal 1934 al 1990 attraverso i reportage dei migliori giornalisti sportivi — sarà in edicola domani, assieme al «Piccolo» del lunedì.**

**Il prezzo complessivo (quotidiano più libro) è di 1.500 lire. I successivi volumi usciranno nei prossimi tre lunedì. L'abbinamento con la giornata del lunedì — amziché con quella di domenica — è parso più opportuno, coincidendo con il tradizionale fascicolo dedicato allo sport in generale e, naturalmente, in gran parte al calcio.**

ALLA COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE DI BRESCIA AUTONOMI E MILITANTI DI RIFONDAZIONE CONTESTANO IL CAPO DELLO STATO

# Fischi e insulti per Scalfaro

PROMESSA DEL QUIRINALE

## Piazza della Loggia L'ennesimo invito a cercare la verità

ROMA — A vent' anni dalla strage di piazza della Loggia a Brescia, rimasta impunita, Oscar Luigi Scalfaro si è posto, ed ha posto al paese, un inquietante interrogativo: «Si è fatto veramente di tutto?». Lo ha fatto partecipando ieri alla cerimonia commemorativa svoltasi a Brescia che ha visto la città divisa dalle polemiche e da una violenta contestazione del Capo dello Stato da parte di un centinaio di estremisti di sinistra. Scalfaro ha rassicurato i familiari delle vittime della strage: «Non voltiamo la pagina sulle vostre sofferenze - ha affermato il Presidente - non voltiamo la pagina di un delitto orrendo la cui ferita deve essere di tutti e non può spegnersi».

La strage di Brescia venne compiuta vent' anni fa in piazza della Loggia. Un ordigno esplose mentre era in corso una manifestazione sindacale uccidendo otto persone e ferendo altre 102. Gli inquirenti imboccarono subito la «pista fascista» arrestando alcuni estremisti di destra. Ma due inchieste giudiziarie ed otto processi hanno escluso ogni responsabilità degli imputati. E la strage è rimasta impunita. Si poteva fare di più? Il Presidente della Repubblica ieri ha voluto fare un parallelo tra quella strage ed il genocidio in corso in Ruanda. «Noi politici - ha detto Scalfaro - non siamo stati capaci di sfondare il muro del silenzio di venti anni fa e non siamo stati capaci di prevenire quello che avviene oggi in Ruanda».

La ricerca della verità, ha sostentutó Scalfaro, non deve fermarsi. Il Capo dello Stato ha assicurato il proprio impegno. In una cerimonia svoltasi all'interno del palazzo comunale, mentre in piazza saliva la tensione, Scalfaro ha accolto la richiesta del presidente dell'Unione familiari delle vittime delle stragi, Manlio Milani, di adoperarsi per tre iniziative ritenute fondamenntali per l'accertamento della verità: la ricostituzione della commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi; l'inserimento, nell'ordinamento giuridico, del reato di depistaggio; e infine l'abolizione del segreto di Stato in delitti di strage e di terrorismo. «Farò questi passi - ha affermato Scalfaro rivolto ai familiari delle vittime - perchè ritengo che voi abbiate un diritto alla verità e questo diritto non si estingue mai», anche se oggi, ha aggiunto, «questo diritto alla verità si trova in uno stato di sofferenza». «Non mi sento - ha però precisato - di mettere genericamente sul banco degli imputati i magistrati e chi si è interessato all'inchiesta; ma una cosa è certa che il diritto alla verità non si spegne poichè è un principio sacrosanto che porta al dovere di non arrendersi mai».

Non si deve chiudere la pagina delle inchieste, ha sostenuto il Presidente della Repubblica, e anche dopo vent'anni di inutili tentativi bisogna provare ad andare avanti: «Io sono schierato per non arrendermi mai e per ciò che dipende da me farò il possibile affinchè questo diritto possa passare a uno stato di rispetto e di vitalità».

Autonomi e militanti di Rifondazione comunista contestano Scalfaro.

ROMA — Fischi, urla e slogan ingiuriosi per Scalfaro. A Brescia, dove ha partecipato alla cerimonia per l'anniversario della strage di piazza della Loggia, centinaia di militanti di estrema sinistra (centri sociali e Rifondazione comunista) hanno violentemente contestato il Capo dello Stato accusandolo di aver coperto i responsabili delle stragi quando era ministro dell'Interno. La piazza si è divisa in due: migliaia di cittadini hanno applaudito Scalfaro mentre deponeva una corona di fiori sul luogo della strage; ma almeno 150 estremisti, con le bandiere rosse ed il pugno minaccioso levato in alto, hanno fischiato ed urlato slogan come «Via il garante dei fascisti», «Fuori dalla piazza il Presidente», «Torna a casa presidente, con i compagni uccisi non c'entri niente». E' intervenuta la polizia e ci sono stati alcuni tafferugli con qualche ferito sia tra le forze dell'ordine che tra i dimostranti.

Alle accuse gridategli in piazza Scalfaro ha subito reagito con forza e sdegno. Il Capo dello Stato, costretto a gridare nel microfono per farsi sentire mentre gli estremisti tiravano contro il palco delle palle fatte con fogli di giornali, ha affermato: «La verità è un diritto sacrosanto e deve essere difeso ad ogni costo, e sarà difeso anche di fronte a quelli che in questa piazza non lo vogliono. Il fascismo è stata la negazione della verità e della libertà e - ha aggiunto riferendosi ai contestatori - ci sono ancora quelli che seguono la stessa strada. Dalla verità, solo dalla verità, nasce la libertà e la democrazia. La storia non la può cambiare nessuno, nè si può alterare in nessuna maniera. La concordia nasce sul rispetto della storia. Occorre dire insieme il sì alla verità e il sì alla libertà e il no a chi la verità calpesta e calpesta la libertà».

La gente raccolta in piazza della Loggia per la cerimonia commemorativa ha applaudito le parole del Capo dello Stato. Mentre il Presidente lasciava la piazza, è intervenuta la polizia e sono scoppiati alcuni tafferugli e scontri. Gli incidenti sono durati solo alcuni minuti. Tra i giovani dei centri sociali e di Rifondazione comunista e la polizia si è frapposto il servizio d'ordine sindacale per evitare nuovi tafferugli.

La contestazione era stata organizzata nei minimi dettagli. Gli «autonomi» avevano intenzione di partecipare alla commemorazione della strage di venti anni fa intervenendo con un proprio corteo. Ma la questura ha negato l'autorizzazione. Ed allora a piccoli gruppi gli estremisti sono arrivati nella piazza prima che cominciasse la cerimonia ed hanno preso posto alla destra del palco delle autorità. Quando dopo le 10 è arrivato il Presidente della Repubblica per deporre una corona di fiori, è iniziata la contestazione che ha assunto toni molto violenti. Un gruppo di giovani ha aperto in fila una serie di ombrelli formando la scritta «Via il garante dei fascisti».

Il segretario nazionale di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti ha criticato la polizia per aver caricato i contestatori. «Tira davvero una brutta aria in Italia - ha dichiarato - se non c'è la disponibilità ad accettare le contestazioni, se si risponde con l'intolleranza al dissenso».

**Elvio Sarrocco**

IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI PARLA AL «TG1» E AL «TG5» DEL NUOVO GOVERNO

# Clinton: «Vediamo Berlusconi all'opera»

E precisa: «E' assolutamente prematuro il giudizio estremo» che l'Italia si sposti verso il fascismo

ROMA — Berlusconi «è stato eletto, vediamo se sa fare il suo lavoro: diamogli una chance e appoggiamolo»; «E' assolutamente prematuro il giudizio estremo» che l'Italia si sposti verso il fascismo. Queste alcune delle risposte del Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton nell'intervista congiunta al Tg1 e Tg5 che è andata in onda nelle edizioni delle 20 di ieri sera. Nel colloquio Clinton sottolinea inoltre di essere stato criticato, in politica estera, soprattutto per quanto riguarda «le aree di crisi», ma rivendica di avere sulla Bosnia «una linea che sta producendo risultati e che dimostra - osserva - il nostro rispetto per l'Europa».

Clinton, che dice di essere stato «curioso di vedere come sarebbe stato formato il nuovo governo italiano», ricorda l'assicurazione ricevuta dal ministro degli Esteri Antonio Martino che la partnership tra Italia e Usa «rimarrà immutata». A proposito del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi afferma che il problema non è che «una persona che si è costruita una fortuna e un impero con i media riesca ad arrivare ai vertici del sistema politico». «La questione - dice ancora Clinton - è un'altra: una volta ottenuto il potere, come lo userà?».

Sulla presenza di ministri di Alleanza nazionale nel governo, Clinton ricorda che «diversi partiti nelle democrazie hanno le loro radici nel passato», e aggiunge che «la gente va giudicata per quello fa, non per le etichette». «In Polonia, ad esempio - prosegue Clinton - nelle ultime elezioni gli eredi dell' ex partito comunista hanno riportato una grossa vittoria, ma non significa necessariamente un ritorno al comunismo». Clinton fa anche l' esempio dell' Argentina, dove «Menem ha vinto come erede del partito di Juan Peron, ma ha privatizzato l' economia facendola crescere e stabilizzando l' inflazione».

Il presidente americano ricorda poi che quando nel 1987 visitò Firenze, Bologna, Siena «ed altre città che erano in mano al partito comunista», «tutti erano pro-Nato, anti-sovietici, pro- Stati Uniti e pro-libero mercato». Secondo Clinton il fatto che la partnership tra Italia e Stati Uniti resti immutata «è estremamente importante per la pace in Bosnia, per la stabilità nell'intera regione e per la nostra cooperazione economica anche a lungo termine».

A proposito dell'America, il presidente sostiene di volerla «ricostruire dal di dentro», perchè essa diventi «leader di un mondo senza dominarlo». «Un mondo che faccia avanzare prosperità, democrazia e diritti umani...». Il presidente americano rivendica poi i risultati ottenuti in ambito internazionale, soprattutto nel campo della sicurezza, della denuclearizzazione e del commercio internazionali, e afferma che «c'è molta confusione sul ruolo dell'America» e che è «quanto mai difficile la ricerca del consenso» sulle politiche nelle aree di crisi.

«Lavoro a un progetto - conclude Clinton - nel quale Italia, Francia, Germania, Inghilterra e i paesi sudamericani, asiatici e africani possano cooperare insieme alla soluzione dei problemi gravi, spesso orribili, che ci circondano. Gli Stati Uniti possono esserne il leader, ma non hanno, da soli, la soluzione per tutti i problemi del mondo». Il presidente americano sarà in Italia il 2 e 3 giugno. Avrà incontri con le massime autorità italiane e si recherà anche in Vaticano a far visita al Papa.

Clinton prende tempo e non giudica Berlusconi.

MENTRE MARTINO RIBADISCE CHE «NON CI SONO NEOFASCISTI NEL GOVERNO ITALIANO»

# *Scognamiglio agli alleati: «Potete stare tranquilli»*

E a Tudjman ha ricordato: «Berlusconi ha detto più volte che non vi sono aspirazioni a riscrivere i confini orientali»

## Fini: «I nostri nostalgici non contano più nulla»

ROMA — Secca replica del leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini alle nuove accuse rivolte al governo, a causa della presenza al suo interno di ministri missini, dal vice premier belga Elio di Rupo e dal presidente croato Franjo Tudjman. «Credo che il vicepresidente del Consiglio Tatarella - dice Fini - possa chiedere al vicepresidente di Rupo di firmare lui una dichiarazione solenne nei confronti di qualsiasi discriminazione. Il rispetto per la democrazia significa rispettare il volere popolare degli italiani che hanno legittimato An con 5 milioni e 400 mila voti. E' Tatarella che può chiedere al vicepresidente belga credenziali di democraticità: non il contrario...».

Per gli interrogativi di di Rupo, come di Tudjman e di Mitterrand Fini ha una sola risposta. «Alleanza nazionale - dice - condanna qualsiasi totalitarismo e non propone certo un modello di stato dispotico. Diverso il giudizio storico sul fascismo: ma qui entriamo nel novero dei giudizi storici e non dell'attualità politica». Fini, quindi, respinge anche la critica generalizzata di essere a guida di un partito dove non mancano esponenti 'nostalgici' del fascismo. «C'è nostalgia di valori e di comportamenti onesti e coerenti - dice - e questo ha un peso enorme nel partito perchè sono io il primo nostalgico... La nostalgia di un regime in quanto tale, invece, non è riproponibile. Questi nostalgici non contano nulla: sono rispettabili sotto il profilo della 'nostalgia' ma sterili in termini politici».

Fini chiede quindi che il giudizio dall'estero su An e i suoi ministri abbia un solo discrimine: i fatti. «Comportamenti e fatti concreti da parte di governo e nostri ministri sono gli unici argomenti. Si parlava di presunta preoccupazione anche greca. Il primo contratto internazionale del ministro Poli Bortone, si dà il caso, è stato in Grecia». Il leader di An, infine, sottolinea che se dall'estero deve esserci un test di democrazia per le forze politiche italiane, ciò deve valere anche per l'estremità opposta. «Mi auguro che quanto prima la stessa solerzia con la quale si fa l'esame di democrazia alla destra venga usata anche per la sinistra. Forse, però, è impossibile che ciò accada perchè è la sinistra che si è autoattribuita il ruolo dell'esaminatore...».

MESSINA — «Nessun membro di governi esteri ha espresso critiche su quella che è una libera scelta del popolo italiano. Siamo in democrazia e quindi più che il risultato finale conta il modo in cui si viene eletti, e noi siamo stati eletti democraticamente dal popolo». Lo ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Martino, durante la conferenza stampa tenuta ieri mattina a Messina, dove si trova per presentare i candidati del Polo delle libertà a sindaco e presidente della provincia, rispettivamente Angelo Carmona (Forza Italia) e Giuseppe Buzzanca (An).

Richiamandosi alle dichiarazioni del presidente del Consiglio, anche il ministro ha affermato che «non ci sono neofascisti nel governo italiano». A una domanda dei giornalisti sul 'veto' posto per l'ingresso della Slovenia fra i paesi aspiranti a far parte dell'Unione europea, Martino ha risposto: «Non ho nulla contro la Slovenia, solo che deve risolvere nelle commissioni bilaterali il contenzioso che ha ancora con il nostro Paese». Il ministro è apparso di buon umore, e ha provato a definirsi con una battuta: «Sono liberale in politica, liberista in economia, libertario per ciò che concerne i diritti della persona. Sfortunatamente, non sono libertino».

Sul problema ha preso posizione anche il presidente del Senato Carlo Scognamiglio. «I nostri sforzi in politica estera - ha detto parlando ai lavoratori dello stabilimento Merloni a Comunanza - dovranno essere orientati per rassicurare gli alleati sulle false voci del pericolo 'fascismo' in Italia». E ancora: «Siamo preoccupati per la nostra immagine 'distorta' nei paesi alleati, siamo consapevoli che la parola evoca una fase terribile del nostro passato, ma il nostro compito è quello di far sapere ai nostri amici che i rischi di un ritorno di quella fase storica non ve ne sono e che il problema all'interno non sussiste».

Carlo Scognamiglio

Scognamiglio ha, invece, definito «ingiustificata» la dichiarazione del leader croato Tudjman che ha accusato l'Italia di imperialismo. «Il nostro presidente del Consiglio ha ribadito più volte che non vi sono aspirazioni a riscrivere i confini orientali. Non capisco - ha detto Scognamiglio - cosa sia saltato in testa a Tudjamn che, mi pare, non sia nuovo a questo genere di esibizioni».

Soffermandosi con i giornalisti sugli altri argomenti di politica estera, il presidente del Senato ha ribadito la volontà italiana di «riscrivere» il trattato di Maastricht per «costruire un' Europa federale che non rappresenti solo un costo per le comunità nazionali ma che diventi una risorsa per tutti».

Sulle problematiche «interne» Scognamiglio ha posto l'accento sul carattere «profondamente nuovo» del Parlamento e del Governo. «Per la prima volta - ha affermato - sono stati esposti chiaramente gli obiettivi che essi vogliono raggiungere, cioè: la riforma fiscale, la modifica della costituzione economica ma non di quella politica, la riforma dello stato sociale, che non significa ridurre la rete di protezione sociale, e la ripresa dell'occupazione. Quest'ultimo punto - ha detto il Presidente - è di fondamentale importanza, perchè la perdita di fiducia nel sistema liberista da parte dei lavoratori e dei cittadini, può portare alla destabilizzazione e alla dittatura, così come la storia ci insegna».

CUFFARO

## «Frutti velenosi del governo di destra»

ROMA — In una nota Antonino Cuffaro, della segreteria nazionale del Partito della Rifondazione Comunista, a proposito della polemica tra l'Italia e le Repubbliche di Slovenia e Croazia, ha affermato: «Come era prevedibile la linea di politica estera adottata dal governo di destra comincia a dare i suoi frutti velenosi ed a provocare tensioni che possono avere conseguenze molto gravi sui rapporti tra le popolazioni e sull'economia delle zone che si affacciano al nostro confine orientale».

«Le questioni ancora aperte con i paesi confinanti e tra esse quella dei beni abbandonati dei nostri connazionali possono facilmente risolversi con spirito di collaborazione e non essere strumenti di pressioni e di equivoci messaggi di carattere sciovinista».

CAPUTO

## «Nessun veto, ma risposte sui beni»

ROMA — «Nessun veto» dell'Italia all'ingresso della Slovenia nell'Unione europea ma solo una richiesta perchè Lubiana chiuda «al più presto» la vertenza bilaterale concernente i beni confiscati agli esuli italiani: è questa la posizione della Farnesina ribadita ieri dal sottosegretario agli Esteri, Livio Caputo dopo le dichiarazioni del ministro sloveno Lojze Peterle.

«Nelle relazioni fra Slovenia e Italia è cambiato soltanto il fatto che, dopo 18 mesi di negoziati infruttuosi, il governo vuole conoscere quale sia la posizione di Lubiana riguardo ai beni confiscati agli esuli italiani», ha detto Caputo. «E' una vecchia ferita che è rimasta aperta e la cui chiusura è essenziale perchè il rapporto tra i due Paesi possa svilupparsi nel modo che tutti auspichiamo».

LOTTO

## I numeri vincenti estratti ieri

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 83 | 31 | 49 | 40 | 61 |
| CAGLIARI | 68 | 58 | 55 | 28 | 78 |
| FIRENZE | 87 | 2 | 14 | 86 | 69 |
| GENOVA | 50 | 44 | 1 | 35 | 62 |
| MILANO | 85 | 17 | 83 | 88 | 80 |
| NAPOLI | 56 | 12 | 46 | 10 | 71 |
| PALERMO | 64 | 49 | 65 | 7 | 50 |
| ROMA | 72 | 46 | 14 | 22 | 51 |
| TORINO | 22 | 15 | 7 | 59 | 24 |
| VENEZIA | 29 | 86 | 34 | 52 | 17 |

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

222 X2X 221 11X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 86.032.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.100.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 179.000

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 408.000, festivi L. 489.600 Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 28 maggio 1994 è stata di 64.550 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993

COSTUME

# L'onorevole non c'è più

Articolo di

**Lino Carpinteri**

È curioso che una giovane donna in tailleur dalle tinte delicate e fisciù al collo venga ufficialmente interpellata con il titolo di «signor». Lasciamo pure ai comici del vecchio varietà la formula «signora guardia»; ma anche i bambini delle elementari sanno che «signor» è il maestro, mentre la maestra è signora o, al caso, signorina. Pochi dubbi dovrebbero perciò avere gl'italiani adulti sugli appellativi da premettere e sul genere degli aggettivi da far seguire a termini come «insegnante», «cantante» o «consulente» quando questi riguardano le appartenenti a quello che una volta si usava definire «il gentil sesso». Difatti nessuno si sogna di chiamarle «signori», né di qualificarle rispettivamente «bravo», «intonato» o, nell'ultima ipotesi, in questi giorni d'inquietante attualità, «esperto» nel fornire consigli sulle detrazioni fiscali ammissibili.

Così, a occhio, parrebbe che tra «consulente», «cantante», «insegnante» e «presidente» la differenza non sia troppa. Invece, secondo il dizionario — allora «novissimo» — di quando andavamo a scuola, «presidente» è un sostantivo esclusivamente maschile e, come avverte una nota ammonitrice, «è un francesismo usarlo anche per la donna che faccia ufficio di presidente; bisogna dire "presidentessa"». Così il Palazzi del remoto 1940, ma anche lo Zingarelli d'un quarto di secolo dopo sembra della stessa opinione, limitandosi a far osservare che «presidentessa» è «talvolta scherzoso».

Allora ha ragione il nuovo presidente del Consiglio quando si rivolge a quella — chiediamo scusa: a «quello» della Camera — chiamandolo «signor»? Si vede di sì. In ogni modo, un «signor presidente» è sempre meglio della «signora presidentessa» raccomandata dai vocabolari, ma più adatta ai vaudeville di Hennequin e Veber che al Parlamento della Seconda Repubblica.

Del resto, sin dal giorno del suo insediamento, la Pivetti (o dovremmo omettere il «la» e scriver solo Pivetti, nello stile da caserma che si è imposto da qualche anno?) ha sempre insistito nell'applicare a sé stessa aggettivi, sostantivi e pronomi di genere maschile; quindi, contenta lei (anzi, se così preferisce, «contento lui»), contenti tutti.

Letizia meno generale sembra invece aver suscitato la puntigliosa cura con cui il signor presidente Irene ha evitato l'uso della parola «onorevoli», iniziativa questa che dovrebbe preludere a una proposta formale di togliere ai deputati la distinzione di vecchio stampo tornata in auge con il ripristino della democrazia.

Indubbiamente, le vicende di corruzione che si sono intrecciate con quelle parlamentari della Prima Repubblica hanno contribuito a far sembrare fuori luogo un appellativo al quale chi riesce a conquistarlo una volta (semel sacerdos, semper sacerdos?) non rinuncia finché vive, anche se gli elettori non vogliono più saperne di lui perché il suo onore ha finito col somigliare a quello degli affiliati all'«onorata società».

Ma il fatto che troppi si siano dimostrati indegni d'un titolo non è una ragione sufficiente per abolirlo. Certo, «onorevole» ha, per le orecchie moderne, un suono arcaico, tanto da far pensare ai personaggi cinesi del cinema di cinquant'anni fa («plego, onolevole signole... ») o ai «vostro onore» dei telefilm con Perry Mason, ma un giorno o l'altro cadrà da sé, come le «suppliche umiliate ai piedi della Signoria Vostra illustrissima» del tempo che fu.

L'effetto delle imposizioni e dei divieti prematuri sul costume non può che essere effimero, com'è dimostrato dalla sopravvivenza del «signore», al «cittadino», al «compagno» e al «camerata» con cui s'è tentato di sostituirlo d'autorità. Sin dai tempi della Rivoluzione francese; i neofiti della politica, ignari del detto «rem tene, verba sequentur», si sono dimostrati impazienti di cambiar le parole prima di cambiar le cose. Appena nata, la Prima Repubblica si affrettò ad abolire il titolo di «eccellenza» ma questo non ha impedito agli uomini di governo di quarant'anni dopo di considerare le critiche legittime al loro spesso illegittimo operato come delitti di lesa maestà.

MOSTRA: VENEZIA

## Il Lloyd Adriatico espone i suoi gioielli pittorici

**VENEZIA — Per la prima volta il Lloyd Adriatico apre la sua preziosa pinacoteca al grande pubblico. Cinquantaquattro dipinti, di varia scuola ed epoca, raccolti nel corso di decenni dalla prestigiosa società di assicurazioni triestina, saranno esposti a Venezia, nelle gallerie di Ca' Pesaro, dal 4 giugno al 10 luglio, nella rassegna «La pinacoteca del Lloyd Adriatico. Dipinti dal '300 al '900», organizzata in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Venezia e i Civici Musei veneziani.**

**I quadri esposti nella rassegna di Ca' Pesaro (oggetto di un accurato lavoro di pulizia e restauro, tuttora in corso) sono le opere più rappresentative in possesso della compagnia assicurativa. Tra i pittori presenti nella galleria del Lloyd Adriatico figurano nomi eminenti quali il Maestro della Cappella Bracciolini, Jacobello del Fiore, Carlo Crivelli, Domenico Fiasella, Jacopo Palma il Giovane, Jacques Courtois, Karel Van Mander, Rosalba Carriera, Francesco Zuccarelli, Pietro Fragiacomo.**

**La mostra è curata da Fulvia Sforza Vattovani, già assistente del professor Decio Gioseffi e attualmente docente di storia della miniatura all'Università di Trieste, ed è allestita da Daniela Ferretti; l'esposizione sarà aperta al pubblico tutti i giorni, dalle 10 alle 16, escluso il lunedì.**

VIAGGIO IN ISTRIA

# La terra dolcissima e terribile

### Dalla forra dell'Ospo itinerario in un mondo troppo spesso dimenticato, ma anche deformato

Dall'inviato

**Paolo Rumiz**

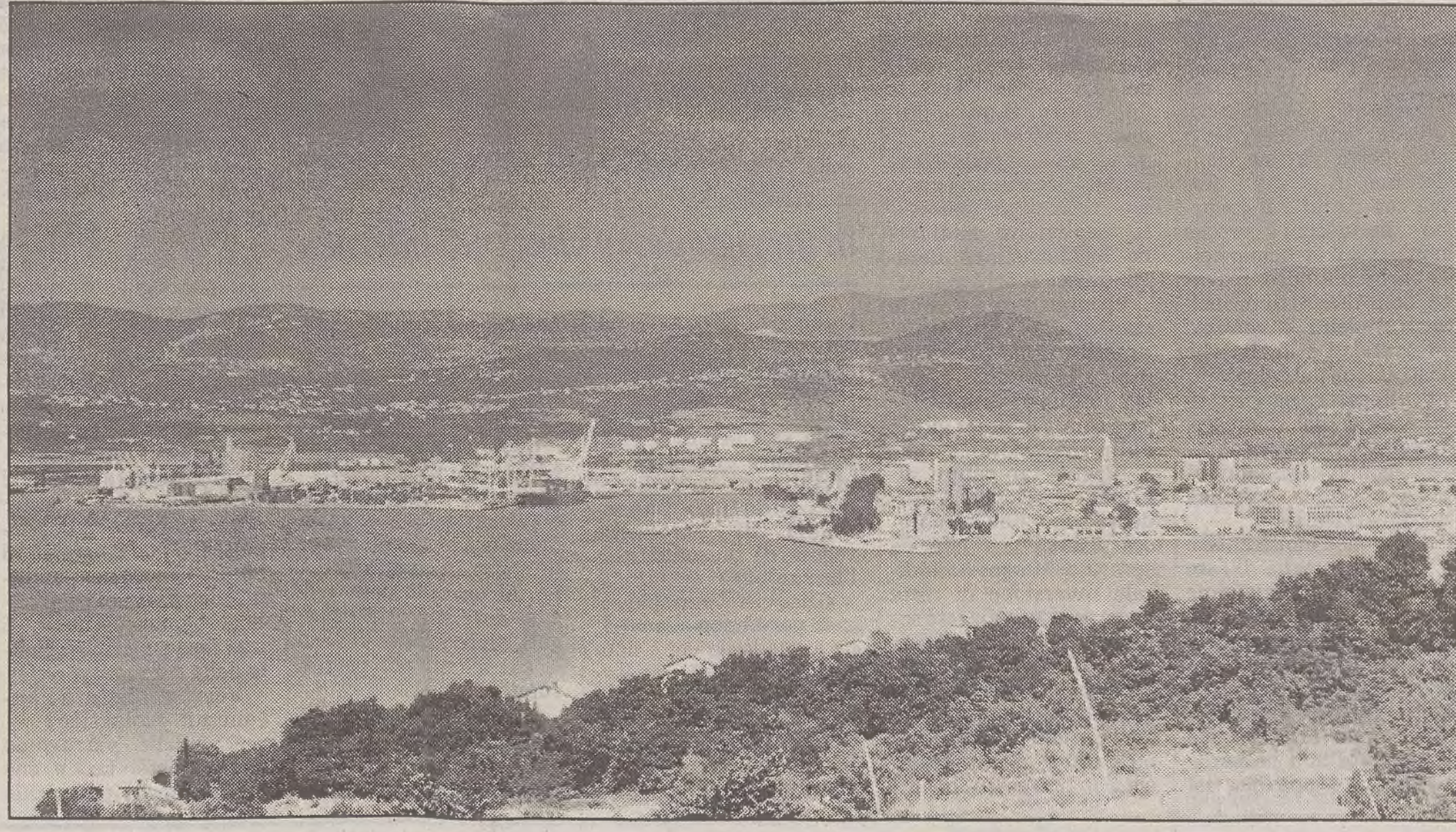
*TIGNAN — Due poiane, altissime, mi seguiranno per tutta la salita, con giri larghi e lenti. E' un viaggio, questo, che comincia da vicino, a un chilometro soltanto dal confine. Ed è anche un viaggio che, forse per scelta, parte alla cieca, senza ricordi nella valigia, da un luogo senza orizzonti: nel querceto che dalla forra dell'Ospo mena per erto sentiero al villaggio di Tignan.*

*So che l'ombrosa angustia del paesaggio serve a moltiplicare la percezione del panorama che da lassù si spalancherà sull'Istria e su Trieste, sulla costa e sulle cime sassose dell'interno. Ma so pure che essa rappresenta soprattutto il senso di inadeguatezza con cui affronto, quasi al buio, il viaggio verso questa terra dolcissima e terribile, su cui tanto si sa e tanto si è già scritto: dunque qualcosa di mille volte difficile. Inadeguatezza, ma anche rispetto: rispetto per un mondo unico, complesso e certo non semplificabile, troppo spesso dimenticato ma anche deformato. Dalla politica, dall'ignoranza e persino dalla nostalgia.*

*Sorge il sole dietro il Tajano, la salita si fa più ripida, comincia il vento di cresta. La vista spazia sulla linea bianca del crinale che, a partire dalla chiesetta di Santa Maria della Neve, segna l'inizio delle Dinaridi. E' il mondo pastorale che incombe sulla Dalmazia e porta verso Sud-Est: lontano, fino a Mostar e a un'altra forra, quella della Neretva. Come la Bosnia, anche questa terra è uno spazio multinazionale violentato, dunque è una terra a rischio. Ma, a differenza della Bosnia, l'Istria ha ancora la possibilità di diventare uno spazio di collaudo per l'Europa. L'orrore nei Balcani è nato dalla paranoia di far coincidere stato e nazione. L'Istria (nonostante mille fraintendimenti e incomprensioni) è il luogo dove cittadinanza politica e appartenenza culturale possono ancora camminare su binari paralleli, senza collisioni, dove un riconoscimento pieno delle diverse culture autoctone può essere finalmente inteso non più come elemento di debolezza, ma come punto di forza della sovranità.*

*C'è un lughero invisibile che canta in cima a un'acacia. E' già la cima del colle. Le poiane mi hanno abbandonato.*

* * *

*«Tignan, tanto vento e poco pan». Un contadino fa capire che qui d'inverno la bora soffia in modo bestiale, che su questo scoglio c'è poco da coltivare. Ma oggi soffia una brezza primaverile, il Mediterraneo si spalanca fino a Cittanova e, oltre, alle foci del Tagliamento. Si scende in un grande silenzio di cicale sulla dolce convessità che porta a Punta Grossa e separa la baia di Muggia da quella di Capodistria. Profumo di ginestre, le rose canine sono fiorite ovunque, un bruco attraversa la strada deserta. Più a valle, verso Valmarin, cominciano le ville dei nuovi ricchi, è l'inizio della grande conurbazione capodistriana.*

*Qui i terreni hanno prezzi folli, eppure c'è sempre qualcuno che compra. Non è solo l'effetto del business legato alla frontiera con l'Italia. E' anche l'ondata di ritorno dei cittadini sloveni che avevano le ville in terra oggi croata, oltre la Dragogna. Risultato: un super-intasamento del breve litorale sloveno, un ulteriore annacquamento della vecchia identità istriana.*

*E' solo l'ultimo capitolo di una serie di forzature «politiche» tanto più avvertibili quanto più si scende verso la costa. Nel dopoguerra la jugoslavizzazione forzata per riempire le case lasciate dagli italiani, poi l'industrializzazione comunista e lo spopolamento delle campagne, poi il porto costruito dal nulla per fare di Capodistria la Trieste jugoslava. E oggi, con la fine della federazione, su questo sbocco al mare si concentra tutta la suscettibilità slovena per una sovranità fortissimamente voluta ma che su questo fazzoletto di terra si ritrova schiacciata fra Croazia e Italia, senza nemmeno l'accesso alle acque internazionali.*

**Dinanzi a Capodistria, al suo super-intasamento, ai terreni dai prezzi folli, è meglio abbandonare la via maestra, cercare la vera Istria nell'interno: Colombar, per esempio...**

*L'Istria di una volta sopravvive meglio nell'interno, nei luoghi dimenticati dai potenti della Terra. Basta uscire dalla strada maestra, prendere il sentiero che piega a Sud-Est verso il Risano, attraversa le case di Colombar, scende sul Colle di Villadecani, un'altura che per gli abitanti della zona è ricca di misteriosa energia magica. Ma già si esce dal mondo delle radici e si entra in quello di un'Istria perduta.*

* * *

*Nel suo eremo di Colombar, Milan Gregoric mi offre una grappa di prugne di buon mattino. Personaggio discusso e sofferto, passato dal seminario al comunismo e ora alla ricerca dell'istrianità, Gregoric è nato qui sul Risano, e con sua madre, da piccolo, veniva a Trieste a piedi o in corriera con i prodotti della campagna. Qui gli sloveni sono diversi da quelli subalpini, dice. «Siamo gente di frontiera, sentiamo con più forza l'effetto di attrazione di Trieste. Io mi sono formato a Lubiana come studi e come cultura, ma tutta la mia famiglia è stata segnata dal rapporto con Trieste».*

*«Mentre mio padre restava a lavorare la terra, mia madre partiva per Trieste che era ancora notte, con un carico di uva, radicchio, burro, prosciutto. Dopo aver venduto tutto in città, andava in alcune case per i lavori domestici. E non era finita, prima di partire passava presso una ventina di famiglie a raccogliere la biancheria da lavare. Tornava a casa che faceva già buio, e il giorno dopo bolliva le lenzuola con acqua e cenere, poi risciacquava nel Risano e metteva ad asciugare al sole sui cespugli. Io, nel frattempo, badavo alle mucche».*

**Nelle foto di Tiziano Neppi: qui sotto, la chiesetta del paese di Tignan, prima tappa dell'itinerario istriano. In alto, una panoramica di Capodistria, dove «la vera minoranza sono gli istriani».**

**E la piccola Giusterna oggi è la Beverly Hills del «litorale sloveno». Tra ville miliardarie e antenne paraboliche il segno di un potere importato ed estraneo.**

*Animatore del circolo «Istra», quello che definisce «un club di amici interessati al patrimonio storico locale e all'abbattimento delle barriere», Gregoric ammette che la convivenza fra sloveni e italiani dell'Istria, dopo il grande momento unificante della «primavera politica anti-belgradese», ha subito un certo raffreddamento a causa dei veleni nazionalistici in circolo. Ma osserva che, nonostante tutto, «la carica di convivenza è prevalente». E progetta di dar vita a un forum di frontiera, allargato a tutte le realtà possibili, in Italia e in Croazia. Conclude: «Più largo sarà lo spettro degli interventi e più centrato sarà l'obiettivo».*

* * *

*Un tempo a Giusterna c'era solo la villa Cobolli. Oggi la valletta a due passi da Semedella è la Beverly Hills del «litorale sloveno», con residenze miliardarie, piscine, antenne paraboliche, cancelli elettrici e «Attenti al cane». Ai tempi di Tito, questa bella conca sul mare divenne il regno della nomenklatura jugoslavista. Uomini, si racconta, arrivati sul litorale con la valigia di cartone, e arricchitisi in tempi brevissimi.*

*Oggi, dicono a Capodistria, Giusterna è l'Eldorado della nuova classe politica fortemente segnata dal culto della slovenità, gente legata a doppio filo a Lubiana e che considera l'Istria di qua nient'altro che il bagnasciuga della repubblica. E' cambiato il regime, ma le ville sono rimaste spesso nelle stesse mani. Tutto il mondo è paese: sono i proprietari che sono passati disinvoltamente da un padrone all'altro.*

*Oggi come dieci anni fa, Giusterna è il segno di un potere importato e spesso estraneo all'Istria e alla sua cultura mediterranea. E' dal fascismo in poi che da queste parti gli istriani si lasciano gestire da proconsoli e funzionari venuti da fuori. E' da allora che da queste parti tutto è politica, o è interpretato come tale: dalla costruzione di una strada allo spostamento di un parroco. Così, gli istriani veraci hanno sviluppato un rassegnato mimetismo, quasi un «effetto Zelig»: nei confronti delle autorità, dei regimi o dei nazionalismi.*

*Proseguo il cammino, scendo verso Capodistria, non ho ancora incontrato un italiano. Ma qui l'italiano lo parlano tutti, anche gli immigrati dell'ultima ora. Il sole comincia a declinare; torna una barca di pescatori, col suo codazzo rissoso di gabbiani.*

* * *

*«A Capodistria la vera minoranza sono gli istriani». Il paradosso piace al giornalista Robert Skrlj, giovane e scrupoloso osservatore della realtà locale. Il problema è ancora più vasto di quello creato dal massiccio esodo italiano. C'è, nel dopoguerra, anche l'emigrazione politica o economica di molti sloveni della costa; c'è soprattutto l'arrivo in massa di gente dell'interno, spesso da aree lontanissime. Un'immigrazione che continua ancora, con ritmi quasi quotidiani, e che crea, sulla costa, un senso di profondo disagio demografico e culturale. Tutto questo ha fatto di Capodistria una città di sradicati, privi di legame con le vecchie pietre e privi di attenzione per le tradizioni locali.*

*Oggi, gli istriani autentici (sloveni o italiani che siano) si contano sulle dita di una mano. E gli immigrati poco o nulla sanno della storia istriana. Faticano a riflettere, per esempio, sul fatto che anche qui, come in Bosnia, si sono conosciuti nazionalismi, tragedie, pulizie etniche, continui spostamenti di confine, manipolazioni toponomastiche. Faticano ovviamente a realizzare che dietro i tremila italiani rimasti esiste una realtà ben più ampia e radicata. E stentano a capire le richieste degli esuli, persino di chi vorrebbe essere sepolto all'ombra del suo campanile.*

*Osserva Skrlj, che è fra i pochi sloveni autoctoni rimasti a Capodistria: «I libri scolastici raccontano poco il passato del luogo. E' un vuoto da riempire: la verità storica non deve impaurire. Quello che imbroglia le carte sono le manipolazioni. E le manipolazioni sfruttano proprio i vuoti di memoria».*

(1 - segue)

# Giovani narratori, giovani critici: paesaggi frastagliati

Recensione di

**Piero Spirito**

Ritorno al Novecento per i nuovi narratori italiani. Un approccio in sordina, datato primi anni Ottanta, all'alba della stagione d'oro per esordienti giovani e giovanissimi, tempo di vivacità espressive troppo spesso enfatizzate, segno quest'ultimo (anche) di un modo nuovo di gestire il mercato editoriale. Ma il fatto resta: molte di quelle penne attinsero a una tradizione da molti considerata secondaria: Antonio Delfini, Tommaso Landolfi, Silvio D'Arzo, Arturo Loria, Federigo Tozzi, Romano Bilenchi. E molti nuovi autori, oggi, continuano a farlo, perché, dice Giulio Ferroni, «dall'uso che i giovani sapranno fare di questo patrimonio deriva la possibilità che la letteratura e la sua storia non abbiano fine».

Lo sostiene Generoso Picone, redattore delle pagine culturali de «Il Mattino» di Napoli, nel suo saggio «Ipotesi critiche per la lettura di un'onda», primo dei tre interventi contenuti in «Paesaggi italiani» (Transeuropa, pagg. 113, lire 18 mila), raccolta di brevi saggi sulla «nuova onda dei narratori italiani presentata e discussa da giovani critici», e curata da Angelo Ferracuti, anche lui narratore della «new wave».

Solito «refrain» su novità e nuovo? In parte, ma solo per quel tanto che si deve ai maestri di pensiero (primo fra tutti Pier Vittorio Tondelli) di questo, come chiamarlo?, fenomeno, o sarebbe più esatto dire percorso. Itinerario dal quale, piaccia o meno, qualcosa è uscito oltre alle tante folgoranti meteore. E i «giovani critici» chiamati a indicare le coordinate di questo percorso (oltre a Picone, Fulvio Panzeri e Massimo Raffaelli) provano a disegnare una geografia dove il richiamo ai padri del Novecento è solo uno dei mondi possibili, in mezzo agli arcipelaghi multimediali della musica rock, dei fumetti, degli autori-culto americani, del cinema.

E' chiaro, scrive Panzeri, «che non si può pretendere, soprattutto in un itinerario ancora in fieri com'è quello che sta delineando la nuova narrativa italiana, di trovare improvvisamente il "genio" dietro ogni angolo di casa editrice». Destino che accomuna gli scrittori del decennio Ottanta come quelli di questi primi anni Novanta, per i quali si dovrà semmai «parlare di libri importanti, di prove generazionali, di buoni romanzi, di avventure inconsuete, di itinerari narrativi tutt'altro che trascurabili». I nomi li conosciamo: vanno da Daniele Del Giudice a Claudio Piersanti, da Giorgio van Straten a Sandro Veronesi, agli ultimi Canobbio, Romagnoli, Mozzi, Ballestra, per non citarne che alcuni.

Così, nella geografia di questo paesaggio frastagliato, si indovinano i tracciati del viaggio (dei viaggi) di carta. Ad esempio la «linea adriatica» di cui parla Panzeri, una letteratura cioè nata e cresciuta nella provincia rivierasca che va dalla Cesenatico dei poeti Ferruccio Benzoni e Gabriele Zani alla Rimini di Tondelli, fino alle Marche di Claudio Piersanti e Gilberto Severini.

Un'altra è la linea indicata dalla «cartografia di Calvino», che porta (come dice Del Giudice, citato da Picone) al superamento dell'ideologia: «Se non esiste il vero modello di società, il vero modello di persona, il vero modello di libro, esiste la possibilità di raccontare l'infinita molteplicità dei vari libri, delle vere storie, delle vere persone, delle vere società».

E' una lezione, o se vogliamo (restando in metafora), una mappa di viaggio che i nuovi autori hanno fatto propria, dando pur ragione in questo a quei critici che in senso troppe volte spregiativo bollano gli ultimi autori italiani come tanti piccoli figli di Calvino. Eppure la meta rimane la stessa del grande scrittore: la parola, con la quale i nuovi autori tentano ancora una volta «di circondare la realtà, di costringerla a venir fuori per via indiretta, di stanarla, di convincerla a mostrarsi e a dirsi senza ucciderla».

MUSEO

## Per l'uomo qualunque

LONDRA — Il primo museo dell'uomo comune (un museo dedicato a nulla e a nessuno in particolare) si è inaugurato ieri a Manchester. Il suo tema: «La vita delle persone che non contano», negli ultimi 200 anni: come la gente del popolo ha lavorato, abitato, mangiato, come ha vissuto e come è morta.

INTERVISTA CON FRANCESCO D'ONOFRIO, NEOMINISTRO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

# «Scuola pubblica da serie A»

## Secondo il fondatore del Ccd va cambiato il concetto di parità pubblico-privato - Riforma delle superiori

Francesco D'Onofrio

ROMA — «Voglio una scuola pubblica di serie A». E' questo il segnale che il neoministro della Pubblica Istruzione, Francesco D'Onofrio, manda agli insegnanti che questa mattina scenderanno in piazza a Roma contro lui e il governo Berlusconi perchè non passi il principio della parità pubblico- privato. Se il timore di professori studenti e genitori progressisti è quello che l'istruzione pubblica venga affossata, sacrificata alle leggi del mercato, D'Onofrio vuole sgombrare il campo dagli equivoci. «La scuola pubblica va riqualificata».

Ha le idee molto chiare e una gran voglia di fare il cinquantacinquenne ministro fondatore del Centro cristiano democratico, eletto poi nella lista proporzionale di Forza Italia. Appena insediatosi al ministero di viale Trastevere non ha perso tempo: consapevole del fatto che — come ama sottolineare lui — «la scuola può diventare il perno della ripresa civile del Paese» ha lanciato uno slogan, al quale promette di far seguire, tempo un anno, i fatti. Nella scuola «occorre una grande rivoluzione culturale», per evitare che il treno dell'istruzione deragli, finisca fuori binario.

**Promette una grande rivoluzione culturale, preannuncia una riforma della scuola. Qual è il suo punto di partenza e quali le linee guida della sua azione?**

«Voglio far capire all'Italia che i nostri studenti sono una gigantesca risorsa che non va sprecata. Ma questa radicale inversione di rotta potrà essere realizzata solo se l'intero Paese, le forze politiche di maggioranza, l'opposizione, le forze produttive e imprenditoriali decideranno di chiudere con il passato. Questa non può essere la battaglia del solo governo, del solo ministro della Pubblica Istruzione».

*Gli schemi dei prossimi decreti spediti a settembre negli istituti: «L'appuntamento si trasformerà in un gigantesco check-up interno»*

**Cosa manda a dire a quanti si preoccupano della sua intenzione di parificare pubblico e privato, di introdurre il cosiddetto bonus-scuola, di introdurre regole di mercato nell'istruzione?**

«Dico che il mio concetto di parità non si avvicina a quello da cui è nata la legge del 1942, una legge ancora da regime fascista. Quel che io penso è che vada fatta una grande battaglia per imporre una cultura della parità che nel nostro paese non c'è. Ritengo che il privato vada rivisitato, riqualificato, reso competitivo e qualitativamente idoneo; il pubblico a sua volta va potenziato e reso competitivo con il privato. Una rivoluzione di queste dimensioni però non si improvvisa in una settimana. Al termine delle mie consultazioni, il 10 giugno, saprò dire se ci sono le condizioni per partire subito».

**Gli esami di maturità iniziaranno il 22 giugno prossimo e si svolgeranno con il solito sistema. Il mondo della scuola attende da 25 anni una riforma; ma lei ha fatto notare che ce n'è una più urgente, quella della secondaria superiore. E' ottimista sulla possibilià che veda la luce in questa legislatura?**

«Penso di sì. Anzi dirò di più: dopo le elezioni europee di giugno presenterò un nuovo disegno di legge di riforma. Prima però si dovrà sciogliere un interrogativo di fondo. Quello che ha di fatto impedito ai miei due predecessori di far approvare due ddl presentati al Parlamento. Ed è questo: l'innalzamento dell'obbligo scolastico dai 14 ai 16 anni va realizzato all'interno della scuola dell'obbligo oppure è l'inizio di una fase superiore, quello della secondaria?».

**Verrà realizzata l'autonomia scolastica?**

«Ci vuole più tempo del previsto, tant'è che ho chiesto al presidente Berlusconi altri tre mesi di tempo per i decreti legislativi di attuazione. Voglio che di partecipazione, autonomia e riforma del ministero della Pubblica Istruzione si discuta all'interno della scuola, dunque a settembre. Spedirò a tutti gli schemi di decreti perchè questo importante appuntamento si trasformi, alla ripresa dell'attività, in un gigantesco check up della scuola su se stessa. Deve essere la scuola a impadronirsi della sua riforma, a contribuire alla sua nascita».

**Una grande riforma richiede anche ingenti risorse. Come pensa di fare?**

«Mi rendo conto che il Paese non può investire nell'istruzione più ciò che produce. Io ho chiesto però al presidente Berlusconi non l'aumento dei fondi in assoluto, ma di far crescere l'incidenza della spesa scolastica sul Pil».

**Daniela Luciano**

IN BREVE

## I legali della Pivetti: «L'acquirente tenta di non pagare la casa»

ROMA — I legali dell'on. Pivetti, presidente della Camera dei deputati, in riferimento alla controversia civile per la compravendita di un appartamento, promossa da Alberto Marco Gattoni al tribunale di Milano, in un comunicato precisano che «il giudizio instaurato dal signor Marco Gattoni altro non è che il tentativo di tale persona di sottrarsi al pagamento del prezzo concordato e che doveva essere versato già da molto tempo. L' immobile — precisano — è infatti perfettamente in regola con la normativa edilizia vigente all'atto della sua costruzione e non ha subito modificazioni a opera dell'on. Pivetti».

## Muore ragazzo in mountain bike investito dall'auto del padre

FROSINONE — Un ragazzo di 15 anni, Roberto Premutico, a bordo della sua mountan bike è morto investito dal padre che era alla guida di un furgone. E' accaduto alla periferia di Ferentino nelle vicinanze della loro abitazione. L' urto è stato inevitabile perchè il ragazzo è sbucato all'improvviso e nessuno dei due ha potuto far niente per evitare il violento impatto. La strada stretta e sconnessa ha impedito qualsiasi manovra. Giovanni Premutico, 37 anni, idraulico, stava tornando a casa quando si è verificato il tragico incidente. Sul posto si sono recati gli agenti della polizia stradale, il medico legale e il magistrato che dopo l'ispezione cadaverica ha rilasciato il nullaosta.

## Per lo spostamento d'aria si sfracella contro il treno

BERGAMO — Risucchiato dallo spostamento d'aria di un treno in corsa a un passaggio a livello, uno studente di 19 anni, Domenico Brigati, abitante a Bolgare (Bergamo), è morto urtando violentemente contro la fiancata del convoglio. Il fatto è avvenuto al passaggio a livello di Carobbio (Bergamo), sulla Bergamo-Brescia. L'incidente non ha avuto testimoni: sono in corso accertamenti. Domenico Brigati, studente prossimo alla maturità, era molto noto nell'ambiente ciclistico giovanile bergamasco. Dopo essere stato un ottimo corridore, aveva deciso di intraprendere l'attività di direttore sportivo della squadra ciclista Polisportiva Bolgare per seguire la sorella Emanuela di 13 anni.

## Non era distacco sindacale, ma truffa ai danni dello Stato

AREZZO — Una settantina di avvisi di garanzia sono stati inviati dal procuratore della Repubblica di Arezzo a sindacalisti e imprenditori della provincia di Arezzo. L'ipotesi è quella di truffa ai danni dello Stato. Nel mirino della magistratura la questione dei «distacchi» sindacali. Sulla vicenda c'è il più stretto riserbo, ma pare si sospetti che il «distacco» fosse usato per garantire ai sindacati personale a spese praticamente nulle. In pratica il personale sarebbe stato assunto da ditte compiacenti e poi dirottato verso le sedi sindacali. A quel punto il datore di lavoro non avrebbe pagato più i contributi, che venivano erogati dall'Inps.

DIFESA

## Aeronautica: arrivano 24 Tornado, poi gli Efa

MARTINAFRANCA — Sprovincializzare l'Aeronautica militare italiana, per adeguarla ai nuovi compiti internazionali. E' il messaggio lanciato dal comandante della terza Regione aerea, Vincenzo Manca, ai giovani allievi dell'arma durante la visita dei soci dell'Ugai Sud al comando di Martinafranca.

L'Aeronautica militare è sempre più coinvolta nel Mediterraneo, nelle operazioni di emergenza e controllo «Deny Flight» e «Sharp Guard». L'Aeronautica militare, per il futuro, fino cioè a quando, nel 2005, saranno disponibili i 130 intercettori Efa (il cui costo armamento compreso è superiore ai 130 miliardi di lire ciascuno) si doterà di 24 Tornado e ammodernerà i propri F. 104.

Il 36.mo stormo italiano, comandato dal colonnello pilota Marzio Cuoco, dispone di F. 104 e, con il 156.mo gruppo, di Tornado. Attualmente svolge la copertura aerea alle navi impegnate nell'attuazione delle sanzioni Onu contro la ex-Jugoslavia. Il 36.mo stormo, come tutte le operazioni della terza Regione aerea, dipendono dal comando Nato di Vicenza. Alla base del 36.mo stormo a Gioia Del Colle opera, in sinergia con quella italiana, l'aviazione britannica, che svolge missioni 24 ore al giorno con 8 Tornado e 12 Jaguar, principalmente nella operazione «Deny Flight».

PER SEGNALARE CASI SOSPETTI DI «FASCITE NECROTIZZANTE» CHE PROVOCA LA MORTE

# Telefono verde per la tossina carnivora

## Negli ultimi anni qualche caso anche in Italia (almeno quattro persone colpite a Genova)

GENOVA — «Non esiste alcuna tossina killer». Il ministro Costa è categorico: ogni allarmismo su quella che viene ormai definita la «tossina carnivora» è ingiustificato. La malattia infatti è già conosciuta e dunque «ci sentiamo abbastanza sicuri», anche se certezze — ha ammesso il ministro della Sanità — «in queste materie sono poche». Malgrado ciò verranno intensificati i controlli, le verifiche e la prevenzione.

Di più. Da domani verrà istituito un «telefono verde» al servizio delle Usl: per un paio di ore al giorno servirà a segnalare casi sospetti che fanno pensare alla «fascite necrotizzante», che provoca cancrena dei fasci muscolari e può portare alla morte in breve tempo. Sempre in materia di prevenzione, e sempre da domani, verrà inviata a tutte le unità sanitarie, ai dermatologi degli ospedali, delle università e delle aziende private, una scheda da compilare. «Servirà — ha spiegato il ministro Costa — per verificare l'insorgenza di casi certi e confermati e di quelli sospetti».

Dall'Inghilterra intanto, dove la presenza di alcuni casi ha fatto scattare l'allarme, il ministro della Sanità ammette che i decessi imputabili al batterio sono stati una quindicina, ma fa appello alla popolazione di non perdere la testa perchè la situazione è sotto controllo. Intanto però si stanno moltiplicando in tutto il mondo le segnalazioni di morti per «fascite carnivora». Proprio in Inghilterra è deceduto un bambino di due anni e in Giappone le fonti ministeriali parlano di 30 morti a partire dal 1992. Anche in Italia, malgrado le dichiarazioni rassicuranti sull'assenza di casi nel nostro Paese, le segnalazioni crescono ogni giorno (a Genova sono almeno 4 le persone colpite negli ultimi anni).

La dottoressa Anna Burroni, aiuto primario della divisione dermatologica dell'ospedale San Martino, uno dei più grandi in Europa, ricorda due casi recenti, capitati proprio lo scorso anno. «Si trattava di due donne di età compresa fra i 50 e 60 anni ricoverate nello stesso periodo. Una, affetta da tumore alla tiroide è deceduta. L'altra era allo stadio iniziale e abbiamo potuto salvarla, senza operarla e senza alcuna conseguenza». Il batterio killer insomma c'è anche in Italia. Curiose le affermazioni del direttore del laboratorio di epidemiologia delle malattie infettive di Roma secondo il quale non risultava alcun caso 'segnalato'. «Non li segnaliamo — precisa la dottoressa Burroni — perchè non si tratta di malattie infettive e non c'è quindi l'obbligo di denunciarli. Ma fra colleghi, nei convegni, se ne è parlato, anche perchè Genova non è certo l'unica città interessata. Ma non tutti i casi potrebbero essere riconducibili proprio al famigerato batterio». «Bisogna distinguere tra 'caso definito' e 'caso probabile' — sostiene il prof. Giuseppe Vicari, direttore dell'Istituto superiore della Sanità —. Solo quando viene isolato lo streptococco-A si può essere certi della causa, diversamente è solo probabile».

La malattia è conosciuta da tempo e solitamente curata con forti dosi di antibiotici, ma in alcuni casi la riproduzione del batterio è tale da «divorare» il malato alla velocità di quasi tre centimetri l'ora. Le tossine liberate dal batterio possono dunque provocare la morte, ma l'infezione risulta letale soprattutto per quelle persone che hanno gravi carenze di difese immunitarie. «Le cause dell'immunodepressione possono essere molteplici — spiega il prof. Walter Canonica, immunologo dell'università di Genova — infezioni comuni come a esempio le polmoniti 'consumano' temporaneamente le difese immunitarie. Ci sono farmaci poi come il cortisone, usato per le sue proprietà antinfiammatorie, o i chemioterapici, usati nelle forme tumorali, che 'deprimono' le difese immunitarie. Ma anche i diabetici e gli anziani possono essere a rischio. Insomma sono i soggetti più deboli quelli più vulnerabili nei confronti dello streptococco di tipo A».

Qualche anno fa a Genova si diffuse fra la popolazione un allarme che ricorda da vicino quello attuale. La causa era identificata in un ragnetto, la malmignatta, che sembrava il responsabile di punture letali. Adesso, a distanza di sette anni, si viene invece a scoprire che la causa di quelle patologie era proprio il batterio killer.

**Gianpaolo Giuliani**

FORSE COLLEGAMENTI CON GLI ATTENTATI DI IVREA E AOSTA

# Liquido rosso sangue negli yogurt Torino, arrestato commando rosa

TORINO — Nessun volantino in tasca, nessuno slogan da gridare. Solo una siringa e un misterioso liquido rosso sangue da iniettare dentro i vasetti di yogurt di una filiale della Standa.

E' la solitaria provocazione di un gruppo di fanciulle inquiete o una dimostrazione politica in piena regola contro una fetta di impero di Silvio Berlusconi? Le tre giovani donne sorprese venerdì pomeriggio davanti al reparto latticini del supermercato di piazza Carducci non regalano risposte. Se ne stanno rinchiuse in un mutismo cocciuto dietro le sbarre del carcere femminile delle Nuove con l'accusa di adulterazione di sostanze alimentari, e lasciano che la Digos si spacchi la testa sui motivi che le hanno spinte all'azione. Pare che quella sostanza ancora senza nome sia innocua, ma Patrizia Marino (27 anni), Margherita Primavera (28) e Alda Re (22) non aprono bocca.

La guardia giurata che le ha viste scendere le scale del reparto alimentari attorno alle 16.30 ricorda una biondina ossigenata, l'amica con il caschetto castano, l'altra con i capelli neri e cortissimi. Dice di essere stato colpito dall'abbigliamento estroso che è la divisa dei gruppi punk, da una busta di plastica e dall'atteggiamento guardingo di chi non si sporge sui banconi per scegliere la marca migliore. Insospettito, ha deciso di non perderle di vista mentre continuavano a guardarsi attorno, a ispezionare la merce esposta senza decidersi ad acquistare. Poi una ha afferrato un vasetto, ha tirato fuori la siringa dalla busta e ha iniettato il liquido rosso nello yogurt. E' stato in quel momento che il sorvegliante, convinto di non farcela da solo a fermarle tutte e tre, ha dato l'allarme ed è salito ad aspettarle con la polizia in cima alle scale. Tutto sotto gli sguardi allibiti dei clienti, che nel giro di pochi minuti assistevano all'«impacchettamento» del reparto e si sentivano dare una risposta diplomatica: chiuso per guasti tecnici agli impianti.

Al direttore della filiale, Carlo Del Grammastro, sono andati i complimenti per il tempestivo blocco delle vendite in tempo reale, senza tanti clamori e senza che neppure un formaggino uscisse dal supermercato. A Digos e magistratura spetta adesso il compito più difficile: identificare il liquido misterioso, capire la natura del gesto del «commando rosa» e collegarlo eventualmente agli attentati incendiari avvenuti nei giorni scorsi a Ivrea e Aosta, sempre contro due supermercati Standa.

Ma se venisse provato che il tentativo di adulterazione di Torino porta la stessa firma, allora potrebbe prendere corpo l'ipotesi della dimostrazione politica.

**Viviana Ponchia**

ESASPERATO DALLE VESSAZIONI DEGLI SPACCIATORI

# Marghera, parroco si dimette

## Ultimo episodio, la sottrazione di oggetti per la pesca di beneficenza

VENEZIA — Esasperato dalle vessazioni cui è sottoposto da parte di alcuni spacciatori della zona, un parroco di Marghera, don Ettore Fornezza, ha inviato ieri alla curia patriarcale di Venezia una lettera in cui dà le dimissioni dalla carica pastorale. «Tutto quello che facciamo — è detto nel testo — viene continuamente demolito da minacce, furti ed estorsioni. Rimetto quindi il mio mandato nelle sue mani, per avere un po' di tranquillità personale». Don Ettore, che da quattro anni è responsabile della comunità di San Michele Arcangelo, afferma di subire ogni fine settimana le «incursioni» da parte dei trafficanti di droga della zona, che hanno messo a segno, principalmente nei fine settimana, numerosi atti vandalici e furti ai danni delle sale della parrocchia, della canonica e anche della sua automobile. L' ultimo episodio riguarda la sottrazione di oggetti che erano destinati a una pesca di beneficienza.

«Ho aperto le porte del patronato ai giovani — ha detto don Ettore — ed evidentemente ho tolto dei 'clienti' a questi signori. Ma le minacce mi stanno opprimendo, anche fisicamente». Il sacerdote ha sporto anche una denuncia ai carabinieri. «Questa — ha proseguito — è una 'zona buia' di Marghera, non è dotata di servizi, e la parrocchia è l'unico centro a difesa della gente, ma anche i miei collaboratori stanno scoraggiandosi. Molti hanno abbandonato in seguito a minacce».

«Non abbiamo mai avuto segnali che la situazione fosse arrivata a un tal punto, ma forse io cercherei di sdrammatizzare queste cose». Così il vicario foraneo di Marghera, don Giancarlo Iannotta, ha commentato l'annuncio delle dimissioni di don Fornezza. «Parlerò della cosa con gli altri parroci — ha aggiunto — per vedere di prendere una posizione di solidarietà a don Ettore. Ma è certo che in tutte le parrocchie di Marghera c'è stato qualche episodio di delinquenza, anche qualche aggressione da parte di tossicodipendenti».

BAMBINO

## Schiacciato dal trattore

BARI — Un bambino, Domenico Annese, 12 anni, è morto dopo essere stato travolto dal trattore guidato da un suo amico, Vito Antonio Di Mola, 10 anni, rimasto leggermente ferito. Di Mola, eludendo la vigilanza dei familiari, ha preso le chiavi del trattore. Col suo amico si è allontanato a bordo del mezzo ed è finito in una buca profonda tre metri.

CON UN VOLO PER TUNISI DAL LEONARDO DA VINCI

# «Rimpatrio» per 70 tartarughe

ROMA — Con un volo della Tunis Air decollato ieri mattina dal Leonardo da Vinci, diretto a Tunisi, sono state rimpatriate in Nord Africa 70 tartarughe della specie protetta «testudo graeca graeca» per essere liberate in due parchi naturali. Il rimpatrio, il primo di fauna selvatica in un Paese arabo dal 1962, rientra nell'ambito di un'operazione internazionale svolta dal «Carapax», il centro italiano di Massa Marittima specializzato per la salvaguardia delle tartarughe, in collaborazione con i ministeri dell'agricoltura e foreste di Italia, Belgio, Tunisia e il ministero dell'Ambiente di Malta.

Gli animali restituiti alla loro sede naturale sono stati recentemente l'oggetto di importazioni clandestine in Europa sebbene protetti dalle convenzioni di Berna e Washingont.

Quest'ultima prevede sanzioni molto severe in Italia in base alla legge 150 del 1992 (da due a dodici mesi di reclusione e da 12 a 400 milioni di lire di multa per chi possiede illegalmente o traffica tartarughe). Gli esemplari rimpatriati sono stati confiscati in parte in Belgio, dove ha avuto luogo un lungo processo intentato dal ministero belga dell'Agricoltura contro un commerciante che voleva far credere che gli animali fossero nati in cattività. Grazie alla collaborazione di esperti internazionali è stato dimostrato che si trattava invece di una importazione illegale dalla Tunisia. Gli animali, confiscati, hanno prima sostato nello zoo di Anversa.

CONVEGNO A ROMA SU UN FENOMENO CULTURALE CHE E' UN PATRIMONIO DA CUSTODIRE

# Il dialetto, nel Nord Italia non ci si vergogna del proprio

ROMA — *Quattordici regioni italiane, rappresentate da più di novanta scuole, hanno aderito alla sesta edizione della rassegna promossa dall'associazione Romeo Collalti: «Dialetti a confronto, loro influenza nel teatro». Tra le varie compagnie, alcune sono state selezionate per partecipare alla rassegna finale che si è svolta a Roma dove ogni giorno, per una settimana, sono state messe in scena anche tre o quattro commedie in altrettanti dialetti differenti.*

*L'associazione Romeo Collalti, poeta romanesco morto nell'82 in Argentina, promuovendo questa iniziativa sostiene l'impossibilità di scindere il dialetto dalla lingua nazionale e stimola l'interesse per un fenomeno culturale che sempre più deve essere considerato patrimonio da custodire. Ma quanti sono i dialetti parlati in Italia e qual è il futuro che si prospetta loro?*

*Lo abbiamo chiesto al professor Ugo Vignuzzi, docente di dialettologia all'università di Roma. Egli definisce il dialetto «la lingua del campanile» e poi spiega: «Il dialetto è legato alla quotidianità e all'essere comunità locale, per cui ci sono tanti dialetti quante frazioni, paesini, piccole località sperdute di montagna; insomma, un dialetto per ogni campanile del nostro Paese».*

*Se il dialetto possa essere considerato o no in via di estinzione è un problema, afferma Vignuzzi, che viene proposto da cento anni. «Una lingua può morire in molti modi — dice — può scomparire all'improvviso perchè vengono a mancare tutti i suoi parlanti, o può estinguersi lentamente e rimanere come residuo in lingue future come nei nostri dialetti esistono residui di lingue neolatine parlate duemila anni fa e poi scomparse. Comunque oggi si assiste a un consolidamento degli italiani regionali che altro non sono che l'incrocio tra italiano scritto e dialetto parlato. Recenti studi scientifici del mio collega Gaetano Perruto — continua Vignuzzi — ipotizzano vari scenari per la scomparsa del dialetto, ma comunque non prima di cento centocinquantanni».*

*Più che di scomparsa, Vignuzzi preferisce parlare di trasfigurazione del dialetto legata alla trasformazione delle stesse classi sociali che usano il dialetto per comunicare. Così cambia anche l'oggetto di studio dei dialettologi che non si occupano più di categorie oramai in diminuzione, come quella dei contadini, ma di quelle emergenti come a esempio quella dei meccanici. Tra i dialetti hanno maggiori possibilità di durare nel tempo quelli nordici. Al Nord, infatti, un'autocoscienza comunitaria molto forte spinge a non vergognarsi del proprio dialetto, anzi a rivendicarne il valore. Sono necessari interventi dello Stato nelle regioni per provvedere a tutelare il dialetto? A questa domanda Vignuzzi ha risposto affermativamente: «L'esigenza di tutelare il dialetto nasce dalla base, dalla gente, come difesa dell'autocoscenza comunitaria. Bisogna insegnare la protezione della cultura tradizionale di cui il dialetto è un elemento essenziale. A tale scopo potrebbero nascere cooperative cuturali, musei della tradizione contadina, organizzazioni che aiuterebbero anche l'occupazione giovanile fornendo nuovi posti di lavoro».*

**Giovanna dall'Ongaro**

†

Chi ha il Potere di fare progetti che vanno al di là della nostra capacità di capire, ha voluto privarci della gioia di dividere la nostra vita con

**Giorgio Busico**

Proseguiamo con serenità il nostro cammino cercando di far crescere in noi la forza del suo stile di vita che ci ha trasmesso: vivere con semplicità, lottare per tenere unita la famiglia e riuscire a farsi voler bene.

Goodbye meraviglioso

**Giorgio**

mi hai dato tutto l'amore per costruire passo dopo passo la nostra felicità con la gioia di veder crescere le nostre figlie e di viziare le nostre nipotine.

Grazie amore, my love forever.

- TINA

La moglie TINA, le figlie SILVIA e GABRIELLA, con le nipotine ILARIA e CRISTINA, le sorelle RENATA, LUCIANA, BRUNA e MARISA, il genero ROBERTO e l'amico GIANNI BLASCO uniti ai cognati, nipoti e a tutti i parenti comunicano a tutte le persone che hanno volute bene a

**Giorgio**

che ci troveremo per dargli un saluto giovedì 2 giugno alle ore 9.30 nella chiesa di S. Giovanni Bosco (Salesiani).

La famiglia di GIORGIO ringrazia per l'affettuosa assistenza il professor GIORGIO MAZZA, il dottor ROLANDO BERTE', il dottor PAOLO GUAITOLI, il dottor LEONARDO ZAPPALA', il professor GIORGIO PETZ, la dolce dottoressa MICHELA ABBONA, il professor GIORGIO MUSTACCHI, il dottor FABRIZIO BRIGANTI, lo staff medico e paramedico del 3.o piano del Sanatorio Triestino.

Un particolare ringraziamento al dottor EDI MEDICA.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipa al lutto famiglia POBONI.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipano al dolore:
- LIANA, RENATO
- ANTONELLA, GIANNI

Trieste, 29 maggio 1994

MARISA, in questa dolorosa dipartita siamo vicini a voi tutti.
- ELIDE, FAUSTO

Trieste, 29 maggio 1994

Si associa al dolore l'amico CARLO PERSOGLIA e famiglia.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipa al dolore ELSA SEGRE'.

Trieste, 29 maggio 1994

**Giorgio**

ti ricorderemo sempre con molto affetto: TITA e MARISA, CATERINA e CESARE con MARGHERITA e FRANCESCO, GIOVANNI, CRISTIANA e MICHELE.

Trieste, 29 maggio 1994

Ciao

**Giorgio**

ti ricorderò sempre: NORI.

Trieste, 29 maggio 1994

GIGI e FULVIO WEBER partecipano al dolore della famiglia e ricordano l'amico spassionato.

Trieste, 29 maggio 1994

Ciao

**"Bellagioia"**

momentaneamente ti sei allontanato dal tuo "Clan". Nella nostra grande tavola sarai sempre presente. Un abbraccio a chi sai tu. Le tue sorelle RENATA, LUCIANA, BRUNA, MARISA, cognati e nipoti tutti.

Trieste, 29 maggio 1994

Gli amici della "B.E.A.C." sono vicini a GABRIELLA e ROBERTO.

Trieste, 29 maggio 1994

Affettuosamente vicini alla famiglia: MAURIZIA, CLAUDIO e la consuocera LIDIA.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipano al lutto dell'amica SILVIA: BARBARA, FABIO, VERONIKA, MARIO, ANTONELLA, FABIO, PIA.

Trieste, 29 maggio 1994

Ciao

**Giorgio**

ti ricorderemo sempre:
- BRUNO, RITA, MARTINA
- CLAUDIO, MARIA, IVAN
- RENATO, CATERINA

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipano al dolore ELVIO, MARIUCCIA e famiglia.

Trieste, 29 maggio 1994

Sono vicini a TINA, GABRI e SILVIA: MARINA ed EDI, GABRIELLA e MARCO, ANTONIO e STEFANO.

Trieste, 29 maggio 1994

Si unisce al dolore di TINA, nonna BICE.

Trieste, 29 maggio 1994

Sono vicini a TINA e alla famiglia in questo triste momento gli amici della compagnia più bella del mondo: FEDORA e TOTI, LILI e CLAUDIO, EDDA e NINO.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipano famiglie BENEDETTI e CATTARUZZA.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipano al dolore della famiglia MARIO e FRANCO ZAGARIA.

Trieste, 29 maggio 1994

Ciao

**Giorgio**

MARINO, MARIA, MARIO, NEVIA.

Trieste, 29 maggio 1994

Ciao

**Giorgio**

PAOLO BRANDOLIN e famiglia.

Trieste, 29 maggio 1994

Si associano al lutto GRAZIELLA e famiglie BELLIAN.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipano con profondo dolore al lutto dei familiari SERGIO e TEA.

Trieste, 29 maggio 1994

Si associano gli amici del laboratorio ESSE-ERRE.

Trieste, 29 maggio 1994

GIANNI DE VISINTINI e famiglia si accomunano al dolore della famiglia BUSICO per la perdita del caro

**Giorgio**

Trieste, 29 maggio 1994

†

*"Si è momentaneamente interrotto l'eterno rapporto fra NIVES e suo figlio WILLY"*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Nives Bizzaro**

A tumulazione avvenuta nel cimitero di Udine ne dà l'annuncio il figlio.
Grazie di cuore a FRANCESCO.

Trieste, 29 maggio 1994

Vicino a WILLY nel dolore la moglie MARGHERITA.

Trieste, 29 maggio 1994

Ciao

**Nives**

ci mancherai.
- ANNY, STELIO, WALTER, PAOLO CIGUI e famiglie

Muggia, 29 maggio 1994

Si associano le famiglie IVANCICH, CIGUI e CIACHI.

Muggia, 29 maggio 1994

Un saluto

**Nives**

- DINORAH

Trieste, 29 maggio 1994

Vicina a WILLY:
- NERINA

Trieste, 29 maggio 1994

Ricorderanno sempre la loro cara

**Nives**

la sorella ELDA e tutti i nipoti.

Udine, 29 maggio 1994

Sono vicine a WILLY le amiche ETTA e TIMI.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipa al lutto famiglia BIGOT.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipano al dolore LUCIANO, FRANCA, LUCA, FABIO.

Trieste, 29 maggio 1994

Ricordando con affetto tua mamma, ti sono vicino:
- SILVIA

Trieste, 29 maggio 1994

†

Il 27 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Liaci**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio VITO con BRUNA, i fratelli e le sorelle, i cognati e nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 maggio 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Iolanda Colbasso ved. Fontanot**

Ne danno il triste annuncio il figlio DORIANO, la nuora CARMELA, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Agnese Degrassi ved. Fragiacomo**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 1994

2.6.92 2.6.94

Nel II anniversario della scomparsa di

**Domenico Bruno**

la moglie, i figli e nipoti lo ricordano con immenso amore.

Trieste, 29 maggio 1994

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Tullio Schoier**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, il figlio STEFANO, il cognato GUIDO, la nipote GABRIELLA, la succera ADELE e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 30 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 maggio 1994

Vicine a MARISA: MARINA, LOREDANA.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipa al dolore GIANNI BOSI.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi dell'ufficio personale dell'EAPT.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipano al dolore gli zii BIANCA e MARIO e i cugini VITTORINA e DARIO CURCI.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipano con dolore gli zii MARIA, CISO con BIANCA, ARDUINO, ANDREA.

Trieste, 29 maggio 1994

Si è spento serenamente

**Giulio Garbin**

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, il figlio GIORGIO con ELIANA, LIVIO e CINZIA, la sorella NORETTA, la cognata INES e i nipoti SERGIO con MAURIZIA, FRANCO, MARISA con MARIO e la cugina LAURA.
I funerali seguiranno martedì 31 maggio alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 maggio 1994

†

I funerali di

**Pavel Čok**

seguiranno lunedì 30 maggio alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 29 maggio 1994

E' venuta a mancare

**Lucilla Ogrin in Fusilli**

Ne danno il triste annuncio LEO, SILVIA, LJUBO, LEA, ALCADIO, MARIA, MILA e parenti tutti.

Capodistria-Trieste, 29 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Claudio Quarantotto**

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Rita Piemonte in Fragiacomo**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 1994

III ANNIVERSARIO

DOTTOR

**Livio Zecchin**

Lo ricordano con affetto la moglie, i figli, i familiari tutti.
Martedì 31 maggio alle ore 19 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di San Luigi.

Trieste, 29 maggio 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Natalia Palcich ved. Baldas (Adele)**

Ne danno il triste annuncio il figlio AUGUSTO, le nuore SILVIA e MARIA, i nipoti ADRIANO, LUISA e STEFANO; la sorella NATALIA, il fratello GIOVANNI e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. FABIO PETROSSI per le premurose cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 31.5.1994 alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipano i nipoti MARCELLO, DOROTEA e famiglia, famiglie GAGGI, FROMMEL e ALICE.

Trieste, 29 maggio 1994

Si associano al lutto le famiglie:
- ODONE MARUSSI di Gradisca d'Isonzo
- ANGELO e ALBINA PICOTTI di Povoletto (Ud)
- la signora ALBINA SCABOZZI

Trieste, 29 maggio 1994

†

Si è spenta la nostra cara mamma e nonna

**Carla de Brumati Sussa**

La piangono il marito ALFREDO, i figli GINA con ROMANO, GIULIO, ELISA; PINO con DIANA, ADRIANA, MARINA, GUIDO e parenti tutti.
Un sentito grazie a VELDA e ANTONIA.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 maggio 1994

†

Ci ha lasciati per sempre la nostra cara mamma

**Maria Stepančič ved. Veljak**

Addolorate lo annunciano le figlie ELDA e STEFI con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno martedì 31 alle ore 12 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 29 maggio 1994

I condomini di via Coroneo 10 partecipano al lutto del figlio LUCIANO per la morte della madre, la buona signora

**Lisa Cester**

Trieste, 29 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Roma Furlani**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Dario Zardi**

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 1994

I ANNIVERSARIO

**Mario Fabris**

I suoi cari rimpiangono il suo amore e lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 29 maggio 1994

29.5.1991 29.5.1994

**Flavia**

Sei sempre viva nei nostri cuori.

Famiglia ZULIANI

Trieste, 29 maggio 1994

XI ANNIVERSARIO

**Armando Malinverni**

Con l'affetto e il rimpianto di sempre.

LISA

Trieste, 29 maggio 1994

†

Ha raggiunto il figlio FERRUCCIO e il marito GIUSEPPE

**Adele Muraro ved. Furlan**

di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e RENATO, le nuore, i nipoti, i pronipoti, il fratello e la sorella unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 30 maggio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Madre della Chiesa in Ronchi dei Legionari.

Ronchi dei Legionari, 29 maggio 1994

Partecipano al dolore dei cugini:
- FRANCESCO FURLAN e famiglia
- GIORGIO FURLAN e famiglia
- VALENTINO FURLAN e famiglia
- BRUNO FURLAN e famiglia

Ronchi dei Legionari, 29 maggio 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Bogomira Versa ved. Milic**

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO con LIDIA, i nipoti SILVIA e NATASCIA con le famiglie, le sorelle PINA, MARIA, ANICA, FANI e il fratello PEPI.
I funerali seguiranno martedì 31 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 29 maggio 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Elvira D'Alessio ved. Candotti**

Lo annunciano le cugine unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 31 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

**Silvano Grando**

ringraziamo di cuore tutti coloro che sono stati vicini al nostro grande dolore.

I familiari

Gorizia, 29 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Francesco Saverio Chieppa**

ringraziano chi è stato loro vicino.
Una messa in suffragio verrà celebrata giovedì 2 giugno alle ore 19 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 29 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

**Lodovico Placer**

commossa ringrazia tutti.

Trieste, 29 maggio 1994

I familiari di

**Alberto Richter**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 1994

III ANNIVERSARIO

**Lionello Scala**

Sei sempre nel nostro cuore.

La moglie, i figli e parenti

Trieste, 29 maggio 1994

X ANNIVERSARIO

**Angelo Moro**

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

I tuoi cari, VILMA

Trieste, 29 maggio 1994

†

Il 27 maggio ci ha lasciati il nostro caro

**Vincenzo Fiasconara**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSA, i figli ANTONIO, ROSANNA e SILVANA con le famiglie e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 30 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipa al dolore famiglia DE LAURENTIS.

Trieste, 29 maggio 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Zanni ved. Resta**

La piangono i figli, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 31 maggio alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 maggio 1994

†

Si è spenta serenamente

**Giuseppina Barbiani ved. Tronu**

Ne danno il triste annuncio la figlia, i generi, la nuora e tutti i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 31 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-Melbourne, 29 maggio 1994

MARIA ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la scomparsa del caro

**Tullio**

Trieste, 29 maggio 1994

I familiari di

**Beppino Toraldi**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 1994

29.5.86 29.5.94

**Sergio Rustia**

In ricordo.

I tuoi cari

Trieste, 29 maggio 1994



†

*Eccomi, vengo o Te Signore della vita.*

Dopo lunga malattia, è spirato serenamente

**Antonio Savron**

Lo annunciano la moglie MARIA, i figli ALBINO con RENATA, EZIO con MANUELA, il fratello EUGENIO con SILVIA, la sorella VALENTINA con ALFIO, la cognata MARIUCCIA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa del cimitero di S. Anna, dove sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 29 maggio 1994

Ciao

**nonno Toni**

- MATTEO, GIACOMO, ANNALISA

Trieste, 29 maggio 1994

†

*Gesù disse: "Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me anche se muore, vivrà".*

*Gv. 11.25.26*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Stefania Tamplenizza**

Lo annunciano con dolore e rimpianto i nipoti RENATO e SILVIO, i pronipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie al personale della casa di riposo ANNA per le amorevoli cure prestate. I funerali seguiranno lunedì 30 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 maggio 1994

†

Si è ricongiunto con la moglie ROMA

**Mario Sterle**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO e le sorelle NERINA e MARIA con GIANNA.

Trieste, 29 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

Commossi e riconoscenti per la testimonianza d'affetto resa alla nostra cara

**Mirta Jarc**

ringraziamo sentitamente i parroci, i cori Hrast e Jezero, gli scout, i compagni di classe, gli amici e tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

Papà, mamma e sorella

Doberdò, 29 maggio 1994

La moglie di

**Giuseppe Azzarito**

e i parenti tutti ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 29 maggio 1994

†

Dopo lunga malattia si è spento

**Giulio Gerbelli**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.45 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 maggio 1994

Partecipano al dolore la consuocera ELIDE, la cognata e i nipoti.

Trieste, 29 maggio 1994

ALESSANDRO ed ELISABETTA sono vicini all'amico DARIO per la perdita del papà.

Trieste, 29 maggio 1994

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Calamia**

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, la figlia PINA con VITTORINO, il nipote ALBERTO.
I funerali seguiranno martedì 31 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 maggio 1994

†

Le consorelle BENEDETTINE annunciano il passaggio alla Casa del Padre di

**Suor Agnese Sandrini**

Le esequie avranno luogo lunedì 30 maggio alle ore 9.45 presso il Monastero.

Trieste, 29 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

**Apollonia Argenti ved. Debernardi**

Nell'impossibilità di farlo singolarmente le figlie BRUNA e ONDINA ringraziano tutte le persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della loro mamma.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 3 giugno alle ore 17.30 nella chiesetta del Borgo San Nazario.

Trieste, 29 maggio 1994

V ANNIVERSARIO

**Nerina Olivati in Ceschia (Nera)**

Vivo del Tuo ricordo.

BRUNO

Trieste, 29 maggio 1994

PEDINAMENTI DURANTE LA CAMPAGNA ELETTORALE

# Un ex agente Sisde rivela «Spiati An e Forza Italia»

*Di Folco ha raccontato ai giudici che per compiacere i progressisti si volevano mettere sotto controllo i candidati del Polo della libertà*

ROMA — Le sorprese dal Sisde non finiscono mai e l'ultima dà il servizio segreto civile «schierato» con i progressisti. La rivelazione è stata fatta da Carlo Di Folco, uno dei sedici agenti licenziati nell'ambito dell'«epurazione» decisa dal prefetto Salazar, capo del Sisde.

Di Folco è stato ascoltato ieri per cinque ore dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Davide Iori, al quale ha esposto una «teoria» che non mancherà di suscitare polemiche. Secondo Di Folco, tenente dei carabinieri in servizio al Sisde dall'84, all'origine del suo licenziamento non ci sarebbe l'«inidoneità» al servizio denunciata dai suoi superiori, ma il suo rifiuto di «spiare» i partiti di destra alla vigilia delle elezioni politiche di marzo.

Secondo quanto si è appreso, l'ex-agente avrebbe parlato al magistrato di una direttiva inoltrata agli uomini del servizio e che prevedeva l'annotazione dei numeri di targa delle auto delle persone che frequentavano le sedi di «Alleanza Nazionale» e di «Forza Italia». I «controlli» che dovevano essere fatti dagli 007 non avrebbero dovuto riguardare soltanto i quartier generale del Flaminio e di via dell'Umiltà, ma tutti i «club» e le sezioni sul tutto il territorio nazionale.

Di Folco - secondo quanto ha raccontato al magistrato - si sarebbe opposto a quest'ordine e per questo il suo nome sarebbe finito nella lista degli epurati. Contro il licenziamento l'ex-agente e gli altri quindici suoi colleghi avevano presentato nelle settimane scorse una denuncia al pm Iori, e nei prossimi giorni Di Folco presenterà al magistrato una memoria in cui saranno raccolti gli elementi e le testimonianze utili a dimostrare la presunta pretestuosità del provvedimento di allontanamento.

I particolari più scottanti che Di Folco avrebbe raccontato al magistrato riguardano però il presunto schieramento a sinistra dei vertici del Sisde.

Tra le rivelazioni c'è anche un «rinfresco» che sarebbe stato organizzato nella sede centrale del Sisde la notte del 28 marzo, in coincidenza con lo spoglio delle schede.

Secondo il racconto fatto dall'ex-007 a Iori, tra i vertici del Sisde era diffusa la convinzione che la vittoria elettorale sarebbe andata al fronte progressista. La sicurezza sarebbe stata tale che sarebbe stato addirittura allestito un rinfresco per festeggiare l'esito delle elezioni.

A mandare a monte il «festino», però, ci avrebbero pensato gli exit-poll proiettati dai telegiornali e che annunciavano la vittoria della compagine di destra.

Ancora a proposito della «missione» rifiutata, Di Folco avrebbe ipotizzato al magistrato che, nonostante il «no» di sedici agenti, qualche altro 007 possa aver accettato l'incarico di prendere nota dei movimenti nelle sedi di An e Forza Italia.

Ugo Barbara

ALLARME SICUREZZA

## Vertice con Maroni: mafia e terrorismo «rialzano la testa»

MILANO — Da una parte, le minacce di Riina e il fango sui pentiti. Dall'altra l'ordigno davanti alla sede della Fininvest e la contestazione a Scalfaro. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, è già in trincea. E da Milano lancia un doppio allarme: attenti, avverte, la mafia sta rialzando la testa e prepara un'azione clamorosa contro la magistratura; attenti, ripete, proprio a Milano, «Simbolo della seconda Repubblica», potrebbe ricominare la stagione della «criminalità politica».

Non è un caso che Maroni abbia scelto il capoluogo lombardo di ritorno da Palermo, come seconda tappa delle sue visite nelle città a rischio, e dopo un vertice in Prefettura (c'erano anche il superprocuratore Siclari, il capo della Polizia, Parisi, e il procuratore di Milano, Borrelli), il ministro ha voluto incontrare i giornalisti. E aggiungere particolari inquietanti a quanto aveva già detto venerdì, alla festa della polizia. Ci sono «i segnali molto seri», ha detto Maroni, «la mafia sta facendo una vera e propria guerra contro i pentiti. Da un lato li vuole fare tacere fisicamente, dall'altro sta cercando di deligittimarne la credibilità». E poichè «la lotta alla mafia non la si fa con i comitati e le commissioni, la si fa e basta» (su questo punto, Maroni non ha voluto dare preferenze alle candidature di Pino Arlacchi o di Tiziana Parenti alla presidenza della commissione antimafia), non servono altre strutture, «Dna e Dia sono più che sufficienti, ma vanno potenziate». Come? Per esempio, ha aggiunto, istituendo i sempre promessi (e mai attuati) tribunali distrettuali antimafia. Utilissimi in regioni come la Lombardia, secondo Maroni infestata da «mafie internazionali» che per ora hanno siglato una «pax mafiosa solo perchè gli affari stanno andando bene». Ma non c'è solo l'emergenza cosa nostra. «Esiste un rischio di criminalità politica - è il secondo allarme di Maroni - uso questa parola senza voler dare in alcun modo dignità a questo tipo di criminalità. Abbiamo in questo senso segnali inquietanti. Milano sta tornando al centro dell'attenzione, e la città dove si trovano i simboli fisici della nuova maggioranza. Temiamo che possano avvenire azioni tipo quella verificata a Brescia e anche qualche cosa di più». In poche parole, è la paura di un ritorno del terrorismo: «per altro in luglio ci sarà il G7, tutto fa brodo per cercare di alzare la tensione».

PRESO A PANAMA, VENT'ANNI DOPO, UNO DEI MASSACRATORI DEL CIRCEO

# «Mostro» ricco e felice

## Il neofascista Gianni Guido si spacciava per libanese - Tradito da una cicatrice

ROMA — Ricco e felice. Viveva così da tredici anni. Quell'orrore, quel massacro al Circeo era solo un lontano ricordo. Che ieri a Panama quando sono scattate le manette ai polsi gli è tornato prepotentemente alla mente. E' finita così la latitanza dorata del neofascista romano Gianni Guido, condannato a 30 anni di carcere per l'omicidio di Rosaria Lopez compiuto insieme ai suoi complici Angelo Izzo e Andrea Ghira (condannati invece all'ergastolo). A tradirlo sembra sia stata quella sua inconfondibile cicatrice sopra l'occhio destro che ha consentito agli investigatori italiani di individuarlo malgrado le sue ultime foto risalissero all'83. L'Italia ha ora 60 giorni di tempo per chiedere al paese dell'America Centrale l'estradizione. La restituzione del latitante non dovrebbe presentare problemi dal momento che esistono trattati in proposito con Panama. A rivolere Guido nel nostro paese sono anche i magistrati che indagano sulla strage di Brescia.

Guido è stato arrestato alle 10,30 ora locale, le 16,30 in Italia, a La Chorrera, una località a 30 chilometri da Panama, dove si trovava con una donna e dove gestiva un grosso allevamento di polli, celandosi dietro la falsa identità di un cittadino libanese. Ad ammanettarlo sono stati gli uomini della Questura di Milano, della Criminalpol e della Direzione centrale di polizia e prevenzione che erano sulle sue tracce da alcuni mesi. Da quando, cioè, avevano individuato i canali internazionali che avevano offerto coperture anche ad un altro autore della strage del Circeo, Angelo Izzo, evaso e ripreso nella primavera scorsa a Parigi.

A consentire al massacratore del Circeo quella latitanza dorata (che fosse ricco lo hanno confermato i conti bancari individuati nelle banche locali) potrebbero essere state proprio le sue amicizie nella cosiddetta «internazionale nera» di protezione ai latitanti, che sembra ricalcare la famigerata «Odessa» che permise la fuga in America Latina di criminali nazisti. Per questo il questore di Milano Serra continuerà le indagini che potrebbero portare - ha sottolineato - alla cattura dei grossi favoreggiatori dei latitanti dell'estrema destra.

Adesso resta libero uno solo dei tre autori dell'omicidio di Rosaria Lopez e del ferimento di Donatella Colasanti, Andrea Ghira. L'unico che in carcere per quel massacro, che aveva sconvolto l'opinione pubblica e sul quale sono stati scritti fiumi di inchiosto, non è stato nemmeno un giorno.

Da quegli orrori, il primo ottobre '75, Ghira era riuscito a fuggire immediatamente, mentre Izzo e Guido erano stati catturati. Nel '76 tutti e tre furono condannati all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Latina. L'anno seguente Guido e il suo compagno tentarono l'evasione ferendo un agente di custodia e per questo furono còndannati ad altri 4 anni di reclusione. Il 27 ottobre '80 la Corte d'Assise d'Appello di Roma confermò la condanna all'ergastolo per Ghira e Izzo, mentre ridusse a trent'anni la pena per Guido, riconoscendogli le attenuanti generiche grazie anche ad un risarcimento di 100 milioni pagato alla famiglia di Rosaria Lopez. La sentenza venne confermata anche in Cassazione il 22 ottobre '93. Nell'81 però Guido era evaso dal carcere di S. Gimignano. Arrestato a Buenos Aires nell'83, era stato condannato dalla magistratura locale a 3 anni di reclusione per uso di documenti falsi.

Gianni Guido in una foto d'archivio.

BRINDISI: ARRESTATO IL FRATELLO, DENUNCIATI I FAMILIARI

# «Murata» in casa per tre anni

## A 21 anni ritenuta «troppo ingenua» per uscire - I genitori imputati di sequestro

BRINDISI — Non poteva guardare la tivù, non poteva parlare con nessuno. Segregata in casa dai familiari per tre anni. Perche? Ancora non si capiscono bene i contorni di una tragica storia accaduta a Fasano, vicino a Brindisi. Sta di fatto che ieri i carabinieri hanno liberato Tania Schiavone, di 21 anni, allarmati da una telefonata dei vicini. E hanno arrestato il fratello della ragazza, Cristian, di 24 anni, e denunciato il padre, Leonardo Schiavone, di 48, la matrigna, Maria Monopoli, di 39, e la madre di quest' ultima, Vita Morgese, di 61. Per tutti, i reati ipotizzati sono sequestro di persona, maltrattamenti e lesioni.

Tania, secondo quanto si è appreso, per l' ennesima volta ieri sarebbe stata chiusa da sola in casa, un appartamento in via Sibilio, nel centro di Fasano. I familiari per evitare che Tania potesse comunicare con l'esterno pare avessero chiuso anche la porta di accesso al terrazzino dell'abitazione, dove è la stanza da bagno. Sarebbe stata proprio questa circostanza a indurre la ragazza a chiedere aiuto a gran voce: dovendo andare in bagno e non riuscendo più a sostenere l'attesa del rientro dei familiari avrebbe chiesto ai suoi vicini di intervenire facendo anche scivolare un biglietto con la richiesta di aiuto sotto la porta di ingresso.

*La ragazza chiedeva aiuto ma nessuno la ascoltava*

I militari avrebbero trovato Tania con ecchimosi al labbro inferiore ed escoriazioni ad un braccio. Il fratello, operaio, l'ultimo ad uscire dall'abitazione e a chiudere a chiave la porta prima di raggiungere il suo posto di lavoro, è stato arrestato al suo rientro a casa.

I particolari della vicenda sono ancora confusi. Ma dai primi riscontri semvbra che la segregazione di Tania coincida col periodo di inizio della convivenza del padre, un autotrasportatore di Fasano, con Maria Monopoli. Ai carabinieri la coppia avrebbe detto che la ragazza «è troppo ingenua» e per questo «poteva farsi del male» se fosse uscita da casa. Secondo gli investigatori, la ragazza avrebbe più volte chiesto aiuto, ma nessuno l'avrebbe soccorsa.

Tra l'altro pare che Tania Schiavone fino a tre anni fa conducesse una vita del tutto normale, frequentando la scuola fino alla terza media e andando spesso in chiesa dove aveva fatto amicizia con numerosi suoi coetanei. Da quando però il padre aveva cominciato a vivere con Maria Monopoli, che ha sposato un anno fa, le cose, secondo gli investigatori, sarebbero cambiate e alla ragazza sarebbe stato, poco per volta, impedito di uscire, fino alla segregazione. Secondo quanto sarebbe stato accertato, quando uscivano da casa i familiari nascondevano l'apparecchio telefonico e impedivano alla ragazza di vedere i programmi televisivi. L'allarme è arfrivato ai carabinieri verso le 14: dopo essersi resi conto della situazione e aver prestato aiuto alla ragazza, hanno atteso il rientro del fratello. E alle 20 di sera lo hanno arrestato.

r. i.

IL PADRE, UN PREGIUDICATO MALATO DI MENTE, SOSTIENE DI AVERLI UCCISI

# Nessuna traccia dei tre bambini

## Senza esito le ricerche dei corpi mentre l'uomo deride gli investigatori e inizia lo sciopero della fame

SENTENZA

### Senza visto addio multa

PONTASSIEVE — Le notifiche delle iscrizioni a ruolo dei verbali di contravvenzioni redatti dai vigili urbani, non sono valide se prive del «visto di conformità all' originale», previsto dalla legge per ogni atto prodotto in copia con procedimenti meccanici. Lo ha stabilito il vicepretore Marco Baricchi, al termine di un' udienza che vedeva contrapposti un cittadino multato dai locali vigili urbani.

ROMA — Non li trovano. Nè vivi, nè morti. I tre bambini sequestrati dal padre, Tullio Brigida, in carcere dopo aver tentato di far saltare in aria moglie e suoceri, sembrano finiti nel nulla. E le speranze di trovarli in vita evaporano come lacrime al sole.

Ostaggio di un drammatico scontro fra i genitori, Laura di 13 anni, Armando di 8, e Luciana di 2 anni e mezzo, non possono riabbracciare la mamma da dicembre. E il padre, un pregiudicato rissoso e descritto come schizofrenico da suoi conoscenti, non vuole che ciò accada mai più. Neanche da morti. Ieri ha guidato gli investigatori fino ad Acquasparta, sostenendo di averli uccisi e sepolti nel cimitero di una località dove aveva trascorso un periodo l'anno scorso. Ma inutili sono stati i tentativi di ritrovarne i corpi. Dopo aver indicato varie zone agli inquirenti, e aver dato luogo a ripetuti scavi, l'uomo ha persino deriso gli investigatori: «se vi divertite molto a scavare, scavate pure qua».

A quel punto il capo della squadra mobile, Rodolfo Ronconi, ha interrotto le operazioni. «Abbiamo cápito - ha detto più tardi - che non sussistevano più i motivi per continuare a cercarli in quel luogo». Eppure era stato proprio Brigida a chiedere, nel cuore della notte, di parlare con Ronconi. Al direttore del carcere di Regina Coeli, dove è detenuto, aveva detto che aveva delle cose molto urgenti da comunicargli e di volerne parlare solo con lui. Ottenuto il colloquio aveva rivelato il presunto omicidio. «I bambini sono morti» ha spiegato, accennando a un incidente: «è stato l'ossido di carbonio, adesso sono nel cimitero di Acquasparta».

Le paure degli inquirenti si concretizzavano: dunque li ha uccisi? Magari tentando il suicidio con loro, lasciando invadere l'automobile dal gas di scarico, e poi balzando fuori all'ultimo momento per un ultimo, disperato, istinto di sopravvivenza, quando per i piccoli non c'era più nulla da fare?

Ma prima di partire per il sopralluogo Ronconi ha voluto abbozzi di riscontri: qualche particolare in più che facesse capire con certezza che Brigida quel luogo descritto lo conoscesse davvero. Il magistrato l'ha quindi interrogato ieri mattina in Tribunale. Descritto il posto, forniti alcuni nomi di persone sepolte in quel cimitero nei pressi di Terni, o l'ubicazione della vegetazione, è stato disposto il trasferimento in aereo.

Ma dopo circa mezz'ora dall'arrivo gli inquirenti hanno capito che si trattava di un bluff.

Per un attimo gli investigatori hanno tratto un sospiro di sollievo. Poi è tornata l'angoscia: ma allora dove sono? Il giallo dell'ossido di carbonio resta giacchè, secondo indiscrezioni, l'uomo sarebbe stato effettivamente ricoverato in ospedale per alcune ore in seguito a un'intossicazione da ossido di carbonio.

Intanto, tornato in cella, Brigida ha iniziato uno sciopero delle fame per le condizioni carcerarie. E il suo legale ha interpretato la beffa del sopralluogo in chiave di protesta per il fatto che da qualche giorno è stato trasferito in cella singola e gli sono stati tolti giornali e tv.

Virginia Piccolillo

I PM

### Omicidio Ligato: «Alla sbarra i politici»

REGGIO CALABRIA — I pubblici ministeri Giuseppe Verzera e Roberto Pennisi hanno preannunciato ricorso contro la decisione del Giudice dell' udienza preliminare di Reggio Calabria, Iside Russo, che ha prosciolto i tre esponenti politici - Pietro Battaglia e Giuseppe Nicolò della Dc e Giovanni Palamara, del Psi - dalla accusa di essere mandanti dell' omicidio dell' ex presidente dell' Ente Ferrovie Ludovico Ligato. Secondo i magistrati inquirenti, resta valida l' ipotesi di una «cupola politico-magiosa» che nell' estate 1989 avrebbe deciso l' uccisione di Ligato assassinato, nella sua villa al mare, il 27 agosto 1989. Per la pubblica accusa, l' omicidio trarrebbe motivo dalla volontà di eliminare con Ligato il personaggio che avrebbe ostacolato il progetto del comitato affaristico politico-mafioso, di gestire appalti pubblici di centinaia di miliardi. «Non bisogna dimenticare - ha detto il pm Verzera - che per i politici prosciolti dal magistrato della udienza preliminare, la Cassazione ha confermato i provvedimenti emessi nell' ambito delle indagini sul comitato di affari.

ROMA

### I serpenti a guardia di 3 chili di cocaina

ROMA — Apparentemente degli insospettabili: un idraulico, un portantino e il titolare di un bar, che però oltre ad avere delle «particolari» attrazioni per serpenti ed armi di ogni tipo, gestivano una buona fetta del mercato dello spaccio di cocaina nei quartieri di Monteverde e Trastevere, a Roma. E proprio all'interno di tre rettilari, in cui erano stati sistemati un boa ed alcuni serpenti velenosi, la squadra mobile della capitale ha sequestrato 3 chili di cocaina purissima che avrebbe fruttato in un breve tempo quasi cinque miliardi di lire, alle tre persone arrestate, che avevano il loro quartier generale nella zona dell'ospedale romano S. Camillo. Il chiosco- bar, infatti dove avvenivano «le ordinazioni» di cocaina, si trova proprio difronte all'ingresso principale dell'ospedale, e nella stessa struttura lavora uno dei tre arrestati, un portantino del padiglione «Malpighi». Le indagini della mobile, sul notevole traffico di droga nella zona, aveva fatto subito supporre l'esistenza di un vero e proprio centro di distribuzione al «dettaglio».

LATINA

### Pregiudicato fatto fuori nel cortile di una chiesa

LATINA — Sergio Danieli, 33 anni residente a Latina, è stato ucciso ieri pomeriggio con tre colpi di pistola calibro 9. Il fatto è avvenuto al termine di un inseguimento: Danieli era in sella ad un motorino ed è stato inseguito da due guiovani a bordo di una «Henduro» carenata di grossa cilindata di colore bianco e rossa. Gli inseguitori hanno cominciato a sparare al Danieli da via Giovambattista Vico, poi le due moto sono entrate attraverso un cancello dentro il cortile della chiesa dell'Immacolata. L'inseguimento si è concluso vicino ad una scaletta che porta alla sede dei boy scout. I due che erano sulla moto hanno prima sparato due colpi alla schiena del Danieli poi, mentre quest'ultimo era già a terra, lo hanno finito con un colpo alla nuca. Sergio Danieli, noto a polizia e carabinieri, è pregiudicato per rapina e per vari reati contro il patrinmonio e proprio nell'ambito della cerchia delle amicizie pericolose della vittime gli inquirenti stanno svoglgendo le prime indagini.

NELL'AULA BUNKER DI PADOVA SI STRINGE IL CERCHIO SU ALDO MADONIA, FIGLIO DI UNO DEI BOSS DELLA CUPOLA

# Il pentito La Barbera parla e incastra «U dottorino»

PADOVA — Contro «U dottorino» Aldo Madonia, figlio di «don Ciccio» Madonia, boss della cupola di Cosa Nostra, un altro pentito conferma le sue accuse. Questa volta a parlare è Gioacchino La Barbera, uno dei partecipanti allá strage di Capaci in cui fu ucciso il giudice Giovanni Falcone.

La deposizione del pentito è avvenuta ieri mattina nell'aula bunker di carcere di Padova. La Barbera «coperto» da quattro agenti della Dia ha risposto per quasi mezz'ora alle domande dei giudici su Aldo Madonia, già condannato a 20 anni di carcere per traffico di sostanze stupefacenti ed accusato, in questo processo, di essere un «uomo d'onore riservato», la cui «qualità» veniva cioè tenuta nascosta agli stessi mafiosi. La Barbera ha detto di non sapere se Aldo Madonia fosse in effetti un «uomo d'onore riservato».

Gioacchino La Barbera, confermando così di essere stato un mafioso di primo piano, ha spiegato che gli uomini d'onore riservati erano a disposizione «esclusiva» del reggente della famiglia mafiosa, la loro «qualità» era conosciuta da pochissimi all'interno della stessa famiglia. Venivano in genere dispensati dal compiere azioni criminali: erano cioè tenuti «puliti» per essere poi utilizzati per altri scopi, tra cui quello di aver rapporti con gli uomini politici. Il pentito ha raccontato di essere entrato in Cosa Nostra nel 1981 e di essere stato egli stesso tenuto riservato: «non mi conosceva quasi nessuno». Dei Madonia La Barbera ha ammesso di aver conosciuto soltanto Salvatore e ha aggiunto di essere stato un semplice soldato fino al 1987 e di aver ricoperto per un anno circa successivamente la carica di reggenté della famiglia di Altofonte. «Di Aldo Madonia - ha spiegato La Barbera - ho sentito parlare in una sola occasione. Eravamo all'inizio del 1992 poco dopo l'arresto del fratello Salvatore, con Nino Gioè, Leoluca Bagarella e Giovanni Brusca, tutti componenti di un gruppo ristretto agli ordini diretti di Salvatore Riina, commentavamo le vicende della famiglia Madonia, ormai »rovinata« visto che i suoi componenti erano stati tutti arrestati. Tranne Aldo di cui si diceva che era tenuto in disparte dai suoi familiari per evitare che fosse coinvolto. I miei interlocutori - ha aggiunto La Barbera - facevano intendere che Aldo Madonia faceva parte della famiglia ed era l'unica persona sulla quale fare affidamento se si doveva mandare qualche ambasciata in carcere ai Madonia. Ma a me non risulta che fosse »uomo d'onore«.

Gioacchino La Barbera, si è infine, accusato di numerosi omicidi commessi a San Giuseppe Jato, ed uno anche ad Alcamo, ed ha ammesso di aver ucciso l'esattore di Salemi Ignazio Salvo condannato al maxi processo per associazione mafiosa. I processo ad Aldo Madonia riprenderà il 17 giugno a Palermo.

Giorgio Rizzo

**BALCANI** / LA CITTA' DELLA BOSNIA SETTENTRIONALE BERSAGLIATA DALLE GRANATE

# Bombe nella notte su Brcko

## Scambio di accuse tra serbi e croato-bosniaci - Akashi convoca una nuova conferenza di pace a Ginevra

Un soldato dell'Onu tiene fra le braccia un piccolo bimbo profugo.

BELGRADO — Brcko, città del nord della Bosnia situata sul corridoio che unisce i territori orientali ed occidentali nelle mani dei serbi, è stata bombarbata nel corso della scorsa notte e ieri mattina. Lo hanno reso noto ieri fonti militari serbo bosniache citate dall'agenzia Tanjug. Le stesse fonti affermano che sei granate sono state lanciate dalla direzione di Orasje (enclave croata nella Bosnia settentrionale) e dal territorio croato. Sei persone sono rimaste ferite in questi attacchi, aggiunge la Tanjug. Nella città è stato proclamato l'allarme generale.

L'agenzia rende noto inoltre che gli osservatori dell'Onu hanno protestato con i croato bosniaci accusandoli di questo «ultimo oltraggio contro la poplazione civile» a Brcko. Radio sarajevo, controllata dai musulamni, afferma invece che i serbo bosniaci hanno attaccato nella notte i dintorni di Brcko, la quale è nella mani dell'esercito bosniaco. Alcune fonti riportano che pesanti combattimenti, iniziati la scorsa notte, sono in corso in un'altra città del nord, Gradacac.

Fonti sia musulmane che serbe danno notizia inoltre di combattimenti nella sacca di Bihac: fonti militari serbo bosniache parlano di tre soldati musulmani uccisi, e di cinque feriti. Secondo l'agenzia serbo bosniaca Srna, infine, un soldato e un civile sono stati feriti ieri mattina da cecchini musulmani nella parte di Sarajevo controllata dai serbi.

Circa 350 serbo bosniaci, molti dei quali malati, hanno lasciato Sarajevo, per raggiungere territori controllati dai serbi. Un gruppo di musulmani, quasi tutte donne, protestano: vogliono, prima, avere almeno notizie dei propri cari prigioneri dei serbi. E' accaduto ieri nella capitale bosniaca. La partenza dei serbo bosniaci, ammassati in pullman, è avvenuta sotto il controllo della polizia bosniaca, che ha impedito al gruppo di musulmani di bloccare i veicoli. Il tentativo è andato a vuoto, è volata solo qualche pietra contro il primo pullman che stava muovendosi.

Quelli che partivano lo hanno fatto in silenzio, non rispondendo all' opposizione dei musulmani. Alta invece la voce di protesta di questi ultimi. «La gente serba non deve partire prima che i nostri parenti tornino dalle prigioni serbe» ha detto tra le altre una donna di 22 anni, Amela Kurtovic. «Queste persone hanno vissuto con noi, mangiato il nostro cibo, mandato i figli nelle nostre scuole. Ora vogliono andare via, e parlar male di noi al mondo». Quella di ieri è l'ultima di una serie di evacuazioni di musulmani, serbi e croati dalla capitale bosniaca. Un'occasione per un'ennesima guerra tra poveri, di cui spesso sono protagoniste le donne delle varie parti in guerra.

Sul piano diplomatico c'è da rilevare che l' inviato speciale delle Nazioni Unite Yasushi Akashi ha invitato ieri le tre parti in causa nel conflitto bosniaco ad una conferenza che si dovrebbe tenere il 2 ed il 3 giugno a Ginevra con l' obiettivo di arrivare ad un cessate il fuoco immediato. Lo ha reso noto l' Unprofor in un comunicato diffuso a Zagabria.

Akashi ha invitato alla conferenza della prossima settimana anche i mediatori dell' Ue e dell' Onu David Owen e Thorvald Stoltenberg, l'inviato degli Stati Uniti Charles Redman e l' emissario del governo russo Vitali Ciurkin.

**DAL MONDO**

### Un autista disoccupato voleva uccidere Clinton Rischia 5 anni di galera

ORLANDO — Un autista disoccupato, Rob Barbour, di 45 anni, è stato riconosciuto responsabile di aver progettato l' assassinio del Presidente americano Bill Clinton e rischia ora una condanna a cinque anni di carcere. Secondo il giudice federale della Florida, Anne Conway, Barbour si è recato più volte a Washington, portando con sè un' arma, nella speranza di uccidere Clinton durante il suo jogging mattutino. Il disoccupato, nel gennaio scorso, avrebbe soggiornato in un albergo della Virginia in attesa di mettere a segno il suo progetto e sarebbe rientrato ad Orlando soltanto dopo aver appreso che in quel periodo il Presidente non era negli Stati Uniti.

### Nato: l'Austria resterà neutrale anche dopo l'adesione all'Ue

BERLINO — Nonostante l'imminente ingresso nell'Unione europea, l'Austria intende mantenere la propria neutralità militare senza perseguire anche a medio termine un'adesione alla Nato. Lo ha affermato il cancelliere austriaco Franz Vranitzky in dichiarazioni che saranno pubblicate dal settimanale tedesco «Der Spiegel» nel suo prossimo numero. «Un'appartenenza alla Nato non è per noi un tema d'attualità, nemmeno a medio termine», ha detto Vranitzky secondo un'anticipazione diffusa ieri. Per gli austriaci, che il 12 giugno prossimo parteciperanno ad un referendum sull'ingresso nell'Ue, il concetto di neutralità è «carico di emotività», ha aggiunto il cancelliere.

### Yemen: Egitto e paesi del Golfo si appellano alle Nazioni Unite

IL CAIRO — L' Egitto e «alcuni paesi del Golfo» hanno chiesto una riunione del consiglio di sicurezza dell'Onu per «esaminare la situazione nello Yemen» allo scopo - ha dichiarato ieri il ministro degli esteri egiziano, Amr Mussa - di «giungere a un cessate il fuoco ed evitare un deterioramento della situazione». Mussa - che non ha precisato quali siano i paesi del golfo - ha sottolineato che «per il momento l'importante è imporre un cessate il fuoco», per «aprire la via al dialogo e al mantenimento dell'unità» del paese. Il primo ministro tunisino, Ahmed al Qarawi - in visita al Cairo soprattutto per discutere del prossimo svolgimento a Tunisi del vertice dell'Organizzazione dell'Unità Africana - ha affermato che la Tunisia è per una soluzione che «preservi l'unità» del paese.

### Inghilterra: la tossina carnivora uccide un bambino di due anni

LONDRA — Ancora notizie drammatiche dalla Gran Bretagna sul fronte della tossina 'carnivora': un bambino di due anni è morto, mentre secondo la stampa in almeno due dei casi di 'fascite necrotizzante' registrati la scorsa settimana il batterio sarebbe stato trasmesso ai malati dal personale dell'ospedale dove erano in cura. Questi ultimi pazienti sarebbero scampati alla morte solo grazie a una cura lampo. A quanto si è appreso, alcuni sanitari di un ospedale presso Londra sono portatori del batterio che sarebbe stato trasmesso ai pazienti durante un intervento chirurgico. Il ministro della sanità Virginia Bottomley si è intanto appellato alla popolazione affinchè non perda la testa.

**BALCANI** / PRIMO PROCEDIMENTO LEGALE DI QUESTO TIPO A BELGRADO

# Criminale di guerra serbo sotto processo

## E' accusato di aver massacrato 16 musulmani in Bosnia - Faceva parte del gruppo paramilitare «Formiche gialle»

Servizio di
**Mauro Manzin**

LUBIANA — Il suo nome è Dusan Vuckovic e ha trent'anni. E' serbo ed è un appartenente al gruppo paramilitare «Formiche gialle». Mercoledì scorso è salito sul banco degli imputati nel processo istruito a suo carico dal tribunale di Belgrado con l'accusa di aver commesso crimini di guerra. La notizia è stata data con gran enfasi dai media serbi. Vuckovic è accusato di aver massacrato a colpi di fucile, nel 1992, a Celopek, un piccolo centro vicino a Zvornik, città della Bosnia-Erzegovina, sedici musulmani e di averne feriti altri venti.

All'udienza di mercoledì l'imputato ha confessato di aver ucciso «solo» sette persone e di non sapere indicare chi potrebbe aver massacrato gli altri nove musulmani. Secondo l'accusa egli avrebbe condotto anche una serie di interrogatori nel corso dei quali avrebbe tagliato un orecchio a un prigioniero.

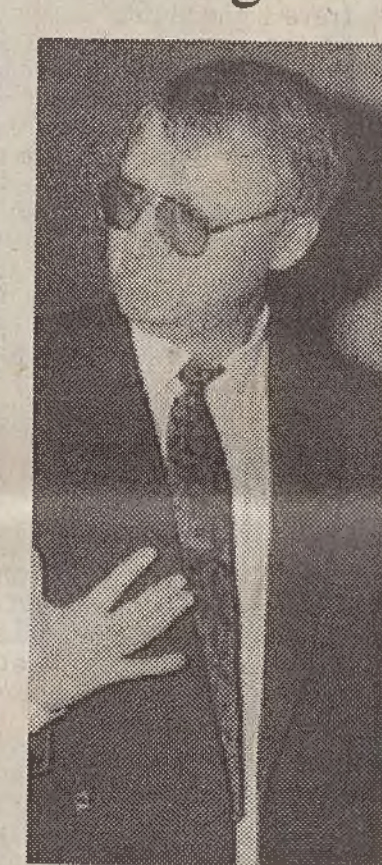
Il gruppo paramilitare delle «Formiche gialle» era molto attivo nel 1992 nella Bosnia orientale nei cui centri i suoi uomini hanno effettuato violente e cruente scorrerie uccidendo moltissimi civili siano stati essi serbi, croati o musulmani. A bloccarli e a disarmarli, non si sa con quante perdite da entrambe le parti, sono stati nell'agosto del '92 i commandos serbo-bosniaci di Radovan Karadzic.

Il processo a carico di Vuckovic è comunque il primo di questo genere in Serbia. Infatti, fino a oggi, a Belgrado non si ammetteva che anche i serbi potessero essersi macchiati di crimini di guerra. Criminali venivano indicati unicamente tra le file dei croati e dei musulmani. Va precisato che la Serbia non riconosce alcuna autorità al tribunale internazione per i crimini di guerra commessi nell'ex Jugoslavia che è stato insediato dalla comunità internazionale. Belgrado ha sempre sostenuto che a giudicare eventuali criminali ci penserà la legge jugoslava.

Per un certo periodo in Serbia si è fatto un gran parlare dei crimini di cui si sarebbero macchiati gli uomini del leader radicale Vojislav Seselj. Alcune fonti davano quasi per certo l'arresto del leader ultranazionalista, fatto che non si è mai verificato nonostante questi giri regolarmente armato minacciando con la pistola chiunque voglia intralciare il suo operato. Seselj ha sempre risposto alle accuse di non avere le mani sporche di sangue, mentre alla comunità internazionale ha lanciato una sfida precisa: «Venite a prendermi a Belgrado - ha affermato con la sua solita tracotanza - se ci siete capaci».

Il governo serbo- montenegrino ha comunque inviato un fasicolo alle Nazioni Unite in cui vengono elencati tutta una serie di crimini effettuati sul suolo serbo da croati o musulmani. Non si sa di preciso se in questo elenco vi sono anche i nomi di criminali serbi. Ora bisognerà vedere come si concluderà il processo a carico di Vuckovic e, soprattutto, se altri lo seguiranno sul banco degli imputati.

Se il suo rimarrà un caso isolato allora vorrà dire che Milosevic lo ha scelto come agnello sacrificale per cercare di dimostrare all'opinione pubblica mondiale che Belgrado è pronta a giudicare chiunque si sia reso colpevole di reati contro l'umanità.

Milosevic

Seselj

SCANDALO NELLA SANITA' TEDESCA

# Quei «pacemaker d'oro»

## Ipotizzate truffe miliardarie ai danni delle casse mutue

BERLINO — Nella sanità tedesca si profila una 'tangentopoli', i cui confini sono ancora difficili da individuare: secondo informazioni giornalistiche che hanno trovato già parziali conferme, centri cardiologici e case produttrici di valvole cardiache o di «pacemaker» avrebbero truffato le casse mutue pubbliche per centinaia di milioni di marchi, l'equivalente di centinaia di miliardi di lire.

Da anni, diversi centri cardiologici tedeschi acquistano e addebitano al sistema sanitario «pacemaker d'oro»: dispositivi del costo reale di 1.000- 1.500 marchi (meno di un milione e mezzo di lire) rimborsati anche sei volte il loro prezzo, ha denunciato l'emittente televisiva «Ndr». Le casse mutue hanno preannunciato per lunedì la pubblicazione di sconcertanti particolari sulle presunte irregolarità commesse. Un loro gruppo di indagine avrebbe accertato che per ogni valvola cardiaca sovrapprezzo è stata pagata ai medici una tangente pari a quasi due milioni e 300 mila lire.

Secondo fonti della cassa mutua «Aok» ogni anno le «valvole d'oro» hanno causato un danno ai contribuenti pari a quasi 45 miliardi di lire, ma si tratterebbe solo della classica «punta dell'iceberg». D'altro canto il presidente dell'Ordine dei medici nazionale, Karsten Vilmar, ha invitato a non formulare condanne affrettate e indiscriminate. Si tratta di «accuse anonime», di «attacchi sommari che sconfinano nella calunnia», ha detto. Ci vogliono prove, ha dichiarato Vilmar sottolineando che le casse mutue avrebbero fatto meglio a rivolgersi alla magistratura anziché al ministro della sanità federale, Horst Seehofer. Questi, secondo il settimanale 'Der Spiegel', starebbe già esaminando sul piano penale e disciplinare le possibili conseguenze dello scandalo.

L'emittente «Ndr» ha precisato che, per allettare ulteriormente primari e responsabili amministrativi dei centri cardiologici, alcune case produttrici hanno offerto viaggi all'estero e regali di vario genere. Il caso sta divenendo anche politico, dopo che il presidente della commissione sanità del parlamento, Dieter Thomae, ha preannunciato dalle colonne del settimanale 'Bild am Sonntag' una riunione straordinaria del consesso. L'urgenza appare giustificata dato che, come ha scritto 'Der Spiegel', le casse mutue temono di aver perso in totale 1,5 miliardi marchi (1.500 miliardi di lire) per tangenti pagate su altri dispositivi.

Peraltro la sanità tedesca appare una «torta» quanto mai ricca: si calcola che per la salute si spendano 400 miliardi di marchi l'anno, ossia quasi 400 mila miliardi di lire.

COSTITUITO UFFICIALMENTE IL «SANTUARIO» DEI CETACEI

# Il regno delle balene è cominciato

CITTA' DEL MESSICO — Un quinto della superficie marina del pianeta è stata consegnata alle balene. Senza apparire ancora evidente, l'approvazione del santuario per i grandi cetacei nell'Antartico costituisce il primo esperimento di autonomia biologica che l'Uomo abbia mai affidato ad un'altra specie e potrebbe essere il principio di un nuovo regno. La grande area di protezione per le balene, decisa dalla Commissione baleniera internazionale (Cbi) a Puerto Vallarta mette in salvo i cetacei in un'area circumpolare a partire da 40 gradi di latitudine sud e con una sola deviazione, fino al sessantesimo parallelo, per evitare le acque territoriali di Cile e Argentina. Il 'santuariò confinerà con quello nell'Oceano Indiano creando la più vasta riserva naturale del pianeta.

«Si è realizzato un sogno, siamo entrati in una nuova epoca», ha esclamato Homero Arijdis, presidente del messicano «Gruppo dei 100». «E' una giornata storica che segna il principio della fine dell'industria baleniera», sostiene Kieran Mulvancy di Greenpeace. «E' una vittoria per le balene ma anche per l'umanità», ha commentato Martha Ba$uelos di Greenpeace. Dalla salvaguardia delle balene, secondo gli ambientalisti, certamente l'uomo ha da guadagnare la sua stessa sopravvivenza.

I grandi cetacei sono infatti indirettamente responsabili del 70 per cento dell'ossigeno terrestre. L'ossigeno è infatti frutto soprattutto non delle grandi foreste tropicali ma delle enormi masse di fitoplancton che popolano gli oceani. E le balene, che si nutrono di zooplancton che a sua volta si ciba di fitoplancton, garantiscono l'equilibrio indispensabile. Lo sterminio dei grandi cetacei, molti dei quali pericolosamente vicini all'estinzione, provocherebbe una drammatica riduzione dell'ossigeno necessario alla vita. Secondo l'americano George Small, uno dei grandi esperti di cetacei, «sterminando le balene, l'uomo gioca alla roulette russa con il sistema fondamentale che mantiene la vita sulla terra».

**UNGHERIA** / OGGI SECONDO TURNO ELETTORALE

# *Ex comunisti verso il trionfo*

## Rischiano addirittura di ottenere la maggioranza assoluta dei suffragi

**UNGHERIA** / SCHEDA

### Paese al centro d'Europa alla ricerca di un futuro

ROMA — L'Ungheria, paese quasi al centro del continente europeo, ha un territorio di 93.033 chilometri quadrati, in gran parte pianeggiante. RELIGIONE: la più diffusa è quella cristiana con 6.500.000 cattolici e oltre due milioni di protestanti. MONETA: fiorino. POPOLAZIONE: 10.500.000 abitanti (densità: 113 abitanti per kmq), il 10 per cento dei quali appartenente a minoranze etniche: 400-600.000 tzigani, 220.000 tedeschi, 100.000 fra croati, serbi e sloveni, 80.000 ebrei, 60.000 slovacchi e 25.000 romeni. Oltre quattro milioni di ungheresi vivono nei paesi limitrofi: 2.300.000 in Romania, 600.000 in Slovacchia, 200.000 in Ucraina, 450.000 in Vojvodjna (Serbia), 80.000 in Croazia, 70.000 in Austria e 10.000 in Slovenia. Il tasso di urbanizzazione è del 60 per cento e quello di alfabetizzazione è del 99. CAPITALE: Budapest (2.018.035 abitanti). STORIA: la storia dell' Ungheria moderna comincia nel 1918 con la dissoluzione dell' impero austro-ungarico e la proclamazione della repubblica. Nel 1920 l' ammiraglio Miklos Horthy assume la reggenza. Nel 1944, su pressione di Berlino, è costretto ad affidare il governo a Ferenc Szalasi che fino all' aprile del 1945 avvia una politica dichiaratamente filonazista. Risale a quel periodo la deportazione di 600 mila ebrei nei campi di concentramento. Nel 1949 il partito comunista prende il controllo del paese. Nel 1956 scoppia l' insurrezione popolare che viene repressa nel sangue dai carri armati sovietici. Il capo del governo riformatore Imre Nagy viene giustiziato. Il leader del partito comunista Janos Kadar assume pieni poteri che manterrà fino al maggio del 1988. Morì nel luglio 1989. Il regime instaurato da Kadar è il più moderato del blocco comunista tanto che l' Ungheria veniva definita «la baracca più allegra del lager». Ed è ancora in vita Kadar quando nel 1987 il partito comunista si pronuncia per la restaurazione del multipartitismo. Il Pc viene dissolto e sostituito con il partito socialista. Nel 1989 l' Ungheria «taglia» la cortina di ferro permettendo a migliaia di profughi tedeschi dell' est di andare verso la Germania federale. Nel 1990 Budapest esce dal Patto di Varsavia e indice le prime elezioni libere.

BUDAPEST — Gli ungheresi torneranno oggi alle urne per il secondo turno delle elezioni politiche, le seconde dalla fine del comunismo. Dopo i 125 seggi assegnati nella prima tornata dell' 8 maggio oggi si vota, con il sistema uninominale, per 174 deputati. Gli altri 85 seggi necessari per completare la composizione del nuovo parlamento unicamerale di 386 membri verranno assegnati con i resti secondo il sistema proporzionale.

Gli ungheresi dovranno scegliere fra 511 candidati di sei partiti, gli unici tra 15 formazioni, ad aver superato lo sbarramento del cinque per cento: Partito socialista (Mszp) che al primo turno ha ottenuto il 32,96 per cento; Alleanza liberi democratici (Szdsz), 19,76 per cento; Forum democratico (Mdf), 11,73 pc; Partito indipendente piccoli proprierari (Fkgp), 8,85 pc; Partito popolare cristiano-democratico (Kdnp), 7,05 pc; Alleanza giovani democratici (Fidesz), 7 pc. In ciascuno dei 174 collegi sono in lizza i candidati arrivati nei primi tre posti al primo turno.

Anche per il secondo turno il favorito è il Partito socialista ungherese, gli ex comunisti guidati da Gyula Horn, che sono balzati dall' 8 per cento delle elezioni del 1990 al primo posto con un aumento del 24 per cento. Secondo i sondaggi e le premesse numeriche gli ex comunisti potrebbero fare un ulteriore balzo in avanti raggiungendo la maggioranza assoluta. Al primo turno nei 174 collegi della lista uninominale i candidati socialisti sono arrivati in testa in 160 collegi. E sono socialisti gli unici due candidati che, avendo superato il 50 per cento, risultano già eletti al primo turno. Ma l' ipotesi di maggioranza assoluta spaventa gli stessi socialisti che, in più occasioni nelle ultime settimane, hanno ripetuto di non voler governare da soli anche se dovessero fare il «pieno» dei voti. I prossimi quattro anni saranno per l' Ungheria difficili quanti i precedenti, sia per difficoltà economiche oggettive, sia per alcuni errori del precedente governo di centro-destra.

La disoccupazione, fenomeno sconosciuto per 45 anni, riguarda oltre 700 mila persone, il 12 per cento della popolazione attiva. L' inflazione oscilla tra il 20-22 per cento. La produzione agricola, nodo centrale dell' economia ungherese, è crollata di oltre il 30 per cento. L' industria è solo ai primi passi della modernizzazione, le privatizzazioni sono andate a rilento. Gli investimenti stranieri, dopo i primi mesi di euforia, hanno avuto una battuta d' arresto anche per la recessione che cominciava a colpire i paesi occidentali.

I socialisti non sembrano intenzionati a gestire da soli una tale situazione. Gyula Horn ha già invitato i liberali ad entrare nel governo e negli ultimi giorni ha aperto anche ai giovani della Fidesz. Questi ultimi hanno escluso, per ora, ogni volontà di coinvolgimento nel futuro esecutivo. I liberali accettano a condizione di avere un autentico potere decisionale e hanno avanzato la possibilità di un governo guidato dal loro leader Gabor Kuncze.

POLONIA

### Dibattito sull'aborto

VARSAVIA — La camera bassa del parlamento polacco ha deciso ieri di trasmettere alle commissioni competenti il progetto di legge per la liberalizzazione dell' aborto e di procedere alla votazione nel corso della riunione prevista per il 10 giugno prossimo. Il progetto presentato dalle parlamentari donne e appoggiato da 200 deputati su 460 prevede la liberalizzazione della legge in vigore dal marzo 1993 che autorizza l' interruzione della gravidanza solo nelle cliniche di stato e nei casi di pericolo della salute o della vita della madre, di irreversibile malformazione del feto o di gravidanza da stupro o incesto.

RUSSIA / SUBITO ALLO SCOPERTO LO SCRITTORE RIENTRATO IN PATRIA

# Solgenitsin contro Eltsin

A Vladivostok ha definito «pseudo-democrazia» l'attuale regime - Oppresse le minoranze

## CECENIA
## Presidente si salva, ucciso il ministro

MOSCA — Il presidente ceceno Giokhar Dudaev è sfuggito a un attentato nel quale sono rimasti uccisi il ministro dell'interno, il suo vice e l'autista dell'auto sulla quale viaggiavano gli ultimi due. L'attentato è avvenuto con un'autobomba fatta saltare in aria sulla stessa strada sulla quale transitava il corteo di auto con il presidente, che faceva ritorno nella capitale Grozny. Nella prima versione del fatto, si diceva che l'auto era esplosa su una mina.

Nell'esplosione sono rimasti uccisi il ministro dell'interno Magomed Eldiev, il suo vice Said-Ali Bataev e l'autista del ministro. L'auto sulla quale viaggiava Dudaev è stata scaraventata dall'onda d'urto dell'esplosione a dieci metri di distanza, e per puro caso il leader ceceno non ha subito alcuna conseguenza. Citando i primi particolari forniti dagli inquirenti, Udugov ha precisato che l'esplosione è avvenuta quando la colonna di macchine con il presidente è passata accanto a una Zhiguli parcheggiata ai margini della strada e che era stata imbottita di esplosivo.

In una riunione urgente del governo presieduta stamane dallo stesso Dudaev è stato deciso di imporre il coprifuoco in tutta la Cecenia per la durata di un mese. Oggi lutto nazionale.

MOSCA — Aleksandr Solgenitsin ha criticato quella che ha definito la 'pseudo-democrazià dell'attuale dirigenza russa, che ha scelto a suo avviso la «via peggiore e più dolorosa» per far uscire il paese fuori dal regime comunista.

Parlando a Vladivostok nella prima conferenza stampa dopo il suo ritorno in Russia, lo scrittore (premio Nobel) per la pace, ha avuto parole molto dure nei confronti della riforma economica di Boris Eltsin e Iegor Gaidar, e ha attaccato il programma di privatizzazione in atto, che non ha esitato a definire «una truffa» ai danni della popolazione.

«Il modo che si è scelto per far uscire il paese dal comunismo è stato il peggiore e il più doloroso possibile», ha detto Solgenitsin agli oltre duecento giornalisti che lo hanno ascoltato per oltre due ore in una sala del municipio di Vladivostok, la città dell'Estremo Oriente russo dove lo scrittore è tornato dopo vent'anni di esilio.

Affiancato dalla moglie Natalia e da uno dei suoi due figli, Iermolai, lo scrittore ha detto di aver trovato in Russia una «pseudo-democrazia», mentre quella vera «può venire solo dal basso» e seguendo criteri di onestà, coraggio e saggezza.

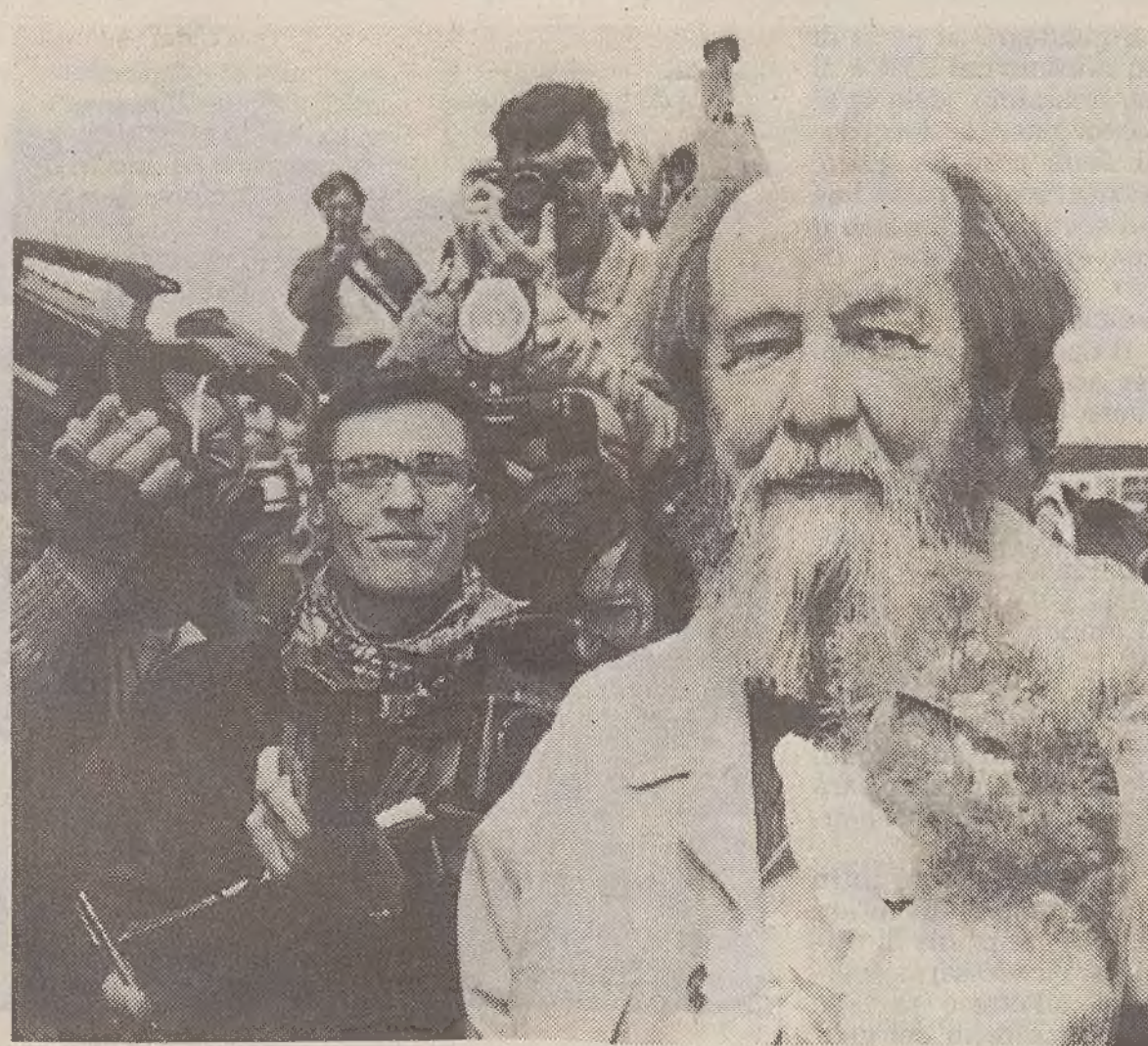
La "delusione" per la situazione politica ed economica in Russia ha trovato conferma nella fredda reazione con la quale egli ha accolto un messaggio di benvenuto di Eltsin. Nel suo telegramma - letto nel corso della conferenza stampa - il presidente Eltsin ha espresso soddisfazione per il ritorno in patria dello scrittore, avvenuto tuttavia «in un periodo difficile e contraddittorio», con la Russia che ha «ancora molti problemi da risolvere». Eltsin si è detto al tempo stesso certo che Solzhenitsyn, col suo «talento e esperienza» potrà contribuire alla rinascita della nuova Russia.

E Solgenitsin - che ha sottolineato la sua intenzione di non impegnarsi in politica e in eventuali cariche di partito - si è detto tuttavia disposto a lavorare per aiutare il paese a superare questo momento di profonda crisi materiale e spirituale. «Voglio aiutare la Russia con l'attività sociale, con incontri, con la persuasione e con i miei articoli», ha detto lo scrittore, secondo il quale la società ha bisogno in primo luogo di una «purificazione spirituale» dal momento che «il comunismo è rimasto nei nostri cuori, nelle nostre anime, nelle nostre menti».

Aleksandr Solgenitsin - che ha trascorso 18 anni negli Stati Uniti dopo essere stato espulso dalle autorità sovietiche nel 1974 per la pubblicazione del suo 'Aarcipelago gulag' - ha criticato sia Zhirinovski, definito «caricatura di patriota», sia Gorbaciov, da lui qualificato «un autentico ipocrita» nonostante i favori che gode in Occiddente.

La critica di Solgenitsin all'attuale corso politico ha riguardato anche la scarsa difesa delle minoranze russe residenti nelle altre repubbliche ex sovietiche della Csi. Rispondendo a un giornalista giapponese che gli chiedeva di esporre la sua posizione sulla disputa fra Mosca e Tokyo sulle isole Curili, egli ha detto che tale problema non è tra quelli più importanti da risolvere per la Russia.

«Venticinque milioni di russi in Ucraina, Kazakhstan e altri paesi vengono trattati come cittadini di serie B, vengono perfino uccisi. Ma il mondo resta indifferente difronte a tutto ciò», ha detto.

Senza dubbio, più che a quella di Eltsin la posizione di Solgenitsin sembra avvicinarsi maggiormente a quella dell'ex vicepresidente Aleksandr Rutskoi, che - per singolare coincidenza - ha parlato intervenendo a Mosca ai lavori del movimento di opposizione 'Accordo per la Russià.

Solgenitsin accolto con il pane e il sale, tradizionale dono russo.

RUSSIA / POLEMICHE SUL RITORNO

## Si spacca l'Unione scrittori

MOSCA — L'Unione degli scrittori russi, fino a ieri celebre, ricca e potente, ormai appare complessivamente un'organizzazione di 'impiegati della creazione letterarià (anche se ci sono ancora alcuni veri scrittori e poeti) che fanno fatica a strappare il contratto per una sceneggiatura, una recensione, più raramente un romanzo o una raccolta di poesie. Quando va bene, naturalmente.

Tre anni fa, all'indomani della drammatica dissoluzione dell'Urss, l'Unione si spaccò in due tronconi: uno eroicamente e antistoricamente aggrappato al passato sovietico, l'altro schierato con il vincitore Boris Eltsin. La spaccatura si è riaperta in occasione del rientro in patria di Aleksandr Solgenitsin, vent'anni fa bollato di 'tradimentò dalla stessa Unione.

La musa che ispirava odi e inni in onore di Stalin e Molotov, ora vende i suoi favori al primo che capita. «Del ritorno di Solgenitsin in Russia non mi importa proprio nulla, però se lei è disponibile a pagarmi l'intervista le dico tutto quello che vuole», dice con poetica disperata ingenuità Feliks Ciuiev, poeta laureato e segretario dell'Unione scrittori russi.

Entusiasta del ritorno di Solgenitsin è invece Viaceslav Marcenko, monarchico, il quale però si rammarica del ritardo con cui il suo celebre collega ha lasciato gli Stati Uniti. «Fosse arrivato almeno cinque anni fa, lo avremmo nominato presidente della nostra Unione e si sarebbe così evitata la spaccatura», spiega Marcenko. «Ma, ormai, che significato può avere la sua presenza in Russia?».

Ma 20 anni fa, quando il Pcus ne decise l'espulsione, gli scrittori russi non mossero un dito. «Tutti abbiamo pagato dei prezzi alla repressione: le mie opere sono state bloccate per anni dalla censura, non potevo portare il crocefisso al collo che ora, come vede, porto liberamente», aggiunge lo scrittore mostrando la croce ortodossa.

Per Omar Kuyieubaiev, scrittore kazakho, «Solgenitsin non è un grande artista, lo definerei piuttosto uno storico. Comunque, grande o non grande, bentornato tra noi. Anche se ormai non ha più particolare presa tra i russi, specie qui a Mosca».

SI AVVICINA IL VOTO EUROPEO

# «Effetto Berlusconi» in Francia e Spagna

BRUXELLES — Si allarga all'Europa il «fenomeno Berlusconi». Per la prima volta nella storia dell'Ue tre celebri uomini d'affari miliardari sono scesi contemporaneamente nell'arena politica per presentarsi, alla guida di formazioni politiche nuove, o rinnovate di recente, alle prossime elezioni europee. Due si sono presentati in Francia, il «patron» della squadra di calcio del Marsiglia, Bernard Tapie, ed il magnate franco-inglese, Jimmy Goldsmith, il terzo in Spagna, il «miliardario bianco» Abel Matutes.

La stampa comunitaria traccia ogni giorno paralleli tra Tapie e Berlusconi: i due sono «self-made man», sono proprietari di famosi club di calcio e anche Tapie aspirerebbe - affermano diversi osservatori politici - all'incarico di presidente (della repubblica) l'anno prossimo.

Tapie guida la lista dei «radicali di sinistra» (Mrg), un partito che ha profondamente rinnovato negli ultimi due anni. Nonostante gli scandali politico-finanziari nei quali è coinvolto e i debiti delle sue imprese, i sondaggi gli danno fra il 10 e il 12 per cento delle intenzioni di voto, tre volte quanto l'Mrg ottenne alle europee del 1989.

Anche per Matutes, un uomo che «pesa» più di due miliardi di dollari, il 12 giugno potrebbe essere la prima tappa sul cammino del potere. I sondaggi promettono al Partido Popular (rifondato cinque anni fa sull' eredità del partito conservatore Alleanza Popular) il primo posto alle europee, grazie anche al calo del partito socialista (Psoe), indebolito dagli scandali a ripetizione. «Mi basta ottenere un seggio in più dei socialisti», assicura il capolista Matutes, già membro spagnolo della commissione europea.

Il «miliardario bianco» potrebbe diventare il primo leader del principale partito dell'opposizione spagnola a battere il partito socialista da quando Felipe Gonzalez è diventato primo ministro. Una «vittoria massiccia» della lista Matutes potrebbe portare - sostengono alcuni commentatori - alla caduta del governo di Madrid.

Jimmy Goldsmith, padre francese e madre inglese, una fortuna stimata attorno ai due miliardi di dollari, ex magnate della stampa «in pensione» in Messico da qualche anno, torna in attività per combattere l' Europa di Maastricht. Il finanziere è diventato co-capolista del «Movimento per un'altra Europa» con il marchese Philip De Villiers e il nipote del generale De Gaulle. I sondaggi danno alla lista Goldsmith quasi il 10 per cento delle intenzioni di voto grazie anche ai 3,5 milioni di dollari già spesi dal finanziere per la campagna.

FINISCE IL MANDATO DI CESAR GAVIRIA

# *Colombia oggi alle urne per il nuovo presidente*

BOGOTA' — Lo scetticismo collettivo nei confronti dei politici è ormai un fatto endemico in Colombia. Come già in diverse occasioni, anche ieri, secondo i sondaggi, non più di 6,5 milioni di elettori sui 17 che hanno diritto al voto andranno alle urne per scegliere il successore del presidente Cesar Gaviria, liberale, in carica dal 1990.

Non ha smosso l'apatia dell'elettorato nemmeno il fatto che dei 18 candidati in corsa, i due che a quanto sembra riscuoteranno insieme circa il 90 per cento dei suffragi (l'avvocato ed economista Ernesto Samper Pizano, di 43 anni, del Partito Liberale, e l'avvocato e giornalista Andres Pastrana Arango, di 39 anni, del conservatore Nuova Forza Democratica) sono dati virtualmente alla pari. Con il risultato, inoltre, che se non vi saranno sorprese, entrambi dovranno misurarsi il prossimo 19 giugno, poichè la legge prevede che per essere eletti al primo turno occore la maggioranza assoluta dei voti.

D'altra parte, Pastrana e Samper durante la campagna elettorale hanno insistito soprattutto sugli stessi argomenti. In particolare, entrambi hanno fatto dell'economia il tema centrale, anche se con la differenza che il primo ha promesso di approfondire il liberismo messo in atto da Gaviria riducendo maggiormente la presenza dello stato, mentre il suo avversario si è prodigato a spiegare che potenzierà la presenza dell'esecutivo per un più ampio sviluppo sociale.

E, in effetti, anche se dal 1990 l'economia è cresciuta del quattro per cento all'anno e l'inflazione si è mantenuta su livelli tollerabili (il 25 per cento annuo), la disoccupazione è passata dal 10,8 del 1988 al 13,3 del 1993.

Tuttavia, rilevano gli osservatori, il fatto che l'economia colombiana sia una delle più stabili del continente non è solo dovuto alle risorse del paese (specie il petrolio) ma anche agli introiti da narcotraffico: due miliardi di dollari all'anno.

NUOVA OFFENSIVA DEI RIBELLI CONTRO GITARAMA: SI AVVICINA LA RESA DEI CONTI?

# *I tutsi puntano al caposaldo degli hutu*

Piccolo successo dell'Onu: per la prima volta è stato possibile effettuare uno scambio di civili rifugiati

NAIROBI — Le forze del Fronte patriottico ruandese, ovvero i ribelli tutsi, si stanno preparando a una offensiva contro Gitarama (sud-ovest di Kigali), dove si è rifugiato il governo provvisorio hutu. Lo affermano fonti dell'Onu che sottolineano come ieri a Kigali vi siano stati solo sporadici combattimenti. Potrebbe avvicinarsi il giorno della resa dei conti con i tutsi che ormai sembrano intenzionati a puntare su Gitarame e liquidare il governo provvisorio hutu, definito una banda di delinquenti e assassini.

La conquista di Kigali non sarebbe pertanto il principale obiettivo dei ribelli. La loro strategia è centrata sulla presa del quartier generale degli hutu. Ieri gli stessi tutsi avevano annunciato di essere entrati in una città non lontana da Gitarama, Ruhango, ma fonti dell'Onu non hanno potuto confermare questa eventualità.

La diminuzione di interesse delle parti combattenti nei confronti della capitale ha aperto spazi di manovra all'Onu. Per la prima volta dall'inizio delle ostilità, in aprile, è stato possibile effettuare uno scambio di civili. I 332 tutsi che si erano rifugiati nell'albergo delle Mille colline sono stati condotti in una zona saldamente controllata dai tutsi, mentre 362 hutu sono stati evacuati dallo stadio Amahoro.

Si trattava di due gruppi di rifugiati che erano ridotti ad una situazione di semi-ostaggi e che vivevano nel terrore. Ora sono al sicuro protetti dalle rispettive comunità e i funzionari dell'Onu non nascondono la loro soddisfazione: «Erano settimane che provavamo a organizzare questo scambio - ha commentato il comandante delle forze Onu Romeo Dallaire -. Questa è la prima tappa di un lungo cammino per condurre i civili alla salvezza».

Questo piccolo successo dell'Onu non modifica nella sostanza la tragedia del Ruanda, Da quando sono cominciate le stragi, dopo l'uccisione del presidente Juvenal Habyarimana il 6 aprile, i morti in gran parte civili sono stati più di 200 mila, forse più di mezzo milione. Le strade del paese continuano a essere affollate di profughi, che vagano senza sapere dove andare, terrorizzati, malati e affamati. Poche le speranze che la situazione migliori rapidamente.

Lunedì potrebbero iniziare a Kigali i colloqui tra ribelli e governativi per la proclamazione di un cessate il fuoco, ma nulla è ancora sicuro.

D'altra parte in Kenya il presidente Arap Moi ha annunciato che si incontrerà con i presidenti di Tanzania, Uganda e Zaire il 6 giugno per tentare di porre termine, ma non si sa con quali mezzi, al bagno di sangue.

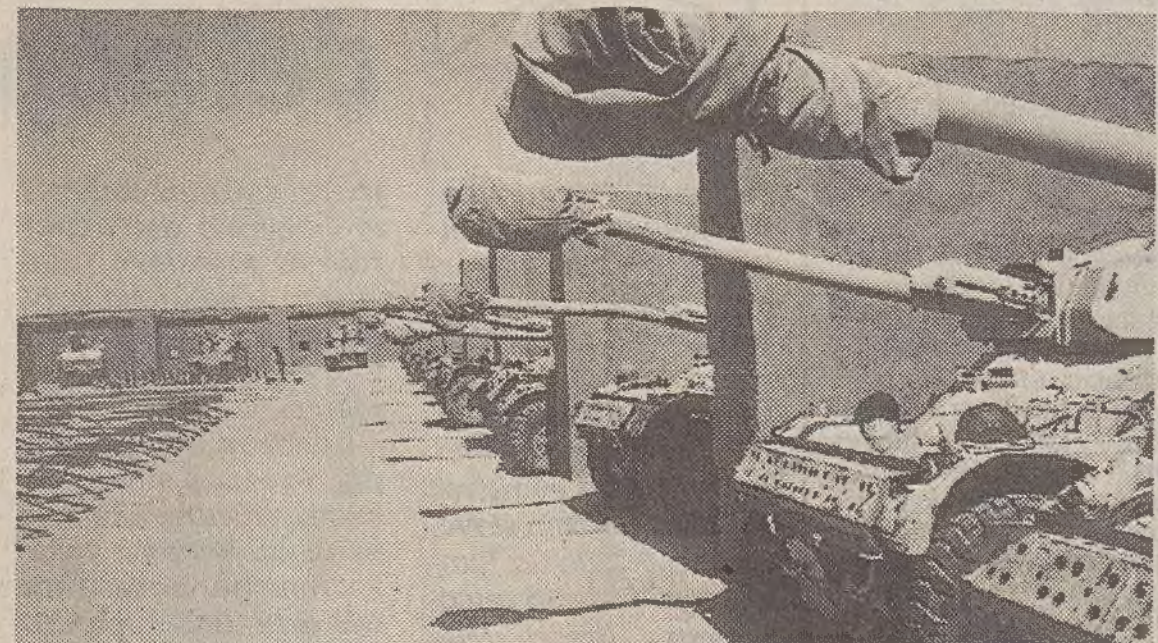
SAHARA OCCIDENTALE: VENTI DI GUERRA CONTRO RE HASSAN

## Il Fronte Polisario è pronto a riprendere le armi

Analisi di
**Pier Paolo Garofalo**

*Tornano a spirare venti di guerra nel Sahara Occidentale, l'ex colonia spagnola sull'Oceano Atlantico abbandonata da Madrid nel '75 e da allora occupata dal Marocco che ne rivendica la sovranità. Gli indipendentisti del Fronte Polisario sono pronti a riprendere le ostilità qualora l'ennesima scadenza dello stentato piano di pace dell'Onu, il 15 luglio, passasse senza apportare mutamenti positivi allo stallo imposto da re Hassan del Marocco.*

*«In assenza di un referendum sull'autodeterminazione giusto ed equo la sola alternativa lasciata al Polisario è il ricorso alle armi, con pericoli non solo per il Maghreb ma anche per il Mediterraneo», ha dichiarato Mohamed Abdelaziz, segretario generale del Fronte Polisario e presidente della Repubblica araba sahraui democratica (Rasd) fondata dagli indipendentisti nel '76 all'indomani dell'occupazione.*

*E' la stessa composizione delle liste degli aventi diritto al voto referendario il nodo della questione sahraui. Dopo anni di battaglie senza vincitori assoluti è tale questione «tecnica» a tenere un intero popolo, ormai da 20 anni, inchiodato in tendopoli nell'inospitale deserto algerino, a ridosso del confine con la loro Patria e in una limitata fascia di territorio liberato. Il Marocco vorrebbe estendere il corpo elettorale ai ben 170 mila coloni, spesso forzati, e militari che in questi anni presidiano il Sahara Occidentale. Il risultato che - in assenza di forzature sarebbe un plebiscito per l'indipendenza - ne verrebbe falsato.*

*Ricordando che l'Onu «ha fissato chiaramente i criteri di partecipazione al referendum sulla base del censimento spagnolo del '74», Abdelaziz ha ribadito la contrarietà dei sahraui all'allargamento delle liste elettorale come preteso dal sovrano marocchino.*

*La minaccia del Fronte Polisario (Fronte per la liberazione della Saguiat el Hamra e Rio de Oro) la dice lunga sull'esasperazione e l'impazienza della popolazione e dei combattenti sahraui. La formazione guerrigliera era stata la prima a proclamare una tregua militare unilaterale antecedente quella fissata dalle Nazioni Unite; le uniche violazioni che si erano registrate negli ultimi tre anni erano state da parte delle Forze armate reali marocchine.*

*Il Polisario ha finora rispettato tutti i dettami dell'Onu e ha sempre rinunciato all'arma terroristica. Le cancellerie del bacino del Mediterraneo, le uniche per forza, vicinanza culturale e autorevolezza a poter intervenire efficacemente, non si sono però mai mobilitate con convinzione per affrontare il problema che presenta aspetti umanitari tutt'altro che secondari. Nei campi della regione di Tindouf è cresciuta ormai un'intera generazione di giovani che non hanno conosciuto altro che le distese di un deserto neppure loro.*

*A rendere più drammatica la situazione dei profughi negli ultimi tempi è l'integralismo islamico che impazza in Algeria. Le violenze e l'insicurezza per gli occidentali hanno allungato e complicato la catena logistica con la quale le Ong e gli enti locali europei e anche italiani riforniscono i sahraui, forzatamente dipendenti dagli aiuti internazionali. Il crollo dell'Urss e di molti Paesi dell'orbita marxista ha infine privato il Fronte Polisario di molti dei sostegni logistici e militari.*

*«Siamo pronti al peggio - dichiara Sidati Abdellahi, rappresentante del Polisario in Italia - anche se vorremmo scongiurare la ripresa dei combattimenti. Possiamo mobilitare tutti i 260 mila sahraui che vivono nelle tendopoli per affiancarli ai nostri 25-30 mila soldati. I nostri combattenti hanno già abbattuto Mig, Mirage e Phantom marocchini. Siamo pronti a farlo ancora».*

Carri armati catturati dal Polisario alle forze armate marocchine.

SINGAPORE

## Frustate: studente ha chiesto clemenza

SINGAPORE — Lo studente diciassettenne di Hong Kong Shiu Chi Ho ha presentato domanda di grazia al presidente di Singapore Ong Teng Cheong per sfuggire alle dodici frustate cui è stato condannato per vandalismo. Una richiesta di clemenza a favore di Shiu, che ha passaporto britannico, è stata inoltrata al presidente anche dall'alto commissariato di Londra.

Shiu è stato condannato assieme ad altri ragazzi stranieri trovati colpevoli di aver imbrattato alcune automobili con vernice spray. Uno di essi, il diciottenne americano Michael Fay, ha già subito quattro frustate nonostante le proteste della stampa statunitense e l'intervento personale del presidente Bill Clinton.

Al clamore suscitato dalle condanne il governo di Singapore ha replicato affermando che le sue leggi draconiane mantengono basso il tasso di criminalità. Ma l'ampia pubblicità data al caso dei giovani stranieri non sembra aver scoraggiato altri vandali. La scorsa notte tre lussuose automobili nuove di zecca sono state cosparse di acido corrosivo, e i muri di varie abitazioni sono stati imbrattati di vernice.

A Singapore la fustigazione è stabilita per legge nei confronti di reati che vanno dallo stupro al vandalismo. Ogni anno vengono frustate una media di circa mille persone.

LONDRA

## E ora Diana si arruola nella Croce Rossa

LONDRA — Dal marito erede al trono è separata, i bambini li può vedere col contagocce, di giocare a nascondino coi fotografi si è stancata: così la principessa Diana ha deciso di dare un nuovo senso alla propria vita. A 33 anni si è arruolata nella Croce Rossa Internazionale proprio nel giorno in cui sua madre ha abbracciato la religione cattolica. Dopo il caso della duchessa di Kent, cugina della regina Elisabetta, sarà ora la stessa Diana il prossimo membro della famiglia reale ad abbandonare la chiesa anglicana per Roma? Molti osservatori ne sono certi.

Per ora Lady D. si è limitata a cambiare mestiere e dopo tante inaugurazioni di mostre e ospedali si è trasformata in crocerossina di lusso: ieri ha già partecipato, in gran segreto a Ginevra, ad una riunione di lavoro durante la quale sono stati individuati i suoi futuri compiti. Sarà «consigliere speciale» e «ambasciatrice itinerante», esattamente come fu un'altra celebre Grace Kelly.

Dopo l'inferno coniugale e l'esaurimento nervoso, le battaglie coi fotografi e le lacrime per i figli, Diana si è presa sei mesi di vacanza prima di decidere di consacrare il proprio futuro a coloro che soffrono. Cambiato anche look, si è presentata all'aeroporto vestita da donna d'affari, con tanto di valigetta porta-documenti.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

SLOVENIA, ACCORDO PERCHE' DIVENTINO STATALI MA IL PARLAMENTO E' DIVISO SUI METODI PER FARLO

# E' battaglia sui casinò

LUBIANA - Non c'è pace per i tavoli verdi dei casinò sloveni. L'ennesimo e attesissimo appuntamento (giovedì era in programma nella capitale la «terza lettura» della nuova proposta di legge, destinata a rivoluzionare il regime che regolamenta quella che viene pubblicamente definita una delle attività più floride della giovane repubblica) è andato ancora una volta a vuoto.

In sostanza, sarà necessario attendere qualche giorno (o addirittura qualche settimana) per conoscere i dettagli della nuova normativa che regolamenterà l'aspetto economico-finanziario dei bilanci delle case da gioco.

Mentre per quanto concerne la «statalizzazione» dei casinò l'accordo sembra essere stato raggiunto (in pratica le case da gioche verranno «assorbite» all'interno dell'apparato statale), al Parlamento sloveno stanno combattendo due «fronti» diametralmente contrapposti per ciò che riguarda la definizione del passato.

Da un lato ci sono i partiti che intendono «punire» tutti coloro che negli ultimi anni, sfruttando una normativa quanto meno incerta, hanno acquistato, con un sistema tipicamente «privatistico», quote delle società proprietarie dei casinò (il fenomeno ha trovato la sua massima espressione a Nova Gorica, all'interno della «Hit», dove i croupiers, hanno comperato «parti» dell'azienda per la quale lavorano, partecipando, di conseguenza, alla distribuzione degli utili).

Dall'altro ci sono invece coloro che, «dimenticando» il recente passato, vogliono impostare le regole a valere solo per il futuro, lasciando intatti i diritti (e i guadagni) acquisiti.

Quest'ultimo fronte intende ricompensare gli estemporanei «azionisti», restituendo fino all'ultimo tallero prendendo a punto di riferimento il prezzo pagato all'origine. Ma questo processo, che implica naturalmente un costo per lo Stato (che sarebbe in sostanza chiamato a comprare alcuni casinò) non è visto di buon grado.

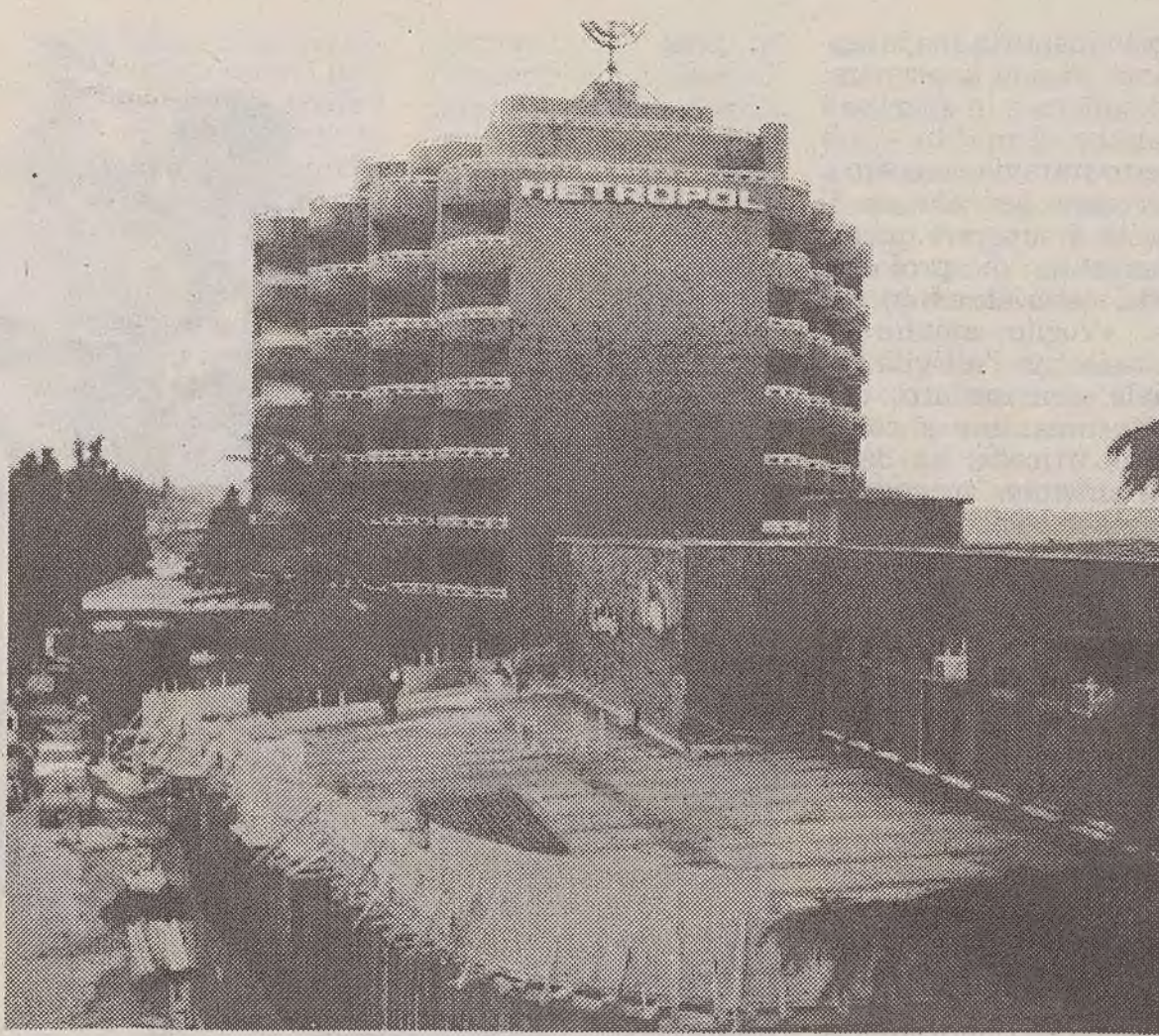
Ed ecco scoppiare la «grana» parlamentare, senza che si intravedano rapide vie d'uscita: cioè la composizione di una precisa e netta maggioranza.

D'altra parte la posta in palio è considerevole: si tratta di emanare un provvedimento legislativo che condizionerà in profondità la vita futura dei casinò, con i riflessi finanziari ed economici che si possono facilmente immaginare.

Ma la nuova legge influirà profondamente anche sulle gestioni: la forte tassazione prevista sui guadagni (si parla di un minimo del 33% e di un massimo del 45%) condizionerà le elargizioni delle case da gioco, storicamente splendide nel sovvenzionare con il ricavato del volume d'affari opere d'interesse pubblico.

Il Casinò di Portorose, per esempio, proprio in questo periodo ha regalato alla Croce rossa di Isola un'ambulanza della Volkswagen modernamente attrezzata e polifunzionale, mentre sono quasi sul finire i lavori di ampliamento e di ristrutturazione delle sale destinate ad accogliere i giocatori e continuano le estrazioni di automobili (domenica a Lipizza sarà messa in palio una Peugeot 306).

Ma molto presto tutto questo potrà diventare difficile, se prima di tutto sarà necessario «versare» all'erario sloveno una ricca fetta dei guadagni.

**Ugo Salvini**

Il casinò di Portorose verrà ampiamente ristrutturato soprattutto nella parte destinata all'ingresso del pubblico

RIFLESSIONI DI GUIDO MIGLIA

# L'ansia degli istriani per il riaccendersi dei nazionalismi

Scrivo questa nota in una vecchia cucina istriana, fra Canfanaro e il Canal di Lemme, e ho davanti a me l'articolo di Diego De Castro, pubblicato venerdì 22 aprile. Ho trascorso l'intera giornata di sole correndo per l'Istria; come mi accade di fare ogni settimana, dal ritorno del 1954, dopo sette anni di lontananza, di silenzio.

Si sente nell'aria qualche speranza nuova che affiora; si ha fiducia in questo Consiglio per l'Istria voluto da Zagabria, si guarda con ansietà a questa polemica politica fra Tudjman e Mandic, quale segno di una dialettica democratica che viene alla luce, si spera infine che il quasi scontro nella Dieta democratica istriana si ricomponga, per riunire ancora ciò che rimane delle nostre antiche radici.

E c'è, sul fondo, la paura per l'inasprirsi del vecchio nazionalismo italiano, per i rumori aggressivi del fascismo che risorge, e che chiede nuovi confini orientali per l'Italia. Si teme, nell'Istria ex-veneta, e anche nell'Istria slovena e croata, che l'odio si riaccenda, dopo questi mesi di nuove speranze, e che anche Trieste ridiventi un centro di veleni, di chiusure, di propaganda sovversiva.

C'è infine, la grande paura che l'Italia si squalifichi davanti all'Europa, e che ridiventi un Paese poco affidabile, come scrivono in questi giorni i più grandi giornali europei e americani, oltreché italiani.

E ora una riflessione sull'articolo ultimo del mio grande conterraneo Diego De Castro. Gli esuli istriani non possono essere uniti nella diaspora, perché tra loro esistono da sempre tremende fratture: tra coloro che sono fermi allo strappo dalla terra natale (per chi ha vissuto questo strappo, perché molti parlano senza sapere), e coloro che fanno ogni sforzo per superare il rancore, per ricucire in qualche modo le radici spezzate. Perché non tutti gli uomini possono vivere nell'odio.

Trieste, che è la città in cui vivono almeno centomila istriani (ma forse molti di più), deve essere al centro dei possibili transiti europei, come da decenni cerca di spiegare Diego De Castro; Trieste deve mantenere buoni rapporti con gli Stati che ci sono vicini, e che aspirano ad aprirsi di giorno in giorno all'Europa civile, anche tramite l'Italia, anche tramite questa civilissima appendice europea che è l'Istria, per la sua lunga tradizione asburgica, veneziana, ma anche illirica. Voler cambiare i confini vuol dire far scoppiare un focolaio di guerra, come in altre parti della Balcania, dell'Europa e del mondo orientale.

La «pulizia etnica» è stata fatta da Tito, ma anche prima dal fascismo di Mussolini, come afferma con grande autorevolezza Diego De Castro, che queste cose le ha viste, le ha vissute, come tanti fra noi.

Il problema dei beni abbandonati si potrà risolvere quando la guerra che dilania l'ex Jugoslavia sarà finita: «Si mettano dei limiti all'entità degli acquisti terrieri o di caseggiati — adopero le parole di questo istriano eccezionale — ma si affermi il principio della libera proprietà privata agli stranieri».

Da quasi mezzo secolo sogno di poter avere una piccola casa per me, per le mie figlie, per i nipoti: ma senza disturbare nessuno, senza togliere nulla a nessuno, perché tutti hanno faticato per rifarsi una vita, se questa vita è stata onesta, retta.

Molti sono venuti anche da lontano, dove tanti di noi hanno lasciato il deserto: ma i loro figli sono nati qui, e si sentono istriani come me, come Fulvio Tomizza, come Diego De Castro, che è stato un maestro per tanti, a Trieste e anche al di qua e al di là di questa inquieta capitale giuliana.

**Guido Miglia**

ACQUEFORTI, CORSO DI MIRELLA SBISA'

# Artisti da esportare nell'Istria e a Fiume

TRIESTE — Da tre decenni, l'Università Popolare di Trieste organizza, presso la scuola «Tarabocchia» di Roiano, un corso di acquaforti diretto da Mirella Sbisà. Proprio in questi giorni, con una simpatica cerimonia, si è chiuso ufficialmente un altro anno di lavoro. È stato il momento della verifica, delle conclusioni, dei bilanci, degli auspici. Tra questi ultimi, il desiderio di allestire delle mostre sia a Trieste che in Istria e a Fiume per testimoniare, anche pubblicamente, i livelli raggiunti nella tecnica dell'acquaforte, ma soprattutto nella creatività del gruppo.

Sono cinquanta gli iscritti che si ritrovano due volte la settimana da ottobre a maggio. In tutti questi anni — come ha voluto sottolineare la guida del gruppo — l'attività non ha conosciuto stasi. «Semmai ha subìto dei mutamenti — ha ribadito Mirella Sbisà — per quanto concerne le finalità e la preparazione dei partecipanti. Il corso è nato negli anni Sessanta per volere di mio marito, Carlo Sbisà, e raccoglieva allora i maggiori artisti triestini incuriositi da queste nuove tecniche che permettevano di sfornare in copia importanti opere d'arte. Poi le tipografie hanno sostituito il lavoro manuale e l'acquaforte è rimasta una curiosità, un modo molto bello di abbinare l'arte al mestiere.

«Quando è mancato mio marito ho voluto continuare, convinta che questa attività potesse avere un futuro. Da questo corso sono usciti nomi oggi affermati nel campo della grafica. Due di questi sono oggi i miei sostituti, a garanzia che la scuola non si estingua».

A conclusione della cerimonia, il momento più atteso: il prof. Sergio Molesi che, con Marina Parladori e Romano Manzuto, rappresentava l'Upt, ha visionato i lavori. Il noto critico d'arte ha avuto parole di lode per gli autori dei lavori, alcuni dei quali spiccano per la ricchezza delle tematiche, per la voglia di sperimentazione, per l'ingegno nel creare effetti cromatici, per la minuziosità dell'esecuzione.

PORDENONE, PREMIATI AL CONCORSO «CINEMA & SCUOLA»

# Un «Oscar» ai piranesi

## Con il cortometraggio intitolato «El mamolo pescador»

**I CAMBI**

**SLOVENIA**
Talleri 1,00 = 12,50 Lire*

**CROAZIA**
Dinari 1,00 = 0,26 Lire

**Benzina super**

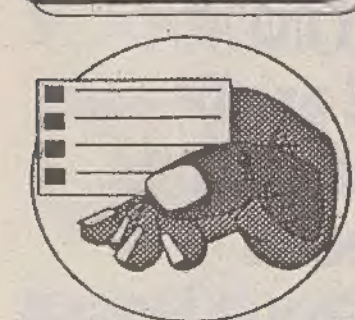
**SLOVENIA**
Talleri/litro 72,00 = 928 Lire/litro

**CROAZIA**
Dinari/litro 4.000,00 = 1.035 Lire/litro

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

PORDENONE — Si è svolta nei giorni scorsi a Pordenone la premiazione del concorso «Cinema & scuola», importante rassegna interregionale di audiovisivi creati nella scuola e per la scuola, giunta ormai alla sua decima edizione. Per la prima volta vi hanno partecipato gli alunni delle scuole italiane dell'Istria e lo hanno fatto ottenendo ottimi risultati: gli alunni della scuola elementare «Vincenzo De Castro» di Pirano, con il cortometraggio intitolato «El mamolo pescador», si sono guadagnati il premio speciale «Tradizioni popolari e cultura contadina». Il riconoscimento può, a buon diritto, essere considerato un piccolo «Oscar» in quanto a contenderselo sono state oltre duecento opere provenienti da otto regioni d'Italia. Nella motivazione si dice che il video «... attraverso le riflessioni poetiche di un anziano pescatore, presenta una ricerca storico-antropologico-etnografica».

La giuria ha recepito gli intenti dei corsi di produzione audiovisiva che Ruggero Paghi e Roberto Ambrosi, grazie alla collaborazione tra l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste, conducono dal 1991 nelle scuole istriane: accrescere nei ragazzi le competenze linguistiche usando un mezzo di espressione moderno e vicino agli interessi dei giovani d'oggi qual è la tv, ma farli allo stesso tempo riflettere sulle proprie radici e raccontare con le immagini il proprio mondo e le proprie esperienze. Parole di elogio per tutte le produzioni «istriane» sono giunte da Noelia Pessa, membro della giuria e presidente provinciale dell'Aimc. «Ho avuto delle forti emozioni visionando queste opere — ha dichiarato nel corso delle premiazioni — c'è un senso di attaccamento alla propria terra, alle tradizioni ma anche un desiderio di farle conoscere. Tutte cose che qui da noi vanno sparendo». Riconoscimenti per la partecipazione sono stati assegnti anche ai documentari presentati dalle scuole di Dignano, Pola, S. Lucia, Sicciole e Gallesano.

RUBRICHE

DIARIO

# Trenta quaranta cinquanta anni fa

**1934 23-29/5**

**Pirano 23.** *Alla presenza del direttore didattico cav. Sandrucci, si è svolta ieri pomeriggio nella vicina Malio, una festa, organizzata dal locale corpo insegnante in un'aula della scuola trasformata in teatrino, dove gli alunni recitarono due commediole e declamarono alcune poesiole.*

**Pola 23.** *Al grande raduno motociclistico di Gorizia parteciperà pure il Moto Club polese con un buon numero di soci, che partiranno divisi in scaglioni con appuntamenti prestabiliti lungo le strade istriane, onde permettere ai motociclisti della provincia di unirsi man mano a quelli del capoluogo.*

**Abbazia 24.** *Stamane è arrivato, in crociera, il piroscafo inglese «Oxford», avente a bordo 400 turisti britannici di cui alcuni hanno visitato la Riviera, mentre altri hanno compiuto gite a Postumia e al Monte Maggiore.*

**Rozzo 24.** *Domenica scorsa, il Dopolavoro comunale ha organizzato una gita in camion alla volta di Abbazia, dove i partecipanti assisterono allo sfilamento dei carri allegorici, e a Fiume dove cenarono e visitarono la città.*

**Zara 24.** *I rosso-alabardati giocatori di calcio della Triestina saranno, domenica 27, ospiti della consorella A.C. Dalmazia, contro cui giocheranno un'amichevole in preparazione alla tournée prevista per la prima quindicina di giugno in Romania.*

**Pola 27.** *S.E. il Prefetto ha visitato la fabbrica italiana di bandiere stampate, compiacendosi vivamente con l'amministratore delegato Lino Pilato dell'originale industria, unica in Italia.*

**Montona 27.** *Avendo il Podestà, ing. Umberto Novari, dovuto trasferire per ragioni di impiego al sua residenza altrove, S.E. il Prefetto ha affidato la gestione del Comune all'avv. Umberto Fornasaro in qualità di Commissario.*

**Fiume 28.** *A un mese dalla festa dei patroni Santi Vito e Modesto, gli appassionati di canottaggio sono già in fermento per la regata, che ha in palio la coppa «challenge» e che si corre fra iole di mare a quattro vogatori.*

**Pola 28.** *La corsa ciclistica «IX Trofeo Combattenti Istriani», valevole quale prima prova della maglia d'onore della Venezia Giulia, è stata vinta da Cottur Giordano del S. Giusto Trieste, davanti al compagno di squadra Depangher Antonio e a tre ciclisti del Grion di Pola: Scomersich Giovanni, Sigant Arialdo, Gallo Giovanni.*

**Abbazia 29.** *Ieri nel pomeriggio, verso le 16, allo sbocco del viale di circonvallazione C. Colombo, presso piazza del Municipio, avvenne uno scontro tra l'automobile F.M. 965 del commerciante fiumano Riccardo Klun e un'autocorriera del Cisa Fiume-Abbazia: vari i feriti, ma non gravi.*

**Pirano 29.** *Nel pomeriggio di domenica, sul campo sportivo di S. Lucia di Portorose, messo a disposizione dalla R. Salina, si è tenuto un saggio ginnico-sportivo degli alunni di quella scuola, riuscito anche per l'impegno degli insegnanti Diviacco, Pettener, Giraldi, Benvenuti, Ventrella e Ferrari.*

*(Roberto Gruden)*

LA SITUAZIONE NEI BALCANI VISTA DAL TRIESTINO RUGGERO TIMEUS MORTO NEL '15 SUL CARSO

# Fauro, l'irredentista «pragmatico»

TRIESTE — Sono ormai tre anni che, in quella che era la repubblica federale jugoslava, si combatte una barbara guerra dai contorni indefinibili e dagli esiti oscuri. La guerra è arrivata fino alle porte di casa nostra, ma, nel sentire comune, i massacri rimangono lontani, confinati sotto il rassicurante vetro dello schermo televisivo. Questo apparente disinteresse è frutto, in molti casi, della difficoltà a capire un fenomeno così complesso di fronte al quale le categorie correnti di giudizio valgono poco o niente. Da diverse parti si cercano perciò delle chiavi interpretative che consentano un efficace approccio al problema. Tra queste ce ne possono essere alcune forgiate molti anni fa e che quel confuso gioco dell'oca che è la storia rimette in circolo adesso.

Ne è convinto Diego Redivo che, insieme ad Antonio Sema, ha parlato giovedì sera in un incontro organizzato dal centro culturale «Diego De Henriquez» del pensiero di Ruggero Timeus («Fauro»), irredentista triestino morto nel '15 nelle trincee del Carso. Originale e scomodo teorico politico, Timeus era dunque un irredentista, ma per lui questa parola non doveva rimanere solo un sogno dell'animo, una romantica aspirazione. Egli sosteneva che bisognava trasformarla in un preciso progetto politico che rendesse Trieste necessaria all'Italia.

Solo così, pungolata da attrattive economiche e politiche, più che dalle tensioni ideali, l'Italia avrebbe avuto uno stimolo per scendere in guerra. Una guerra da combattere a fianco dei Serbi, perché, secondo Timeus, una Grande Serbia costituita sotto l'egida dell'Italia avrebbe volto il suo sguardo verso Sud, lasciando a Roma il controllo dell'Istria e di Fiume, a Trieste il ruolo di nuova Venezia nei traffici economici con l'oriente e avrebbe rappresentato nel contempo per l'Italia un fertile terreno da sfruttare.

L'ammirazione dell'irredentista triestino per i Serbi si fondava sul confronto che egli faceva con il popolo italiano. La nazione serba aveva una missione da compiere, conquistare e liberare i territori dove vivevano i suoi fratelli, usando se necessario la forza. Le parole di Timeus possono apparire incomprensibili a noi che non siamo più sensibili agli interessi nazionali, ha detto Redivo, ma possono contribuire a spiegare perché ancora oggi in alcuni ambienti triestini ci sia una certa simpatia verso la Serbia, mentre Slovenia e Croazia sono viste, pur rimanendo il conflitto «non tra buoni e cattivi, ma tra cattivi e pessimi», con ostilità.

Per Sema la rilettura di Timeus applicata al conflitto attuale può offrire degli spunti per applicare una griglia interpretativa che consideri le grandi potenze sullo stesso piano dei piccoli Paesi come la Serbia, dove la passione può più dei freddi calcoli economici.

**Paolo Marcolin**

LETTERE

STESSA IDENTITA' ANCHE SE SI PARLANO LINGUE DIVERSE

# La comune matrice venetica dei popoli della Mitteleuropa

*E' apparso recentemente (nella pagina dell'Istria, Litorale e Quarnero) un intervento di carattere storico (ma non soltanto) a firma del prof. Jozko Savli, noto scrittore sloveno. Egli mette in evidenza come un simbolo sloveno medioevale (la Pantera Nera) susciti ancora oggi i timori della nomenklatura lubianese, poiché rappresenta un patrimonio prezioso della coscienza storica slovena.*

*Savli ci presenta il quadro realistico del momento attuale, in cui il popolo sloveno tenta (a fatica) di uscire dalla gabbia dello jugoslavismo burocratico, emanazione tentacolare belgradese. Si perpetua una contraddizione di fondo tra l'aspirazione verso una Slovenia autenticamente «slovena» (con la valorizzazione quindi della propria storia, cultura, lingua e tradizioni) e l'intento, in verità ben mascherato, di far perdurare il controllo illiberale dell'apparato ex jugoslavo sulle strutture politiche, economiche e culturali della società slovena in rapida evoluzione.*

*Laddove Savli ricorda la campagna di stampa contro il simbolo della Pantera Nera (campagna orchestrata ad arte dall'apparato di regime operante tuttora sia in Slovenia che tra coloro, gli zamejci, che vivono oltre il confine, cioè a Trieste e a Gorizia, come ebbe a dire senza mezzi termini l'appena defenestrato Jansa), egli centra un bersaglio che ogni sloveno degno di tal nome dovrebbe contribuire oggi a colpire: ossia l'eredità dell'autoritarismo jugoslavista, che sopravvive a Belgrado con la lobby affaristica pilotata da Milosevic, d'intesa con le camarille serbe di Bosnia e delle Krajine, le quali, per mezzo della pulizia etnica, tentano di realizzare il progetto che consentirebbe loro di mantenere il potere dittatoriale: la «grande nazione» comprendente i Serbi sparsi dovunque nei Balcani, facendo per contro pagare agli «altri» (i musulmani bosniaci, in sostanza) il prezzo di una violenza illimitata, di stampo hitleriano. Parafrasando, tristemente, Tacito si potrebbe allora dire: «Hanno fatto un deserto e lo hanno chiamato "Grande Serbia"».*

*E l'Europa (insieme all'Onu), nonostante le buone intenzioni, resta a guardare: le forze multinazionali di interposizione e gli aiuti umanitari sono nient'altro che pie illusioni; o peggio ancora: danno la legittimazione di controparte, con cui si intavolano trattative da operetta, ad aggressori privi di scrupoli. I giocatori d'azzardo serbi (politici e militari) hanno dimostrato, oltre ogni ragionevole dubbio, di comprendere un solo linguaggio, quello della forza. Ed è questa l'unica risposta adeguata, se si vuole disinnescare un detonatore che rischia di far esplodere la polveriera balcanica (un «terzo mondo» in via di sottosviluppo galoppante); altrimenti la reazione a catena non lascerebbe di sicuro indenne l'opulenta Europa occidentale. E nemmeno quei popoli centroeuropei che sono alla faticosa ricerca della propria identità (come si è visto nella recente riunione di Litomysl, promossa da Vaclav Havel). Ma essi dimenticano forse che 3.000 anni fa esisteva nell'Europa centrale un'unica civiltà comune: quella dei Veneti, i progenitori dell'uomo europeo; con l'ampia diffusione della cultura dei Campi d'urne (1.300-800 a.C.) si formò un popolo di civiltà rurale, che dette la propria impronta a tutta l'età di Hallstatt (800-400 a.C.), e rimase immutato anche nelle civiltà successive; e perdurò anche lungo il Medioevo, giungendo fino alle soglie dell'epoca moderna.*

*Il popolo dei Veneti si è dunque conservato nel substrato rurale, mentre si formavano lingue differenti (poiché cambiavano gli strati dominanti, dapprima dei Celti, poi dei Romani e dei Germani).*

*Le genti mitteleuropee appartengono quindi alla stessa matrice venetica, pur parlando lingue diverse. Ed è proprio questa base preistorica comune l'elemento unificante in cui potranno ritrovare l'identità originaria i popoli di Polonia, Boemia, Moravia, Slovacchia, Ungheria, Austria, Baviera, Svevia, Svizzera orientale, Slovenia e Italia settentrionale: se sapranno smascherare le deformazioni e le manipolazioni operate dalle storiografie nazionalistiche asservite alle ideologie.*

**Sergio Pipan**

PRIME REAZIONI ALLA FRENATA DEL MINISTRO MARTINO SULL'INGRESSO DELLA SLOVENIA NELL'UNIONE EUROPEA

# «Il governo Berlusconi isola l'Italia»

## L'europarlamentare Rossetti (Pds): «Possibili contraccolpi sulla minoranza italiana in Istria» - Brecelj (Us): «Proseguire il dialogo»

TRIESTE — «Questo governo isola l'Italia». Le parole sono del responsabile Esteri Pds Piero Fassino, ma il tono delle prime reazioni della sinistra italiana a quanto dichiarato dal ministro degli Esteri Martino, che di fatto ha messo il freno all'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. Attenzione al governo Berlusconi, insomma. Il Paese, dice Fassino, «sta facendo esattamente l'opposto di quel che sarebbe utile, innanzitutto per difendere i propri interessi nazionali. Dopo aver suscitato paura e inquietudine per la presenza di ministri fascisti, adesso il governo apre conflitti su tutti i fronti della nostra politica estera».

Le rassicurazioni del ministro Martino? L'esponente pidiessino le liquida paragonandole a «bugie dalle gambe corte». Molti gli episodi che Fassino cita a sostegno della sua tesi, fra i quali la scelta di Mirko Tremaglia come presidente della Commissione esteri alla Camera: Tremaglia, ovvero «un repubblichino di Salò che non ha mai esitato a dichiararsi fascista, noto per il suo oltranzismo e per la sua faziosità».

E sul «riemergere di voglie storiche da parte del Msi-An, come l'esilio e la repressione delle idee», si appunta anche l'attenzione del segretario della federazione triestina del partito socialista Ladi Minin. Giorgio Rossetti, parlamentare europeo Pds uscente e candidato alla prossima tornata del 12 giugno, puntualizza come questo governo non abbia neppure tenuto conto della diversità che caratterizza Slovenia e Croazia. «Si è andati giù duro nei confronti» di entrambi i Paesi, dice Rossetti, «senza nemmeno badare alle sostanziali differenze che ci sono nell'atteggiamento e nel processo democratico delle due repubbliche, con dichiarazioni che condizionano il via libera dell'Italia per il loro avvicinamento all'Unione europea alla soluzione dei problemi esistenti sul piano bilaterale».

Se il clima dovesse inasprirsi, osserva l'europarlamentare, il negoziato diventerà molto difficile. Ma «già oggi la situazione che si è determinata può avere pesanti riflessi, anzitutto sulla condizione della nostra minoranza in Istria che essere guardata con crescente diffidenza». E i problemi potrebbero sorgere anche in queste zone, sul piano economico: perché, puntualizza Rossetti, «non si va volentieri in un Paese che mostra ostilità; e a farne le spese saremo soprattutto noi, in questa regione che accoglie ogni giorno migliaia, forse decine di migliaia di sloveni e croati che vengono a fare i loro acquisti».

Sul fronte dell'Unione slovena il segretario Martin Brecelj, candidato alle europee nella lista Federalismo, dicendosi «meravigliato» dall'atteggiamento di Martino ha preso carta e penna per scrivergli una lettera che indica la necessità di «proseguire un dialogo democratico a livello istituzionale»: sebbene, precisa Brecelj, l'Us abbia già da tempo osservato come «la presenza di esponenti neo o postfascisti possa influire negativamente sui rapporti di buon vicinato». Brecelj chiede al titolare della Farnesina di adoperarsi «perché sia finalmente approvata un'equa legge di tutela della minoranza» che «rafforzerebbe il prestigio italiano», con un «importante contributo alla pacifica convivenza».

### LEGA NORD

### «Roma è troppo distante dai confini»

UDINE — Recuperare una diplomazia più logica e abbandonare l'arma del ricatto. E' questa la posizione della Lega Nord Friuli, nelle parole del segretario, il senatore Roberto Visentin, in merito alle querelle tra Italia e Slovenia, sull'annessione di quest'ultima all'Europa e sui beni abbandonati. «Martino – ha detto Visentin – è distante dai confini. I popoli di queste terre di confine hanno dato prova di estrema logica e grande capacità di convivenza, dimostrando più buon senso dei politici. Le polemiche di oggi dimostrano invece come Roma e la Farnesina siano distanti. Nè con l'odio, nè con il rancore, ma solo con la programmazione si può realizzare l'Europa dei popoli».

INCONTRO A TARVISIO

## Italia e Austria, progetti d'integrazione sempre più stretta

TARVISIO — Sindaci e amministratori di molti dei 36 comuni italiani e austriaci gemellati fra di loro hanno esaminato a Tarvisio progetti comuni, anche in vista del prossimo ingresso dell'Austria nell'Unione Europea. Si è parlato di forme sempre più concrete di collaborazione in tutti i settori dal turismo ai problemi sociali. Silvio Delbello, del comitato direttivo della sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione Italia- Austria ha reso noto i risultati di un questionario riguardante la collaborazione tra i comuni gemellati. Sostanzialmente tutti sono stati concordi nella necessità di estendere e migliorare gli scambi economici, il turismo, l'istruzione, la cultura. E' stata anche avanzata la richiesta di esaminare la possibilità di ampliare i rapporti di collaborazione per quanto riguarda il settore ambientale. In particolare, il consigliere regionale Martini, in rappresentanza della giunta, il presidente dell'Associazione Italia-Austria ambasciatore Enrico Aillaud, il Console generale d'Italia a Klagenfurt Nicola Di Tullio, il presidente della sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione Italia-Austria, Armando Zimolo, ed il sindaco di Tarvisio Carlo Toniutti si sono espressi favorevolmente per l'allargamento dell'Unione Europea ad altri paesi, anche per superare i nuovi revanscismi.

ATTERRATO A RONCHI IL PRIMO AEREO DELLA «AIR-KIEV»

# Dall'Ucraina con signore

## Turisti e business-man rimarranno in regione per una settimana

RONCHI — Mancava solo l'inno nazionale ucraino. Ci fosse stata anche una banda militare, il «benvenuto» preparato per l'arrivo nella nostra regione del primo volo della Air-Kiev avrebbe assunto i toni della cerimonia ufficiale solitamente allestita per le autorità. Per tutto il resto infatti, dalle televisioni alle macchine fotografiche «affamate» di immagini inedite, ai severi controlli operati dalla Polizia dell'aeroporto, al discorso di prammatica (proclamato da Vittorio Cattarini, in qualità di presidente del gruppo regionale dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti), all'immancabile brindisi condito con tanto di «Na zdarov'e» (l'enfatico cin-cin pronunciato nel più schietto linguaggio popolare russo) la cornice era completa.

Ma loro, gli ucraini, gli attesi protagonisti dello «shopping italiano», i messaggeri della nuova ricchezza postcomunista, si sono affacciati dapprima tranquilli dal portellino del vecchio «Tupolev», sulla cui fusoliera inquietanti striature di ruggine si intrecciavano all'azzurro e al giallo dei colori della compagnia (che sono poi quelli nazionali), poi hanno sgranato gli occhi davanti a tanta attenzione.

Hanno affrontato allora con circospezione la discesa sulla piccola scaletta (il «Tupolev» della Air-Kiev è un aereo di dimensioni ridotte) rivelando una particolarissima fantasia nel vestire (dalle tute ginniche pacchianamenteamericanizzate, ai più azzardati completi di qualche signora, al doppiopetto in lino coloratissimo abbinato abbinato all'immancabile «Rolex» gigante degli uomini d'affari).

Qualche minuto più tardi il variopinto ed estemporaneo gruppo di turisti e business-man (che diventa un improbabile businies mien se pronunciato da loro) ha raggiunto i controlli doganali, dovo sono state aperte le lussuose valige (alcune anche «griffate»).

«Ho con me circa 5mila dollari – ha affermato candidamente uno dei «businies mien» – da spendere in questa settimana di riposo che osserverò rigorosamente, alternando i bagni di mare a qualche puntata nei più bei negozi della regione».

La grande avventura insomma sta per cominciare: «Ripeteremo il viaggio ogni sabato – ha detto euforico Sergej Doudka, dirigente della "Sam", l'agenzia turistica che funge da "charterer" – e speriamo addirittura di poter raddoppiare se aumenteranno le richieste».

E le «donnine»? Le tanto attese «accompagnatrici»? le ucraine più disinvolte delle quali si è occupato con molto strepito qualche giornale di Ancona (dove da qualche mese atterrano gli aerei della Air-Ukraine, la compagnia di Stato)? «Niet! – dice ancora con decisione Doudka – tutte fantasie», spiegando che il trucco pesante usato dalle passeggere dei suoi aerei è una regola in quella repubblica. E in effetti a sbarcare ieri sono state soprattutto famiglie, con tanto di bambini.

Ora c'è soltanto da attendere il loro passaggio a Trieste, per lo shopping.

**Ugo Salvini**

LA FERROVIA MONFALCONE-CERVIGNANO COMPIE 100 ANNI

# Quando le rotaie univano

## Ma il treno sarà protagonista anche dei prossimi sviluppi europei

*TRIESTE — Aprire una nuova via di comunicazione non significa solo unire due luoghi, facilitare gli scambi e i commerci. A volte può servire anche ad anticipare le scelte politiche. La linea ferroviaria Monfalcone-Cervignano che venne inaugurata cento anni fa, il 10 giugno 1894, portò la Bassa friulana e Trieste più vicine all'Italia, aprendo la città giuliana al mercato italiano.*

*E' facile immaginare l'importanza politica che questo collegamento ebbe per quanti sostenevano l'irredentismo della Venezia Giulia. Ma la scelta di guardare verso Occidente non fu per Trieste così naturale come si potrebbe credere. Lo si scopre leggendo il bel libro che le «Edizioni della Laguna» di Monfalcone hanno pubblicato in occasione del centenario della inaugurazione della tratta.*

*Il volume, curato da Alberto Luchitta («Il centenario della ferrovia Monfalcone-Cervignano. Fumaioli e rotaie da Trieste alla 'Bassa'»), da ieri nelle librerie al prezzo di 29 mila lire, è stato presentato nella appropriata cornice della stazione di Campo Marzio di Trieste.*

*Presentando l'iniziativa, Francesco Bandelli del Dopolavoro ferroviario ha ricordato il calendario degli appuntamenti che è stato allestito per celebrare l'anniversario. Oltre a esposizioni filateliche e manifestazioni folcloristiche sia a Monfalcone che a Cervignano, il clou sarà rappresentato, il 18 giugno, dall'allestimento di un treno storico che partirà da Trieste Campo Marzio e, dopo soste a Monfalcone, Ronchi e Villa Vicentina, raggiungerà Cervignano.*

*Quindi il dottor Luchitta ha illustrato come la struttura del libro tiene d'occhio soprattutto il contesto nel quale venne realizzata la linea. Nella seconda metà dell'Ottocento, Trieste si trovò di fronte a delle scelte importanti. La crisi della funzione emporiale del porto, dovuta all'ascesa di quello di Fiume e al cambiamento dei sistemi di trasporti, pungolò i grandi commercianti a cercare nuovi mercati. Lo sguardo si spinse verso l'Italia e si rese perciò necessaria una linea di comunicazione che unisse Trieste al mercato italiano. I rapporti insomma si intensificarono proprio grazie alla ferrovia.*

*«E' un fenomeno che passa inosservato — scrive Luchitta nel libro —, ma che scandisce l'inversione del pendolo verso la direttrice italiana». L'influenza delle vie di comunicazione sulle scelte politiche vale ancora oggi, ma questa volta il pendolo sembra oscillare verso Oriente. E' quanto ha detto l'assessore regionale Paolo Ghersina, che ha indicato l'asse Trieste-Lubiana-Budapest una via indispensabile per l'auspicata cooperazione europea. E l'ingegner Ceravolo, che ha portato il saluto delle Fs, ha ricordato come la direttrice Trieste-Cervignano faccia parte di un più ampio e futuribile asse ferroviario che dalla Spagna e attraverso la Francia e l'Italia collegherà trasversalmente l'Europa.*

**Paolo Marcolin**

## Attraverso quei binari arrivò anche la guerra

Stazione Cervignano. Ferrovia Friulana

TRIESTE — Era un monumento. L'ultimo, forse, della Belle Epoque. Famoso, lussuoso, un'autentica roba da ricchi che i contadini della Bassa friulana vedevano sbuffare via veloce, altero e distante con il suo carico di aristocratici tisici, di spie e di faccendieri. Non era solo un succoso soggetto da romanzo, il mitico Simplon Orient Express esisteva veramente e percorreva le rotaie della piccola tratta Cervignano-Monfalcone prima di entrare nella stazione di Trieste e da qui spiccava il balzo verso Istambul. Un pezzo di storia passava tra i campi di granoturco grazie agli ingegneri Dreossi e Antonelli, i progettisti e promotori della ferrovia.

Il Novecento, il secolo della velocità per il quale, non a caso, i futuristi avevano scelto l'immagine di una locomotiva lanciata in corsa tra vapori e fuoco, portò su quei binari la guerra. Le tradotte verso il fronte, i convogli austriaci dopo Caporetto, la salma del milite ignoto traslata all'altare della patria.

Cento anni di una ferrovia vogliono dire milioni di persone in movimento, le distanze che si accorciano permettono a molti di cambiare la propria vita, di contare di più. Il progresso tecnologico elimina il carbone, i cambiamenti sociali tolgono la terza classe, il gusto modella di nuove linee le stazioni. La linea però rimane intatta; anche grazie a lei ieri Trieste è entrata in Italia. Oggi speriamo possa entrare in Europa.

NEL MOVIMENTO DI BERLUSCONI E NEI CLUB LOTTE E POLEMICHE PER I POSTI DI COORDINATORE LOCALE

# Una Forza tormentata

IRONICO GIACOMELLI (AN)

## «Il Psi è "infetto", non può entrare nella giunta»

TRIESTE — I socialisti? Sono da considerare «globalmente infetti». L'ipotesi di un nuovo governo regionale tra Ppi, Lega Nord e Forza Italia? Vedrebbe senz'altro Alleanza nazionale all'opposizione. Parola del consigliere Sergio Giacomelli, che ieri mattina è andato giù duro sul più recente rimpasto della giunta Travanut. «C'è di che restare allibiti - ha osservato - per l'inserimento di un socialista (De Gioia ndr) non solo nella maggioranza,a ma addirittura in giunta! Eppure, nelle recenti elezioni politiche non c'era stato uno solo dei progressisti che vedesse di buon occhio l'ingresso del Psi nel gruppone...».

A detta di Giacomelli, inoltre, buona parte delle responsabilità ricadono sul Ppi (ma lui lo chiama ancora Dc), «formazione essenzialmente di sinistra, che vuole tenere in piedi un governo che vive solo grazie alla fondamentale astensione di Rifondazione comunista».

TRIESTE — Il coordinatore regionale di Forza Italia, Dario Fischer, smentisce ogni voce su nomi che «con sempre maggior frequenza vengono indicati quali referenti del movimento politico nel Friuli-Venezia Giulia e nelle province». Fra club che si rivoltano e Domenico Mennitti che a livello nazionale viene politicamente emarginato, su Forza Italia soffia insomma il vento della polemica.

In regione intanto erano girate alcune voci sui coordinatori provinciali di Udine e Pordenone, posizioni occupate temporaneamente da Battista e Antonione, rispettivamente responsabili di Gorizia e Trieste. Stando ai soliti bene informati, ambirebbe a un coordinamento politico per la Carnia, Renzo Tondo, di provenienza socialista, vicino a Ferruccio Saro. Per Udine invece continuerebbe a proporsi Diego Volpe Pasini. Si farebbero ancora i nomi del commercialista Franco Asquini e di Aldo Ariis. Per Pordenone si parlerebbe infine dell'imprenditore Alvise Faotto.

Forza Italia si sta fra l'altro muovendo anche sul fronte dei club, organizzazione che rimarrà separata dal movimento politico. In una nota su carta intestata, ma senza firme, si afferma che i club hanno espresso sostegno al candidato Giovanni Ambrosino, medico di Padova, «anche per la provenienza diretta da questo mondo». Il generale Caligaris, in lista nel Nord-est subito dopo Berlusconi, dovrebbe avere dalla sua parecchi supporter soprattutto nel Friuli-Venezia Giulia. Anche perchè sta riprendendo forza nel partito Forza Italia, dov'è presente nel nuovo comitato di presidenza.

In regione, mentre Fischer controlla la struttura politica, Riccardo Bonetti si è insediato al coordinamento dell'Anfi. Bonetti sceglierà a breve i referenti provinciali dell'Anfi che avranno un ruolo diverso dai coordinatori politici. A Trieste ad esempio c'è Antonione. Per quanto riguarda i coordinamenti dell'Anfi, a Udine si farebbero i nomi del generale Bardini e di un giovane, Salmè; a Pordenone quelli di Crovatto e Beltrame. A Trieste sul coordinamento provinciale dell'Anfi sarà tenuta una riunione giovedì.

Forza Italia è inoltre pronta ad aprire la sede regionale a Udine e quella di Trieste. «Sono il primo fondamentale passo - ha dichiarato Fischer - verso la definitiva organizzazione del movimento sul territorio e alla chiarificazione ultima sia dei rapporti interni con i club, sia con il mondo sociale, economico e civile della regione».

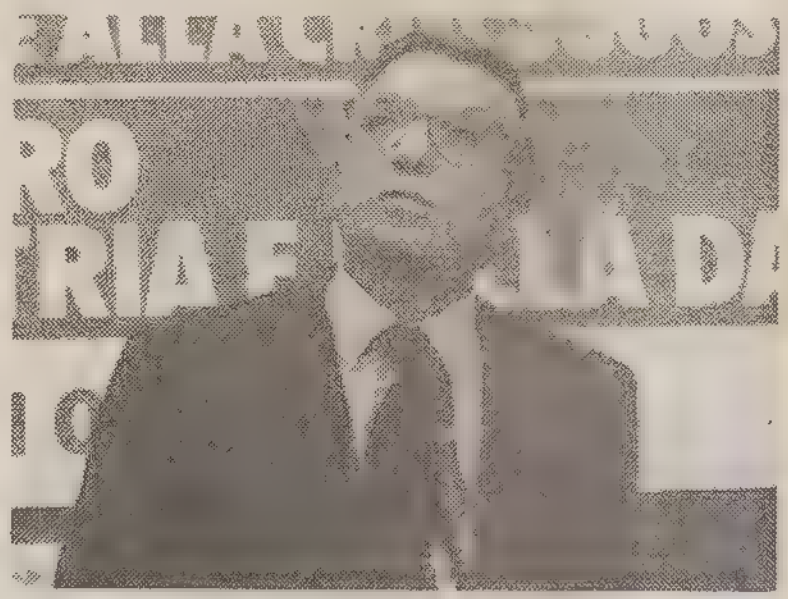
NUOVA NOMINA A GIUGNO

## Pasqual si dimette Cgil regionale senza segretario

TRIESTE — Il segretario generale regionale della Cgil del Friuli-Venezia Giulia, Graziano Pasqual, ha annunciato ufficialmente la propria decisione di dimettersi dalla carica ricoperta nel corso del comitato direttivo regionale.

Pasqual, che ha comunicato la propria decisione al termine di un'approfondita relazione incentrata sui problemi del mondo del lavoro e sullo stato del confronto avviato con la giunta regionale e gli imprenditori, è da 20 anni alla Cgil e da 6 al vertice regionale. «Il ricambio nella classe politica e l'alternanza - ha spiegato Pasqual - sono le condizioni fondamentali per un effettivo rinnovamento della società italiana». Il direttivo ha già stabilito i modi per l'elezione del vertice che dovrebbe avvenire entro la prima decade di giugno. La scelta potrebbe essere fatta all'interno di una triade formata da Populin, Degano e Vendrame.

VERSO IL 12 GIUGNO

## L'invito di La Malfa «In Europa assieme al Centro-sinistra»

Il segretario del Pri La Malfa, in un recente incontro a Trieste.

UDINE — Andare oltre e non indietro rispetto al trattato di Maastricht: è questo l'impegno principale per il Partito repubblicano italiano al Parlamento europeo di Strasburgo. Lo ha ribadito il segretario nazionale del Pri, Giorgio La Malfa, presente ieri in regione, prima a Pordenone e poi a Udine, per illustrare i motivi dell'impegno del Pri per le prossime elezioni europee. L'Europa federale è per il partito dell'edera il primo obiettivo da raggiungere. «Oltre a una moneta e a un'economia comune — ha spiegato infatti La Malfa — ci vuol l'unione politica su base federale». Presenti fin dal '79 a Strasburgo, alle precedenti consultazioni europee i repubblicani avevano ottenuto il 4,50 per cento delle preferenze.

«Un risultato difficilmente riproducibile ora» ha commentato La Malfa. Alle politiche di marzo i voti dei repubblicani, il cui simbolo era assente, sono andati divisi fra gli schieramenti in lizza. Il traguardo da raggiungere il 12 giugno in termini di voti per questo partito di «tradizione politica europeistica», dovrà essere comunque, secondo il segretario nazionale, quello sufficiente a continuare la battaglia politica e a riprendere la posizione storica di centro-sinistra.

«Grazie al sistema proporzionale — ha detto — il 12 giugno rappresenterà l'occasione per riportare il simbolo dell'edera sulla scena politica dopo l'assenza alle consultazioni politiche». Riferendosi alle recenti dichiarazioni di presidenti e ministri europei sulla nuova maggioranza entrata in scena dopo il 26 marzo, Giorgio La Malfa ha evidenziato come, in questo momento, la credibilità internazionale dell'Italia sia messa a dura prova. Sul tema delle revisioni dei confini, La Malfa si è dichiarato confortato dalle dichiarazioni del neoministro degli Esteri sulla intenzione dell'Italia di non sollevare questioni territoriali. Per contro, il segretario nazionale del Pri nutre perplessità sulla nomina di Mirko Tremaglia, definendola «un errore grave». «Mi domando — dice — se sia stato saggio eleggere a presidente della commissione Esteri lo stesso parlamentare che due anni fa ha accompagnato Fini ad incontrare Milosevic». Con altrettanta preoccupazione La Malfa guarda ai passi in politica estera del nuovo governo. La critica è diretta alle recenti dichiarazioni di Berlusconi al Washington Post, con le quali ha ammesso di riconoscere alcuni meriti a Mussolini. «Se non l'ha fatto il giornalista — commenta La Malfa — forse dovremmo essere noi a chiedergli quali sono queste cose eccellenti che ha fatto Mussolini per l'Italia...».

Anna Rita Tavano

SU ORDINE DEL GIP DI TRIESTE MORVAY

## Riciclaggio di denaro Esposito già in libertà

PORDENONE — Vincenzo Esposito è di nuovo in libertà. Il pordenonese, arrestato tre giorni fa dai carabinieri nell'ambito dell'operazione contro la criminalità mafiosa e il riciclaggio condotta dal Ros di Catanzaro, è uscito dal carcere di Trieste ieri mattina su ordine del giudice delle indagini preliminari Morvay che ha ritenuto insussistenti i gravi indizi prospettati a suo carico nell'ordinanza di custodia cautelare. Gli si imputa di aver avuto collegamenti poco chiari al fine di riconvertire denaro sporco attraverso complicate operazioni in Medio Oriente e Argentina e nelle banche di Cipro, Egitto, Gran Bretagna, Siria e Libano. Non solo: si era parlato anche di un telefono cellulare del fratello Roberto — ritenuto la mente dell'organizzazione, anch'egli colpito da medesimo provvedimento ma attualmente latitante — con il quale avrebbe ricevuto o smistato chiamate per il parente, gestendo così, seppur in piccola misura, un'attività illecita. Stando alle dichiarazioni del difensore Mazzarella, Esposito, interrogato per circa un'ora, avrebbe smentito categoricamente ogni coinvolgimento e il gip gli ha creduto. Rimane in cella al Coroneo invece Giuseppe Barbin, per pericolo di inquinamento delle prove, accusato delle medesime imputazioni.

Emmebì

GORIZIA

## Diritto alla vita Norme a confronto

GORIZIA — Dal confronto sulle diverse realtà e sulle differenti legislazioni in materia di maternità e tutela del nascituro si è sviluppato ieri nella sala convegni dell'Ente fiera di Gorizia il dibattito promosso dal coordinamento regionale dei Movimenti per la vita e dei Centri aiuto alla vita del Friuli-Venezia Giulia. L'incontro «Maternità e tutela della vita nascente: leggi, servizi sociali, volontariato in Alpe Adria» è stato aperto dalla presidente del Centro di aiuto alla vita di Gorizia, Silvana Radaelli Gradenigo. Come ha rimarcato Francesco Migliori, presidente onorario dei Centri aiuto, «la tutela della vita nascente è un argomento che non deve essere ridotto a problema della coscienza individuale. Questa tematica è oggi infatti un problema di particolare peso sociale e politico».

In apertura dei lavori è intervenuto anche l'onorevole Raoul Lovisoni, che ha assicurato l'impegno delle forze politiche presenti in Parlamento per non trascurare l'importanza e la complessità del problema.

CONVEGNO

## Appalti e leggi Realtà in movimento

CIVIDALE — «Appalti e posizioni giuridiche soggettive nel diritto interno e comunitario»: è stato questo il tema affrontato al convegno che si è svolto ieri nella sala convitto 'Paolo Diacono' di Cividale, promosso dalla sezione del Friuli-Venezia Giulia del Centro italiano studi amministrativi, con il patrocinio della Regione ed il contributo del consorzio fra le banche Popolari del Friuli-Venezia Giulia. Il convegno, al quale hanno partecipato amministratori, funzionari, responsabili d'impresa, magistrati ed avvocati, ha sviluppato una riflessione in materia di appalti pubblici alla luce della recente legislazione. All'incontro ha portato il saluto della regione il presidente della Giunta regionale, Renzo Travanut, il quale ha innanzitutto messo in evidenza il fatto nuovo, avvenuto ieri, a seguito del provvedimento adottato dal governo, di «congelare» gli effetti della legge 109, meglio nota come legge Merloni, rispondente alla necessità di superare gli ostacoli della 109 sugli appalti.

SEQUESTRATI A LIGNANO RIVIERA DECINE DI ALLOGGI

## Appartamenti abusivi

Metrature irregolari nel mirino della Procura di Udine

UDINE — Centoventi appartamenti inseriti nella lottizzazione Riviera 80, a Lignano Rivienia, sono nel mirino del gip della Procura della Pretura di Udine, dottoressa Roja. Al centro della vicenda, che vede coinvolti i gruppi di ville a schiera «Paola» e «Roberta», vi sono le mansarde risultate abusive. Le clamorose irregolarità sono emerse in modo del tutto casuale in seguito ad un sopralluogo disposto da un giudice civile del Tribunale di Udine nell'ambito di una causa che vedeva contrapposta una proprietaria, Caterina Nalesso, e il costruttore, Vittorino Boatto. Il sotto tetto, che nel progetto approvato per la concessione edilizia del 1985 aveva come unica funzione quella architettonica con la concessione di un piccolo oblò per l'aereazione, era diventato di fatto abitabile. Una scala fissa lo collegava con l'appartamento, era stato piastrellato e collegato con l'energia elettrica, mentre l'oblò si era trasformato in diverse finestre. Accusata di abusivismo edilizio, la donna replicò: «Tutti gli appartamenti sono nelle mie stesse condizioni».

Scattarono i controlli a raffica, effettuati attraverso la polizia municipale di Lignano, su disposizione del pm Venier. Su 120 appartamenti solo quello del progettista risultò in regola. La vicenda, però, nel corso dell'indagine si è ulteriormente complicata. Nel 1987 l'ufficio tecnico comunale di Lignano effettuò dei sopralluoghi per verificare la conformità delle opere realizzate con il progetto. Eppure solo dal giugno al novembre '93, e senza ulteriori controlli, il Comune iniziò a rilasciare l'abitabilità per circa il 50% degli appartamenti. L'intricata situazione non è sanabile: è stata infatti utilizzata tutta la cubatura disponibile, fatta eccezione di 35 metri cubi che non permetterebbero di sanare neppure una mansarda. Il Gip ha comunque adottato una soluzione intermedia rispetto alla richiesta del pm di sequestrare tutti gli appartamenti: sigilli solo per le villette prive di abitabilità, e sequestro della sola mansarda per quanti avevano l'autorizzazione comunale che è stata nel contempo disapplicata.

r.m.

COMUNI AL VOTO

OTTO LISTE IN CORSA DOPO IL FALLIMENTO DELLA DC

## Gorizia, una porta verso l'Est con la paura di essere annullata

Servizio di **Antonino Barba**

GORIZIA — Dicono che ad ogni appuntamento elettorale i goriziani in fondo si accontentano di una promessa: salvereme i «buoni» della benzina agevolata. Puntualmente, in effetti, c'è sempre chi, da anni, trova il modo per dover ripetere questo giuramento, quasi un patto con una città che considera quella sulla Zona franca la legge più importante al mondo. Sarà un caso ma la storia si ripete e anche in questa campagna elettorale per le amministrative del 12 giugno - quando la città dovrà restituire al suo Comune, oggi commissariato dopo il fallimento della Giunta del dc Tuzzi, sindaco e Consiglio - il nodo delle agevolazioni tiene banco.

Le «incursioni» sul problema targate Roberto Asquini (il parlamentare leghista ha una sorta di «pallino» per questo tema ed oggi che è sottosegretario alle Finanze lo cavalca anche da un punto di vista istituzionale) hanno creato lo scompiglio. Tutti temono che a furia di sentir parlare di estensione del carburante agevolato a tutta la regione, a Bruxelles prima o poi si deciderà un colpo di spugna: finirà, dicono, a Gorizia che chi la Zona franca ce l'ha dal '48 la perderà mentre chi sperava di ottenerla non la avrà mai. Con la differenza, però, che a farne le spese sarà anche il Fondo Gorizia (alimentato anche dai diritti di prelievo istituiti sui generi agevolati). Troppo ghiotta, come si può notare, l'occasione per i proclami del tipo «giù le mani dalla Zona franca» o «i buoni non si toccano». Il bello della vicenda è che anche la Lega Nord locale, già sotto tiro per essere «al servizio del Friuli», si è trovata a dover calvalcare questi slogan in contrapposizione con lo stesso Asquini.

Lo spesso politico di questa campagna elettorale, del resto, non è dei più esaltanti. Sulla scena quattro candidati alla poltrona di primo cittadino, otto invece le liste che li sostengono: Gaetano Valenti (Forza Italia e Alleanza Nazionale), Ennio Geromin (Partito popolare e Lega Nord), Bruno Crocetti (Progressisti, Cittadini per l'Isontino e Unione slovena) e il solitario Renato Fiorelli (Verdi). A parte Fiorelli, da anni impegnato sia in Comune che in Provincia, personaggio atipico rispetto agli standard piuttosto grigi della politica goriziana, i candidati sono debuttanti nel vero senso della parola. La logica del maggioritario - quasi certamente si andrà al ballottaggio il 26 giugno - ha mosso solo i primi passi e non ha consentito maggiore sintesi; così il Centro se lo sono spartiti Forza Italia, Ppi, Lega Nord ma anche i Cittadini per l'Isontino, rispettivamente con alleanze-laboratorio che rendono la vigilia molto incerta. Gorizia è città di centro, moderata e dignitosamente nazionalistica, tutti ingredienti che danno ampiamente per favorito il candidato di Forza Italia. Il rebus riguarderà il secondo piazzato, colui che dovrà impegnarsi contro Valenti nel ballottaggio: Geromin o Crocetti? In questo quadro il voto dei moderati e dei cattolici, della base ex democristiana, sarà determinante e consentirà di verificare se è stata giusta o sbagliata la decisione di Forza Italia di allearsi solo con Alleanza nazionale. Una scelta obbligata, dicono i rappresentati del Biscione, dato che il Ppi e la Lega Nord, l'unico dei partiti di centro a lanciare continui attacchi, non sono elementi di novità. Una scelta che potrebbe creare molti danni alla città, replicano gli avversari in cui che, in una terra in cui gli equilibri del rapporti di confine e della convivenza sono molto sempre a rischio, la presenza di An nella stanza dei bottoni non offre garanzie di moderazione. Ed è su questo spartiacque che gli elettori decideranno. In una Gorizia che non è più la Nizza dell'Austria o la città-giardino (grossi problemi sono aperti sul piano della viabilità, dei parcheggi e dell'immagine) ma presto non sarà più neppure la mitica porta verso l'Est (con grandi opere confinarie non ancora ultimate).

GORIZIA / ECCO COSA VOGLIONO I CANDIDATI A SINDACO

## Soprattutto internazionalità

*GORIZIA — Ai nastri di partenza per la corsa del 12 giugno - il Consiglio comunale di Gorizia se non fosse intervenuto il commissariamento sarebbe stato rinnovato soltanto fra un anno, ovvero nel '95 - quattro i candidati a sindaco: Bruno Crocetti, goriziano, 45 anni, presidente dell'Ordine degli ingegneri; Gaetano Valenti, nato a Parenzo, 48 anni, commercialista; Ennio Geromin, goriziano, 38 anni, imprenditore; Renato Fiorelli, nato a Moraro, 48 anni, coordinatore sanitario del servizio del 118.*

*I programmi dei primi tre, nella sostanza e pur con differenziazioni, puntano sulla riqualificazione della città di Gorizia, sulla valorizzazione del suo ruolo internazionale e sullo sviluppo del suo settore culturale in senso lato.*

*Fiorelli, dal canto suo, ha proposto otto punti molto sintetici (ma il nostro rigore nello sfrondare tutto ciò che ci veniva in mente - dice l'esponente dei Verdi - ha comportato altrettanta fatica nell'elaborazione) tra cui se ne evidenziano tre: nessuna opera pubblica nuova ma massimo impegno per la manutenzione e la gestione corretta dell'esistente; una politica sociale che dia la massima attenzione alle fasce deboli; il superamento del confine.*

*Questo ultimo punto riassume i problemi di prospettiva di Gorizia: è un passaggio culturale, economico e sociale da compiere in fretta prima che la sparizione del confine, che avverrà con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, crei difficoltà anziché benefici alle due Gorizie.*

TAPPETI PERSIANI
VASTISSIMA SCELTA
SCONTI FINO AL 60%
TRIESTE - VIA VASARI 4 - TEL. 631290
VENDITA PROMOZIONALE

COL PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SI RIAPRONO I CANTIERI DELLE GRANDI OPERE PUBBLICHE

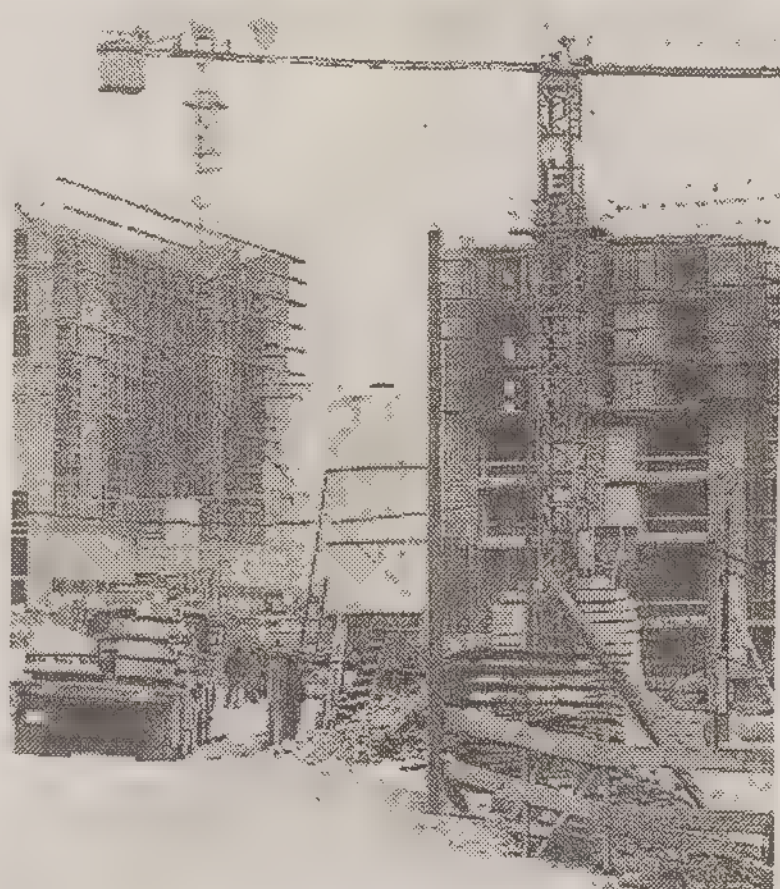
# Merloni addio, freme l'appalto

*Ritornano in circolazione mille miliardi e duemila posti di lavoro ma per i sindacati si rischia un'altra tangentopoli*

Un miracolo. Fabio Cargnello, assessore comunale all'urbanistica, quasi non crede al fatto che, l'altra sera, il Consiglio dei ministri con un colpo di spugna ha sospeso fino al 31 dicembre di quest'anno la legge Merloni. «Lei neppure immagina quali danni ha provocato questa legge: da una parte alle amministrazioni, dall'altra al comparto edile. E' sufficiente dire questo: se la legge fosse stata varata qualche mese prima Trieste oggi non avrebbe il Sincrotrone».

Capire il perchè è semplice: oltre ad essere una legge «monca», ovvero in attesa (cronica) di un regolamento, la Merloni costringeva a percorrere la via del progetto esecutivo. Progetto che poi non poteva subire alcuna modifica in corso d'opera. «Veri e propri progetti blindati - spiega Cargnello -. che nel settore dei lavori pubblici sono a dir poco un assurdo». Morale della favola: in cambio di una garanzia di trasparenza nessuno faceva più capitolati, nessuno si azzardava a proporre il «progetto perfetto», nessuna amministrazione rischiava di farlo approvare. Risultato: immobilità degli enti locali e fallimento delle imprese. I conti si fanno presto: mille miliardi fermi, due mila posti di lavoro sprecati, altrettante chances per uscire dalla crisi buttate via. A Trieste e in regione la paralisi provocata in buona parte da questa legge si tocca con mano.

«Era ora». Anche Sergio Venuti, presidente del collegio dei costruttori, commenta con toni entusiasti la decisione romana. «Non si poteva andare avanti così. Oltre al fermo degli appalti da affidare, di fatto si assisteva anche al blocco degli appalti già affidati». «La polemica sul "Verdi" è solo uno dei tanti esempio. Genio civile e Iacp (appalto di via Molino a Vento, ndr) ne sanno qualcosa». Da parte sua, Claudio Pesamosca, responsabile provinciale imprese artigiane ed edili, aumenta la dose: «Ora si potrà almeno sperare di completare la superstrada, di chiudere il capitolo del comprensorio ex Opp, di affrontare il problema Cittavecchia. E, soprattutto, di costringere gli amministratori a scendere in campo e a non giustificare il proprio immobilismo con lo spettro della Merloni».

Di opinione diversa sono i sindacati presi forse un po' in contropiede dalle mosse romane: «Al repentino colpo di spugna del Consiglio dei ministri avrei preferito un'altrettanto rapida formulazione della normativa delle legge Merloni - commenta Roberto Comuzzi, della segreteria degli edili Cisl - Così insomma si rischia di ricostruire la ragnatela degli appalti sporchi e non della gara, libera e onesta. Pur di creare posti di lavoro insomma si torna ad affidare appalti in concessione e non in gara».

## Grosse cilindrate: gang sgominata

Due Ferrari per la Turchia, ma anche centinaia e centinaia di Mercedes, Bmw e Audi destinate in particolare all'Ungheria, alla Russia e ai paesi del Medio oriente. L'ennesimaorganizzazione internazionale dedita al furto e al riciclaggio di automobili rubate è stata sgominata in questi giorni dalla polizia stradale.

Il principale passaggio ad Est dell'immensa fiumana di macchine era rappresentato dal valico di Fernetti, dove ancora nel giugno scorso era stata bloccata una Mercedes. Fu proprio quel sequestro che fece scattare le indagini che, coordinate dal sostituto procuratore presso la pretura, Alberto Santacatterina, si sono estese a molte regioni italiane e hanno richiesto la collaborazione delle polizie di molti altri paesi europei tra i quali Svizzera, Austria e Germania, dove sono avvenuti molti dei furti, Slovenia, e Ungheria, mèta stavolta privilegiata dove piazzare la merce.

Una trentina le persone identificate che facevano parte della «banda», quattro ordini di custodia cautelare devono ancora essere eseguiti. Quelli che la polizia ritiene i «boss» però sono già in carcere, a Milano. Sono Francesco Commendatore, 32 anni di Catania, Salvatore Pantano, 40 anni, di Agrigento, Giancarlo Barco, 42 anni, di Marsala, Mario Agostelli, 37 anni, di Milano e Vittorio Zambelli, 29 anni, di Lodi. E' dal capoluogo lombardo che i «cervelli» dirigevano le operazioni ed è dunque in quel tribunale che si celebrerà il processo. E' ipotizzabile lo scambio delle macchine con merce più scottante: armi o droga, di questo versante delle indagini si occuperà la Criminalpol.

Il «modus operandi» dell'organizzazione era abbastanza singolare. Le auto venivano prese in leasing e venivano portate in Ungheria con la documentazione regolare. Qui, agli uffici che dovevano provvedere all'immatricolazione, venivano presentate carte di circolazione che erano state rubate in bianco e che erano state intestate a persone inesistenti con recapiti di fantasia. Successivamente nei paesi d'origine veniva denunciato il patito furto della macchina: all'apparenza dunque tutto poteva sembrare in regola.

L'andazzo sarebbe continuato per un anno, al ritmo vertiginoso di dieci macchine al giorno. Il fatturato complessivo della banda è stato perciò di decine e decine di miliardi. Sono già state recuperate e restituite ai proprietari molte macchine. Grazie ai collegamenti, con procedura computerizzata, attivati con la polizia ungherese sarà possibile rintracciarne qualche altro centinaio.

s. m.

INTERROGATO ANCORA GENUZIO: AVEVA UN ASSEGNO INTESTATO A FABRIZIO ROMA

# Usura, forse c'era una banda organizzata

«Strica» ha negato tutto, ma aveva rapporti anche con La Macchia dal quale era stato pure denunciato

Servizio di
**Silvio Maranzana**

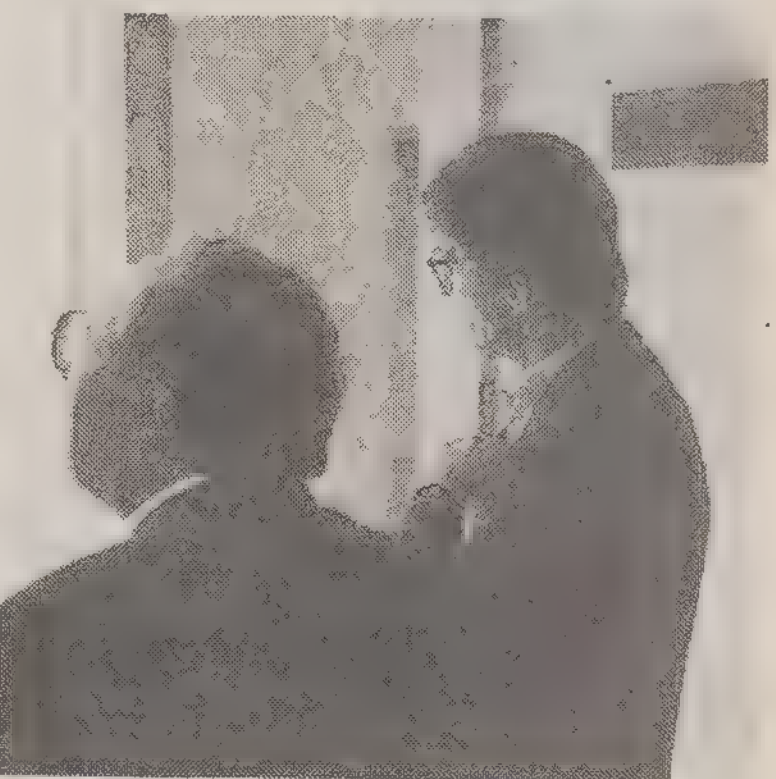
Era intestato a Fabrizio Roma, ma ce l'aveva Aldo Genuzio. Da un assegno trovato dalla polizia è nata l'ipotesi accusatoria dell'esistenza a Trieste di una «usura connection». Il sostituto procuratore Federico Frezza, il magistrato che ha alzato il coperchio sullo strozzinaggio locale, ha contestato il fatto ieri mattina ad Aldo «Strica». «L'assegno è del '90, sinceramente non ricordo come sia finito nelle mie mani -ha risposto più o meno Genuzio- Roma lo conosco, ma con lui non ho mai trattato questioni di denaro.» Di fronte a continue negazioni, il magistrato ha momentaneamente desistito. Dopo poco più di mezz'ora, la porta della procura si è riaperta. Genuzio ha scambiato due parole con l'avvocato difensore, Giovanni Loisi, e poi carabinieri lo hanno riaccompagnato in carcere.

L'esistenza di una «cricca» che operava prestiti a usura muovendosi tra i bar del centro e i casinò della Slovenia e dell'Istria, è stata testimoniata in questi giorni anche da alcune telefonate più o meno anonime al «Piccolo». Terzo elemento di spicco in questa rete di loschi affari che negli ultimi anni avrebbe fatto centinaia di vittime, Milvio La Macchia, finito dei guai per le dichiarazioni di una vedova, Angela Zinfollino, che lo accusa di averle turlupinato mezzo miliardo.

*Crollato il muro dell'omertà, l'accusa ora si fa incalzante*

Ma in questo sottobosco illegale, fatto anche di piccole truffe, ricatti e minacce, ultimamente è crollato il muro di omertà. Come la Zinfollino ha denunciato La Macchia, così Benita Abbrescia, titolare di una pasticceria, aveva fatto con Genuzio e con Aldo Fermeglia, e Pierpaolo Marincich, gestore di una trattoria, aveva fatto con Roma. Rivelazioni forse aiutate anche dal fatto che qualcosa si era rotto anche tra Genuzio e La Macchia, certamente conoscenti, per l'accusa forse un tempo complici. Quest'ultimo infatti ha denunciato «Strica» per estorsione.

Ora La Macchia è latitante, Roma ha attenuto gli arresti domiciliari, Genuzio, condannato a un anno e sette mesi, è stato riportato in carcere l'undici marzo su ordine di Frezza che ha ottenuto che scontasse immediatamente la condanna. E' ammalato di diabete, ultimamente è stato per quattro giorni all'ospedale.

A Trieste ci sono forse una quarantina di strozzini, ma non tutti probabilmente agiscono da cani sciolti. Anni orsono un processo aveva dimostrato che in una banca cittadina stazionavano personaggi dediti ai prestiti a strozzo, tollerati dai funzionari che così ritenevano di offrire un servizio complementare ai clienti. Forse questa sezione della banca ha continuato poi a funzionare nella clandestinità con tanto di gerarchie fra gli strozzini. Commercianti e artigiani in difficoltà, piccoli imprenditori in vena di grandezze, casalinghe alla ricerca del proibito finivano nella morsa. In Italia l'usura è un reato difficile da provare e molti strozzini sono confidenti delle forze dell'ordine. Per questo il sistema prosperava.

Aldo Genuzio in Procura mentre attende di essere interrogato. A sinistra l'avv. Giovanni Loisi. (foto Sterle)

L'ASSESSORE SERGIO GRIONI HA PRESENTATO IERI UFFICIALMENTE IL NUOVO «GALATEO» FISIOLOGICO PER I CANI

# Multe salatissime se Fido fa la popò sul marciapiede

Scatta mercoledì il provvedimento della giunta che impone ai proprietari di munirsi di paletta e sacchetto - Già spediti 2500 avvisi

In burocratese si chiamano «attrezzature idone all'asporto delle deiezioni». Nei negozi di animali li definiscono più brutalmente «raccogli-feci». Ma non è affatto il caso di lasciarsi andare a risolini o battute ironiche: soprattutto se il vostro migliore amico ha quattrozampe. Perché a partire da mercoledì sacchetti, palette e altri oggetti «idonei all'asporto» diverranno un «must» indispensabile per tutti i triestini che portano a spasso Fido. Un accessorio da drappeggiare a tracolla negli appositi sacchettini colorati, se preferite una maggiore discrezione. O (nella più banale versione usa e getta) da infilare in tasca e in borsetta, insieme alle chiavi e al portafoglio. Naturalmente insieme alla nuova ordinanza comunale che regola con rara minuzia e sottili distinguo il galateo fisiologico della popolazione canina.

Fra due giorni entrano infatti in vigore le norme per «la condotta dei cani e la pulizia delle deiezioni», già firmate dal sindaco il primo aprile, che sono state presentate ieri alla stampa dall'assessore alla qualità dei servizi Sergio Grioni. Il provvedimento non va assolutamenteconsiderato un'azione vessatoria, precisa la lettera che viene recapitata in questi giorni a casa ai 2500 proprietari di cani in regola con la tassa.

«L'obiettivo – sottolinea l'assessore Grioni – è quello di ottenere un ambiente cittadino gradevole e condizioni igieniche ottimali». E dunque stop alla deregulation: da mercoledì gli otto mila cani residenti nel Comune di Trieste possono scordarsi la vecchia norma del «dove capita capita».

In caso di urgenze impellenti il proprietario o l'eventuale dog- sitter dovrannodunquevalutare con cura la situazione e intervenire tempestivi. Le quattro zampe poggiano su un marciapiede o sulla carreggiata? Il cane sta attraversando la strada sulle strisce pedonali? E' davanti a un portone? O si trova in un sottopassaggio? L'obbligo di «pulizia completa», chiarisce l'ordinanza, è comunque immediato. Il «mancato asporto delle deiezioni canne» viene in ogni caso punito con 150 mila lire di multa.

«Ma – spiega l'assessore Grioni – se il cane "depone" sulla carreggiata e il proprietario provvede non vi è alcuna sanzione. Sussiste invece un preciso divieto per quanto riguarda l'insudiciamento dei marciapiedi, degli attraversamenti pedonali, degli accessi alle abitazioni e degli spazi prospicenti ai negozi, dei sottopassaggi pedonali e dei giardini pubblici». In queste sedi la produzione di «deiezioni e liquidi organici» costa la bellezza di 100 mila lire (cui si sommano le 150 mila lire di cui sopra se non sbrigate a far sparire il tutto). Ma anche se Fido non «depone» affatto, quattro passi nel verde possono costare cari.

«Gli accompagnatori di cani nei parchi e nei giardini pubblici che risultino privi di attrezzi per la pulizia degli escrementi – puntualizza infatti l'ordinanza – incorreranno in una sanzione di 50 mila lire». A verificare che in borsa abbiate pronte le attrezzature di rito saranno per ora i vigili urbani, che avranno anche il compito di sovrintendere all'osservanza delle altre norme. Ma in futuro queste mansioni potrebbero venir affidate ad apposite «guardie ecologiche».

Vedremo mercoledì come reagiranno cani e padroni al nuovo vademecum. La grande maggioranza dei triestini, raccontano nei negozi di animali, ha comunque dimostrato finora una buona rispondenza alle regole comunali. Negli ultimi giorni le «attrezzature per l'asporto» sono stati infatti venduti in grande quantità. E' gettonata soprattutto a paletta usa e getta (in cartone, costa dalle 6 alle 10 mila lire). Ma piace anche la «benna», un marchingegno in plastica munito di pulsante che consente la raccolta senza chinarsi (30 mila lire).

**Daniela Gross**

GOBESSI

### E i servizi igienici?

Altro che cani. Gobessi della LpT, in un'interrogazione, osserva che la evocazione turistica di Trieste passa anche attraverso i suoi servizi igienici, perchè non è concepibile che nel centro non ne esista uno». Gobessi non è il solo a sottolineare il problema: lo ha fatto anche il presidente della circoscrizione Città nuova - Barriera nuova, San Vito Cittavecchia.

QUERELLE ITALIA-SLOVENIA: IL SINDACO SI RIVOLGE AL GOVERNO

# Illy chiama Berlusconi

*Espressa preoccupazione per gli ultimi atteggiamenti: «Non costruiamo da soli un tappo per l'economia»*

Nelle tensioni tra Italia e Slovenia interviene il sindaco di Trieste, Riccardo Illy. Al quale, in un'ampio servizio dalla nostra città dell'agenzia Adn Kronos viene attribuito quasi un compito di mediazione nella querelle, vera o presunta tale, che attualmente divide i vertici di Roma da quelli di Lubiana. Per dirimere la questione , il sindaco si sarebbe rivolto direttamente a una vecchia conoscenza, il presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi. Non costruiamo da soli un tappo per l'economia, gli avrebbe fatto sapere, prima di poterglielo dire "de visu" in un incontro che dovrebbe svolgersi a breve.

La preoccupazione economica, legata a una strozzatura della nostra città, "bypassata" dalla nuova direttrice Slovenia-Austria-Germania, sarebbe dunque alla base del gesto. «Nei rapporti dell'Italia con la Slovenia -ha confermato Illy - deve prevalere l'attenzione per lo sviluppo economico sugli aspetti maggiormente politici». Aspetti che, senza neanche prendere in considerazione la revisione dei confini (una ipotesi lasciata cadere, com'è noto, anche da coloro che l'avevanooriginariamente formulata) includono la restituzione dei beni immobiliari e la tutela della minoranze.

Questi problemi, riafferma il primo cittadino, devono essere affrontati nella giusta ottica: nella prospettiva cioè di una espansione dell'Europa verso Est, espansione che rappresenta una grande opportunità e contemporaneamente una minaccia.

«Non si può bloccare questo processo -ha proseguito Illy- a causa di questioni che interessano un numero molto basso (come hanno dimostrato gli ultimi sondaggi) di cittadini. Per l'Italia, il fatto di avere buoni rapporti con la Slovenia è di fondamentale importanza». In vista dell'espansione dell'Unione europea, osserva ancora il sindaco, bisogna favorire il rafforzamernto dell'asse Barcellona-Milano- Trieste-Budapest. Stimolando altri equilibri come quello Monaco- Vienna-Budapest o Parigi-Berlino-Varsavia, conclude, altrimenti rischiamo di costruire da soli un tappo alla nostra economia.

Sull'elezione di Mirko Tremaglia a capo della commissione esteri della Camera Illy preferisce invece non fare ancora commenti in attesa di poter giudicare azioni concrete.

Proprio la prossima settimana Illy sarà comunque a Bruxelles dove incontrerà uomini di affari, politici e giornalisti dell'Unione europea per illustrare le opportunità di sviluppo offerte dalla nostra città, che intende presentare come punto di raccordo privilegiato con le capitali del Centro Europa.

CONTESTATE LE TESI SLOVENE E CROATE

## Ma i missini insistono

«Peterle e Tudjman sono sorpresi dall'attuale politica estera dell'Italia? Strano, visto che le loro tesi fanno acqua da tutte le parti». Il Movimento sociale difende il ministro degli Esteri Martino. Unico, nelle parole di Sergio Giacomelli, candidato alle "europee", Sergio Dressi e Mauro Di Giorgio ad avere un po' alzato la testa sulla questione dei rapporti con Slovenia e Croazia dopo 40 anni di basso profilo. «Tudjman parla di irredentismo italiano? Evidentemente — ha ironizzato ieri mattina Giacomelli — si è dimenticato di aver ereditato l'Istria tramite l'ex Jugoslavia, dopo aver perso la guerra con la sua Croazia assieme all'Italia. E quanto a Peterle, le sue affermazioni sui beni sloveni abbandonati in Italia non hanno alcun senso. Gli sloveni che hanno voluto ritornare qui dopo la guerra lo hanno fatto senza problemi».

Giacomelli ha anche ricordato di aver effettuato una protesta ufficiale nei confronti del telegiornale di Canale 5, che nella sua edizione di ieri mattina ha parlato degli esuli come di «italiani che hanno abbandonato i territoribalcaniciconquistati dal fascismo durante la seconda guerra mondiale». «Ho fatto un salto sulla sedia, perchè certe carenze d'informazione non sono accettabili, ma ho ottenuto le scuse del network».

Sempre sulla questione dei rapporti tra l'Italia e gli Stati dell'ex Jugoslavia ha parlato anche Sergio Dressi, puntualizzando che «i rapporti con Slovenia e Croazia si potranno normalizzare senza difficoltà dopo la restituzione del maltolto ( i beni abbandonati ndr)», mentre Di Giorgio ha sponsorizzato la candidatura Giacomelli per Strasburgo. «Sarebbe grave — ha osservato — se dovesse spuntarla solo il candidato del Pds».

f.b.

IL SOTTOSEGRETARIO CAPUTO ESTERNA

## «Avete un sindaco miope: più principi, meno affari»

«Le dichiarazioni di Illy mi sembrano un po' miopi e mercantilistiche. Qui non si tratta di fare gli interessi di una ristretta minoranza di italiani ma di rispettare un principio». Il sottosegretario al ministero degli Esteri Livio Caputo — ospite con Toth e Caligaris dell'affollato congresso provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia — commenta così le parole del sindaco Illy che a giorni parteciperà ad un incontro con Berlusconi.

«La confisca dei beni - prosegue Caputo - e il modo in cui la Slovenia ha gestito i negoziati per la loro eventuale restituzione non sono accettabili dal punto di vista internazionale. Possiamo capire che gli sloveni non possono liberalizzare la proprietà privata, ma credo possano fare un eccezione nei confronti di chi è nato in quelle terre».

La pioggia di critiche nei confronti di Illy non si ferma qui. Lucio Toth, presidente nazionale dell'Anvgd e candidato alle Europee per An, è ancora più duro: «La "politica del tappo" di cui parla Illy non mi è nuova e non mi piace. Che dire d'altro?». Da parte sua Luigi Caligaris, responsabile della politica estera per Forza Italia e candidato alle Europee, commenta: «Mi auguro che il sindaco di Trieste cresca un po' in termini di politica estera». «Anche perchè — aggiunge Sardos Albertini, moderatore dell'incontro — non si tratta di mettere tappi all'economia ma di costruire le premesse per un corretto rapporto economico tra Trieste e l'Istria. Accordi chiari, negoziati seri e non business privati e affaracci». «Voglio dire — conclude — che se l'azienda Illy o le altre aziende triestine sono interessate al buon rapporto con il porto di Capodistria è affare loro, non della città».

Nel corso dei lavori del Congresso dell'Anvgd, infine si sono rinnovati i vertici del comitato provinciale. Codarin è stato riconfermato presidente, vicepresidente Grizon, direttore dell'ufficio assistenza Relli.

TRIBUNA APERTA

## «E ora la nostra città deve ritrovare la cultura del lavoro»

*Zvech (Cgil): «Va aperta la Vertenza Trieste»*

Manifestare preoccupazione per le prospettive economiche, e quindi sociali e culturali, di Trieste è di questi tempi un esercizio sin troppo facile. Più difficile risulta, in questa città, proporre alternative al degrado al quale stiamo assistendo; comunque ad ognuno il suo!

Il sindacato ha condotto una battaglia ferma per rilanciare una «cultura del lavoro e dello sviluppo» che il senso comune sembra aver perduto dopo anni di aiuti, finanziari e normativi, anche consistenti, che non hanno prodotto quel salto di qualità in campo imprenditoriale che era lecito attendersi diventando anzi concausa di una terribile marginalità unita ad un provincialismo che rischia di trascinarci nel ridicolo, non solo di fronte all'Europa, ma anche nei confronti delle regioni contermini. Rilanciamo quindi le linee portanti della «Vertenza Trieste» e pretendiamo che si apra immediatamente il confronto con un governo che, dopo le promesse magiche, deve ora misurarsi con fatti concreti.

Trieste deve riconoscersi in una unità progettuale e di intenti che sia frutto non di invocazioni deamicisiane, ma della consapevolezza che lo sviluppo armonico di una comunità passa attraverso la rappresentazione equilibrata di tutti gli interessi. Abbiamo chiesto con forza al sindaco di fare la sua parte, ancorandosi strettamente al suo ruolo istituzionale e sostenendo coerentemente il documento sottoscritto con noi, lo stesso abbiamo fatto con il commissario della Provincia affinché sia convocata la Conferenza economica senza più rincorrere i tempi della politica, lo chiediamo ancora alla giunta regionale, perché prenda saldamente in mano la «Vertenza Trieste» e rappresenti al governo l'unità consapevole di Trieste.

Ora pretendiamo dalle forze economiche un atteggiamento coerente ed un impegno che, abbandonando gli egoismi del passato, porti ad una ripresa dell'economia su basi sane, certe, e con una finalizzazione degli strumenti e delle risorse. Alcuni segnali interessanti sono venuti dalle assemblee congressuali della Cna e della Confesercenti, un altro speriamo venga da quella della Associazione degli industriali. Il sindacato, i lavoratori ed i pensionati che esso rappresenta non possono e non vogliono più attendere: in questi mesi il movimento dei lavoratori ha dato prova di maturità e di forza, all'interno di una crisi che non ha risparmiato alcun settore. Questa gente, la nostra gente, non va delusa e la risposta del sindacato sarà chiara e determinata, perché se è vero che siamo in un'epoca nuova e di grandi trasformazioni è anche vero che il principio della responsabilità non può essere tradito.

Le carte sono tutte in tavola e chi deve fornirci risposte non indugi, perché noi non intendiamo più mediare affidandoci ad interlocutori che non dovessero risultare credibili. Una città senza una cultura del lavoro non ha dignità, e purtroppo Trieste l'ha smarrita nel tempo, è ora di ritrovarla.

Il segretario generale Cgil
**Bruno Zvech**



IL DOCUMENTO DEI SINDACI DENUNCIA IL DISIMPEGNO DELLA REGIONE

## Miliardi in meno alla sanità

### Il fabbisogno stimato è doppio rispetto al dimezzamento previsto

*Popolazione: trascurato il progressivo invecchiamento*

I soldi per la sanità sono pochi e la medicina sul territorio dell'intera provincia diventa a rischio. «Il budget assegnato dalla Regione all'Usl triestina penalizza drasticamente l'assistenza socio-sanitaria non ospedaliera. Il finanziamento va rimpinguato quanto prima. Solo così sarà possibile dare il via a un programma di progetti-obiettivo a carattere territoriale, che se attuato in maniera equilibrata avrà sensibili ricadute sulla spesa sanitaria complessiva».

A chiedere un incremento degli stanziamenti accordati dalla Regione all'Usl, che per la gestione '94 ha spuntato sette miliardi meno dello scorso anno e 14 miliardi meno del fabbisogno stimato dai tecnici, è la Conferenza dei sindaci della provincia di Trieste.

Nella recente delibera di approvazione del bilancio sanitario locale, l'organismo ha denunciato a chiare lettere i metodi adottati dall'amministrazione regionale per il riparto della spesa, e lancia adesso un serio allarme sulla situazione economica della sanità locale.

Il documento, che reca la firma dell'assessore Gianni Pecol Cominotto, del sindaco di Muggia, Sergio Milo, del sindaco di Sgonico, Tamara Blazina, del sindaco di San Dorligo, Marino Pecenik, e del sindaco di Duino Giorgio Depangher, esprime infatti un netto dissenso sui criteri usati dalla Regione per definire lo stanziamento accordato alla provincia di Trieste.

«Nel riparto dei fondi — dicono i sindaci — non è stato tenuto in considerazione il progressivo invecchiamento della popolazione locale e non è stato nemmeno valutato in maniera adeguata l'incremento dei costi per i beni strumentali che risulta assai più elevato di quello previsto». A detrimento delle finanze Usl, affermano le amministrazioni comunali, si aggiunge poi il fatto che prima di scucire i quattrini assegnati la Regione ci mette un tempo infinito.

«I ritardi nell'erogazione dei fondi — affermano i sindaci — comportano un aggravio insostenibile degli oneri per gli interessi passivi». E per di più, rileva la delibera, è assai grave il fatto che non siano previste compensazioni per le cure ai non residenti e che le maggiori entrate realizzate dall'Usl triestina siano utilizzate per ripianare i debiti regionali.

Gli amministratori invitano dunque la Regione ad attivare sistemi adeguati a sanare la situazione delle finanze sanitarie del Friuli-Venezia Giulia e a modificare «d'attuale tendenza che costringe l'Usl, man mano che i margini di manovra si restringono, ad operare su una struttura di spesa sempre più rigida».

La Conferenza dei sindaci conclude il documento con una proposta agli attuali vertici regionali: quella di integrare l'attuale assetto di spesa con finanziamenti esterni al budget sanitario. Fondi che sarebbero finalizzati all'avvio di progetti-obiettivo per l'assistenza socio-sanitaria integrata sul territorio.

Daniela Gross

## Cristofori alla Fiera parla sulle pensioni

«Mobilitiamoci per le pensioni». E' questo il tema dell'incontro promosso e organizzato dal Partito popolare, che avrà luogo domani alle 18 al centro congressi della Fiera. Alla manifestazione interverrà Nino Cristofori, già ministro del lavoro e della previdenza sociale e candidato per il Ppi nel Nord - est alle europee del 12 giugno. Cristofori affronterà i principali aspetti del sistema pensionistico e in particolare analizzerà i pericoli e i problemi di una privatizzazione che rischia di penalizzare ulteriormente, si legge in una nota, le categorie più deboli e indifese. L'incontro sarà introdotto dal vice commissario del Ppi, Elettra Dorigo, e vedrà la partecipazione del movimento anziani, Sereno Detoni, e di Maria Stella Malfronte, unica donna triestina candidata alle elezioni europee.

OGGI

## Grillini al Miela

Questo pomeriggio alle 18, al Teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi, Franco Grillini, candidato alle prossime elezioni europee nel Nord - est per il Partito democratico della sinistra, presenterà la campagna elettorale disegnata da Oliviero Toscani e il programma politico.

Sarà presente Fabio Omero, membro della direzione provinciale del Pds.

## Servola - Chiarbola: rissa sul centro civico

Bruno Marini, consigliere comunale del Centro cristiano democratico, interroga il sindaco Riccardo Illy per sapere se la chiusura del centro civico di Servola - Chiarbola debba intendersi come definitiva e quali iniziativa intenda assumere l'amministrazione pubblica per la riapertura (e in quali tempi, nel caso la chiusura non fosse considerata definitiva).

Marini chiede inoltre di conoscere quale costo il Comune ritenga equo per il funzionamento annuale di un centro civico e se tale determinazione risulti solo da una valutazione prettamente economica, e non in termini sociali e di servizio per i cittadini.

Il centro civico di Servola — Chiarbola è chiuso al pubblico dal 1990, con l'eccezione del periodo marzo — luglio dell'anno scorso.

# PROTEGGI I TUOI OCCHI!

**La nuova stagione porta voglia di sole e di cambiamento, ma la scelta sul come proteggere i propri occhi non è sempre facile.**

Affidate quindi la soluzione di questo problema all'Ottica Giornalfoto che offre oltre ottomila occhiali delle più grandi firme con le intere collezioni per soddisfare ogni desiderio: modelli classici, sportivi, giovani, importanti...
Costruiti con materiali nuovi, quali metalli antiallergici, leghe al titanio leggerissime, anticorrosione e plastiche multicolori...
I nuovi occhiali vi accompagneranno verso un nuovo vivere esaltando la vostra personalità e il vostro modo di essere.

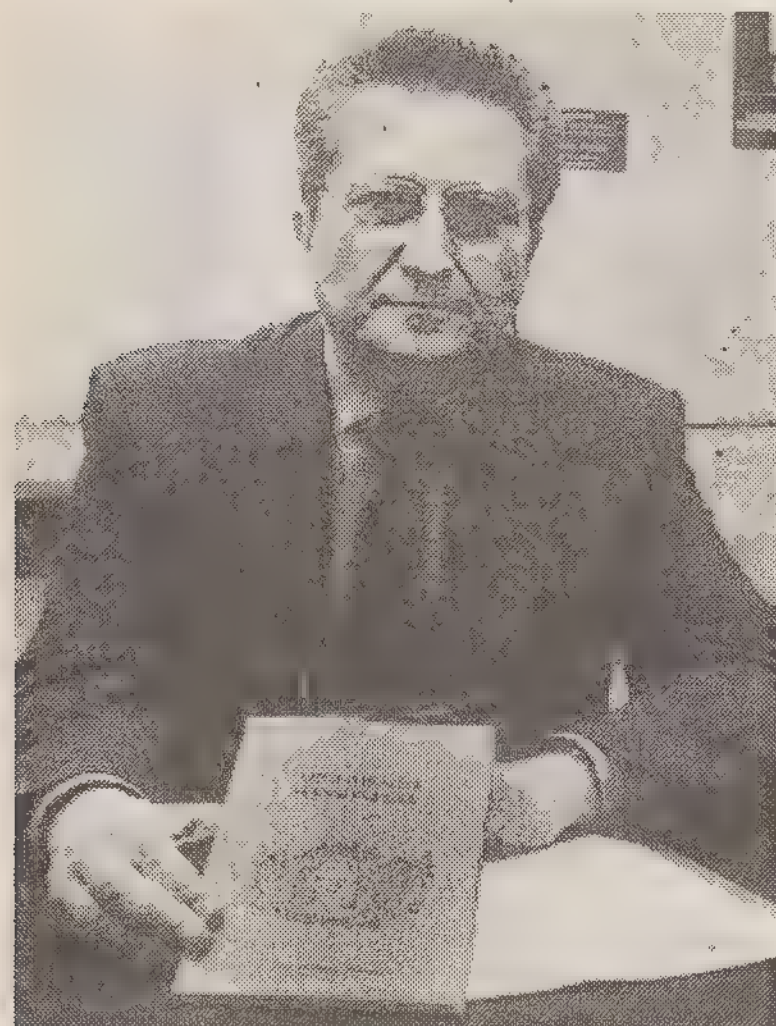
## OTTICA GIORNALFOTO

**IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA'**

**GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA, 8**

INCONTRO A TRIESTE CON IL GRAN MAESTRO DEL GRANDE ORIENTE D'ITALIA VIRGILIO GAITO

# «Basta con la caccia alle streghe»

## La Massoneria ora punta tutto sul "rilancio di immagine" per dimenticare sospetti e ombre dopo le disavventure giudiziarie

L'avvocato Virgilio Gaito, al vertice del "Grande Oriente".

Altro che grebiulini, compassi, atmosfere più o meno cupe, templi e cappucci che fanno un po' di esoterismo e tanta atmosfera: la Massoneria non rinnega nessun suo simbolo o valore, ma mette in chiaro una volta per tutte che "E' ora di finirla con la caccia alle streghe". Il Gran maestro del Grande Orientè d'Italia, avvocato Virgilio Gaito, non smette di ripeterlo ogni volta durante quelle che, iniziate come visite, si sono trasformate ormai in un "pellegrinaggio" nelle varie città italiane per ripulire il termine "massoneria" da ogni sospetto, accusa o "peccato". E per testimoniare quelli che chiama "i veri valori della Massoneria italiana: libertà, fratellanza, solidarietà e rispetto dell'individuo".

Messaggi chiari, alla "luce del sole" come quello che compare dietro a un pezzo di Globo visto dallo spazio su cui spicca l'Italia (immancabili squadra e compasso sullo sfondo) sulla copertina della videocassetta distribuita ieri ai giornalisti assieme a un libro che spiega che cos'è la Massoneria "per saperne di più e per giudicare meglio...". I puntini sono rivolti ai giornalisti che secondo Gaito hanno montato "dicerie calunniose sul nostro conto alimentate proprio dai mass media e da certi settori della magistratura".

Insomma, un vero e proprio "rilancio dell'immagine" che la massoneria sta mettendo in atto anche con l'aiuto della multimedialità, dopo le disavventure giudiziarie di alcuni componenti e l'ultimo episodio di cronaca: il divorzio del Gran maestro Giuliano Di Bernardo che ha abbandonato palazzo Giustiniani per fondare la Grande Loggia regolare d'Italia, riconosciuta dalla Gran Loggia d'Inghilterra.

Un riconoscimento che è suonato come una sorta di "delegittimazione del Grande Oriente", che nel frattempo ha trovato conforto nell'appoggio delle fortissime logge americane. «Non accusiamo nessuno - ha ribadito Gaito - ma va fatta una precisazione. Di Bernardo aveva il dovere di intervenire con i poteri di sospensione dei fratelli indagati. Ci siamo domandati perchè non è intervenuto. Al contrario del capitano della nave che affonda ha abbandonato il Grande Oriente per fondare un'altra loggia irregolare». Una loggia dalle mire "egemoniche".

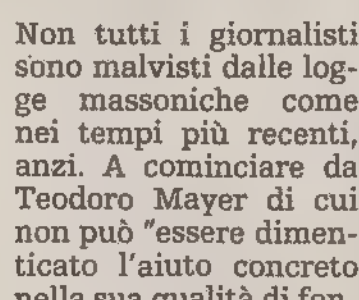
Gaito, che ieri ha scelto il Jolly Hotel e non il tempio di via San Nicolò per incontrare i giornalisti, ha annunciato che la visita a Trieste trova due occasioni speciali: la consegna (ieri pomeriggio) alla Cri di un camion di aiuti per i popoli della ex Jugoslavia (vestiti, medicine, carrozzine per invalidi) e il centenario della loggia Alpi Giulie «una delle più antiche di palazzo Giustiniani» ha detto il Gran maestro. Dunque solidarietà e "amore universale" da parte dei massoni verso i popoli che soffrono.

«Una volta calmate le acque saremo a Sarajevo - ha detto Gaito - per testimoniare questo spirito universale». Di un associazione fatta di "buoni e leali cittadini dediti al bene del loro stato". Due logge stanno nascendo anche nell'ex Jugoslavia: una in Slovenia e una in Croazia. Annunciata anche una proposta di legge sul diritto di associazione "tutelato dalla Costituzione".

Il gran maestro ha infine deprecato chi "criminalizza l'associazione e vorrebbe che chi ne fa parte non possa ricoprire incarichi di tipo pubblico" e anche chi accusa la massoneria di collusione con la mafia «Da cui siamo lontani mille anni luce». O di incredibile "affinità con il potere". «I massoni sono uomini liberi e di sani principi, difensori della giustizia, della pacifica convivenza tra i popoli - ha concluso Gaito - Uomini che si impegnano per dare il meglio di se stessi». Come Meuccio Ruini, presidente della commissione che elaborò la Costituzione: era un "fratello". E come il fondatore della Croce rossa, massone pure lui.

**Giulio Garau**

TOMMASEO CELEBRA I 100 ANNI DELLA «ALPI GIULIE»

### Anche Mayer, fondatore de Il Piccolo, tra i «fratelli» che aiutarono l'irredentismo

Non tutti i giornalisti sono malvisti dalle logge massoniche come nei tempi più recenti, anzi. A cominciare da Teodoro Mayer di cui non può "essere dimenticato l'aiuto concreto nella sua qualità di fondatore e direttore de Il Piccolo come fornitore di tessere di giornalista agli agenti dei servizi segreti italiani: ciò permise la raccolta di utili notizie sulle difese austriache del Litorale". Un passaggio che il Gran Maestro onorario del Grande Oriente d'Italia Lodovico Tommaseo ha rimarcato ieri pomeriggio leggendo la relazione preparata in occasione della cerimonia per il centenario della loggia "Alpi Giulie". Fondata nel 1894 quando ancora la città "soggiaceva al dominio austriaco". Una loggia che «Ha organizzato e diretto - ha ricordato Tommaseo - il movimento irredentistico triestino raccordando le azioni di tutte le associazioni che ad esso si ispirarono». Tra i più illustri iscritti vanno citati Felice Venezian, Giusto Muratti, Emo Tarabochia, Giuseppe Caprin. Massoni a cui sono state intitolate vie a Trieste. E non si possono dimenticare nemmeno Carlo Hermet, o Angelo Ara e Angelo Donaggio e neanche Teodoro Mayer. Il suo nome è registrato tra molti altri nel decreto 106 che autorizza nel 1898 la ricostituzione della loggia. Una storia fatta di costituzioni e scioglimenti. Terminata la Grande guerra la loggia riprese subito i lavori e alla Alpi Giulie se ne affiancò una nuova, la Guglielmo Oberdan. Poi le persecuzioni della dittatura fascista.

Ludovico Tommaseo



NIENTE PARCHEGGIO SOTTERRANEO: IL PIANO, DICE ILLY, SI RIESAMINERA'

# Cittavecchia, progetto rivisto

## Ma dall'Università veneziana arriva al Comune l'accusa di «disinteresse e immobilismo»

Niente parcheggio sotterraneo. Revisione del progetto originario inerente l'intera area. Correzioni di elementi «inaccettabili» e ricerca di soluzioni alternative che consentano di avviare la ricostruzione senza intaccare l'assetto del nucleo abitativo più antico della città.

E' il sindaco Illy a fare il punto della situazione sul piano di recupero di via dei Capitelli, da anni oggetto di feroci battaglie — con tanto di esposti alla Procura della Repubblica — condotte da associazioni impegnate a contrastarne il cosiddetto «recupero».

Nei loro confronti le parole di Illy suonano rassicuranti: il parcheggio sotterraneo è sempre stato uno degli elementi centrali della discussione. Per realizzarlo infatti, hanno sempre sostenuto i detrattori, si distruggerebbero completamente i reperti archeologici di età romana che — è ampiamente dimostrato dagli scavi eseguiti — si trovano sotto gli edifici ormai fatiscenti. Con l'accantonamento del parcheggio tutto è rimesso in discussione: «Il Comune si sta preoccupando di reperire fra le pieghe del bilancio delle risorse da impiegare nella revisione del progetto». Troppo presto per conoscere il nome del professionista incaricato: quanto ai tempi entro la fine dell'anno qualcosa dovrebbe maturare.

E' questa al risposta che il sindaco fornisce indirettamente all'ultimo dei tanti segnali di allarme lanciati da cittadini, associazioni, esponenti del mondo accademico. A rivolgersi al Comune stavolta sono Francesco Indovina, Adriano Varotti, Edoardo Salzano e Pieradalgisa Vaccari, docenti dell'Istituto universitario di architettura di Venezia uniti a Luigi Scano, segretario e socio fondatore dell'associazione Polis. «Avendo seguito il caso del piano di recupero di via dei Capitelli ed essendo al corrente degli altri episodi (demolizioni inspiegabilmente autorizzate di edifici significativi, nuove proposte di piani di recupero-demolizione altrettanto maldestri, crolli non evitati...) ci sembra giunto il momento di chiedere spiegazione del totale immobilismo e disinteresse che questo Comune sta dimostrando nei confronti di una parte della città che così palesemente necessita di un intervento finalmente unitario, coerente, intelligente e lungimirante». Un attacco frontale: fino «ad oggi non si è nemmeno provveduto ad attuare i più elementari presidi statici onde evitare ulteriori e irreparabili crolli». Analogo il senso dei due documenti inviati a Illy e all'assessore all'urbanistica Cargnello dalla neonata associazione internazionale per la difesa del patrimonio culturale Caput Adriae.

*«Irrealizzati i più elementari presidi statici»*

Tutte prese di posizione cui il sindaco risponde citando l'incontro col Ciet (presente anche Bocchieri) nel quale «è stata verificata la necessità di ulteriori interventi» di presidio statico. Salvo poi aggiungere che i lavori non riguardano «quegli edifici troppo compromessi» per poter essere salvati. Edifici che, se la situazione non si sbloccherà, diventeranno inevitabilmente sempre più numerosi.

**p. b.**

BLOCCATA

### Nascondeva le tovaglie sotto il maglione

Tentato furto l'altra mattina ai magazzini «Giovanni» di via Ghega. Un'acquirente ungherese ha preso quattro tavoglie, per il valore complessivo di 180 mila lire, e se l'è nascoste sotto l'ampio maglione che indossava. E' stata però notata da una dipendente che l'ha bloccata, mentre il titolare ha chiamato la polizia. La donna è Janosne Sarkozi e ha 48 anni. «Non volevo rubare, ma mi stavo avvicinando alla cassa per pagare queste tovaglie», ha detto agli agenti. E' stata denunciata.

INFORTUNIO

### Giovane operaio si trancia un dito

Per fare una lavoro di pulizia ha messo una mano dentro una macchina in movimento e si è amputato un dito. Il terribile infortunio è accaduto a Paolo Rumiz, 20 anni, via Caccia 5. Stava lavorando in via Ireneo della Croce 8, all'interno della «Vidiz e Kessler», una ditta che si occupa del confezionamento di prodotti liofilizzati. Ha fatto un gesto inspiegabile e un'elica gli ha tranciato il dito. E' stato trasportato all'ospedale maggiore dov'è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni.



PIAZZA GUTENBERG / FOLLA ALLA MANIFESTAZIONE EDITORIALE

# Sotto la tenda, tra uno Zecchi e un Pressburger

## Da Manlio Cecovini un commosso ricordo dello scomparso Stelio Crise, fondatore della Biblioteca del popolo

PIAZZA GUTENBERG / OGGI

### Di scena i libri per ragazzi Incontro con Stanisci

Sarà dedicata al libro per ragazzi la giornata di oggi di «Piazza Gutenberg», la manifestazione in corso in piazza Unità.

In mattinata, in sostituzione del previsto appuntamento con Nicoletta Costa, avrà luogo un incontro con Andrea Stanisci, lo scenografo che ha esordito come autore per ragazzi con «Aida: la spada di Radames» che racconta la vita del teatro lirico attraverso l'inedita voce degli oggetti di scena. Nicoletta Costa sarà invece a disposizione in serata, reduce da Sestri Levante dove le è stato consegnato il Premio «Andersen '93». Seguiranno gli incontri con gli scrittori Giancarlo Sammito, Fidelia Damato, Angelo Signorelli e Sergio Bozzi. La festa prevede anche spettacoli teatrali, laboratori di illustrazione, teatro di burattini.

Una novità sarà la presentazione del libro «E fu così che la guerra finì», realizzato dai bambini della V elementare di Zindis.

«Venghino signori e signore, c'è posto». Il baraccone dei libri di «Piazza Gutemberg» ha funzionato ieri a pieno ritmo e le attrattive sono state davvero innumerevoli per la gente che arrivava e veniva creando un continuo ricambio.

Già dopo le 9, le sedie poste a mo' di sala-dibattiti, sotto il bianco tendone in piazza dell'Unità (un poco discoste rispetto ai banchi di vendita) erano assiepate di persone che hanno ascoltato attentamente la commemorazione, fatta da Manlio Cecovini e Tullio Maier. Questi, hanno ricordato quell'omone grande e grosso dalla parlata ruvida che era Stelio Crise, scomparso circa due anni fa. Un ricordo dell'insigne studioso, fine joyciano, che non poteva mancare. Giacché, la kermesse libraria è figlia della Biblioteca del popolo di Trieste (oltre che del Centro studi Alberti). E la Biblioteca fu fondata proprio da Stelio Crise nel lontano 1956.

Di cose triestine ha parlato anche il giornalista Pierluigi Sabatti che ha presentato (sono seguite delle letture) gli autori Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, che nella loro quarantennale attività sono stati interpreti di un mondo antico, di cui purtroppo si stanno perdendo le tracce («Le maldobrie» - ed. Mgs). Sullo stesso filone cittadino il libro presentato da Rossella Fabiani di Aurelia Cimino de' Luna: «Massimiliano d'Austria e il castello di Miramare» (Mgs - ristampa).

E dal castello di Miramare l'itinerario librario di ieri non poteva che portare alla Mitteleuropa con «Maria Teresa. Una donna al potere» (ed. Mondadori), presente la stessa autrice: la giornalista Edgarda Ferri che vive e lavora a Milano.

Grande interesse e curiosità ha poi suscitato l'incontro con Stefano Zecchi che ha introdotto il suo libro «Sillabario del nuovo millennio» (ed. Mondadori). Questo autore, diventato noto praticamente sulla scia del Costanzo show, è una dimostrazione lampante di come la cultura possa venire mediata dal sistema televisivo. E proprio di ciò, ma anche di altro, ha parlato Zecchi: «La cultura italiana è stata per molti anni solo di sinistra perché legata all'antifascismo». Da ciò ne è venuto fuori un grande equivoco ideologico e una grande confusione culturale che ha creato anche il caos politico che perdurava da cinquant'anni e che fino a ora ha fatto sì che anche oggi sinistra e destra ambiscano curiosamente a spostarsi al centro (centrosinistra oppure centrodestra).

Silvana Monti ha presentato il libro «Helner Müller. Tutti gli errori. Interviste e conversazioni» (Ubulibri). Piero Del Bello: «Orell illustratore» (Danubio). Valerio Albisetti: «Per essere felici» (ed. Paoline) e infine Giorgio Pressburger ha illustrato il suo curioso libro «Denti e spie» (ed. Rizzoli) con la presentazione della giornalista Gabriella Ziani.

Quest'oggi si replica con una kermesse dedicata completamente al libro per ragazzi che le statistiche indicano più dediti alla lettura degli adulti. Ciò è confermato anche dalla frequentazioni in biblioteca dove il 70 per cento degli utenti son ragazzi da i15 ai 16 anni,

**Daria Camillucci**



RIVOLUZIONE NEGLI ORARI DEGLI UFFICI DELL'ENTE CAMERALE

# CdC, sportelli anche al pomeriggio

«Bisogna rispettare le esigenze del pubblico, degli utenti, della gente. Per questo abbiamo avviato una razionalizzazione del lavoro che porterà a una estensione dell'apertura degli sportelli della Camera di commercio». Così il presidente Giorgio Tombesi ha presentato una microrivoluzione negli orari degli sportelli che danno servizi al pubblico, estesi dalle 8.30 alle 12 (prima era dalle 8.30 alle 11.30), da lunedì a sabato, e con due pomeriggi, martedì e giovedì, con orario dalle 15 alle 17. Non solo. I cosiddetti «grandi utenti» (associazioni di categoria, studi professionali, notai, ecc.) potranno concordare con una semplice telefonata un accesso ai servizi anche fuori delle fasce orarie prefissate.

«Ci stiamo muovendo verso una tendenza — ha detto ancora Tombesi — sempre più diffusa in questo tipo di servizi, superando il tradizionale orario 8-14, puntando all'apertura pomeridiana con una chiusura totale al sabato, come avviene negli altri Paesi europei». Sarà comunque il pubblico a esprimere le proprie preferenze per orari e giornate, con apposite «interviste» fatte direttamente agli utenti, che potranno anche modificare nel modo migliore la situazione presente.

Ma come è avvenuta questa moltiplicazione (per quanto contenuta) dello spazio a disposizione del pubblico? Praticamente a «costi zero», ha sostenuto il segretario generale della Camera di commercio Arcangelo Flaminio, grazie alla disponibilità del personale e dei sindacati, e alla possibilità di estendere l'orario flessibile. Chi lavora al pomeriggio non lavora al sabato, e c'è una «tolleranza» di ingresso di 30 minuti tra le 8 e le 8.30 che poi viene recuperata, e non viene «criminalizzata» — hanno aggiunto i responsabili — l'uscita per il cappuccino perché anch'essa viene recuperata. «Queste soluzioni sono state possibili — ha detto Flaminio — anche grazie a uno studio accurato su "tempi e metodi" dell'organizzazione del lavoro che ha permesso una razionalizzazione dei compiti e l'estensione dei servizi senza fare ore straordinarie e quindi senza oneri aggiuntivi per la Camera di commercio, pur in presenza di un organico sottodimensionato (84 impiegati su una pianta organica di 105)».

**Franco Del Campo**

# PROGETTOCASA

la tua guida immobiliare

PROGETTOCASA

040-368283

DESIDERATE VENDERE O STIMARE IL VOSTRO IMMOBILE?

Telefonate a **PROGETTOCASA**

saremo a vostra disposizione per una definizione rapida e in contanti.

## VENDITE

**ZONA UNIVERSITÀ** vendesi nuda proprietà, salone, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, veranda, cantina, riscaldamento autonomo, 95.000.000.

**OPICINA** vendesi nuda proprietà, saloncino, camera, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, ripostiglio, posto macchina in garage, 105.000.000.

**STRADA DI FIUME** soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 105.000.000.

**VIA GIULIANI** appartamento primingresso in casa ristrutturata, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 135.000.000.

**SAN GIOVANNI** recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, soffitta, riscaldamento centralizzato, 105.000.000.

**ALTURA** appartamento ultimo piano panoramicissimo, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, soffitta, 170.000.000.

**VIA ROSSETTI** in palazzina recente, saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due balconi, buone condizioni, 180.000.000.

**COSTALUNGA ADIACENZE** recente, piano alto con ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, veranda, soffitta, posto macchina in garage, 195.000.000.

**SAN GIACOMO ULTIME DISPONIBILITA', PROPONIAMO:** appartamento composto da soggiorno, due camere con spogliatoio, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, circa 95 mq, 195.000.000. Posti macchina in garage.

**ROSSETTI ADIACENZE** appartamento al quinto piano, panoramico, buone rifiniture, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, posto macchina in garage, 250.000.000

**OPICINA** ultime disponibilità appartamenti primingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazze, due posti macchina, cantina, ottime rifiniture. Possibilità permute.

**UNIVERSITÀ** vista mare appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza di 35 mq, giardino di proprietà, box, 295.000.000.

**ADIACENZE GIARDINO BASEVI** appartamento in nuova costruzione, ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, circa 125 mq, 250.000.000. Posti macchina in garage.

**FORO ULPIANO ADIACENZE** saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, camerino, servizi separati, balcone, ripostiglio, cantina, autometano, ascensore, 165.000.000.

**OPICINA** attici primingresso su due livelli, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze a vasca, cantina, due posti macchina. Possibilità permute.

**SERVOLA ADIACENZE** attico panoramico, ampia zona giorno-salotto, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza di circa 90 mq, box, 385.000.000.

**CANALE PONTEROSSO** appartamento ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata, salone, quattro stanze, ampia cucina, tripli servizi, lavanderia, veranda.

**VIA DONOTA** appartamento di grande prestigio con vista suggestiva sul Teatro Romano, ampia metratura, salone, cinque stanze, cucina, tripli servizi, doppio ingresso.

## VILLE

**MUGGIA** villette in costruzione immerse nel verde, salone tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, ampio garage, giardino proprio, rifiniture di grande qualità, caminetto e vasca idromassaggio. Possibilità permute.

**SISTIANA** ville in fase di ultimazione con rifiniture di ottimo livello, saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampi garages, giardini propri, prezzi da 430.000.000. Condizioni di pagamento personalizzate.

**AURISINA** in nuovo complesso residenziale di prossima costruzione, proponiamo villette su tre piani dotate di ogni comfort. Visione progetti e planimetrie c/o i nostri uffici.

**OPICINA** villette in costruzione, ultime disponibilità, composte da salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, porticato, giardino, due posti macchina coperti. Consegna dicembre '94. Ottime rifiniture - possibilità permute.

**MUGGIA** villa unifamiliare di prossima costruzione, vista mare, autorimessa, taverna, saloncino, tre stanze, tripli servizi, terrazza, porticato e giardino di circa 700 mq.

**SISTIANA** villa singola pronta consegna, quattro livelli, salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazze e porticati, taverna, autorimessa, giardino, ottime rifiniture. Possibilità permute e condizioni di pagamento personalizzate.

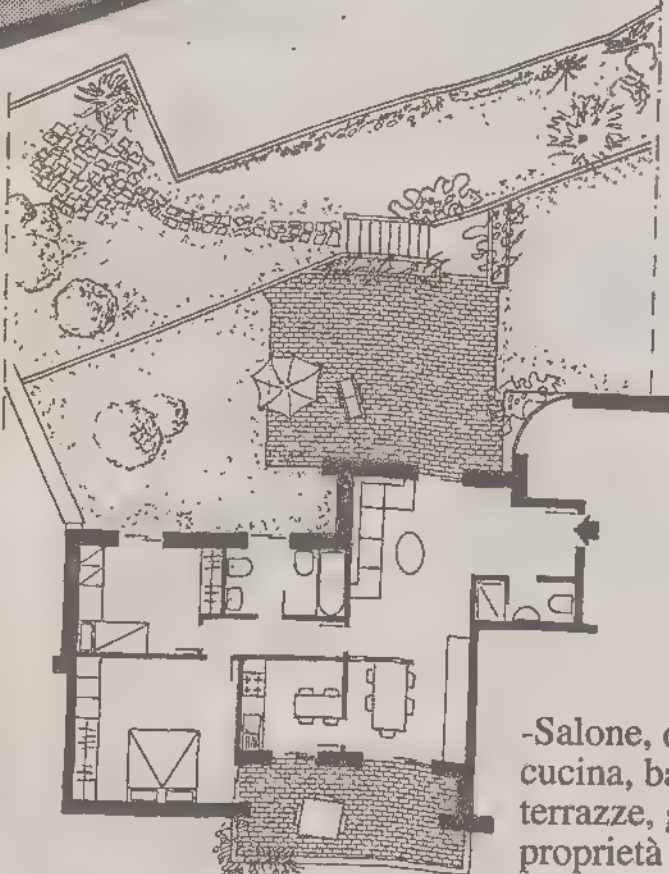
**SAN DORLIGO** ville bifamiliari di prossima costruzione disposte su tre piani, composte da salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino, 395.000.000.

**OPICINA** in zona esclusiva stupenda villa indipendente con viale d'accesso e ampio giardino, ingresso, due saloni con caminetto e travi a vista, grande cucina, tre stanze matrimoniali, doppi servizi, lisciaia, autorimessa. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento.

**BOX** Largo Barriera di circa 45 mq con possibilità di soppalco, adatto anche uso magazzino, acqua, luce, cancello automatico, 100.000.000.

## COMPLESSO RESIDENZIALE VIA COMMERCIALE

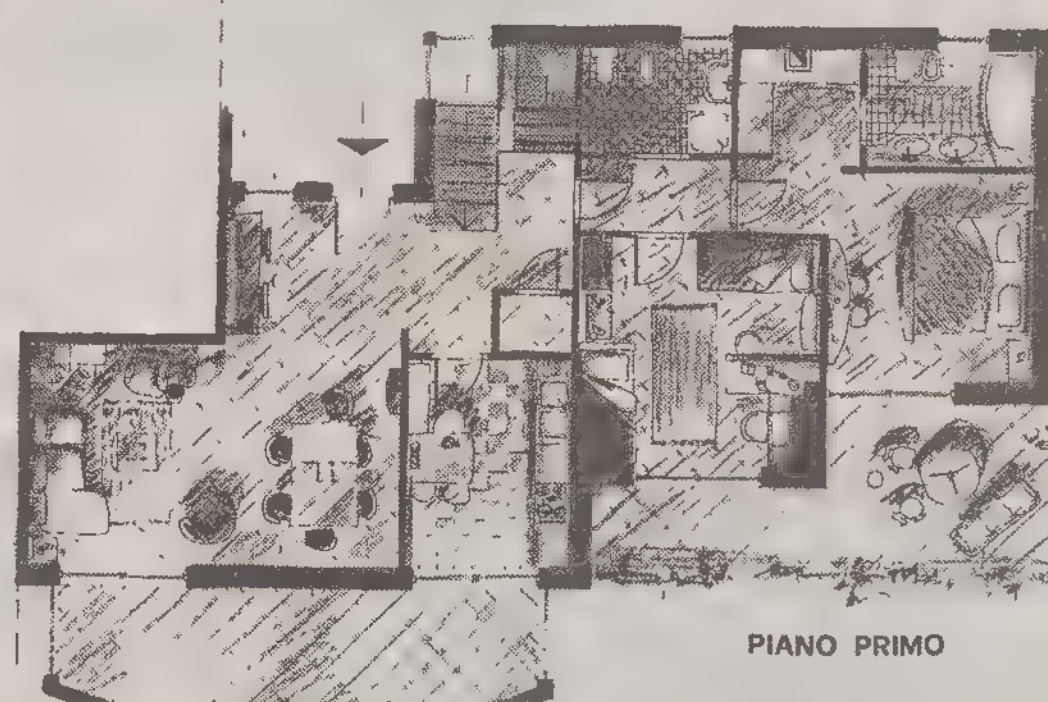
Vista mare proponiamo appartamenti in palazzina di nuova costruzione:

-Salone, due stanze, cucina, bagno , due terrazze, giardino di proprietà di circa 170 mq,

-Saloncino, due stanze, cucina, bagno, due terrazze, box.

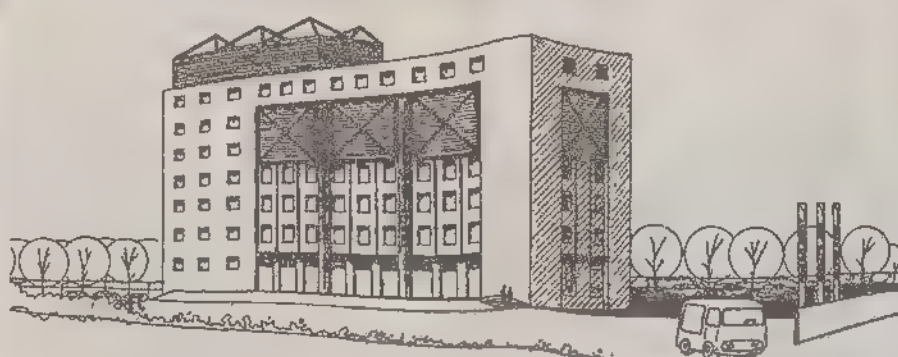
-Saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, due terrazze, box.

Rifiniture di elevata qualità, caminetti, vasca idromassaggio, casseforti, videocitofono, riscaldamento autonomo a metano.

## GRIGNANO

PIANO TERRA

PIANO PRIMO

Ultime disponibilità in residence esclusivo sia per la sua particolare posizione che per le sue rifiniture, proponiamo appartamenti su due piani composti da salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, giardino proprio. Splendida vista mare. Rifiniture personalizzate.

## VIA CABOTO

Proponiamo UFFICI - LABORATORI - MAGAZZINI nelle immediate vicinanze della superstrada con ampia zona destinata a parcheggi esclusivi. Rifiniture e pagamenti personalizzati.



# Trieste, via Rossini 10

IL COMITATO DI FABBRICA CENSURA IL SILENZIO SULLA COMMESSA DELLA «COSTA» FINITA IN GERMANIA

# «Era una nave per l'Arsenale»

## «La costruzione avrebbe potuto essere suddivisa fra i vari stabilimenti e assemblata al San Marco»

«È notizia di pochi giorni fa che la Fincantieri pare abbia rinunciato alla costruzioni di una nave passeggeri Costa o che l'armatore abbia deciso di affidare all'estero la costruzione con l'eventuale opzione per altre. La Fincantieri non sarebbe in grado di rispettare i tempi: tutti gli stabilimenti pare siano pieni di lavoro. E l'Arsenale San Marco? Perchè la vicenda è passata sotto silenzio visti i problemi aperti?». Giuseppe Sica, componente della Fim Cisl e del comitato di fabbrica dell'Arsenale ha esitato un attimo dopo l'annuncio dell'interrogazione in parlamento presentata da Menia (An) assieme ad altri parlamentari sulla Costa data da fare all'estero (sembra a Brema e c'è il rischio che laggiù vengano dirottate le altre). Poi visto il silenzio attorno alla notizia ha preso carta e penna e si è sfogato: in Arsenale non siamo ancora all'agonia, ma poco ci manca. A Lavorare su 400 sono circa in 150 e le prosopettive sono sempre buie.

*Oltre a risolvere il problema della carenza di lavoro avrebbe permesso alla Fincantieri di consegnare prima l'unità*

«Se un carico di lavoro per l'Atsm era prioritario — ribatte Sica — lo è ancora adesso per avviare un confronto chiaro con la Fincantieri, la costruzione della Costa poteva essere il mezzo per iniziare senza affanni con le maestranze gli approfondimenti necessari per valutare la percorribilità di Piani industriali alternativi a quello della Fincantieri vedi quello delle Commesse russe o altri. Se arriviamo a settembre e non viene rinnovata la cassintegrazione la situazione precipita e si arriva ai ricatti. Ora c'è tempo per discutere, a settembre sarà già tardi».

Sica ritorna alla vicenda della Costa: «La costruzione della nave a tronconi affidata ai diversi stabilimenti compreso l'Arsenale con l'assembleggio finale nel cantiere triestino che è provvisto di bacino attrezzato e capiente oltre a risolvere un problema cronico di occupazione per lo stabilimento e per l'indotto avrebbe consentito alla Fincantieri di consegnare in tempi più che brevi la nave».

Poi insiste sul fatto che la "Fincantieri persegue nell'obiettivo di dismettere il cantiere" e che l'intenzione di abbandonare l'attività di costruzione rimane a tutt'oggi. E mette in guardia sul fatto che un "carico di lavoro era per scongiurare di perdere le professionalità del cantiere che rischia di ritrovarsi come un guscio vuoto. Questo nell'ottica della della ripresa del mercato navale già accertata a livello mondiale: alcuni cantieri europei chiusi (perfino negli Usa) riprendono le attività o si riconvertono".

Questioni mai prese in considerazione, accusa Sica: «nemmeno la disponibilità del consiglio di fabbrica a rivedere nell'ottica della salvaguardia della struttura le varie soluzioni, un'organizzazione del lavoro più flessibile e concorrenziale in modo tale da far assumere allo stabilimento una conformazione ben definita e che possa esssere motivo di interesse imprenditoriale anche all'esterno del territorio».

REDDITI

## Sportelli «prolungati» per pagare con la Posta

Come pagare le imposte sui redditi? L'amministrazione delle poste, con l'intento di agevolare le già complicate procedure ed evitare eventuali situazioni critiche che potrebbero verificarsi in questi giorni, ha pensato di informare gli utenti "che intendono avvalersi del servizio postale" che nonostante l'orario ridotto previsto per ogni fine mese alcuni uffici "protrarranno l'orario di accettazione dei conti correnti", martedì 31 maggio.

Ecco gli orari e gli sportelli: ufficio vaglia risparmi di piazza Vittorio veneto fino alle ore 19. E così anche per l'ufficio locale di Villa Opicina in via Prosecco 1.

Lo sportello che si trova invece nel locale succursale di via Marconi numero 6 (di fronte al Giardino pubblico) resterà aperto fino alle 16.

ESPROPRI

## La denuncia delle Acli: «A quando i soldi?»

Dura presa di posizione da parte delle Acli sulla situazione di difficoltà in cui si dibattono "tutti coloro che hanno subito gli espropri". Quando arricvano i soldi? La Lega consumatori Acli denucia che "innterpellati gli organi preposti si viene a sapere che non ci sono fondi". Il riferimento è agli espropri per il Peep di via Molino a Vento e il Peep di via Ponzianino.

Già molte persone, spiega la nota della Lega consumatori Acli, oltre che al danno impagabile dal vedersi sradicare dalle proprie origini (talvolta in età avanzata) devono aggiungere il danno di una indennità di esproprio non sempre pertinente che non è ancora arrivata, dopo molto tempo dall'operazione avvenuta."Ci sentiamo — chiude la nota — al di far pervenire una vibrata protesta e una pressante richiesta al sindaco della città"



ULTIMATA LA REVISIONE DECENNALE

## Opicina: dopo il «tagliando» il tram ritorna in servizio

Rispettando i tempi con asburgica precisione, alle 13.44 di ieri il tram di Opicina è tornato in servizio, al termine di una sosta forzata che durava dal 2 maggio.

Il motivo di un così lungo periodo di inattività è insito nella necessità di effettuare la revisione generale dell'impianto, che la legge fissa ogni dieci anni. Revisione che viene ad aggiungersi a quelle effettuate con periodicità annuale.

Nel giugno di dieci anni fa, infatti, la funicolare fu dotata di un sistema moderno e adeguato, con un impianto simile a quello delle funivie. La verifica decennale, che ha visto impegnati tecnici e personale dell'Act, è iniziata con lo smontaggio dei cosiddetti carriscudo, le cui singole parti sono state controllate per mezzo degli ultrasuoni.

Le stesse verifiche sono state poi effettuate in relazione alle componenti della sala macchine (motore e riduttore) situata alla Vetta di Scorcola.

I controlli hanno riguardato anche la linea aerea di alimentazione e i binari, di cui sono state sostituite alcune parti, oltre che la fune di traino (le cui verifiche, peraltro, si ripetono puntualmente ogni tre mesi).

Periodicamente l'Act provvede inoltre controllo dello stato delle vetture. Attualmente ne sono in servizio quattro, delle sei in dotazione.

Fra circa un mese la quinta vettura uscirà dalle officine dopo essere stata completamente revisionata. Successivamente si provvederà a rimettere in sesto la vettura rimasta danneggiata nell'incidente accaduto qualche mese fa in piazza Dalmazia.

LA FESTA DELL'«ACI 116»

## Soccorritori del Triveneto in assemblea a Grignano

Sono abituati da sempre a lavorare ventiquattro ore al giorno, domeniche e festività comprese, ma oggi faranno finalmente un giorno di sosta (però senza lasciare sguarnita la postazione principale) per poter premiare i più solerti nello svolgimento dell'attività.

Sono i soccorritori dell' «Aci 116» del Veneto, del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia, che si riuniranno oggi nella nostra città per il terzo raduno triveneto degli operatori del settore, organizzato a Grignano dalla Jolly Miani.

«Il nostro servizio si svolge sulle strade e le autostrade d'Italia e all'estero - hanno detto gli organizzatori - e dobbiamo sempre essere pronti a prestare soccorso, ogni qualvolta se ne presenti la necessità, affrontando spesso situazioni drammatiche e difficili».

«Perciò ci sembra giusto creare per una volta anche nella nostra città (i precedenti raduni si sono svolti a Padova e a Quarto d'Altino) l'occasione per consegnare targhe e riconoscimenti ai dirigenti e agli operatori».

Il programma della giornata prevede la celebrazione della Messa alle 12 nella chiesa di Grignano, la benedizione dei mezzi dell'Aci adibiti al servizio di soccorso, il pranzo e un dibattito sulle problematiche più importanti che riguardano il «116».

Per chiudere la giornata, dopo la parentesi dedicata alle premiazioni, sarà tagliata una gigantesca torta con la scritta «Aci 116».

PROPOSTA DELLA CARITAS PER LE ADOZIONI A DISTANZA

## 50mila lire di solidarietà

Adozioni a distanza. Un ponte di speranza con famiglie e bambini dell'ex Jugoslavia. Lo propona la Caritas italiana, impegnata in varie forme accanto alla gente che soffre. «Chi intendesse partecipare a questa inizitiva benefica, sia una persona singola, una famiglia, un gruppo, una parrocchia, un'associazione o una scuola, può mettersi in contatto con la Caritas di via Cavana 15. E' questo il contenuto di un messaggio inviato agli organi di infomazione dal direttore don Mario Del Bon.

L'adozione a distanza di un bambino, di un invalido, di un anziano, prevede l'esborso di 50 mila lire al mese. Questa cifra modesta, consente il mantenimento dell' "adottato" in famiglia o presso la comunità che lo ha accolto. Il primo passo per questa forma di assistenza consiste nella compilazione di una cartolina di adesione all'iniziativa, che in questi giorni è in distribuzione, oltre che nelle sede diocesana della Caritas, anche presso le parrocchie, le associazioni cattoliche, le librerie di carattere religioso.

La "cartolina" verrà spedita alla varie "Caritas" dell'ex Jugoslavia per l'abbinamento con la persona che si desidera aiutare. Solo successivamente saranno spiegate le modalità per effettuare il versamento mensile.

L'iniziativa, che è stata denominata "Cresciamo insieme", è nata dalla volontà di alcune famiglie che si sono poste una semplice domanda: "E' possibile che non si possa fare nulla per la gente che soffre ?".

**MUGGIA** / DAL 13 GIUGNO E FINO AL 12 SETTEMBRE - IL TRAFFICO PESANTE DIROTTATO A FERNETTI

# Rabuiese senza Tir

Dal 13 giugno il valico di Rabuiese sarà interdetto ai Tir: un concreto beneficio per il movimento turistico.

Da lunedì 13 giugno al 12 settembre niente Tir a Rabuiese. Adottato in via sperimentale a seguito di numerose riunioni con l'Anas e la Regione, le forze di polizia e l'amministrazione delle dogane, i sindaci di Trieste e di Muggia, i rappresentanti dei ministeri sloveni degli Interni e dei Trasporti, nonché le associazioni economiche interessate, il provvedimento, comunicato dalla Prefettura, stabilisce che gli automezzi superiori ai 50 quintali saranno dirottati all'autoporto di Fernetti, dove il transito verrà assicurato 24 ore su 24 e le operazioni di sdoganamento saranno effettuate dalle 8 alle 20. A tale proposito è stato inoltre concordato di agevolare il passaggio delle merci deperibili.

All'Anas e al Comune spetterà il compito di emettere le ordinanze relative ai divieti e alla segnaletica per le direzioni obbligate che consentano ai camion di raggiungere il valico di Fernetti.

Una prima vittoria, dunque, per quel comitato per la viabilità muggesana che raggruppa forze politiche e sociali, consiglieri e assessori, commercianti e cittadini.

Ma, come ha commentato a caldo Claudio Mutton, in rappresentanza del comitato, ancora molto rimane sul tappeto. Ha fatto bene il prefetto a prendere tale decisione — ha osservato — anche se il problema della viabilità locale è ben lontano dall'essere risolto. Ora la palla passa da un lato alla Regione, da cui si attendono interventi sul nodo viario di Aquilinia, dall'altro al ministero, competente per il decollo della grande viabilità Lacotisce-Rabuiese-Muggia, un'infrastruttura che andrebbe a beneficio dei residenti, delle aziende delle Noghere e del traffico frontaliero».

Si tratta infatti di capire perché una realizzazione prevista nell'ambito degli accordi di Osimo, finanziata e progettata da tempo (l'ultimo progetto risale al 1989), non sia ancora divenuta realtà. Ed è proprio in questo senso che ora intende agire il comitato, deciso a scoprire «quali resistenze si siano finora frapposte all'esecuzione dell'opera».

Da parte sua, l'amministrazione municipale istroveneta ha intanto avviato una serie di incontri con la Regione (il primo, risalente ad alcuni giorni fa, ha visto l'intervento del sindaco Sergio Milo e dell'assessore regionale alla pianificazione Paolo Ghersina) per vagliare le possibili soluzioni agli ingorghi di Aquilinia. Tra le proposte del Comune, quella di una piccola sopraelevata che elimini il transito nel centro della frazione, attraversando l'area Monteshell adibita a parcheggio.

**Barbara Muslin**

SAN DORLIGO DELLA VALLE

## Gli azionisti della Siot ospiti della comunità

Per la prima volta nella storia sociale della Siot, una rappresentanza degli azionisti è stata ospite nei giorni scorsi della comunità di San Dorligo della Valle, Comune nel quale la società opera dal 1965. Gli azionisti hanno visitato il terminale marino di S. Sabba, al quale nel 1993 hanno attraccato 324 petroliere; successivamente si sono recati al parco serbatoi di San Dorligo della Valle, dove sono recentemente entrati in esercizio tre nuovi serbatoi da 20.000 mc ciascuno, costruiti nello stesso sito che ospitava il serbatoio oggetto dell'attentato del 1972, mentre sono già iniziati i lavori per la costruzione di altri due serbatoi da 80.000 mc, necessari per lo sviluppo dei futuri traffici.

Gli azionisti, che rappresentano le maggiori società petrolifere mondiali — Exxon (Esso), Bp, Shell, Mobil Oil, Ruhr Oel, Snam, Dea, Omv, Wintershall, Conoco e Total — hanno quindi trascorso la serata a San Dorligo della Valle, ospiti di una famiglia, in un clima cordiale, allietato dal coro «V. Vodnik» e dal gruppo folcloristico «Stu Ledi». Nella giornata successiva la delegazione di azionisti ha seguito i lavori del comitato di coordinamento nella sala del consiglio comunale. Il sindaco Marino Pecenik, nel porgere il saluto dell'amministrazione comunale, ha auspicato che questa testimonianza, di reciproca stima e collaborazione, possa concretizzarsi in nuovi progetti di futuri investimenti in settori tecnologicamente avanzati.

DOCUMENTO DELLA REGIONE

## Il Parco del Carso rientra nella riforma delle aree protette

La giunta regionale, nella consueta riunione settimanale svoltasi sotto la presidenza di Renzo Travanut, ha approvato una relazione dell'assessore alla Pianificazione territoriale, Paolo Ghersina, di concerto con l'assessore alle Foreste e ai parchi, Tiziano Chiarotto, sui problemi socio-economici connessi con l'istituzione del Parco del Carso.

In premessa la giunta sottolinea che il governo regionale «attribuisce particolare rilievo all'istituzione del Parco del Carso, nell'ambito di una riforma complessiva della legislazione regionale sulle aree protette (in attuazione della legge-quadro statale n. 394/91)».

In questa ottica l'assessore alla Pianificazione territoriale ha condotto — d'intesa appunto con l'assessore alle Foreste e parchi — una serie di consultazioni con gli enti locali, ai quali è stata proposta una perimetrazione di massima del parco (su una superficie complessiva pari a circa 7 mila ettari, contro i 15 mila circa previsti dal Piano urbanistico regionale del 1978), ottenendone il consenso, come pure sulla proposta di affidare la gestione del parco alla Comunità montana del Carso.

Nelle scorse settimane si è inoltre svolta una serie di incontri con le organizzazioni socio- economiche della popolazione carsica: ne sono emersi vari problemi insoluti nei rapporti tra la Regione e gli abitanti del Carso, con riflessi negativi sulle attività di questi ultimi (in particolare l'agricoltura).

La giunta regionale ha convenuto sull'opportunità di avviare a soluzione tali problemi, anche in vista della prossima istituzione del Parco carsico.

In particolare sarà la Comunità montana del Carso (ente gestore del parco) a rilasciare le autorizzazioni e le concessioni — o per lo meno a coordinare la raccolta dei pareri e delle autorizzazioni tra i vari uffici competenti — per gli interventi di rilevanza urbanistica ed edilizia all'interno del parco, e per quelli nel settore selvicolturale e agricolo.

E dovrà altresì provvedere al risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture e alle proprietà private.

L'obiettivo è ovviamente quello di semplificare al massimo le procedure burocratiche e gli oneri che queste comportano per i cittadini.

Sarà inoltre avviata una revisione dell'estensione del vincolo idrogeologico, che oggi copre pressoché l'intera superficie del Carso triestino.

Ne derivano notevoli oneri burocratico-amministrativi a carico della cittadinanza, obbligata a richiedere autorizzazioni per qualsiasi intervento anche di minima entità.

A fronte di ciò, il vincolo (istituito in base al regio decreto 3267 del 1923) non svolge obiettivamente alcuna reale funzione di tutela del territorio, essendo inevitabile il rilascio delle autorizzazioni in deroga, laddove non esistono (come in Carso) rischi di frana o di smottamento.

La Giunta regionale ha inoltre concordato sull'opportunità di dedicare maggiore attenzione ad alcune esigenze dell'agricoltura nella Provincia, risolvendo l'annoso problema del mancato inserimento nell'elenco delle «zone svantaggiate» di alcuni territori agricoli (Costiera, Breg presso San Dorligo della Valle, Caresana), particolarmente penalizzati dalla collocazione orografica.

Dovrà anche essere risolto il problema dell'avvio di alcuni progetti immediatamenterealizzabili previsti dall'accordo di programma, di cui alla Legge regionale n. 16/92 sullo «sviluppo del Carso», anche per evitare che i relativi fondi (1,5 miliardi all'anno per dieci anni, una prima tranche dei quali già perduta) restino inutilizzati.

Si dovrà in ogni caso giungere successivamente a una revisione dell'accordo di programma, studiando anche le opportune modifiche alle norme della legge citata risultate inattuabili.

CHIADINO-ROZZOL

## «Boschetto»: la consulta protesta per l'esclusione dal progetto di bonifica

Non è affatto piaciuto ai consiglieri della circoscrizione di San Giovanni, Chiadino e Rozzol che l'amministrazione municipale abbia affrontato il progetto di bonifica dell'area «Boschetto» senza coinvolgere la consulta rionale. In una mozione approvata nel corso dell'ultima riunione, il consiglio rivendica a chiare lettere il proprio ruolo, «quale tramite fra i cittadini e la pubblica amministrazione, per la tutela e la valorizzazione di tutte le risorse e i beni pubblici presenti nel territorio circoscrizionale, secondo quanto previsto dalla legge 142, dallo statuto e dal regolamento».

Sembra «bruciare» parecchio ai consiglieri di San Giovanni che il Comune, nei cinque giorni di seminario progettuale dedicati al bosco del Farneto, alla presenza di docenti e studenti delle università di Trieste, Venezia e Vienna, non abbia neppure invitato i rappresentanti rionali. In un comunicato sottoscritto dai capigruppo della coalizione di maggioranza (Lega, Lista per Trieste, Alleanza nazionale e Centro cristiano democratico) si parla di «vera e propria beffa nei confronti dei consiglieri rionali, i quali in passato si erano fatti promotori di varie iniziative volte al risanamento e alla valorizzazione dell'intero comprensorio del Boschetto».

Tra questi si ricordano la redazione di un piano di risanamento del bosco, varie manifestazioni culturali nel parco, a Villa Revoltella e al Ferdinandeo. «Con tale atteggiamento — continua l'intervento — il sindaco e la giunta hanno dato l'ennesima dimostrazione di non voler perseguire una politica di collaborazione e valorizzazione dell'organo di decentramento amministrativo, sottraendogli qualsiasi ruolo propositivo».

In una nota personale il presidente Elisabetta Sulli, rammaricandosi per la scorrettezza subita, chiede che in futuro si tenga maggiormente in considerazione il ruolo delle consulte rionali: «La commissione urbanistica della circoscrizione — scrive — avrebbe potuto fornire proposte di supporto ai lavori, utili allo scopo prefissato».

ma. lau.

**CIRCOSCRIZIONI** / ALTIPIANO EST

# Obelisco, appello al Comune

I cittadini della zona chiedono una soluzione per il vecchio albergo

Vetri rotti, infissi cadenti, stanze abbandonate all'incuria e al vandalismo. Il vecchio Hotel Obelisco è ormai diventato un vero monumento alle occasioni sprecate. Un monumento, tra l'altro, di cui nessuno sembra più accorgersi, quasi sia entrato a far parte del panorama.

A ricordarne l'esistenza torna però in questi giorni il consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Est che, in una lettera diretta al sindaco, si interroga sul destino del settecentesco edificio.

È ormai dal 1985 che la società milanese proprietaria dell'immobile ha completamente abbandonato a sé stesso l'albergo e le sue strutture. Le ipotesi di soluzione, che da quella data a oggi si sono susseguite, sono delle più diverse: dalla trasformazione in ospizio di lusso all'insediamento di una caserma della Guardia di finanza. Ma nessuna delle proposte si è mai nemmeno avvicinata alla possibile materializzazione, e ora le settanta stanze dell'Obelisco ospitano barboni e tossicodipendenti.

«I cittadini — scrive la circoscrizione — sono disorientati da tanta decadenza, e soprattutto dalla mancanza di iniziative per risolvere una situazione che diventa sempre più insostenibile. È ora che intervenga l'amministrazione pubblica, per trovare una soluzione che permetta a questa zona, splendida e invidiabile, di ridiventare un'attrattiva turistica, e si consenta al complesso di sfruttare la sua peculiare caratteristica di albergo di qualità e di prestigio». Mantenere dunque la destinazione dell'edificio a struttura d'accoglienza turistica, vista anche la cronica carenza triestina in questo settore. Fino a oggi, però, i vari imprenditori che si sono interessati all'hotel hanno sempre sostenuto la scarsa economicità del complesso di Opicina, indiscutibilmente oneroso da gestire.

Il degrado dell'Hotel Obelisco è al centro di una lettera al sindaco. (Italfoto)

Secondo i consiglieri rionali dell'Altipiano, la soluzione però esiste: «Si possono coinvolgere gli operatori del settore turistico e alberghiero in un'iniziativa di rilancio che non comprenda solo l'albergo, ma tutta l'intera zona dell'Obelisco, frequentata dai cittadini, dai visitatori e dai turisti di passaggio. Sarebbe possibile intervenire sugli strumenti urbanistici, per smuovere i vincoli che rendono la struttura alberghiera troppo onerosa e non competitiva sul mercato».

Certo è che di attrattive l'albergo ne potrebbe avere: sia per la posizione fortunata, praticamente immersa nel verde, sia per la vicina presenza di alcuni impianti sportivi (piscina e campi da tennis). Senza contare il fatto che l'albergo potrebbe sicuramente sfruttare la sua felice collocazione nel momento in cui il Carso, con il costituendo parco naturale, si dovesse inserire nel grande circuito del turismo ambientalista.

Insomma, con un po' di spirito d'iniziativa e soprattutto con tutte le agevolazioni che l'amministrazione pubblica potrebbe garantire, il vecchio albergo potrebbe tornare agli antichi splendori.

**Matteo Laudato**

MUGGIA

## Pds e Acli: firme contro la legge Mammì

Pds e Acli insieme a raccogliere firme per l'abrogazione della legge Mammì. Presenti il segretario muggesano della Quercia, Claudio Mutton, Franco Purini e Stefano Decolle, rispettivamente presidente provinciale delle Acli e membro del direttivo di Muggia, nella mattinata di ieri è stato allestito un banchetto davanti al supermercato Di Piazza. Nell'occasione è intervenuto anche il candidato alle «europee» nelle file del Pds, Giorgio Rossetti.

Tre gli obiettivi che il comitato per il referendum si porpone: un privato possa avere al massimo una rete televisiva; i film, i programmi d'autore non vengano interrotti da spot pubblicitari; il libero mercato della pubblicità televisiva, rispetto all'attuale «monopolio» di Rai e Fininvest.

La campagna di raccolta di firme proseguirà nel centro istroveneto giovedì, nella sede del mercatino, dalle 10 alle 11.30.

SGONICO

## *Si conclude la trentesima rassegna dei vini*

Si conclude oggi a Sgonico la trentesima edizione della mostra dei vini tipici locali. Quest'anno la commissione preposta ha selezionato 17 vini di dieci viticoltori, che espongono otto «campioni» di Terrano e nove di vino bianco. Nell'ambito della mostra è allestito un apposito chiosco per la vendita e l'assaggio di vini selezionati e Doc, prodotti e imbottigliati da quattro produttori locali.

La rassegna comprende una serie di manifestazioni collaterali, iniziate venerdì scorso. In questo ambito, stamane si svolgerà l'ex tempore per i bambini delle scuole materne e d elementari. Alle 14 avrà inizio il torneo internazionale di karate, mentre alle 19 il pubblico potrà assistere all'esibizione del gruppo folcloristico di Trbovlje.

OPICINA

## Le donne «insieme per costruire la pace»

«Insieme per la pace» è il tema della giornata di discussione sulla convivenza, la pace e l'accoglienza, che l'associazione culturale femminile «La settima onda» organizza oggi alla Casa di cultura di Opicina, a partire dalle 10. L'iniziativa è nata dal desiderio e dalla necessità di un confronto di esperienze tra le donne italiane e slovene della regione che lavorano per la pace. Tra gli obiettivi della manifestazione, elaborare proposte concrete per risolvere i di accoglienza e convivenza con i rifugiati dell'ex Jugoslavia. Tra gli interventi in programma, quelli di Lidia Menapace, dirigente nazionale dell'Udi, di Margherita Granero (centro interculturale delle donne di Torino) e di Augusta De Piero Barbina, dell'Associazione nazionale per la pace.

## ORE DELLA CITTA'

### Unione ciechi assemblea annuale

Oggi alle 10 si svolgerà presso l'Istituto Rittmeyer di viale Miramare 119, l'assemblea annuale della sezione provinciale di Trieste dell'Unione italiana ciechi. Quest'anno l'appuntamento è particolarmente importante in quanto verranno rinnovate le cariche associative.

### Sogni di stagione

Oggi alle 10.30, al cinema Alcione di via Madonizza 4, si svolgerà il quarto appuntamento di «Sogni di stagione». Si esibiranno i giovani violinisti Luca Zanella, Romina Concion, Clara Bensa, Marco Bensa e Ilaria Girardi, allievi del maestro Carlo Grandi che proporranno musiche di Vivaldi, Bach, Paganini, Mendelssohn-Bartholdy, Kabalevskij, Dvorak, Schubert, Pugnani-Kreisler, Telemann.

### Corsi intensivi alla Scuola per interpreti

Iniziano in giugno i corsi intensivi a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti», via S. Francesco 6, tel. 371300.

### Soggiorno estivo a Gallio di Asiago

La comunità di S. Caterina da Siena di via dei Mille 18 organizza dal 20 al 30 luglio un soggiorno estivo a Gallio di Asiago per ragazzi/e dagli 8 ai 15 anni. Per iscrizioni e informazioni telefonare dalle 16 alle 18 nel giorni feriali al 943793.

### Assemblea generale Soci Sgt

La società Ginnastica triestina comunica che il giorno 31 maggio 1994 in prima convocazione alle ore 17.30 e in seconda convocazione alle ore 18 si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci per il rinnovo degli organi dirigenziali con il seguente ordine del giorno: 1) nomina del presidente del seggio elettorale e di quattro scrutatori; 2) relazione morale del presidente; 3) relazione tecnica del coordinatore tecnico; 4) apertura delle urne e assemblea straordinaria generale dei soci con all'ordine del giorno la modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale.

### Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle ore 16.45 si svolgerà un programma musicale con il maestro Giuseppe Botta e i suoi migliori allievi.

### Caccia al tesoro

Caccia al tesoro per tutti, organizzata dagli scout del Cngei domenica 5 giugno. Le preiscrizioni sono effettuabili fino a venerdì prossimo telefonando al numero 54614. Simpatici premi ai partecipanti.

### Festa Rena-Cittavecchia

Oggi alle ore 16.30 per il sesto anniversario dell'associazione Renacittavecchia si terrà una festa al ricreatorio E. Toti. Suonerà la banda diretta dal maestro R. Tramontini. Per agevolare l'organizzazione i soci che vogliono partecipare sono pregati di segnalare la loro adesione: tel. 360463.

### Circolo Nazario Sauro

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di tennis per bambini dagli 8 ai 14 anni che s'inizieranno a metà giugno in viale Miramare 107. Per informazioni telefonare al 410026.

### «Punti di vista»: visita guidata

Oggi alle 11 al museo Revoltella, Patrizia Fasolato, curatrice di una sezione della mostra «Punti di vista. Il paesaggio dalle collezioni del Revoltella alla cultura contemporanea», sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla mostra. Il servizio è gratuito.

### Festa popolare

Continua alla Casa del Popolo di Borgo S. Sergio (via di Peco 7) la festa popolare organizzata dal Circolo di Rifondazione comunista di Valmaura - Borgo S. Sergio. Oggi alle 18.30 parlerà Jacopo Venier, consigliere comunale di Rifondazione comunista. Successivamente, a partire dalle ore 20, la festa continuerà con musica da ballo.

### Giro turistico della città

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi, con partenza alle ore 8.45 dalla Stazione Marittima, avrà luogo il giro della città a piedi, con guida turistica plurilingue per la visita del centro storico, delle principali chiese, della Cattedrale e del castello di San Giusto. Prima del rientro, verso le ore 12, sosta in uno dei due caffè storici.

### Amici Utat

Domani alle 18, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, Serena Del Ponte presenterà una serie di diapositive sul viaggio straordinario 1994 del Club Amici Utat in Israele.

### In programma alla Marittima

Domani alle 9 s'inizieranno in Sala Saturnia (Stazione Marittima) le XXII giornate di studio e d'informazione del convegno internazionale Asecap '94. I lavori proseguiranno per l'intera giornata di martedì e sono previsti circa 300 partecipanti. Per l'intera giornata di sabato 4 giugno si svolgerà in Sala Saturnia il convegno nazionale organizzato dall'Unione piccoli proprietari immobiliari dal titolo «Il continuo divenire delle locazioni e del condominio». Alla manifestazione sono previsti circa 200 partecipanti. Sabato 4 giugno con inizio alle 20 si svolgerà in Sala Oceania la cerimonia di «Premiazione Coppa Trieste 1994».

### Concerto a San Silvestro

Domani alle 21 nella basilica di San Silvestro, piazza S. Silvestro 1, concerto d'organo con Giuseppe Zudini. In programma musiche di Bach, Mendelssohn, Franck e Boellmann. L'appuntamento musicale è promosso dal centro culturale «A. Schweitzer».

### Incontro tra psoriasici

L'associazione Apsiar di Trieste organizza per domani alle 18.30 presso la sede della Capit di via Mazzini n. 32 (g.c.) un incontro per lo scambio di esperienze tra persone che hanno provato di recente nuove terapie alternative per la cura della psoriasi.

### Sposi da 40 anni

Oggi Vittoria Liessi e Antonio Varin festeggiano il 40.o anniversario del loro matrimonio. A loro tanti auguri dalla figlia Donatella, genero Valter Reggente, nipote Doriano, parenti e amici.

### Italiano per stranieri

Il comitato di Trieste della «Società Dante Alighieri» organizza corsi di italiano per stranieri dall'11 al 29 luglio, a Grado. Informazioni e iscrizioni alla segreteria di via Giustiniano 3, il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

## STATO CIVILE

NATI: Millo Fiammetta, Osman Baimr Jacopo, Vukovic Lazar, Zuliani Riccardo, Glavac Martina, Morassutti-Vitale Carlo, Boccanera Fabrizio.

MORTI: Stepancic Maria, di anni 83; Calamia Francesco, 83; Versa Bogomira, 79; D'Alessio Elvira, 82; Garbin Giulio, 71; Schoier Tullio, 58; Fiasconara Vincenzo, 71; Savron Antonio, 71; Liaci Giovanni, 74; Gerbelli Giulio, 74; De Brumati Carla, 95; Collausig Teresa, 84; Piemonte Rita, 51; Cok Paolo, 40; Vigini Giuseppe, 84.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zubini Fabio, pensionato, con Pregarc Liliana, pensionata; Visentin Fabio, disegnatore, con Serdi Gabriella, impiegata; Cuppari Massimo, impiegato, con Nicolodi Deborah, studentessa universitaria; Tarantino Andrea, agente di commercio, con Naglieri Barbara, operatrice tecnica assistenziale; Radoicovich Lucio, elettricista, con Biagi Fabrizia, impiegata; Marchesi Fabio, impiegato, con Piani Licia, impiegata; Volpe Giovanni, maestro elementare, con Cociancich Sonia, commerciante; Mecchia Renzo, rappresentante, con Minca Edda, casalinga; Smerdel Mario, impiegato tecnico, con Barbiani Serena, commerciante; Sulini Gianluigi, impiegato, con Marsetti Romina, geometra; Toso Stefano, professore d'orchestra, con Pesaro Antonella, commessa; Pastor Guido, commerciante, con Degrassi Tiziana, commessa; Pavan Franco, pensionato, con Krasna Marta, ausiliaria sociosanitaria; Masciello Carlo Raffaele, agente p.p., con Lombardi Elvira, casalinga; Paris Alessandro, sovrintendente di p.s., con Guscelli Rossella, commerciante; Galimberti Stefano, impiegato, con Ritossa Susanna, impiegata; Tomizza Roberto, radiotecnico, con Filippova Aksana, casalinga; Varani Alessandro, guardia di finanza, con De Angelis Emilia, in attesa di occupazione; Callipo Rosario, guardia di finanza, con Zinge Viktoria, in attesa di occupazione; Cotterle Maurizio, impiegato, con Bossi Donatella, impiegata; Fragiacomo Lorenzo, esercente, con Zumbo Ambra, infermiera professionale.

## RISTORANTI E RITROVI



## PICCOLO ALBO

Cerchiamo testimoni del fatto verificatosi giovedì 26 maggio, alle 16.20 circa, davanti alla scuola «U. Saba» in salita di Gretta. Preghiamo di telefonarci allo 0337/549708, oppure allo 0336/455380.

Prego chi avesse notizie di un telefono cellulare Nokia 101, smarrito il 26 maggio, di darne immediata comunicazione al numero 364952.

Smarrito braccialetto d'oro o mercoledì 25 nei pressi del castello di Miramare, o giovedì 26 in zona via D'Azeglio, via Foscolo, via Udine, via Brunner, viale XX Settembre, o sull'autobus 5. Ricompensa al rinvenitore. Telefonare al 768750.

Smarrita catenina con croce oro martedì 24 maggio zona via dell'Università-via Belpoggio. Caro ricordo. Mancia. Telefonare 422475.

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**
Un bel piumaggio fa accettare una magra vivanda.

**Inquinamento**
3,9 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

**Dati meteo**
Temperatura minima gradi 16,4, temperatura massima gradi 24,4; umidità 50%, pressione 1015,1 in diminuzione. Cielo sereno, vento da Ovest Ponente a 4 km/h, mare quasi calmo con temperatura di 19,9 gradi.

**Le maree**
Oggi: alta alle 13.56 con cm 30 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.50 con cm 52 e alle 19.22 con cm 2 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 0.25 con cm 23 e prima bassa alle 7.30 con cm 43.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)



## FARMACIE
## I turni di oggi

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:** via Ginnastica, 44; via Commerciale, 21; campo S. Giacomo, 1; piazzale Monte Re, 3 - Opicina.

**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** via Ginnastica 44, tel. 764943; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:** via Ginnastica 44; via Commerciale 21; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** campo S. Giacomo 1, tel. 727057.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505 - Televita.

## BENZINA
## Distributori aperti

TURNO B

**AGIP:** viale d'Annunzio, 44; viale Miramare, 49; via dell'Istria, 30; via I. Svevo, 21.

**MONTESHELL:** Aquilinia (Muggia); via F. Severo, 2/2; largo A. Canal, 1/1; Duino-Aurisina, 129; via D'Alviano, 14; riva Grumula, 12; strada del Friuli, 7; via Revoltella, 110/2; viale Miramare, 273.

**ESSO:** riva N. Sauro, 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura, 4; via F. Severo, 8/10; viale Miramare, 267/1.

**I.P.:** via Giulia, 58; via Carducci, 12.

**API:** passeggio Sant'Andrea.

**Indipendenti:** Siat, piazzale Cagni, 6 (colori I.P.).



LE DUE NAZIONALI DI CALCIO A FAVORE DI AIRC E LIONS

# Cantanti contro attori «Si fa gol» per solidarietà

Solidarietà, spettacolo, musica, sport. Realtà diverse che si troveranno riunite domenica 2 ottobre, allo stadio Rocco, con l'obiettivo comune di aiutare chi soffre. Un evento che permetterà di vedere... «in azione» alcuni dei più popolari personaggi del momento a un pubblico che col prezzo del biglietto darà il proprio contributo alla ricerca oncologica, alla prevenzione della cecità e all'assistenza ai bambini in difficoltà.

Sport, dunque: naturalmente, calcio. Ad affrontarsi saranno due 'nazionali' d'eccezione: quella dei cantanti e quella degli attori comici riuniti sotto l'etichetta di Smemoranda. Maglietta e calzoncini, scenderanno in campo nomi come Gianni Morandi e Paolo Rossi, Gene Gnocchi ed Eros Ramazzotti, Gino & Michele e Luca Carboni.

L'incontro è stato presentato ieri, nel Salotto azzurro del Municipio, dal Comitato regionale dell'Airc (l'Associazione per la ricerca sul cancro), promotore della manifestazione assieme al Lions club Trieste San Giusto. La prevendita dei biglietti (prezzo dalle 10 alle 30mila lire) inizierà dal prossimo mese in tutta la regione, nel Veneto e in Slovenia: si realizzerà così anche l'opportunità, ha detto il sindaco Illy presente accanto all'assessore Damiani, di far conoscere Trieste a un vastissimo pubblico.

Intanto, è già definito il 'marchio' della manifestazione benefica: «Si fa gol», uno slogan di Patrick Bastianelli, studente dell'Oberdan, scelto fra le centinaia di proposte arrivate dai ragazzi delle superiori di tutta la regione. Un concorso che darà l'opportunità agli autori dei 22 slogan sorteggiati fra tutti quelli pervenuti di assistere gratuitamente alla partita.

Donata Hauser, presidente dell'Airc regionale e del Comitato organizzatore, ha ricordato il concreto contributo e la collaborazione portati da molteplici realtà schierate al fianco del Lions e dell'Airc per la manifestazione patrocinata da Regione, Provincia e Comune: CrT, Sasa, Fiat Campo Marzio, Regione, Comitato Trieste 2000, Azienda di promozione turistica, Utat, Studio Mark, Resmann General Contractors, Croce Rossa, Urizio impianti elettrici, Jolly hotel, Studio congressi, Mpo, Stella arti grafiche. Tutti uniti per la solidarietà. Al pubblico, ora, l'invito a riempire gli spalti del Rocco.

**p. b.**

Un momento della presentazione di «Si fa gol» nel Salotto azzurro del Municipio (foto Sterle)

SAGGIO DI FINE ANNO PER LA SOCIETA' DI SAN GIACOMO

# Gli «Amici» si rifondano

## Un piccolo esercito di ginnasti al Palazzetto dello sport

Ultimo saggio ginnico di fine anno per gli «Amici di San Giacomo», che dopo tredici anni di gloriosa attività chiudono i battenti; ma attenzione, perché a partire dal prossimo ottobre la società, cambiati nome e ragione sociale, tornerà, più viva che mai, a riproporsi come fulcro sportivo e punto di riferimento per centinaia di ragazzini dai 3 ai 15 anni; quelli che prenderanno parte al saggio di martedì al Palazzetto dello sport con inizio alle 19.30, saranno poco più di 500, un piccolo esercito suddiviso in tre categorie, agonistica, promozionale e amatoriale e guidato da nove istruttori.

Sarà una festa, con genitori orgogliosi e bambini emozionati, con tanto di luci, premiazioni agli insegnanti, alle nove elette della squadra agonistica e alle altre squadre, alla campionessa italiana allieve, Martina Bremini. Un rito che si rinnova ogni anno dal 1981, quando dall'ex società Chiarbola sfrattata dalla parrocchia nacque, con l'appoggio dei commercianti del rione di San Giacomo e soprattutto con l'appassionato impegno del presidente ancora in carica, Fulvio Bronzi, la «Ginnastica Amici di San Giacomo».

Per gli «amici» inizierà nei prossimi mesi un nuovo capitolo di storia: «Il modo di fare e proporre sport è profondamente mutato — spiega Bronzi —. L'impostazione casereccia, dilettantistica, amatoriale è seriamente compromessa dalle nuove condizioni economiche, dalla carenza delle strutture, sempre più inadeguate alle crescenti richieste. Se aggiungiamo anche l'atteggiamento della pubblica amministrazione che anziché darci una mano, ci penalizza come è successo nel caso del nostro progetto di palestra in via Vespucci, già pronto e finanziato (un miliardo e mezzo, ndr) e all'ultimo momento bocciato a favore di un'altra società e di un altro impianto in via Calvola, allora il quadro è completo». Con questi presupposti, gli «amici» si rifondano, cambiano strategie e rivedono i metodi di approccio con il Comune.

**gi. lo.**

Amici di San Giacomo: la squadra agonistica di ginnastica coi tre istruttori Diego e Teresa Pecar e Paola Rozzini.

SETTIMANA DI DIALOGO INTERCULTURALE NELLE SCUOLE

# Bimbi educati alla pace

## Alunni delle elementari impegnati in un progetto di solidarietà

Piccoli profughi che gli alunni vogliono aiutare.

Come avviare una convivenza migliore tra i popoli? La scuola elementare Foschiatti ha in proposito una sua ricetta. Infatti anche quest'anno, per la seconda volta, la scuola ha promosso la «Settimana di dialogo interculturale». Nell'iniziativa, partita martedì scorso e che continuerà fino al 1.o giugno, sono coinvolte anche le elementari Rossetti, Rodari, Valmaura e Stepancic.

In sostanza, di cosa si tratta? Il progetto, che ha tra i suoi obiettivi l'educazione ai diritti umani alla pace, ha impegnato gli alunni in più di un'azione di solidarietà. Come una raccolta di giocattoli e libri da donare ai piccoli profughi (molti dei quali hanno perso casa o, peggio ancora, sono rimasti orfani a causa della guerra) della scuola Kovacic di Zagabria. O ancora l'adozione a distanza del piccolo Matteo di Velika Kopanica (Bosnia). A Carnevale al Foschiatti ha fatto in suo onore uno spettacolino per la raccolta di fondi che gli sono stati mandati in forma di uno zainetto, libri, penne, eccetera. Si è avviato inoltre un gemellaggio «ideale» tra alunni, con scambi epistolari e foto.

Nel corso dei sette giorni si cercherà di trarre una sintesi dell'impegno profuso. Di rilievo è la mostra sul tema della pace (che si può ammirare presso la Foschiatti) e nella quale sono stati esposti anche 102 disegni realizzati proprio dagli allievi della Kovacic e nei quali i piccoli autori hanno disegnato la loro idea sulla pace e sulla guerra. Per la manifestazione conclusiva di mercoledì 1.o giugno, a cui sono invitate anche le materne di San Sabba, Piaget, Puccini e Poggi Paese, delegazioni delle scuole Kovacic di Zagabria e Santa Lucia di Portorose, i bambini si riuniranno per essere protagonisti in modo simbolico di un mondo unito. Nel programma, dopo il saluto in più lingue, una coreografia ginnica, dei canti, poesie e la consegna di materiale didattico per i piccoli profughi d'oltre confine.

**Daria Camillucci**



# Primi voti al Gusto per l'estate

Hanno risposto immediatamente i lettori del «Piccolo» e le prime schede sono già entrate nell'urna: i primi voti, quindi, per quelli che aspirano a diventare il «Gusto per l'estate 1994» sono già in cassaforte e ricordiamo che le schede, che verranno pubblicate giornalmente, vanno consegnate, entro il 13 giugno, alla sede del «Piccolo» in via Guido Reni 1.

La manifestazione, organizzata dalla Stock con la collaborazione della Fipe, della Camera di commercio e con l'appoggio del «Piccolo» è aperta a tutti gli esercenti triestini che proporranno durante l'estate al loro pubblico il «long drink della casa»: bevande rinfrescanti, come suggerisce l'estate, a base di succhi di frutta, moderatamente alcolici, per «dar tono» al mix e, naturalmente, con belle e colorate decorazioni per accontentare anche l'occhio.

A dar man forte agli ideatori del drink ci sono naturalmente i prodotti della Stock e in particolare la linea della Keglevich Vodka Glaciale che, come negli scorsi anni, è la più utilizzata dai barman per le loro invitanti creazioni grazie ai suoi tantissimi gusti.

Ricordiamo che i lettori del «Piccolo» con le loro schede indicheranno i dieci finalisti che daranno vita alla serata finale, in programma il 29 giugno allo stand della Stock alla Fiera di Trieste. Un appuntamento che è ormai divenuto un classico per i giovani barman triestini che, con molto entusiasmo, partecipano a questa iniziativa per la conquista dell'ambito titolo di «Gusto per l'estate».

FIPE ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE — CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

RASSEGNA DI NUOVI LONG DRINKS

**Un gusto per l'estate STOCK**

IL MIO LONG DRINK PREFERITO È: ____________

creato da: ____________

esercizio ____________

Cognome ____________ Nome ____________

Indirizzo ____________

CAP ________ Città ____________ Tel. ( 0 ___ ) ____________

AUT. DECRETO N. 14009 del 23/5/1994

LA «GRANA»

## «Riabilitazione del cardiopatico, un servizio essenziale»

*Care Segnalazioni,*
già alcuni anni fa il problema della mancanza di locali idonei e di personale nel reparto di Riabilitazione del cardiopatico nell'ospedale Maggiore di Trieste è stato trattato sulla stampa. Qualcosa è stato fatto. Ora però si affacciano nuovi problemi. Si parla addirittura di chiusura del servizio. Manca il fisioterapista, quella persona cioè che provvede ai corsi di riabilitazione. Un problema del tutto amministrativo. E' bene che tutti sappiano che per i post-infartuati e post-operati di by-pass la riabilitazione - bicicletta e ginnastica - è un servizio essenziale e non solo per la riabilitazione fisica ma anche psicologica.
Se vogliamo che queste persone riprendano la loro presenza nella società, dobbiamo dar loro un servizio. Spero non sia necessaria la solita raccolta di firme; si tratta di buon senso, o meglio, di buona volontà.

Enrico Mandler

## La banda del «Toti» sulla motonave

La banda dei marinaretti del ricreatorio Toti, diretta dal maestro Vincenzo Tatulli, ritratta a bordo della motonave Oceania in navigazione verso Zara. La foto è stata scattata nel settembre del 1934, in occasione della quarta crociera dalmatica.

Bruno Vettori

MITILICOLTURA / POLEMICA

## «Bloccati dalle corbellerie»

*Le corbellerie di... Yasumoto (povero lui che non c'entra per niente!) hanno praticamente vanificato duemila anni di storia della maricoltura triestina, ma quello che è più grave hanno bloccato di fatto qualsiasi iniziativasocio-economica nel settore delle mitilicoltura in Italia. Cinque anni costellati da denunce, sequestri, interpretazioni soggettive delle varie normative.*

*Solo i maricoltori sanno gli effetti della prima ordinanza regionale di blocco nella produzione. Al mattino, recandosi in mare per la consueta lavorazione negli allevamenti, ci si è trovati di fronte a un «cordone» di motovedette dalle quali veniva il divieto più fermo di avvicinarsi ai vivai poiché «infetti». Chi non conosce, ancor oggi vigente, l'altra circolare ministeriale, quella che vieta la vendita del seme proveniente dall'Alto Adriatico alle altre zone marine italiane? Conoscono e disgraziatamente tacciono, chissà per quale assurda paura, che dopo cento anni di collaborazione con le strutture di La Spezia oggi questi allevatori rifiutano il prodotto proveniente da Trieste poiché «contaminato».*

*Chissà dunque se nello scritto del prof. Della Loggia quando diceva di corbellerie e di psicosi si riferiva a questi e a tutti quegli altri fatti che giornalmente accadono nel nome di Yasumoto, anche se egli non conosce ciò che con il suo nome si è fatto. Così oggi come nel futuro quando ci si riferirà alle «corbellerie di Yasumoto» si attribuirà l'intera problematica non all'autore di una metodica, ma a quell'assurda politica socio-sanitaria per una parte demenziale e per l'altro verso autocastrante.*

*Si venne così alla prima visita triestina di Mr. Yasumoto che a onor del vero, davanti a un folto pubblico disse chiaramente che il suo metodo dava ancora falsi positivi, e che bisognava verificare i risultati delle analisi con altri parametri. La seconda visita, invece, fu alla chetichella, senza che nessuno ne sapesse niente se non all'ultimo momento per merito di un volantino a indirizzo studentesco che annunciava un «seminario» che per la verità fu una conferenza logorroica sulla struttura chimica di alcune biotossine.*

*Il prof. Della Loggia nella sua segnalazione pone ben in rilievo i tempi della «barba rossa» come l'attuale professione di «maricoltore» ma ignora volutamente, per ovvi motivi, i dieci anni trascorsi nel piano sottostante al suo, al Castelletto, e gli altri quindici anni trascorsi in altri istituti di ricerca in ogni parte del mondo e non per studiare tinture, pomate o supposte ma, guarda un po', proprio i molluschi. Ed è questo il mio mestiere, non da oggi e non da un'improvvisazione di moda o convenienza economica, ma dall'acquisita esperienza trentennale.*

*Per quanto riguarda le mie personali conoscenze nella chimica ha colpito giusto: labili, imprecise, del tutto insufficienti a detta dei miei docenti, uno dei quali sedeva al «seminario». Però non ricordo che tra i venti esami sostenuti all'Università, il prof. Della Loggia sia stato mai mio commissario per poter arguire e verificare la conoscenza o meno delle tecniche di analisi sulla risonanza magnetica; meglio forse avrebbe fatto documentandosi sulle pubblicazioni fatte nel campo della chimica dallo scrivente.*

*Anche ciò è irrilevante se si pensa allo scopo della presente e al vecchio adagio di Orazio: «... Tu ne quaerieris, scire nefas», ovvero non chiedere è proibito sapere! Ecco perché tornava d'obbligo a quell'Istituto di Farmacologia e Farmacognosia di far conoscere gli obiettivi raggiunti col primo contributo pubblico, i propositi per le richieste del secondo contributo. Meglio dunque, sarebbe stato con sole 750 lire di francobollo, chiedere all'apposita Commissione Cee di predisporre un regolamento valevole per tutti gli Stati membri e per quelli extracomunitari come già è stato fatto per il parassitismo dei molluschi. Non si entra di proposito sulla «scientificità» della metodica in quanto per i prossimi 15 anni (tanto dura in Italia una causa giudiziaria) se ne discuterà tra i vari periti. Infatti, la Federazione italiana maricoltori ha già dato mandato ai propri legali per richiedere i danni al ministero della Sanità che soltanto per gli affiliati ammonterebbero a 10 miliardi di lire.*

*Dulcis in fundo, rispondendo all'altra segnalazione fatta dal rag. Sardo per la Federazione italiana acquacoltori, c'è da dire che oggi non saremmo qui a discutere di Yasumoto se si avesse immediatamente dato ascolto al sottoscritto quando 5 anni fa diceva secondo Virgilio: «... Latet anguis in herba», o meglio la serpe in agguato in mezzo all'erba. Così mentre gli allevamenti di mitili vengono progressivamente ma sistematicamente abbandonati e dismessi dai maricoltori, il prodotto dall'altr'anno invenduto affonda ricoperto da epibionti che ancor più lo sviliscono sui mercati. E la produzione di quest'anno è già compromessa dagli imminenti blocchi di Yasumoto; vi è una parte di maricoltori che felici brindano al ristorante e consumano... mitili forse di provenienza greca, olandese, e financo albanese, questi comunque sicuramente privi delle analisi di Yasumoto.*

*Mario Bussani,*
*Consulente tecnico giudiziario n. 70,*
*perito ed esperto CCIAA nella molluschicoltura n. 176; membro della Camera di Commercio Europea per gli arbitri extragiudiziali*

USL

## Il pareggio di bilancio

*Con riferimento all'articolo dal titolo «L'Usl deve tirare la cinghia», pubblicato sul «Piccolo» del 26 maggio (giovedì) a firma di Daniela Gross, nel dare atto con piacere della sostanziale correttezza e completezza dell'informazione data ai lettori, si ritiene opportuno segnalare, a titolo di doverosa precisazione, che l'apparente incongruenza tra i dati di bilancio riportati nel riquadro, rispetto al budget assegnato nel 1993 (di lire 461 miliardi e 647 milioni) e al pre-consuntivo 1993 (di lire 463 miliardi e 738 milioni), pari pertanto a un divario di lire 2.091.000.000 trova la propria origine non già in uno sfondamento di bilancio, bensì in maggiori entrate proprie realizzate dalla Usl «Triestina» rispetto alla previsione regionale; sicché il dato riportato quale risultato di amministrazione, e cioè il pareggio del bilancio, risulta corretto.*

*Il sostituto dell'amministratore straordinario coordinatore amministrativo*
*Franco Zigrino*

DIDATTICA / RIFLESSIONI SU UN'ISTITUZIONE DEVASTATA

## «Ripensare la scuola pubblica»

*In tutto il territorio nazionale si stanno per svolgere diverse iniziative a tutela della scuola pubblica. Anche se per motivi di lavori non sarò in grado di partecipare di persona a quella organizzata nella nostra città, è mio desiderio far giungere agli amici e colleghi alcune riflessioni, che affido a questo giornale nella speranza che possano costituire l'inizio di un dibattito tra tutti i soggetti in qualche modo coinvolti. Preciso subito che, avendo avuto quale indimenticabile maestro Giancarlo Roli, splendida figura di uomo e di preside di scuola, conosciuto e stimato da molti per le sue idee, la sua opera e la sua profondissima umanità, non posso che schierarmi a difesa della scuola pubblica. Mi rendo però conto oggi, in pieno 1994, che tale posizione non può essere assunta acriticamente: è necessario che si rivedano e si riconsiderino alcune questioni di fondo, Sì, dunque, alla scuola pubblica, ma ...*

*Innanzitutto essa ha abdicato alla sua funzione più importante, quella educativa. Si tratta di un dato ormai universalmente riconosciuto che, pur riguardando in misura differente tutti gli ordini e tipi di scuola, ha determinato conseguenze devastanti. La scuola non ascolta e non comunica con i giovani, non riesce più a trasmettere un patrimonio di cultura e di valori alle giovani generazioni. Quando va bene, e ciò avviene sempre più raramente, si limita in modo casuale e non coordinato all'insegnamento disciplinare, parcellizzato.*

*Quanti colleghi, che pur registrano sistematicamente enormi difficoltà sul piano della comunicazione con i giovani, sono tuttavia convinti che il loro ruolo debba venire espletato nello stretto ambito dell'insegnamento della loro disciplina o in quello ancora più angusto dei soli aspetti contenutistici? E capire i giovani, le loro ansie, i loro problemi, le loro gioie, il loro mondo? chiedo a tutti, che significato può mai avere una scuola pubblica, potenzialmente rivolta a tutti, che opera come se tutto ciò non la riguardasse o che prova un senso di fastidio nei confronti dell'universo giovanile? Pare talvolta che lo Stato di diritto si arresti sulla soglia di molte aule; il giovane non è più cittadino, ma suddito. La scommessa formativa, l'unica in grado di legittimare e qualificare la scuola pubblica, sta per essere persa.*

*La cosiddetta «centralità dell'alunno» era un'espressione felice, ad alto potenziale semantico e pedagogico, ma riaffermarla oggi nelle nostre scuole significa esporsi alle reazioni più disparate o disperate. e non è un caso, si badi bene. E progressivamente avvenuta la riduzione del sistema scolastico pubblico a grande gestore del personale; la quasi totalità della spesa a bilancio e massima parte dell'attività normativa hanno quale oggetto il personale dipendente. Il sistema si sta caratterizzando per la sua autoreferenzialità, come hanno ben appreso quanti, tra genitori e alunni, si sono impegnati negli organi collegiali.*

*Ho sempre ritenuto che il governo della scuola pubblica fosse affidato al competente ministero e ai suoi terminali periferici, E tante volte e in più occasioni ho avuto modo di criticare il verticismo con cui la scuola viene gestita. Ora non lo farei più perché mi sono convinto che la verità è un'altra: il vero demiurgo della scuola pubblica è il caso. Valgano per tutti tre esempi. Il destino scolastico di un giovane, ma non solo quello, può risultare completamente diverso a seconda della sezione, all'interno del medesimo istituto, cui viene iscritto; ma spesso a condizionare l'esito in un senso o nell'altro è sufficiente un singolo docente. Mancano del tutto coordinate comuni.*

*Erano state qualche tempo fa istituite nuove figure professionali (operatori psicopedagogici e per l'orientamento professionale) con il compito di migliorare la sensibilità educativa della scuola. Per qualche anno e con buoni risultati questi colleghi hanno lavorato soprattutto nelle zone ad alto rischio sociale. In seguito non è più stato loro consentito di svolgere queste delicata funzione: come erano uscite dal cappello del prestigiatore, così quelle figure professionali vi sono rientrate.*

*All'interno di un sistema che interessa milioni di cittadini non esiste alcun tipo di verifica reale; non sui processi, non sui risultati. Con buona pace della «progettualità», termine molto in voga negli ultimi anni. Casualità, altro che progettualità.*

*Rimane da fare un'ultima riflessione. un'istituzione pubblica (e ciò vale tanto più per la scuola) legittima la propria presenza se garantisce ai cittadini pari opportunità. Succede invece sempre più spesso all'interno della scuola — nella secondaria superiore ciò è addirittura la norma — che i ragazzi non in grado di autotutelarsi né di essere eventualmente tutelati dalla famiglia, ottengono in gran numero esiti negativi. Intendo dire cioè che non sono previsti nella scuola in modo organico momenti di compensazione didattica quali, ad esempio, attività di sostegno e di rinforzo. Questo fatto è molto grave perché mina alla base la fiducia nella scuola pubblica e va ad alimentare l'indegno e losco mercato delle lezioni private. Che tale è almeno per tre ragioni: discrimina i giovani (e le famiglie) tra chi può accedervi e chi è costretto per ovvi motivi a rimanerne escluso; obbliga le famiglie che possono servirsene a un costo aggiuntivo per il quale hanno presumibilmente già pagato in termini di imposte; risulta completamente esentasse. Alla faccia della cosiddetta «educazione alla legalità», altra espressione molto di moda nella scuola pubblica.*

*Amici e colleghi, si difende la scuola pubblica solo se si trova la voglia e la forza di trasformarla.*

*Carlo Srpic*
*preside scuola media e giudice onorario Tribunale per i minori*

### Uno slalom molto particolare

*Gradirei conoscere il parere del Sindaco attualmente in carica in merito alla proposta di eventualmente candidare la nostra città quale sede dei prossimi Giochi Invernali nella specialità dello «slalom», in quanto le vie e le piazze di Trieste, disseminate di deiezioni canine, costituiscono a mio avviso un campo di gara particolarmente adatto.*

*Fulvio Tolmar*

ABORTO / PARLANO DUE DONNE DEL PDS

## 'Una legge nel nome della libertà'

*Il sen. Magris esprime la sua contrarietà all'aborto legalizzato e apre un confronto di opinioni, tra le forze politiche e tra coloro che hanno contribuito alla sua elezione. Ci sembra, però, che offra anche un terreno di lavoro comune. Cominciamo da quest'ultimo. «Tutti devono poter disporre liberamente del proprio corpo e del proprio destino, pur di non nuocere a terzi». Così dicendo Magris allude, ma non si misura con le contraddizioni che possono aprirsi tra corpo e destino di una donna quando un figlio può nascere. Contraddizioni talvolta molto dure, ma che non sempre si riferiscono alla salute o alle condizioni economiche.*

*Su madri e figli pesa, infatti, l'ambiguità tra l'enfasi ideologica con cui in Italia si sottolinea il valore della vita e la pratica di una società in cui i figli vengono affidati-abbandonati alla fatica solitaria dei genitori per crescerli. Una società in cui le donne vivono una condizione di oggettiva diseguaglianza nel lavoro quando sono madri, e grava su di loro in massima parte la cura dei figli. Chi può negare che questa situazione abbia un legame con il calo della natalità in Italia? Siamo il Paese in cui si fanno meno figli al mondo. Di fronte a tutto ciò ci sono persone che chiedono alle leggi e allo Stato di non consentire scelte alle donne. Questa strada, in ogni Paese che l'ha adottata, non ha portato ad altro che all'aborto clandestino.*

*C'è invece un'altra strada: operare, investire risorse per sciogliere contraddizioni e ambiguità sociali. Ci è sembrato di capire che il sen. Magris vuole impegnarsi su questo terreno. Ci troverà a lavorare con lui se il perno di questo suo impegno non saranno soltanto ulteriori sgravi fiscali per «il coniuge a carico» o per i figli, ma scelte che affermino concretamente la dignità di cittadini dei minori; il diritto di tutti i bimbi a strutture formative alla tutela dalla violenza e dai maltrattamenti; scelte che riconoscano a donne e uomini pari opportunità; servizi che stiano accanto ai genitori nei momenti di crisi.*

*Ma non ci si può sottrarre al confronto con le opinioni del sen. Magris: pur senza nominarla si dichiara contrario alla legge 194 che consente alle donne, in ben definite condizioni, di interrompere la gravidanza. La 194 ha dimostrato di essere una buona legge: a) ha fatto emergere dal silenzio l'aborto clandestino e ha consentito al nostro Paese di compiere il primo passo necessario per affrontare questo fenomeno e per ridurre l'interruzione volontaria della gravidanza; b) ha dimostrato che nelle regioni in cui è stata costruita una rete efficiente di consultori familiari è ampiamente diminuito il ricorso all'interruzione della gravidanza e si è allargata la scelta consapevole della contraccezione. È vero: questa legge ha dimostrato anche che nelle regioni in cui gli ospedali si rifiutano di applicarla, oppure la applicano ledendo la dignità delle donne che sono costrette a ricorrervi, c'è una ripresa dell'aborto clandestino; che dove non ci sono o non operano con efficacia i consultori familiari cresce l'interruzione della gravidanza e crescono i casi in cui è ripetuta più volte nell'arco della vita.*

*Ma cosa c'è da cambiare? Una legge che ha tolto il velo dell'ipocrisia sull'aborto clandestino e opera per ridurre l'interruzione della gravidanza, oppure il vuoto di iniziative politiche e amministrative? Infine chi può farlo meglio di donne che rivendicano la loro libera scelta e sanno bene che non c'è libertà nel poter rinviare o rifiutare una maternità se non c'è neanche la libertà di poter mettere al mondo un figlio serenamente?*

*Stefania Japoce*
*Perla Lusa*
*della direzione Pds Trieste*

## ELARGIZIONI

— In memoria del dott. ing. Guglielmo Canarutto per il 90.o compleanno (29/5) da Raffaello Camerini 20.000 pro Keren Kayemeth Israel (Alberi).
— In memoria di Maria Capuzzo ved. Gasparinetti dalla scuola media Rismondo 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nerina (Nera) Ceschia nel V anniv. da Bruno 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Illeni nel III anniv. (29/5) dalla figlia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Armando Malinverni nell'XI compleanno (29/5) dalla moglie Lisa 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Zora Mezgec ved. Milic nel VI anniv. dalle figlie 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Gioacchino Scibetta dalla CaSsa di risparmio di Trieste, ag. 9 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvio Uboldi nel XIX anniv. dalla scomparsa (29/5/75) dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Flavia Zuliani Tessarolo nel III anniv. (29/5) dalla suocera 50.000 pro Missione triestina nel Kenya, 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

CANTINA

# Viticoltori in rivolta contro le quote Cee

E' rivolta nel mondo agricolo italiano contro la riforma del vino in pratica già impostata dalla Commissione europea. La Confagricoltura è scesa in campo per protestare contro le quote nazionali di produzione ammesse per ciascuno Stato membro, che penalizzano l'Italia. Le quote massime sono state parametrate sulla base del fabbisogno di mercato interno, traducendosi in un «taglio» molto forte per la viticoltura del nostro Paese, il più grande vinificatore europeo. L'Italia fa infatti vino, oltre che per il consumo nazionale, anche per venderlo all'estero.

Il primo effetto diretto delle misure previste a Bruxelles sarà l'espianto di molti vigneti non specializzati. Il discorso non sembra destinato a toccare le produzioni di qualità, tanto è vero che sono previsti aiuti compensativi ai produttori che riducono la resa unitaria per ettaro e altri finalizzati alla preservazione e alla riconversione dei vigneti collinari. Ma la viticoltura è uno scenario economico in Italia che coinvolge capitali, occupazione e aree geografiche più ampie che non quelle a Doc. La questione dello zuccheraggio, che la Commissione propone di estendere nell'intera Unione europea per arricchire il grado alcolico naturale, trova la Confagricoltura nettamente contraria. Anche qui bisogna distinguere fra produzioni di qualità e produzioni di massa. Ma è evidente che l'obiettivo delle politiche agricole italiane è quello di dare altrimenti sbocco alle eccedenze di uva al Sud, sostendendo la necessità che, in luogo dell'arricchimento mediante saccarosio, si faccia ricorso in tutti i Paesi membri alla sola aggiunta di mosto concentrato rettificato, fra breve disponibile anche sotto forma di zucchero d'uva. Un'altra disparità si viene a creare, poi, ammettendo per le zone nordiche gradazioni minime di 6 gradi alcolici contro i 9 gradi minimi proposti per la zona mediterranea. Infine la Confagricoltura punta il dito accusatore contro la mancata previsione di iniziative volte a promuovere i consumi enoici, specie al Nord della Ue, dove per giunta forti imposte allontanano dall'acquisto del vino. Il ragionamento è coerente: non si può attuare una riforma che prevede la riduzione della produzione senza contemporaneamente cercare di incentivare gli sbocchi di mercato. Altrimenti la crisi si farà ancora più buia.

**Baldovino Ulcigrai**

CUCINA

# Pesce azzurro in tavola

## Piatti freschi e gustosi in questa stagione con sardine, sardoni e sgombri

Alimento sano, nutriente, genuino, il pesce grazie alla ricchezza delle sue varietà dà vita a una molteplicità di antipasti, primi e secondi piatti, manipolazioni tutte che ne esaltano il profumo e il sapore..

In questa stagione è particolarmente abbondante il cosiddetto «pesce azzurro». Sardoni, sardine, sgombri si trovano in questo periodo a buon mercato ed è un peccato non approfittarne per confezionare piatti freschi e gustosi.

Per una ricetta particolarmente gradevole si prendono un chilo di sgombri, 3 foglie di alloro, succo di limone, 3 bicchieri di vino bianco secco, sale, pepe bianco in grano, 3 cucchiai d'olio. Pulire gli sgombri, aprirli per metà e disliscarli. Asciugarli bene e disporli in una teglia unta d'olio senza sovrapporli. Salarli, irrorarli col succo di limone, aggiungere il pepe, le foglie d'alloro e ricoprirli col vino bianco. Cuocerli a fuoco lento per circa 30 minuti (il liquido deve addensarsi, senza prosciugarsi completamente). Servirli con fette abbrustolite di polenta e un contorno di insalatina, radicchio e pomodori.

Una simpatica ricetta per ottenere le «sarde profumate» è la seguente: 600 grammi di sardelle, un cucchiaio di senape piccante, 3 filetti di acciughe sgocciolate dall'olio, prezzemolo tritato, origano, maggiorana, 50 gr. di farina, 1 uovo, succo di limone, capperi, olio per friggere e per la marinata. Pulire le sardelle tagliando loro la testa ma senza disliscarle, lavarle ed asciugarle con l'aiuto di un po' di carta da cucina. Porle in una terrina ricoperte dal trito ottenuto con le acciughe, la senape stemperata nell'olio e i capperi, cospargerle di prezzemolo, maggiorana e origano. Lasciar riposare per un'oretta, toglierle dalla marinata e passarle in una pastella ottenuta con l'uovo sbattuto, un po' d'acqua e la farina. Friggerle in abbondante olio bollente e disporle in un piatto da portata. Coprirle con la marinata fatta sobbollire per un quarto d'ora con un po' di brodo.

In questa stagione sono anche particolarmente gradevoli le fritture di pesce fritto: un ottimo modo per apprezzare i sardoni è quello di aprirli, lasciandoli uniti per la parte della coda, passarli nella farina, uovo sbattuto e pan grattato e friggerli in abbondante olio. Si possono accompagnare con una insalatina fresca o con delle verdurine (fiori di zucca, foglie di salvia, ecc.) passati in una leggera pastella e fritti. Una variante del «savor» per conservare i sardoncini avanzati da un'abbondante frittura è quello di ricoprirli con olio, aceto, foglie di salvia e spicchi d'aglio fatti bollire per alcuni minuti.

**Anna Fast e Fulvia Costantinides**



FISCO

# «740», consigli in pillole

## Qualche chiarimento in vista delle scadenze della dichiarazione dei redditi

A due giorni dalla prima delle scadenze della dichiarazione dei redditi, qualche suggerimento raccolto dalle risposte del ministero delle Finanze ai quesiti posti dai contribuenti. La prima delle scadenze, in quanto dopodomani spira il termine per il versamento delle imposte autoliquidate in 740. Poi verrà il 20 giugno. E questa sarà la seconda data da ricordare: chi non avrà pagato entro posdomani potrà infatti farlo nei primi venti giorni del mese prossimo (imposte e contributi) con la maggiorazione dello 0,50 per cento. Il 30 giugno è infine il termine ultimo per la presentazione o spedizione del modello di dichiarazione. A proposito della maggiorazione dovuta dai ritardatari, è stato precisato che la stessa non dovrà essere in alcun modo evidenziata: basterà aumentare gli importi dovuti e riportare in dichiarazione il totale (0,5% compreso).

Qualche altro chiarimento «in pillole», tratto dalle risposte che il numero verde istituito presso quattro regioni sta distribuendo, si dice, a migliaia di richiedenti. Cure termali: sono oneri? Con esclusione di quelle di vitto e alloggio, le spese per cure sono «deducibili» per la parte che eccede 500 mila lire. Provvigioni pagate a intermediari immobiliari: l'onere ha avuto vita brevissima. Nato e morto nel 1992, non esiste più. Tasse sul medico di famiglia: quelle di marito e mogli le può «scaricare» per intero il dichiarante, oppure ciascuno può dedursi la propria; quelle dei figli a carico si deducono in capo al dichiarante, ovvero — per metà — da ciascuno dei coniugi (la risposta ci lascia perplessi, negandosi il principio generale secondo il quale gli oneri «sono» di chi li sostiene). Indennità di disoccupazione: va dichiarata se effettivamente percepita nel 1993. Chirurgia plastica: bisogna distinguere — dice Pluritel — se l'intervento è o meno finalizzato a ripristinare la funzionalità della persona. Nel primo caso deduzione integrale, nel secondo parziale (come dire che c'è silicone e silicone!). Quando l'inquilino non paga: il proprietario dell'immobile — secondo il fiscopensiero telefonico — deve dichiarare il canone risultante da contratto (risposta davvero singolare, che rappresenta, peraltro, una costante interpretativa delle finanze).

Tassa sul medico di famiglia: il contributo versato può essere fatto valere unicamente dal capofamiglia. Errore di stampa, dirà qualcuno, oppure stanchezza di chi scrive: infatti, poche righe sopra e si legge il contrario. Niente di tutto questo. La prima risposta è stata data dal numero verde di Bari e pubblicata da «Italia Oggi», la seconda dal ministero delle Finanze di Roma e pubblicata da «Il Sole 24 ore». Verrebbe voglia di comporre gli altri tre numeri dei servizi Pluritel regionali. Ma il tempo stringe. La sindrome da 740 si fa sempre più forte. Non resta che rallegrarci di essere in Friuli-Venezia Giulia.

**Lorenzo Spigai**



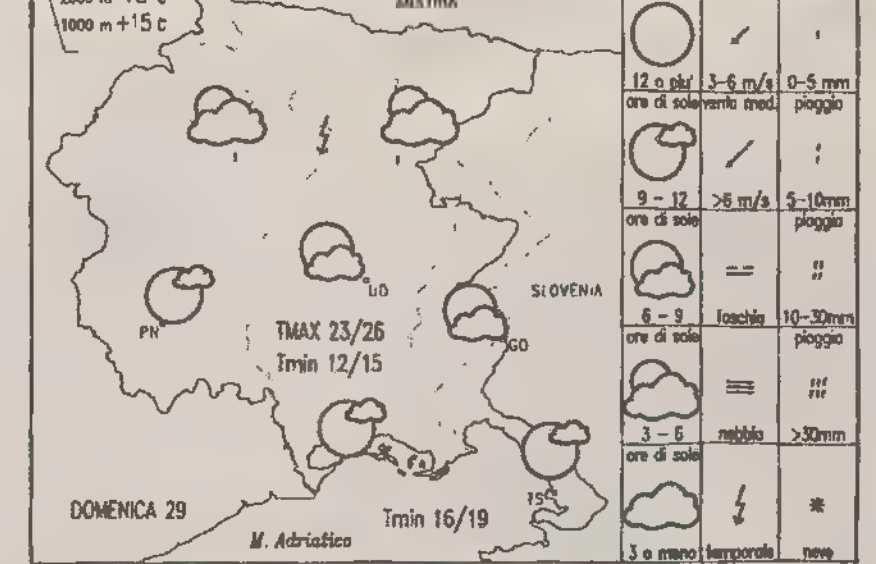
IL TEMPO

**E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale**

Previsioni per il 29.5.1994 con attendibilità 70%

**E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale**

Previsioni per il 30.5.1994 con attendibilità 70%

2000 m +8 c
1000 m +15 c
AUSTRIA
SLOVENIA
TMAX 22/26
Tmin 13/16
LUNEDI' 30
M. Adriatico
Tmin 17/19

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

**Tempo previsto**

Cielo poco nuvoloso su bassa pianura e costa, nuvoloso in montagna. Dal pomeriggio possibili piogge anche temporalesche sui monti e zona prealpina. Verso sera non si esclude qualche pioggia anche in pianura.

*Temperature nel mondo*

| Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | nuvoloso | 7 | 13 |
| Atene | sereno | 22 | 37 |
| Bangkok | sereno | 28 | 36 |
| Barbados | variabile | 25 | 31 |
| Barcellona | pioggia | 15 | 23 |
| Belgrado | sereno | 20 | 27 |
| Berlino | nuvoloso | 10 | 21 |
| Bermuda | sereno | 23 | 27 |
| Bruxelles | nuvoloso | 9 | 15 |
| Buenos Aires | sereno | 13 | 21 |
| Caracas | nuvoloso | 31 | 32 |
| Chicago | sereno | 10 | 24 |
| Copenaghen | nuvoloso | 10 | 17 |
| Francoforte | pioggia | 9 | 17 |
| Gerusalemme | sereno | 17 | 32 |
| Helsinki | nuvoloso | 6 | 16 |
| Hong Kong | sereno | 28 | 32 |
| Honolulu | sereno | 23 | 30 |
| Istanbul | sereno | 21 | 32 |
| Il Cairo | sereno | 19 | 36 |
| Johannesburg | sereno | 2 | 20 |
| Kiev | pioggia | 11 | 21 |
| Londra | nuvoloso | 10 | 13 |
| Los Angeles | nuvoloso | 16 | 18 |
| Madrid | variabile | 13 | 25 |
| Manila | nuvoloso | 24 | 32 |
| La Mecca | nuvoloso | 31 | 44 |
| Melbourne | sereno | 11 | 18 |
| Montreal | nuvoloso | 7 | 19 |
| Mosca | variabile | 2 | 14 |
| New York | nuvoloso | 16 | 30 |
| Nicosia | sereno | 17 | 38 |
| Oslo | nuvoloso | 8 | 16 |
| Parigi | nuvoloso | 11 | 17 |
| Perth | np | np | np |
| Rio de Janeiro | nuvoloso | 19 | 34 |
| San Francisco | nuvoloso | 10 | 16 |
| San Juan | nuvoloso | 24 | 33 |
| Santiago | nuvoloso | 5 | 14 |
| San Paolo | pioggia | 14 | 27 |
| Seul | nuvoloso | 14 | 22 |
| Singapore | pioggia | 24 | 28 |
| Stoccolma | pioggia | 9 | 19 |
| Tokyo | pioggia | 21 | 25 |
| Toronto | np | np | np |
| Vancouver | nuvoloso | 9 | 21 |
| Varsavia | variabile | 9 | 21 |
| Vienna | variabile | 17 | 28 |

**DOMENICA 29 MAGGIO** — **SS. TRINITA'**

Il sole sorge alle 05.21 e tramonta alle 20.44 — La luna sorge alle 23.45 e cala alle 9.56

**Temperature minime e massime per l'Italia**

| Località | Min | Max | Località | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 16,4 | 24,4 | MONFALCONE | 11,4 | 25,1 |
| GORIZIA | 16 | 26 | UDINE | 14 | 26 |
| Bolzano | 9 | 24 | Venezia | 18 | 24 |
| Milano | 15 | 28 | Torino | 10 | 25 |
| Cuneo | 14 | 23 | Genova | 16 | 21 |
| Bologna | 16 | 27 | Firenze | 16 | 24 |
| Perugia | 15 | 24 | Pescara | 15 | 30 |
| L'Aquila | 14 | 22 | Roma | 15 | 23 |
| Campobasso | 15 | 22 | Bari | 17 | 32 |
| Napoli | 16 | 25 | Potenza | 14 | 22 |
| Reggio C. | 18 | 30 | Palermo | 17 | 26 |
| Catania | 16 | 27 | Cagliari | 14 | 29 |

**Tempo previsto per oggi:** sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna si alternano nubi e sole. La nuvolosità sarà più consistente sulle zone alpine e prealpine dove sarà possibile qualche rovescio temporalesco. Al Centro e al Sud in genere sereno o poco nuvoloso, tranne locali addensamenti alti e sottili. Durante il pomeriggio nubi imponenti si svilupperanno sui rilievi appenninici. Foschie dense durante la notte e le prime ore mattutine nelle zone vallive e lungo le coste..

**Temperatura:** in aumento le massime al Centro e al Sud..

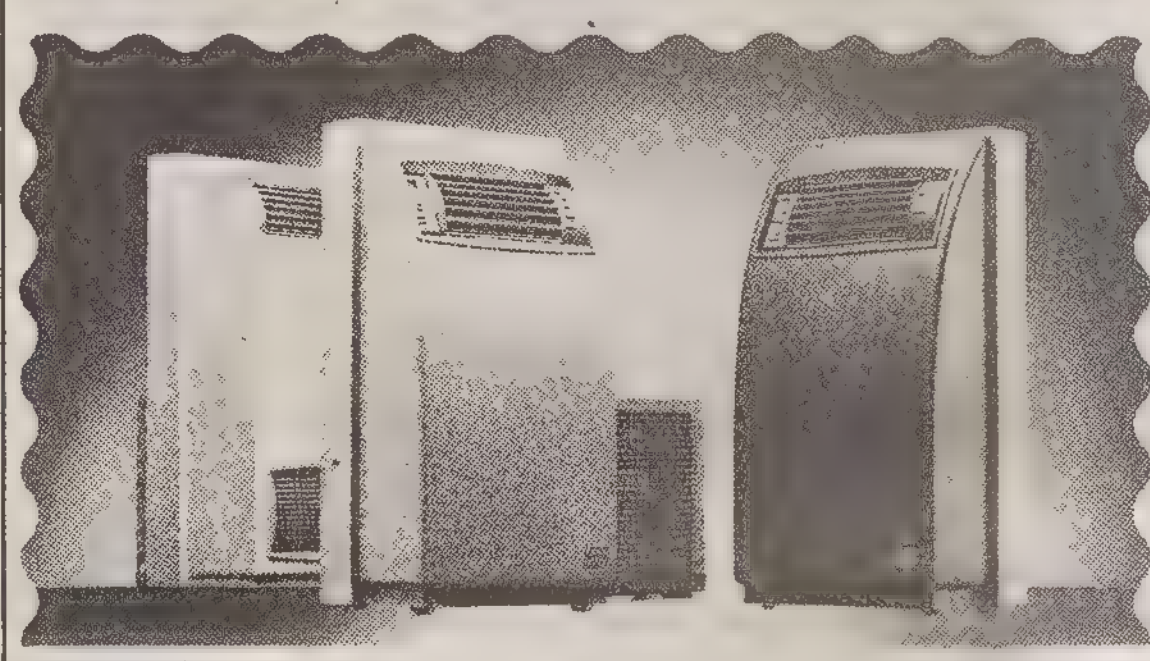
**Venti:** deboli di direzione variabile, tendenti a provenire da Sud..

**Mari:** quasi calmi o poco mossi. Aumento del moto ondoso sul Mar Ligure, sul Tirreno e sul Mar di Sardegna..

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** aria calda e umida di origine africana interessa il Centro ed il Sud d'Italia e conduce, dall'Africa, delle nubi in genere stratificate sulle regioni meridionali. Al Nord si va approssimando una debole perturbazione proveniente dalla Francia.

**Temperatura:** pressochè stazionaria.

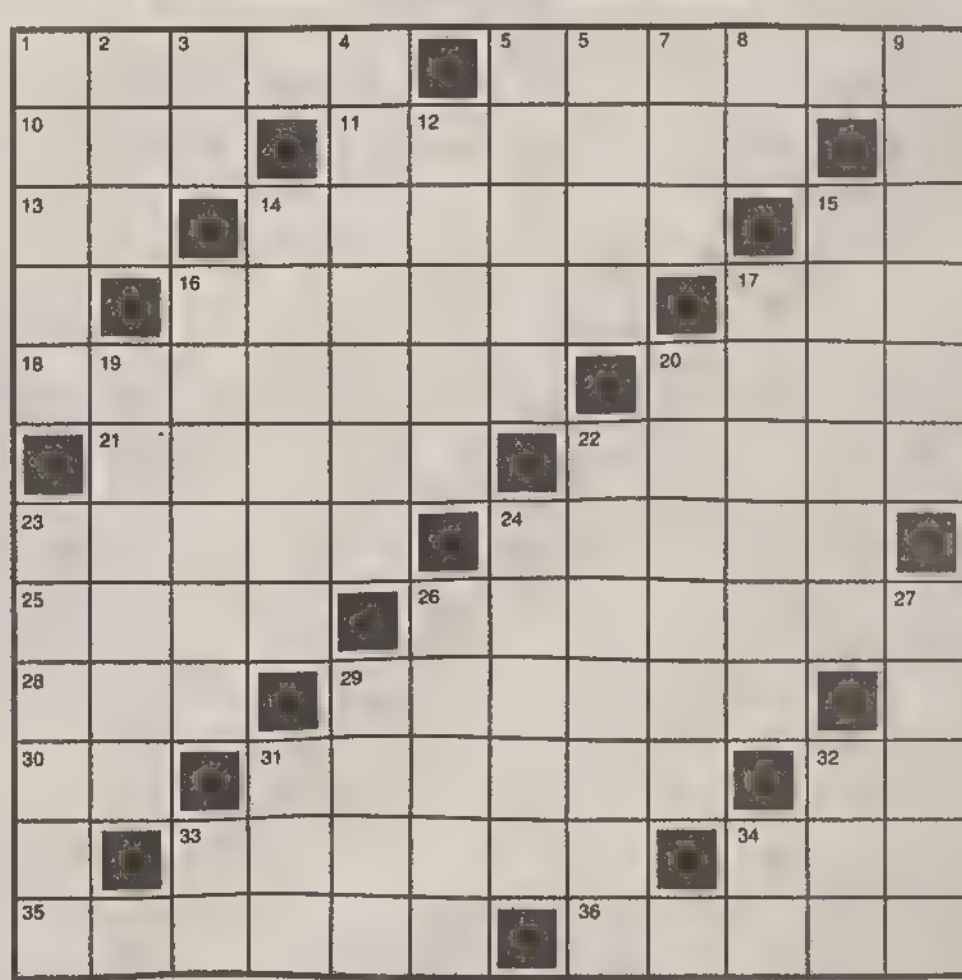
**Venti.** ovunque deboli di direzione variabile. A regime di brezza lungo le coste.



I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** **1** Se è alto è salato - **5** Forma... che dà forma - **10** Fumava nel tempio - **11** Una festa suggestiva - **13** Poco rapido - **14** L'astro con la coda - **15** Iniziali di Pisacane - **16** Una brevissima è là - **17** Sigla... per alpinisti - **18** Vistose allacciature - **20** Complesso sul set - **21** Assomigliano ai finocchi - **22** Bianco alimento - **23** Privo di dolcezza - **24** Amplificatore di radiazioni elettromagnetiche - **25** Rode il ferro - **26** Georges, giallista belga - **28** Rilascia polizze (sigla) - **29** Poverissima - **30** In tela e in jeans - **31** Zeppa per il mobile... traballante - **32** Tornar in centro - **33** Taccuino... da ballo - **34** Si oppone al prima - **35** Celestiale, paradisiaca - **36** Tonalità di marrone.

**VERTICALI:** **1** Vive in acque dolci - **2** In inverno è solare - **3** Principio di salute - **4** Dignitoso e rispettabile - **5** Gambi di fiori - **6** Bambinaia... familiare - **7** Crossa al centro - **8** Poco meno - **9** Riceve gli onori di casa - **12** Le avventure del dongiovanni - **14** È oscura quella del fotografo - **15** Il Fidel che comanda a Cuba - **16** Copricapo di paglia - **17** La copre il carter - **19** Piastra sottile - **20** Magazzino per formaggi - **22** Si applica al rasoio di sicurezza - **23** Lontane o contrarie - **24** Fatte di varie parti - **26** Vi nacque Simone Martini - **27** Lenta e monotona canzone - **29** Scopi reconditi - **31** Luogo per... consumatori - **32** Noto cantautore - **33** In fondo... è capace - **34** Ultime in ristampa.

Indovinello

**Politicante inetto**

Stiamo freschi con lui,
capace, sì, come conservatore;
pur avendo energia, non sarà in grado
di render positivo il suo valore.

*(Riccio)*

**Incastro (xx ooooxxx)**

**La tassa sulla salute**

Mettetevela in testa, per piacere,
che questa è solo buona per lo Strato:
siccome nel complesso va piantata.

*(Radar)*

SOLUZIONI DI IERI

**Bizeppa:** sparo, sipario.

**Lucchetto:** pomo, mosto = posto.

**Cruciverba**

OROSCOPO

*In collaborazione con il mensile Sirio*

**Ariete** 21/3 – 20/4
Fra le mille e una incombenza e commissioni che costelleranno la intensissima giornata attuale, fate in modo d'occuparvi anche di voi stessi, della vostra salute, della vostra dieta e del vostro benessere generale.

**Toro** 21/4 – 19/5
La Luna, specialmente nel pomeriggio, vi invita ad occuparvi prioritariamente della vostra casa e di provvedere a deciderne opportuni miglioramenti; di fare qualche spesa per renderla più bella potrebbe risultare irrimandabile.

**Gemelli** 20/5 – 20/6
Mercurio e sole interessati positivamente alle vostre valenze celesti, vi regalano notevolissimi sprint e quella sicurezza nei propri mezzi espressivi che è caratteristica delle persone che hanno notevole carisma sugli altri.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Sotto sotto, la possessività nel vostro temperamento rispunta sempre fuori. Un legame d'amicizia stà diventando troppo assiduo e esclusivo e in questo modo vi impedisce di frequentare altre persone, magari più divertenti.

**Leone** 22/7 – 23/8
Correggete il portamento e il modo di camminare cercando di star più diritti con la schiena, in ogni circostanza. Lo sapete che ultimamente con la complicità di Giove e di Plutone la vostra struttura si è un po' curvata?

**Vergine** 24/8 – 22/9
Lo splendido momento che attualmente vi ritrovate a vivere nel settore della vita a due complice Saturno, viene a coronare un periodo magico della vostra vita, uno dei momenti che ricorderete come appagante e serenamente dolce.'

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Le stelle vi hanno fatto uno scherzo, poiché vi piace una persona ancora più timida di quanto in amore siate timidi voi... Prima che uno dei timidi si decida a fare il primo passo potrebbe passare un bel po' d'acqua sotto i ponti...

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Nel lavoro e nelle prospettive che vi possano offrire certi conoscenti, vi converrebbe non esser troppo esigenti poiché la situazione generale non lo permette. Meglio abbozzare e accontentarsi di quel che passa il convento.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
La situzione astrale che vi riguarda è florida e promettente: Venere è super positiva, Marte e Luna lo stesso e queste agevolazioni celesti danno a voi la palma dei più seducenti e maliziosi fra i componenti dello Zodiaco.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Due persone che vi ostacolano adesso non sono daccordo sulla strategia da usare per cercar di rompervi le uova nel paniere; pertanto voi avrete tutto il tempo necessario per varare sagge e azzeccate contromosse...

**Aquario** 21/1 – 19/2
Pare che gli astri complottino per darvi il meglio e in più di un settore avete praticamente la via spianata. Fra voi e le vostre ambite mete non ci sono ostacoli e in qualche caso sarete addirittura in anticipo sulla tabella di marcia.

**Pesci** 20/2 – 20/3
Godetevi in piena armonia la domenica, dimenticando ambizioni professionali, lavoro, impegni e appuntamenti. La settimana che verrà sarà complessa e dovete essere in piena forma per ottenere i risultati che vi aspettate.

# Congiuntura: cauto ottimismo

I primi segnali di un inizio di ripresa congiunturale si fanno sempre più evidenti, sicché sia per l'anno in corso che per il 1995, si può contare su di un soddisfacente sviluppo economico per la Carinzia.

Questa è in sostanza, l'indicazione emersa dal «dibattito» economico-politico-congiunturale che si è tenuto presso la Cciaa della Carinzia, al quale hanno preso parte i rappresentanti di tutti i settori economici.

Ciò nonostante non devono essere trascurati i problemi e le difficoltà degli ultimi tempi e le conseguenze che ne sono derivate. I costi e la connessa pressione legata all'indirizzo di razionalizzazione hanno costretto numerose imprese a ridurre la forza lavoro. Per un ulteriore risanamento dell'economia carinziana è necessario anche per l'anno 1994 applicare una ragionevole politica dei redditi, quale è stata applicata nel corso del 1993; poiché i costi legati al personale, si sono notevolmente incrementati rispetto ai Paesi esterni e questo fatto ha portato a notevoli squilibri finanziari.

Sempre più evidente si è manifestata la necessità di ricorrere ad un permanente aggiornamento professionale, per essere competitivi sul piano dell'innovazione.

Oggi, come sempe, i rigidi orari di lavoro rappresentano un grande fattore negativo; è necessario introdurre una flessibilità legata a fasce orarie elastiche.

L'integrazione dell'Austria nella Comunità europea rappresenta un fattore fondamentale per la crescita economica, mentre le numerose e sempre più proliferanti leggi e normative pesano sulle imprese. L'attuale ripresa congiunturale è anche conseguenza di un tasso di interesse relativamente basso che dovrebbe restare stabile sul lungo periodo.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
*a cura della SPE*

INFRASTRUTTURAZIONE TELEMATICA E VIÁRIA DI BUON LIVELLO

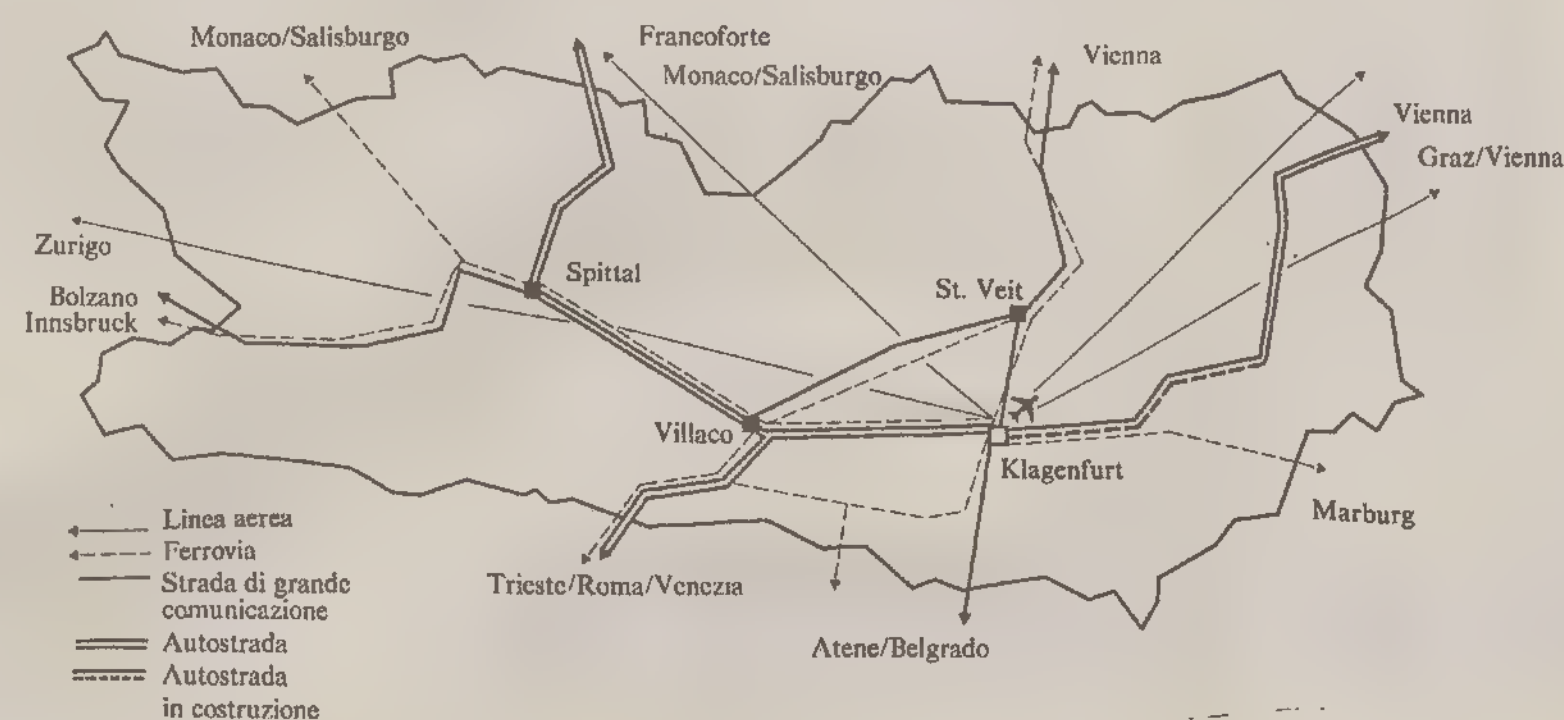
# Area carinziana: una «porta verso il Nord»

## E' in vigore da quest'anno la più complessa riforma fiscale degli ultimi 50 anni

L'ubicazioneindustriale Carinzia possiede un reticolato di impreSe competenti nel settore della produzione e nel settore industriale. Per avere degli operai specializzati per tutte le sfere economiche in Carinzia esistono tanti istituti professionali e vari tipi di scuole professionali a un livello internazionale, e in cima a questi addestramenti c'è un'università d'economia che si trova in prima fila tra le università in Austria.

Monaco/Salisburgo
Francoforte
Monaco/Salisburgo
Vienna
Vienna
Graz/Vienna
Zurigo
Bolzano
Innsbruck
Spittal
St. Veit
Villaco
Klagenfurt
Marburg
Trieste/Roma/Venezia
Atene/Belgrado
Linea aerea
Ferrovia
Strada di grande comunicazione
Autostrada
Autostrada in costruzione

Come posto d'ubicazione esistono dei «Technologie- e Industriesparks» comparabili alle zone industriali in Italia, dove l'imprenditore trova le premesse ottimali d'infrastruttura.

Grazie alla flessibilità degli istituti d'istruzione privati e pubblici possiamo garantire un alto livello d'addestramento. Inoltre c'è anche una buona infrastruttura d'allenamento e tanti hotel di seminario.

Per la posizione geografica la Carinzia può essere chiamata «la porta verso il Nord». L'infrastruttura del traffico, o di strada o di treno, è completamente sviluppata e a Fürnitz, vicino a Villaco, c'è la stazione più grande dell'Europa per smistare. A Klagenfurt si trova un aeroporto ben frequentato. Per garantire il rifornimento d'energia esiste un sostentamento sviluppato d'acqua, d'energia e di gas.

Dall'1.1.1994 è entrata in vigore la riforma fiscale più complessa degli ultimi 50 anni. Non esiste più l'imposta locale sul reddito e l'imposta sul patrimonio. Il tasso dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche ammonta al 34% dell'utile della società di capitale.

Anche il tasso dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dell'Austria è a uno dei livelli più bassi sulla scala internazionale con 50% al massimo.

Inoltre esistono parecchie agevolazioni fiscali per gli investimenti come per esempio l'importo per investimenti non imponibili (la tabella nell'appendice). Finalmente i costi salariali degli operai in Austria sono bassi nel confronto internazionale.

In Carinzia, e questo è unico in Austria, gli incentivi economici sono separati dall'amministrazione pubblica. Ciò vuol dire che esistono meno impedimenti burocratici.

L'organizzazione «Kärntner Wirtschaftsförderungs Fonds» è l'unica presa di contatto, anche per gli incentivi federali.

Esistono gli incentivi generali e anche i programmi speciali per le incentivazioni immateriali.

Sulla base d'una concezione di strategia le incentivazioni ammontano fino al 30% degli investimenti.

Investire a Klagenfurt può costituire un buon trampolino di lancio sia verso l'Europa sia verso i mercati dell'Est. Non ci sono scioperi e i prezzi dei terreni in genere sono abbastanza bassi. L'imposizione fiscale è la più bassa in Europa.

Secondo una classificazione europea la Carinzia è classificata 5B (zona àgricola) salvo Villaco e Klagenfurt: suscettibili, cioè, di godere di agevolazioni nel paese; vengono offerte le garanzie di un'infrastruttura industriale maggiore che in una zona corrispondente 5B in Italia. Esiste una rete telematica, energetica, migliore che in Italia: viene offerta una maggiore assistenza agli imprenditori, da parte delle infrastrutture austriache.

Verranno indicati i terreni dove è possibile insediarsi, sono previsti massimo sei mesi di tempo necessario per impiantare le imprese.

Per investire in Austria occorre avere almeno il 25% degli investimenti globali (liquidità in mano), il restante 75% è finanziabile con capitale altrui: il 30% può essere coperto anche da un credito federale governativo, e ancora una parte può essere coperto con indebitamento bancario.

Il prime rate in Austria si aggira intorno al 7/9%, mentre in Italia intorno al 12/13%, dato da controllare presso un istituto finanziario.

Il diritto dei brevetti austriaco corrisponde al livello dell'ufficio brevetti europeo di Monaco (nota: l'ufficio dei brevetti austriaco esegue esami per conto dell'ufficio di Monaco).

Esistono degli esempi di imprese che hanno preferito la Carinzia: la ditta Eco refrigeratori e la ditta Intercold di Belluno sono due esempi.

ANALISI WIFO 94-98

# Previsione di una crescita del 2,3% annuo per l'Austria

**In funzione dal 1925: centrale idroelettrica di punta sul Forstsee.**

L'Istituto austriaco per la Ricerca economica (Wifo) prevede una crescita annuale del 2,3% dell'economia austriaca fino all'anno 1998.

La condizione affinché ciò avvenga è la partecipazione dell'Austria al processo di integrazione europeo. Con questi dati l'Austria supererebbe il tasso di crescita della Germania (+ 1,9%) e il tasso di crescita dei Paesi aderenti all'Ocse. L'economia austriaca e in particolare il settore dell'industria, si trovano collocati in un processo accelerato di razionalizzazione e di ristrutturazione. L'integrazione all'Ovest e l'apertura delle frontiere dell'Est, ma anche la recessione presenti in Europa, hanno incrementato in maniera notevole la tendenza alla competitività.

La forte recessione nell'ambito delle esportazioni in direzione dei Paesi dell'Europa occidentale, che si è verificata nel corso dell'anno passato, non è stata interamente compensata dall'incremento degli ordini da parte delle economie popolari dei Paesi dell'Asia, che sono in forte crescita, come pure dai Paesi dell'Est europeo e dagli Stati Uniti. L'ampliamento delle esportazioni avverrà inizialmente in maniera moderata e subirà un'accelerazione nel corso degli anni seguenti.

Le spese al consumo reagiscono come ben noto in ritardo rispetto alle variazioni delle entrate. Nella media del periodo di previsione, si osserva che le entrate reali disponibili da parte delle famiglie subiscono un incremento del 2% annuo. La crescita congiunturale dapprima tentennante e la non ancora pienamente realizzata capacità del sistema, limiteranno gli investimenti, soprattutto nel settore industriale, per un certo periodo. Gli investimenti nel settore delle macchine per l'industria saranno più marcati verso la fine del 1995. Durante il periodo di recessione il livello dell'occupazione è rimasto inaspettatamente stabile. Dinanzi alla forte recessione nel settore della produzione dei beni di consumo, si contrapponeva il forte ampliamento dei livelli occupazionali nel settore della Pubblica amministrazione.

Un incremento dei livelli occupazionali tuttavia non può essere atteso prima del 1995; solo a partire da quel momento i livelli di produzione cresceranno più rapidamente rispetto ai livelli di produttività. Nella media tra il 1993 e il 1998 la cifra dei lavoratori dipendenti subirà un incremento dello 0,6% annuo.

Questo sviluppo ha per conseguenza che il tasso di disoccupazione di quest'anno, come pure per il 1995, sarà ancora in crescita, toccherà il suo apice negativo con un tasso del 7,7% e poi nel corso degli anni fino al 1998 scenderà al tasso di 7,2%.

NAZIONALE

A TRE SETTIMANE DAL DEBUTTO CON L'IRLANDA

# Azzurri sulla retta via

### PROGRAMMA
## In campo alle 16.30

Le partite: Acireale-Bari, Cesari di Genova (Picchio-De Santis); Ascoli-Venezia, Rosica di Roma (Ricciardelli-Ciccaglioni); Brescia-Ravenna, Pellegrino di Barcellona PdG (Lodolo-Sala); Cesena-Cosenza, Nicchi di Arezzo (Nicoletti-Raiola); F. Andria-Modena, Tombolini di Ancona (Gallas-Sapia); Lucchese Ancona, Nepi di Viterbo (Mannone-Contente); Monza-Fiorentina, Borriello di Mantova (D'Ambrosio-Marchesini); Padova-Palermo, Quartuccio di Torre Ann. (Preziosi-Garofalo); Pescara-Vicenza, Brignoccoli di Ancona (Gaviraghi-Tavano); Verona-Pisa, Boggi di Salermo (Conti-Medeot).

**Classifica:** Fiorentina, punti 49; Bari, 44; Brescia, 42; Padova, Cesana, 41; Venezia, Ancona, 38; Ascoli, 37; Verona, F. Andria, 36; Lucchese, Vicenza, Cosenza, 35; Palermo, Pisa, 33; Pescara, Acireale, 32; Modena, Ravenna, 29; Monza 22.

**C1 Girone A:** Carpi-Bologna; Carrarese-Chievo; Empoli-Fiorenzuola; Leffe-Como; Mantova-Triestina; Pistoiese-Prato; Pro Sesto-Alessandria; Spal-Massese.

**Classifica:** Chievo, punti 65; Mantova, 63; Spal, 59; Bologna, 58; Como, 51; Fiorenzuola, 54; Pro Sesto, 44; Triestina, Pistoiese, 41; Carpi, 39; Prato, 38; Alessandria, Massese, 36; Spezia, 31; Empoli, 29; Palazzolo, 16.

**Girone B:** Avellino-Lodignani; Barletta-Matera; Casarano-Ischia; Juve Stabia-Samb; Nola-Giarre; Perugia-Chieti; Potenza-Reggina; Siena-Salernitana.

**Classifica:** Perugia, punti 70; Reggina, 64; Salernitana, 63; Lodignani, 53; Juve Stabia, Sambe Potenza, 47; Casarano, 46; Ischia, 41; Matera, 39; Avellino, 38; Barletta, Leonzio, 37; Siena, 36; Siracusa, 34; Nola, Chieti, 28; Giarre, 21.

*In previsione una staffetta tra Nicola Berti e Massaro*

ROMA - Mancano tre settimane alla partita di esordio degli azzurri contro l'Irlanda nel Giants Stadium di New York. Il mondo del calcio italiano continua ad andare avanti con le sue solite vicende di fine stagione (campagna acquisti, modifiche regolamentari, accuse di corruzione), ma si è già entrati nel clima dei mondiali.

Il 2-0 sulla Finlandia a Parma, poco più di un allenamento per la scarsa consistenza degli sparring partner, ha fatto scoprire che l'America è vicina. Ora si parla prevalentemente degli imminenti mondiali, dei progetti di Sacchi, della condizione di forma dei suoi giocatori, della pericolosità di questa o quella avversaria, delle prospettive azzurre.

Due le domande ricorrenti: come sarà l'Italia d' America? Dove arriverà? In questa atmosfera si rischia di perdere la misura di certe valutazioni, di ingigantire speranze o pericoli, di esaltarsi per una brillante giocata o abbattersi alla prima sbavatura. E' il pericolo che si corre rivisitando Italia-Finlandia di venerdì sera. Il primo collaudo del tridente, la nuova formula adottata da Sacchi, è stato promettente ma è prematuro etichettare lo schema come il toccasana di una Nazionale che finora non ha firmato grandi imprese. Il 4-3-3 elastico necessita di test più attendibili, di prove agonisticamente più intense di quanto sia stata quella di Parma dopo le lezioni di Sportilia e Milanello.

L'innovazione tattica presenta lati positivi e negativi. I primi: Signori può finalmente esprimere le sue qualità offensive; Roberto Baggio può agire da play- maker o pivot a seconda delle circostanze e il ruolo si attaglia al suo talento (le sue verticalizzazioni sono lampi di gioco); Berti sulla destra è un pò impacciato nei sincronismi ma, una volta digeriti i compiti tattici, può far valere la sua fresca forza atletica.

Ed ora i guai, non gravi ma indubbi: il centrocampo è più scoperto e i suoi componenti devono portare la croce su aree più ampie; la difesa è più bloccata sulle fasce. Sono difetti eliminabili allorchè i rientri delle punte saranno automatizzati. Insomma la nazionale di venerdì è stata più spigliata in avanti ma meno sicura nel contenimento. Ma lo spirito è quello giusto: la formula dell'elastico può anche essere tatticamente discutibile ma fa lievitare in tutti naturalezza di gioco. E quando in Nazionale il Milan passerà dalla maggioranza relativa a quella assoluta, il meccanismo non potrà che migliorare. Ritrovato Signori, però, non si deve perdere Berti che è in alternativa a Massaro. Logico che ora si debba provare il trio R.Baggio-Signori- Massaro ma in prospettiva non è da escludere una staffetta tra interista e milanista sullo storico ese mpio di Mazzola-Rivera, che pure qualche risultato dette. A Berti la quantità e a Massaro, rilevandolo, il compito di raccoglierne i frutti in zona gol. Parma ha detto che la nazionale non c'è ancora ma è sulla buona strada per darsi spessore. A tre settimane dall'esordio mondiale si può sperare in una sua rapida crescita. Tra una settimana l'Italia giocherà l'amichevole con la Svizzera prima di raggiungere l'America.

L'OTTIMISMO DEI GIOCATORI

## «Stiamo migliorando»

PARMA - Non hanno potuto godersi in pace neanche questi due giorni di libertà. Tutti li cercano per commentare la vittoria sulla Finlandia. Tra gli azzurri c' è anche qualche muso lungo. Uno di questi è Luca Marchegiani, che ha lasciato il campo in mezzo ai fischi. La gente di Parma mi ha accolto bene - spiega Marchegiani - e i fischi ci sono stati quando ho sbagliato qualche recupero. Mi fa piacere di aver avuto la soddisfazione di tornare in campo con la maglia della nazionale, però non vorrei che questo fosse un premio o un contentino. Faccio parte a pieno titolo del gruppo. La riserva di Pagliuca? Sta a Sacchi fare la formazione, io mi preparo sempre come se dovessi giocare«.

A Dino Baggio i fischi di Parma non fanno nè caldo nè freddo: »Me li aspettavo - afferma sorridendo - anche perchè mi sono state attribuite delle frasi che non avevo mai pronunciato in occasione del mio sfumato passaggio alla squadra di Scala. Sono soddisfatto della partita perchè erano mesi che non disputavo una gara intera, fisicamente mi sento bene, ma ho sbagliato troppi passaggi. Comunque abbiamo ancora molto da migliorare, io non mi sento in ballottaggio con Albertini, posso giocare in più posizioni di centrocampo. Abbiamo disputato una buona partita, abbiamo fatto gol sul pressing».

Pierluigi Casiraghi riesce ad entrare nel tabellino dei marcatori anche in questa occasione: «E' stata un' azione un pò confusa - afferma l' attaccante - che dimostra comunque la nostra capacità di saper pungere».

Festeggiatissimo dai tifosi, Zola evita di eccedere negli entusiasmi: »Ho cercato di dare il massimo di fronte al mio pubblico. Abbiamo la consapevolezza che stiamo attraversando un momento importante nella preparazione in vista dei mondiali.

«Ci vorrà molta determinazione, ma ci stiamo applicando con grande dedizione agli schemi di Sacchi. I primi risultati si stanno vedendo, ma abbiamo una lunga strada davanti a noi«.

**SERIE C** / LA TRIESTINA OGGI ARBITRA IL DUELLO PER LA PROMOZIONE

# Nessun regalo al Mantova

### AI CANADESI
## Marsiglia ceduto

PARIGI - Bernard Tapie, presidente dell' Olympique Mariglia, avrebbe venduto la sua squadra di calcio a un gruppo canadese, a quanto avrebbe annunciato lui stesso all' inizio della settimana, secondo il «Figaro», che nel suo supplemento economico rileva tuttavia che la cessione avrebbe dovuto essere finalizzata giovedì. Sul tavolo della trattativa 150 milioni di franchi.

Servizio di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE - Proprioall'ultima giornata di campionato la Triestina viene a trovarsi nella scomoda posizione di dover arbitrare il confronto a distanza per la «B» tra Chievo e Mantova. Una direzione di gara inusuale, perchè l'alabarda potrà fischiare a sfavore di una sola squadra, quella virgiliana che sotto sotto spera ancora di soffiare la prima piazza ai veronesi. Gli alabardati non potranno sentirsi in vacanza neanche oggi pomeriggio, dato che molti terranno loro gli occhi cuciti addosso.

Se tuttavia il Chievo dovesse vincere anche in casa dell'ormai salva Carrarese, ogni possibile interferenza della squadra di Buffoni al «Martelli» diventerebbe inutile.

Per raggiungere in vetta gli scaligeri, il Mantova deve incassare i tre punti contro la Triestina e confidare in un mezzo passo falso della sua antagonista. In quel caso la formazione di Tomeazzi si guadagnerebbe la promozione senza fare la fila allo sportello dei play-off grazie al vantaggio derivato dagli scontri diretti. Se invece l'assalto sarà respinto, il Mantova dovrà accontentarsi di duellare con la quinta classificata, ossia il Como.

La Triestina ha già annunciato che non porterà regali alla festicciola virgiliana. Non è ovviamente una questione di classifica ma di decoro. L'unico cadeau Buffoni lo farà a Marsich che ultimammente è un po' ammuffito in panchina. Sarà in campo fin dal primo minuto.

Gli alabardati giocheranno con lo stesso spirito battagliero con cui hanno affrontato la Spal. Le imprese difficili (vedi Perugia) li hanno sempre esaltati. I lombardi, però, vantano tra le mura amiché un ruolino di marcia terribile fatto di 12 vittorie su 16 partite. Già al «Rocco» all'andata s'era potuto intuire che il Mantova sarebbe diventato una macchina da guerra inarrestabile.

Tuttavia solo l'assenza di una diga come Conca preoccupa Buffoni che è stato costretto a rimpastare il centrocampo. Davanti alla difesa si schiererà Danelutti, mentre Pasqualini e Casonato giocheranno più avanzati con l'appoggio di Soncin sulla fascia destra.

In difesa il tecnico riproporrà Terracciano a sinistra, Cerone e Sandrin marcatori e Sottili libero. In prima linea Marsich e probabilmente Labardi tenteranno di sfruttare al massimo il contropiede.

A parte Pasa, i padroni di casa non hanno grosse individualità. I loro punto di forza è invece un collettivo che si muove in perfetta sincronia, dove tutti sanno giocare anche senza la palla sui piedi.

Per la società alabardata questo campionato è come se fosse già stato archiviato. C'è un futuro da ridisegnare. E a questo proposito, Raffaele De Riù venerdì sera si è nuovamente incontrato con i componenti la nuova cordata per definire gli ultimi dettagli dell'operazione. L'ex presidente doveva anche decidere se rimanere o meno con qualche nuovo incarico nel prossimo consiglio d'amministrazione. Niente è trapelato; ma domani si dovrebbe sapere qualcosa di più.

E' intanto cominciata di buona lena la raccolta di firme da parte del Centro coordinamento dei Triestina Club per sostenere il programma del nuovo gruppo.

### SERIE B
## Padova a caccia di punti Cesena, l'arma Hubner

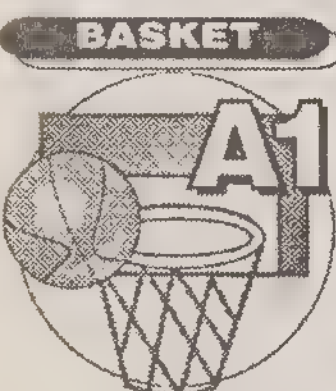
BRESCIA — A 180' dalla fine ci sono tre squadre che sgomitano per ottenere gli ultinmi due posti disponibili per salire in serie A. Meglio di tutte sta il Brescia che oltre ad avere un punto in più sulle dirette avversarie, oggi in casa affronta il pericolante Ravenna, avversario piuttosto modesto.

Più difficile, invece, l'impegno del Padova che dovrà fare visita al Palermo, formazione affamata di punti per evitare la retrocessione. Probabile, comunque, che ne scaturisca un pareggio rinviando per emtrambe il verdetto all'ultima giornata. Dopo il successo esterno conquistato a Venezia, il risorto Cesena si affida alla coppia Hubner-Scarafoni per scardinare la difesa del Cosenza.

Ma la lotta riguarda anche i quartieri bassi della classifica, dove il penalizzato Pescara avrà oggi l'opportunità di mettersi al sicuro mettendo a tacere il Vicenza. Il Bari andrà in cerca del punticino che gli manca per respirare l'aria profumata della serie maggiore sull'ostico campo dell'Acireale che non è disposto a scendere a patti. Curioso testa-coda, infine, tra la neo promossa Fiorentina sul terreno della cenerentola Monza. Il Fidelis Andria si congeda dal proprio pubblico ospitando il Modena.

BASKET

**PLAY-OFF** / LA BUCKLER SUPERA LA SCAVOLINI NELLA QUINTA GARA DELLA FINALE

# Bologna raddoppia, come da copione

### ALBO D'ORO
## Sesto titolo in 20 anni

BOLOGNA - Questi i vincitori dello scudetto del basket negli ultimi venti anni:

74 Ignis Va
75 Forst Cantù
76 Sinudyne Bo
77 Girgi Va
78 Girgi Va
79 Sinudyne Bo
80 Sinudyne Bo
81 Squibb Cantù
82 Billy Mi
83 Banco Roma
84 Granarolo Bo
85 Simac Mi
86 Simac Mi
87 Tracer Mi
88 Scavolini Pe
89 Philips Mi
90 Scavolini Pe
91 Phonola Ce
92 Benetton Tv
93 Knorr Bo
94 Buckler Bo

Nella prossima stagione l'Italia sarà così rappresentata nelle manifestazioni internazionali. **Euroclub:** Buckler Bologna e Scavolini Pesaro. **Coppa Europa:** Benetton Treviso. **Coppa Korac:** Stefanel Trieste, Glaxo Verona, Recoaro Milano e Filodoro Bologna.

Sasha Danilovic, protagonista dello scudetto.

## 79-68

**BUCKLER BOLOGNA:** Coldebella 1, Danilovic 33, Morandotti 7, Schoene 11, Binelli 10, Brunamonti 2, Moretti 5, Carera 5, Savio 2, Brigo 3.
**SCAVOLINI PESARO:** Gracis 3, Labella 10, Myers 23, Magnifico 12, Garrett 4, Rossi 2, Bonaventuri 7, Costa 2, Volpato 3, Gaeta 2.
**ARBITRI:** Teofili di Roma e Zancanella di Este.
**NOTE:** Tiri liberi: Buckler 30/38, Scavolini 17/26; usciti per falli: 24' Gracis, 33' Garrett, 34' Magnifico, 37' Myers, 38' Bonaventuri, 38' Binelli; tiri da tre punti: Buckler 3/16 (Coldebella 0/1, Danilovic 0/2, Brigo 1/1, Schoene 1/3, Brunamonti 0/3, Moretti 1/4, Savio 0/1), Scavolini 9/19 (Gracis 1/1, Bonaventuri 1/1, Labella 1/4, Myers 3/8, Magnifico 2/2, Rossi 0/2, Volpato 1/1).

BOLOGNA - «Sasha» Danilovic ha portato la Buckler ad uno scudetto che l' ammirevole Scavolini le ha contestato fino a quando non è rimasta in campo soltanto coi ragazzini. In una partita in cui contava più di tutto la saldezza dei nervi, Danilovic è rimasto in campo per 37' giocandoli tutti con la stessa intensità: quando la Buckler inseguiva o faticava per prendere il comando della partita, quando in apertura di ripresa ha dato la mazzata decisiva, quando ha contenuto il ritorno dei pesaresi e poi è scivolata verso la vittoria.

Trentatrè punti, 9/14 dal campo e 15 punti dalla lunetta dove è andato a tirare 20 volte per i 15 falli con cui ha caricato gli avversari per uno score completato da tre rimbalzi, tre assist e cinque recuperi. E la Buckler ha avuto ancora bisogno di una grande partita del suo cannoniere perchè molti giocatori hanno pagato lo stess e perchè la Scavolini, moralmente meritevole del titolo come l' avversaria, le ha messo ancora paura.

Con un Magnifico bravo anche a giocare lontano da canestro e con un Garrett capace di dominare i rimbalzi (12 all' intervallo) i pesaresi hanno preso il primo consistente vantaggio della partita (13-18 al 9') per poi restare incollati ai bolognesi nonostante 3' senza punti.

La Buckler è arrivata ai 5 punti di vantaggio soltanto nell' ultimo minuto prima del riposo quando la Scavolini ha sbagliato qualcosa anche in difesa.

Se nel primo tempo alla Scavolini è mancato Myers (un solo canestro su azione dopo 18' e tre errori anche dalla lunetta) la Buckler è stata sorretta di peso da Danilovic (18 punti sui 33 totali) perchè tutti gli altri avevano la mira annebbiata. Ma in apertura di ripresa quelli di casa si sono sbloccati: la difesa ha costretto la Scavolini a perdere sei palloni in sette azioni, il contropiede ha funzionato e in 3' sono arrivati un parziale di 10-0 (43- 28), il quarto fallo di Garrett, il quarto e il quinto di Gracis.

Pareva una partita chiusa, ma si è scatenato Myers, la Scavolini si è affidata al tiro pesante e ha avuto la forza di risalire al - 6 (53-47) al 29' e al -7 (61-54) al 33'. Così per vincere la Buckler ha avuto ancora bisogno del tiro di Schoene e delle iniziative di Binelli che ha costretto ad uscire per falli Garrett e Magnifico.

E la resa pesarese è arrivata soltanto a 5' dalla fine quando in campo non c' era un solo titolare. La Scavolini ha vinto ancora una volta la lotta dei rimbalzi (36- 31) tenendo bene il campo coi giovani Bonaventuri e Labella. Però Gracis si è immolato nella marcatura iniziale di Danilovic e Garrett non ha praticamente potuto giocare nella ripresa quando Magnifico è calato.

Myers ha avuto un irresistibile sprazzo ma solo quello: Bucci ha ben speso su di lui la staffetta Morandotti- Moretti-Danilovic-Coldebella-Savio.

La Buckler ha avuto due facce, perchè nel primo tempo, a parte Danilovic, la squadra si è aggrappata solo alla difesa e al duro lavoro di Carerá e Morandotti. Poi si è liberata dal peso psicologico. Solo Coldebella, evidentemente ancora condizionato dalle polemiche per lo scontro con McCloud, non è mai entrato in partita.

**PLAY-OFF** / IL DOPOPARTITA

## Bianchini furioso: «Vince il sopruso»

BOLOGNA - La finale dei play-off sta tutta nell' abbraccio di Bucci con il presidente Cazzola a esultare per il principale obiettivo di una stagione più difficile del previsto e nel pianto sommesso di Garrett all' imbocco degli spogliatoi. Ma le lacrime dell' americano lasciano il posto alle parole al veleno di Bianchini: «Non mi potete chiedere di essere così ipocrita da festeggiare questo scudetto della Virtus nato dal sopruso e dalla prevaricazione. E mi fermo qui perchè sono un tesserato».

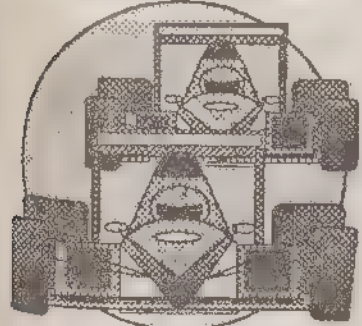
Ma l' allenatore di Pesaro, poco lontano da un desolatissimo Valter Scavolini, non si ferma e accusa la magistratura sportiva che ha squalificato McCloud di aver falsato i play off: «Posso anche sorvolare sul fatto che tutto il nostro quintetto è uscito per 5 falli e da loro solo Binelli, ma di questi play-off fuori dalle regole e devastati dalla mancanza di rispetto verso quello che è stato fatto di buono quest anno nel basket, verso chi investe e il lavoro degli allenatori, resta solo la vergogna. E' una sentenza che avrebbe ucciso anche il mostro di Scandicci. E' mancato anche quel minimo di buon senso per squalificare Coldebella e McCloud per due giornate a testa».

Nello spogliatoio dei campioni d'Italia sotto un fiume di champagne, l' eco delle parole di Bianchini riceve un secco no comment. Nessuno vuole sciupare il clima della vittoria. «Siamo stati zitti molti giorni per scelta. Ci pareva giusto rispondere soltanto con questo risultato - esulta il presidente bianconero - qualche giornalista milanese ha parlato di "sistema Cazzola": se vuol dire vincere con un squadra forte, corretta, seria, con una società dai bilanci degni e dimostrare che si può non avere miliardari alle spalle come Benetton, Stefanel, Scavolini o Seragnoli (l' industriale . proprietario della Fortitudo Bologna ndr), penso che sia un buon sistema anche se ha creato dissapori e nervosismi nell' ambiente. E' un sistema sano per il basket».

Per le V nere il rammarico di questa stagione, che diventa la nuova sfida del prossimo anno, è l' Euroclub: «Dobbiamo cercare di conquistare il trofeo che ci sfugge da tre anni. Le migliori squadre europee sono tutte alla nostra portata», osserva Cazzola. L' eliminazione dall' Euroclub è «un grande dispiacere» anche per Bucci, che come 10 anni fa è riuscito ad appuntare lo scudetto sulla maglia della squadra bolognese: «Se in Europa avessimo avuto Schoene, avremmo disputato almeno la Final Four. Con un americano ce la saremmo giocata».

Per lo scudetto, il coach dice grazie a Cazzola e ai giocatori, che hanno anche accettato di sacrificrasi l' uno per l' altro, «senza farmelo pesare».

FORMULA 1

## GRAN PREMIO DI SPAGNA / E' SEMPRE SCHUMACHER L'UOMO DA BATTERE

# Ferrari non troppo bene

### GRIGLIA DI PARTENZA

**1.a linea:**
Michael Schumacher (Ger/Benetton-Ford) ........ 1.21.908
Damon Hill (Gbr/Rothmans Williams-Renault Elf) ... 1.22.559

**2.a linea:**
Mika Hakkinen (Fin/Marlboro McLaren-Peugeot) ........ 1.22.660
J.J. Lehto (Fin./Benetton-Ford) ........ 1.22.983

**3.a linea:**
Rubens Barrichello (Bra/Jordan-Hart) ........ 1.23.594
Jean Alesi (Fra/Ferrari) ........ 1.23.700

**4.a linea:**
Gerard Berger (Aut/Ferrari) ........ 1.23.715
Martin Brundle (Gbr/Marlboro McLaren-Peugeot) ........ 1.23.763

**5.a linea:**
David Coulthard (Gbr/Rothmans Williams-Renault Elf) ... 1.23.782
Ukyo Katayama (Gia/Tyrrel-Yamaha) ........ 1.23.969

**6.a linea:**
Mark Blundell (Gbr/Tyrrel-Yamaha) ........ 1.23.981
Heinz-Herald Frentzen (Ger/Sauber-Mercedes) ........ 1.24.254

**7.a linea:**
Eddie Irvine (Irl/Jordan-Hart) ........ 1.24.930
Michele Alboreto (Ita/Minardi Scuderia Italia) ........ 1.24.996

**8.a linea:**
Gianni Morbidelli (Ita/Footwork-Ford) ........ 1.25.018
Erik Comas (Fra-Tourtel Larrousse-Ford) ........ 1.25.050

**9.a linea:**
Olivier Beretta (Fra/Tourtel Larrousse-Ford) ........ 1.25.161
Pierluigi Martini (Ita/Minardi Scuderia Italia) ........ 1.25.247

**10.a linea:**
Olivier Panis (Fra/Ligier-Gitanes-Renault Elf) ........ 1.25.577
Eric Bernard (Fra/Ligier-Gitanes Renault Elf) ........ 1.25.766

**11.a linea:**
Christian Fittipaldi (Bra/Footwork-Ford) ........ 1.26.093
Johnny Herbert (Gbr/Lotus-Mugen Honda) ........ 1.26.397

**12.a linea:**
Alessandro Zanardi (Ita/Lotus-Mugen Honda) ........ 1.27.685
David Brabham (Aus/Simtek-Ford) ........ 1.28.151

**13.a linea:**
Bertrand Gachot (Fra/Pacific-Ilmor) ........ 1.28.873
Paul Belmondo (Fra/Pacific-Ilmor) ........ 1.30.657

BARCELLONA — La griglia di partenza del gp di Spagna di F. 1 vede in pole position il tedesco Michael Schumacher con la Benetton, seguito in prima fila dall' inglese Damon Hill con la Williams, in seconda fila il finlandese Mika Hakkinen con la McLaren e l' altro finlandese Jarvi Lehto con la seconda Benetton. In terza fila il brasiliano Rubens Barrichello e Jean Alesi con la Ferrari mentre Gerhard Berger con la seconda Ferrari partirà in quarta fila con Martin Brundle della McLaren.

Nella seconda e ultima sessione di prove, c'è stato oggi un generale miglioramento dei tempi. Schumacher è sceso di quasi due secondi rispetto alla prestazione di ieri, anche le due Ferrari sono andate più veloci di ieri ma si trovano al quinto posto con Alesi e al sesto con Berger, accusando distacchi di quasi due secondi. Le prestazioni deludenti delle Ferrari non sorprendono i tecnici e i piloti della scuderia.

«Il circuito catalano - dice Jean Todt - è il meno adatto alle nostre possibilità e sapevamo di essere poco competitivi. Non credo ci sia una relazione con le modifiche aerodinamiche apportate alle vetture per questo gran premio perchè la gerarchia dei valori è rimasta più o meno la stessa». Jean Alesi ritiene che ci sia «poco margine di miglioramento per la gara di domani, per essere competitivi bisognerà aspettare che siano pronte alcune modifiche alle quali stiamo lavorando ma ci vorrà del tempo».

Nessun problema invece alla Benetton che continua a dominare la scena con questa seconda pole position consecutiva di Schumacher. «Le vetture vanno molto bene - ha detto il team manager Flavio Briatore - le nuove modifiche aerodinamiche funzionano, le macchine sono sempre ben equilibrate e forniscono prestazioni che sono ancora largamente superiori a quelle delle altre».

Un pò di delusione alla McLaren dove con i continui progressi del motore Peugeot, piloti e tecnici si aspettavano di poter cogliere oggi un risultato migliore.

«Hakkinen in seconda fila - ha detto il team manager Ron Dennis - è comunque un buon risultato ma poteva andar meglio, comunque siamo soddisfatti nel constatare che i distacchi si assottigliano semnpre più». Michele Alboreto al quattordicesimo posto con la Minardi è il miglior risultato ottenuto da un pilota italiano.

«Alboreto - dice Giancarlo Minardi - poteva fare molto meglio. Purtroppo, ha avuto un inconveniente con l' estintore che ci ha fatto perdere un sacco di tempo per rimettere a posto la macchina». Il gp di Spagna di oggi si preannuncia con temperatura torrida e forte umidità.

I timori suscitati durante le prove dalla nuova chicane voluta dai piloti sembrano fugati dall' esperienza odierna del gp di formula 3000 i cui 24 partecipanti sono riusciti a passare bene in quella strettoia senza incidenti.

Dopo la morte di Ayrton Senna, per la prima volta il pilota tedesco Michael Schumacher ha ammesso di aver pensato ad un ritiro.

In dichiarazioni che saranno pubblicate dal «Welt am Sonntag», il pilota della Benetton ha affermato che dopo la scomparsa del campione brasiliano gli si sono prospettate due possibilità: «O correre con i dubbi o smettere subito, cosa che avrei potuto fare».

## GRAN PREMIO DI SPAGNA / INCIDENTE

# Fuori pista Montermini

BARCELLONA — Serio incidente per il pilota italiano Andrea Montermini (Simtek) nel corso delle prove libere del GP di Spagna di F1. Montermini, che ha preso il posto nella Simtek che fu dell'austriaco Roland Ratzenberger deceduto a Imola, è uscito di pista all'ingresso del rettilineo dei box.

I soccorsi, giunti immediatamente sul posto, hanno impiegato dieci minuti per estrarre dalla vettura il pilota rimasto bloccato nell'abitacolo. Montermini è stato trasportato in elicottero all'ospedale, per essere sottoposto a radiografia.

Trauma cranico, frattura del terzo metatarso del piede destro e frattura dell'osso del calcagno del piede sinistro che richiederà un intervento chirurgico, questa la diagnosi emessa dai medici. «Montermini soffre di un trauma cranico-encefalico, il suo livello di coscienza è normale».

Montermini, emiliano di Sassuolo (Modena), che compirà 30 anni il prossimo 31 maggio, era al debutto ufficiale in una prova del Mondiale della F1. Ieri aveva 39 di febbre ed era stato accusato dal brasiliano Barrichello di averlo costretto a rallentare durante le prove.

La sua carriera comincia nel 1985 con i Kart, sui quali corre per due anni. Nel 1987 partecipa alla Formula Alfa-Boxer terminando al 3/o posto. Corre in Formula 3 Italia nel 1988 e nell'89, anno in cui ottiene il quarto posto con una vittoria.

L'anno successivo entra in Formula 3000 e diventa anche pilota-collaudatore della scuderia Italia in F1. Nel '91 ottiene il 10/o posto in F3000 ed è pilota-collaudatore della Ferrari. Nel '92 è vicecampione mondiale in F3000, nella quale conquista tre successi (Barcellona, Albacete, Spa), ed e pilota- collaudatore della Benetton.

## TENNIS / INTERNAZIONALI DI FRANCIA

# Gaudenzi piomba negli ottavi di finale

### Il francese Boetsch si è ritirato nel secondo set - Prossimo avversario Ivanisevic - Eliminata la Grossi

Fortunato ma anche bravo l'azzurro Gaudenzi.

PARIGI _ Il nome di Arnaud Boetsch va ad aggiungersi a quelli dei forfait e degli infortunati illustri del Roland Garros (Becker, Mattar, Chesnokov, Jonsson, Pernfors, Ferreira). Ai francesi dispiace, agli italiani sicuramente no, perchè ciò vuol dire che, dopo troppo tempo, un tennista azzurro è negli ottavi di un torneo del Grande Slam. Andrea Gaudenzi ottiene questo risultato giocando, peraltro bene, un totale di dieci games, prima che il suo avversario alzi bandiera bianca, decidendo di abbandonare a causa della pubalgia che lo tormenta. «Me la sto curando da un anno e mezzo _ spiega poi Boetsch _ ma ancora mi dà parecchio fastidio. Oggi (ieri, ndr) quasi non riuscivo a servire, e sentivo dolore anche in molti spostamenti laterali».

Al match era stato riservato l'onore del «centrale», con l'augurio che portasse bene a Boetsch, il quale giorni fa vi aveva battuto Lendl. In effetti gli spettatori parigini speravano nel successo del loro pupillo, per compensare la delusione dell' eliminazione, nel turno precedente, di Cedric Pioline, l'altro idolo di casa. Invece passa Gaudenzi, per il quale domani ci sarà un ostacolo molto difficile da saltare, ovvero Goran Ivanisevic. Il croato dal servizio-bomba soffre nei primi due set contro il coriaceo spagnolo Corretja, e perde per 6-7 3- 6, poi si ricorda che è l'ultima testa di serie rimasta in lizza nella parte bassa del tabellone e allora rialza la testa.

*Chang non tiene il confronto con Yzaga*

**Risultati.** Singolare maschile (16/i di finale): Gaudenzi (Ita) b. Boetsch (Fra) 6-1 2-1 abbandono; Ivanisevic (Cro) b. Corretja (Spa) 6-7 (3-7) 3-6 6-1 6-2 6-3; Yzaga (Per) b. Chang (Usa) 6-2 6-3 5-7 1-6 7-5; Frana (Arg) b. Woodforde (Aus) 6-4 3-6 6-0 4-6 10-8; Dreekmann (Ger) b. Reneberg (Usa) 4-6 3-6 6-4 6-4 6-4; Larsson (Sve) b. Martin (Usa) 6-7 (5-7) 6- 3 6-0 1-6 6-3; Krickstein (Usa) b. Vasek (Cec) 6-3 1-6 6-3 6-3.

Singolare Femminile (16/mi di finale): Hack (Ger) b. Fusai (Fra) 6-0, 6-7, (3/7), 6-1; Zvereva (Bie/n.7) b. Shi-Ting Wang (Tpe) 6-2, 6-1; Martinez (Spa/n.3) b. Schultz (Ola) 7-5, 6-3; Stafford (Usa) b. Grossman (Usa) 6-7 (4/7), 6-3, 6-3; Iluber (Ger/n.11) b. Meskhi (Geo) 6-1, 6-4; Ilard (Fra) b. Davenport (Usa/n.9) 6-4, 6-2; Sanchez (Spa/n.2) b. Rittner (Ger) 6-4, 6-2; Dechaume-Balleret (Fra) b. Grossi (Ita) 6-3, 6-2.

Doppio maschile (2/o turno): Adams-Olhovskiy (Aus/Rus/n.6) b. Kratzmann-Kratzmann (Aus) 6-2, 6-3; Nijssen-Suk (Ola/Cec/n.5) b. Dergh-Oosting (Sve/Ola) 6-3, 6-4; Eagle-Kilderry (Aus) b. Bernard-Haygarth (Spa) 3-6, 7-6 (7/3), 6-4.

CICLISMO

## SETTIMA TAPPA / MOLTO MOVIMENTATO IL TRASFERIMENTO DA CASERTA A FIUGGI

# Aspettando una cronometro che promette verità

### Lo spagnolo Cubino, raggiunto a pochi metri dal traguardo, è riuscito a piazzare la volata vincente

*Nella tappa di oggi il logico favorito resta lo spagnolo Miguel Indurain ma anche la maglia rosa Berzin non scherza. Le speranze italiane puntate su Bugno*

FIUGGI — Succede di tutto, aspettando la crono. E gattopardescamente nulla cambia. Il Giro lascia il Sud a marce forzate. Da Caserta si ritrova a Fiuggi, dovrebbe essere la classica tappa interlucotoria, ma orbitando attorno alle terme il circuito è insidioso, i chilometri sono pochi e qui si corre come nemmeno al Tour de France (119 chilometri accidentati a 40,522 di media, quella generale dopo 1.201 chilometri di corsa è di 39,129).

Così succede che qui vince Laudelino Cubino, spagnolo naturalmente dotato del senso del dramma. Poi capita che la Carrera si ritrova con la squadra pressochè dimezzata: Samuele Schiavina abbandona per i postumi della caduta di ieri, Remo Rossi e Marco Artunghi arrivano fuori tempo massimo. Non è un gran danno, visto che i tre ieri sera occupavano gli ultimi tre posti della classifica generale, ma per di più Chiappucci, in piena emorragia di secondi, ne perde altri 19« per una foratura a un chilometro e mezzo dall' arrivo.

E succede anche che all' arrivo il Giro d' Italia si trova, per la prima volta nella sua storia, ad affrontare la sorpresa del controllo antidoping predisposto dal Coni. Cinque i sorteggiati: Alberto Volpi (positivo per il laboratorio, negativo per le norme Uci la scorsa estate), Bruno Leali, Ivan Gotti, Claudio Chiappucci e Roberto Pagnin.

Si vanno ad aggiungere ai sei dei controlli di prammatica: i primi tre di tappa (Cubino, Coppolillo e lo svizzero Jeker), la maglia rosa Berzin ed i sorteggiati Ugrumov e Ballerini. Quest' ultimo chiude nella roulotte dell' antidoping il suo quarto Giro d' Italia.

Allergico al polline, dopo metà corsa è colto da un attacco di asma ed è costretto a fermarsi. «Fischiavo come una locomotiva - dice il fiorentino - è la seconda volta che mi devo fermare al Giro per questa maledetta allergia. Fosse piovuto, magari avrei avuto un pò di tregua. Ma non c' è niente da fare. Quando mi prende la crisi la mia capacità polmonare si riduce da 7,5 a 3,8 litri. Dove posso andare quando qui vanno tutti come treni?».

A volte la vita: Ballerini a Bologna faceva la danza della pioggia. Indurain quella del sole. Chi è stato accontentato? Il navarro ha muscoli di seta, che s' aggrizziscono con l' umido ed il freddo. Da una settimana è scoppiata l' estate. E oggi dovrà far vedere se il suo trono è incrollabile.

Dall' estate del Tour '91 non perde una cronometro con chilometraggio in cifra doppia. Per domani resta il favorito numero uno. Ma la novità è che nei sondaggi non riscuote il solito plebiscito. Ad esempio Cyril Guimard, vecchia volpe francese, vaticina il successo di Berzin davanti a Indurain, De Las Cuevas e Bugno.

Visti i 44 chilometri da Grosseto a Follonica (praticamente tutta pianura e due soli strappetti, ma con aspettativa di brezza di mare e due lunghi falsipiani spaccagambe) il pronostico equivale ad un reato di lesa maestà. Resta il fatto che i nomi in ballo sono questi quattro. Lui, Miguel, dice che per oggi non si aspetta di prendere la maglia e che il suo obiettivo è solamente quello di ridurre il distacco: per azzerare i 65" che lo separano da Berzin dovrebbe recuperare sul russo al ritmo di 1"47 al chilometro.

Non è poco, ma Indurain ha fatto molto di più. E quella di domani è percorso perfetto per i suoi mezzi. «Non ho mai visto la strada ma mi dicono che è fatto per me - dice - mi sento ben allenato. E poi sia chiaro che per quanto mi riguarda più tradi prendo la maglia, meglio è. Domani per me è una giornata favorevole, in cui non devo dimostrare nulla a nessuno». Ed il suo 'nada de nadà è come un sigillo imperiale sul Giro.

Eugenio Berzin va verso la giornata della prima verità (troppe altre ce ne saranno nelle prossime due settimane) con l' incoscienza di chi non ha nulla da perdere e la consapevolezza di chi ha nelle gambe il mondiale dell' inseguimento. «Sono contento se tengo la maglia rosa - dice il russo - però vedo che Indurain più passano i giorni più migliora. Partire per ultimo? Può essere anche negativo».

Basso profilo anche per Armand De Las Cuevas, il serpentello che spera di essere tra i primi quattro (e nessuno si sogna di non metterceIo), e per Gianni Bugno. Spariti Chiappucci, Argentin e Furlan è il primo italiano in classifica, secondo assoluto, l' unico sotto il minuto di distacco da Berzin.

Partirà alle 16,19, una volta tanto dopo Indurain («porta rogna» dice ricordando la cronometro di Senigallia di un anno fa). Dice di accontentarsi di perdere «un minuto-un minuto e mezzo». Il nome della sua specialissima, una nera Coppia fabbricata da Masciaghi, merita più entusiasmo.

L'attenzione dei tifosi italiani è naturalmente centrata su Gianni Bugno che quest' anno è tornato a vincere. Per pochi millimetri il Giro delle Fiandre, qui una tappa. Alla vigilia della cronometro si presenta come terzo incomodo, secondo in classifica, a 57" da Berzin, 8" di vantaggio su Indurain.

Un anno fa ironizzava amaro sulle proprie disgrazie. Oggi è più serio, più concentrato, ma il carattere non glielo cambierà mai nessuno. Quando gli dicono che Echavarri, d.S. Di Indurain, lo considera l' avversario più pericoloso esclama: «E lo sapevo...» Accompagnandosi con l' irriferibile gesto scaramantico.

Ed ecco che dice: «Al punto di partenza sono battuto, a quello di arrivo non so, cercherò di perdere il meno possibile. Chi temo di più? Naturalmente Indurain, che ha più maturità. Berzin non è meno forte, ma è meno esperto».

Lo spagnolo Cubino sul traguardo: vittoria meritata.

## SETTIMA TAPPA / CLASSIFICHE

# Chiappucci in difficoltà perde ancora terreno

FIUGGI Ordine d' arrivo della settima tappa del Giro d' Italia di ciclismo, Fiuggi-Fiuggi di km. 119:

1) Laudelino Cubino (Spa-Kelme) in 2h56'12" alla media oraria di km. 40,522 (abbuono 12");
2) Michele Coppolillo (Ita) a 1" (abbuono 14"); 3) Fabian Jeker (Svi) s.t. (abbuono 4");
4) Fabio Bordonali (Ita) s.t.;
5) Oscar Pellicioli (Ita) s.t.;
6) Andrea Chiurato (Ita) s.t.;
7) Michele Bartoli (Ita) a 10";
8) Andrea Ferrigato (Ita) s.t.;
9) Alessio Di Basco (Ita) s.t;.
10) Gianni Bugno (Ita) s.t;.
11) Armand De Las Cuevas (Fra) s.t.;
12) Stefano Zanini (Ita) s.t.;
13) Evgueni Berzin (Rus) s.t.;
14) Zbigniew Spruch (Pol) s.t.;
15) Dimitri Konychev (Rus) s.t.;
16) Davide Rebellin (Ita) s.t.;
17) Gianluca Bortolami (Ita) s.t.;
18) Fabio Roscioli (Ita) s.t.;
19) Massimiliano Lelli (Ita) s.t.;
20) Vladimir Pulnikov (Rus) s.t.;
21) Miguel Indurain (Spa) s.t.;
22) Marco Giovannetti (Ita) s.t.;
24) Wladimir Belli (Ita) s.t.;
61) Claudio Chiappucci (Ita) a 29".

Classifica generale:
1) Evgueni Berzin (Rus-Gewiss Ballan) in 30h41'25" alla media oraria generale di km. 39,129;
2) Gianni Bugno (Ita) a 57";
3) Armand De Las Cuevas (Fra) a 1'00";
4) Miguel Indurain (Spa) a 1'05"
5) Wladimir Belli (Ita) a 1'26";
6) Oscar Pelliccioli (Ita) a 1'27";
7) Marco Giovannetti (Ita) a 1'31";
8) Stefano Della Santa (Ita) a 1'32";
9) Marco Pantani (Ita) a 1'43";
10) Andrew Hampsten (Usa) a 1'53";
11) Pavel Tonkov (Rus) a 2'01";
12) Francesco Casagrande (Ita) a 2'07";
13) Massimo Podenzana (Ita) a 3'14";
14) Davide Rebellin (Ita a 3'23";
15) Moreno Argentin (Ita) s.t.;
23) Pascal Richard (Svi) a 5'15";
28) Claudio Chiappucci (Ita) a 6'02".

PALLAMANO — NELLA TERZA SFIDA PER IL TITOLO I TRIESTINI SFRUTTANO IL FATTORE CAMPO, RIMONTANO E BATTONO IL PRATO

# Principissimo, e undici!

ALBO D'ORO

**Dietro Trieste la «storica» Rovereto**

| Stagione | Squadra |
|---|---|
| 69-70 | Roma |
| 70-71 | Roma |
| 71-72 | Cus Verona |
| 72-73 | E.I. Roma |
| 73-74 | Rovereto |
| 74-75 | Rovereto |
| 75-76 | Duina Ts |
| 76-77 | Duina Ts |
| 77-78 | Rovereto |
| 78-79 | Cividin Ts |
| 79-80 | Rovereto |
| 80-81 | Cividin Ts |
| 81-82 | Cividin Ts |
| 82-83 | Cividin Ts |
| 83-84 | Cierre Scafati |
| 84-85 | Cividin Ts |
| 85-86 | Cividin Ts |
| 86-87 | Siracusa |
| 87-88 | Siracusa |
| 88-89 | Siracusa |
| 89-90 | Cividin Ts |
| 90-91 | Bressanone |
| 91-92 | Bressanone |
| 92-93 | Principe Ts |
| 93-94 | Principe Ts |

Nella grinta di Pastorelli tutta la voglia di vincere del Principe: suoi la rete del provvisorio pareggio e l'ultimo sigillo. (Italfoto)

**22-19**

PRINCIPE: Marion, Mestriner, Velenik, Kavrecic, Oveglia, Sivini 1, Bosnjak 2, Schina 5, Saftescu 1, Pastorelli 4, Marion, Tarafino 8, Lo Duca M. 1. All. Lo Duca G.
PRATO: Dovere, Breschi, Mazzoni, Cavicchiolo 4, Paolino 1, Gabrielli, Locci, Breschi, Massa, Bossi, Pucilli 4, Kobilica 8, Sibilio 2. All. Zecevic.
ARBITRO: Masi e Di Piero, di Roma.

TRIESTE — Campioni d'Italia per l'undicesima volta. Il Principe ha sofferto ma alla fine è riuscito a battere il Prato e conquistare lo scudetto. E' un tripudio tricolore sul parquet del palasport, con centinaia di tifosi che fanno a gara per festeggiare i biancorossi, dopo aver sofferto con loro per sessanta minuti. Altro che risultato scontato, qui a Chiarbola la battaglia è durata fino a un minuto dalla fine. I toscani non sono venuti in gita al castello di Miramar o a quello di San Giusto: sono scesi in campo per strappare nella «bella» il titolo ai triestini. E da come si erano messe le cose nel primo tempo il clan di Dovere ha iniziato a credere che scippare Trieste fosse una impresa fattibile.

Fin dai primi passaggi i toscani partono a spron battuto con l'ala Pucilli che in nemmeno due minuti porta gli ospiti sul 0-2. Al 5' è Kobilica a siglare l'1-4. Tutti si chiedono cosa sta succedendo. Non sarà mica la fotocopia del return match giocato in terra toscana? Tarafino viene parato, Saftescu viene sbattuto fuori per 2' ma i biancorossi reggono, e quando si ritorna in parità numerica sono sotto di sue lunghezze sul 3-5.

In difesa e in attacco le contendenti si danno un gran daffare. La muraglia pratese sembra insuperabile, Dovere disinnesca le bombe scagliate dai biancorossi: a questo punto il Principe trova in Schina la sua ancora di salvezza. Il pivot approfitta delle finte di Bosnjak, si smarca, riceve gli assit di Tarafino e mantiene per due volte consecutive in corsa la squadra. I «Lo Duca's boys» giocano al di sotto delle loro possibilità, rimediano in difesa le gaffe messe a segno in attacco. Al «professore» per limitare Kobilica tocca piazzare la guardia del corpo Kavrecic. Kappa contro kappa, ma non cambia molto. Il Principe non riesce ad ingranare, Marion mette delle toppe sulle conclusioni di Kobilica, Paolino, Bossi. Lo stesso discorso vale per Dovere che interviene con successo sui tiri Saftescu, su un penalty di Bosnjak, mentre il secondo portiere Breschi si prende il lusso di parare un altro rigore a Tarafino. Mancano pochi secondi al termine dei primi trenta minuti e Cavicchiolo sigla il 9-12. Un solo attimo e fortunatamente Tarafino trasforma uno stupendo suggerimento al volo di Bosnjak. La porta dello spogliatoio si apre sul 10-12. Due gol da recuperare sono sempre meglio di tre, ma la ripresa si prospetta più difficile del previsto.

Scorre qualche brivido sugli spalti, ma in tutti i tifosi c'è la consapevolezza che il Principe del secondo tempo sarà tutt'altra cosa. E difatti i biancorossi sono come un diesel: passa del tempo prima di vederli al top, ma poi la loro marcia è inarrestabile.

Una manciata di minuti per ambientarsi e l'errore di Cavicchiolo viene convertito in rete dal contropiede di Pastorelli. Stesso discorso per il tiro parato da Mestriner a Kobilica, che Bosnjak mette in gol. I campioni d'Italia in carica sono a -1, sul 13-14 e il pubblico accompagna la riscossa biancorossa. Chiarbola esplode al 13' con il rigore del 15-15 realizzato da Tarafino. Ma il clima si fa rovente al quindicesimo con un altro contropiede di Pastorelli che porta le squadre sul 16 pari. E' il Principe a tenere in mano il ritmo del match; i toscani accusano la stanchezza e calano vistosamente. Tocca ora a Saftescu siglare il gol del primo vantaggio triestino, maturato dopo ben 47' di gioco. Bisogna approfittare di questo frangente e sulle ali del tifo i biancorossi spiccano il volo verso l'undicesimo scudetto. E' ancora «Schina show» con la doppietta frutto di un'esperienza decennale. Kobilica e Cavicchiolo tentano disperatamente di tenere in corsa il Prato. Oveglia fa il regista in difesa e coordina una manovra che trova nella marcatura a uomo di Sivini su Kobilica la sua massima espressione. Poveri toscani sono ormai cotti a puntino, tentano e ritentano un disperato recupero. Non è il loro momento, la fetta di gloria che spettava loro l'hanno già avuta nel primo tempo. Adesso è il Principe a dettar legge avanzando inesorabilmente con in sequenza le prodezze di Tarafino, Bosnjak e ancora Pastorelli verso quel 22-19 che resterà scolpito nella storia della pallamano italiana. Suona la sirena e il parquet è invaso pacificamente dai tifosi triestini che per l'ennesima volta hanno trovato soddisfazione nell'handball. Manca solo la consegna delle coppe da parte del presidente della Figh Ralf Dejaco per concludere in gloria la festa.

**Andrea Bulgarelli**

**PALLAMANO** / MANCATA DIRETTA

## Il Roland Garros ha sfrattato la bella-scudetto dalla Rai

*TRIESTE — Telecamere senza vista per il Principe. Gli appassionati di pallamano ieri erano infuriati. A ragione. Chi non ha potuto raggiungere Chiarbola, si è sistemato davanti al televisore. Alle 18 era prevista la diretta della ripresa della «bella» col Prato, su Raitre. Ma sul piccolo schermo continuavano a scorrere le immagini dell'incontro di tennis degli Internazionali di Francia tra il croato Ivanisevic e lo spagnolo Corretja.*

*Una partita incerta, protrattasi al quinto set, che ha messo il pool sportivo della Rai di fronte a un'imbarazzante scelta: interrompere il collegamento col Roland Garros senza conoscere quindi il nome dell'avversario odierno di Gaudenzi oppure annullare la diretta con il Palasport di Chiarbola.*

*Per conoscere la «sofferta» decisione, tuttavia, gli sportivi hanno dovuto attendere addirittura le 18.40: quando il Principe era avviato verso l'undicesimo scudetto, uno speaker ha interrotto Galeazzi annunciando la beffa finale: la «bella» sarebbe stata trasmessa in differita. Inizio: ore 0.30, roba da luci rosse.*

*Con maggiore sensibilità, la Rai avrebbe potuto dirottare la pallamano su un'altra rete. In fondo, i consigli estetici di Rosanna Lambertucci e i filmetti musicali con Gianni Nazzaro non sbancano di certo l'audience.*

*Molti tifosi triestini per tutto il pomeriggio di ieri hanno telefonato alla nostra redazione per manifestare la loro disapprovazione per essere stati «scippati» di un importante avvenimento sportivo.*

## Sivini e Lo Duca: stella personale

TRIESTE — Le magliette e i pantaloncini sono già spariti. Sul parquet del palasport la scena diventa osè tra mille abbracci con i corpi grondanti di sudore dei giocatori del Principe. Complimenti, strette di mano e corse dei tifosi nel disperato tentativo di agguantare un gadget da serbare in ricordo del tricolore si sprecano. Ma un viso seppure distrutto dalla fatica, si fa raggiante di minuto in minuto. E' quello di Piero Sivini, recordman triestino, che a 34 anni suonati ha conquistato il suo decimo scudetto tricolore. Una stella al merito sportivo frutto di un cammino sportivo denso di ricordi. «Ho voluto dimostrare – esordisce il capitano biancorosso – che sono ancora in grado di dare molto allo sport. Nel secondo tempo ho controllato Kobilica e per sessanta minuti ho messo l'anima sul campo. Sono soddisfatto dei risultati che ho raggiunto e ringrazio tutti i miei compagni per avermi messo nelle condizioni di superare un traguardo invidiabile da tutti gli sportivi. Non penso al futuro, adesso voglio solo godermi il titolo tricolore».

Che brutti effetti fa un campionato. Nello spogliatoio triestino Giuseppe lo Duca è seduto su una sedia sfinito. Non ce la fa più, dopo aver sofferto per sessanta minuti è distrutto. «Speriasmo che il cuore regga anche stavolta – replica il «professore» facendo gli scongiuri –. A certi stress uno non si abitua mai. E' stata una partita dura, corretta, arbitrata in maniera impeccabile da Masi e Di Piero: non ci poteva essere miglior festa per la pallamano italiana quale ultimo atto di un'annata intensa e ricca di colpi di scena». La stagione non è finita e manca ancora la fase finale della Coppa Italia in programma il prossimo fine settimana. «In questo momento non mi interessa niente della Coppa Italia – assicura Lo Duca – e con la mente sono lontano un milione di chilometri da quello che succederaà tra sette giorni. Oggi voglio godermi questo undicesimo scudetto, il mio decimo da allenatore, e gioire con i giocatori e il presidente Mario Dukcevich».

**an. bul.**

**PALLAMANO** / COSA C'E' DIETRO IL TRIONFO

# Da Umago la marcia in più

### Importante l'arrivo di Bosnjak e Velenik. Che colpo, l'ingaggio di Tarafino

TRIESTE — Due scudetti consecutivi con due formazioni diversissime. I due stranieri Jelcic e Ivandija, che avevano movimentato la passata stagione, sono emigrati verso altri lidi. Come se non bastasse pure Settimio Massotti aveva deciso di terminare la sua carriera nella natale Teramo. Ai tre si è aggiunto l'addio (o arrivederci?) del portiere Niederwieser jr. e la cessazione d'attività di Marco Bozzola.

Cosa restava da fare se non aprire il portafogli di Mario Duklcevich e allestire una supersquadra? Detto e fatto: dalla vicina Umago sono arrivati Bosnjak e Velenik, muniti di cittadinanza italiana e pronti a onorare il loro contratto. Mancava ancora un tiratore mancino dalla lunga distanza. Dopo varie peripezie in giro per l'Europa il «professore» ha fatto il miracolo: in Romania c'era quel Sorin Saftescu che da tempo sperava di accasare qui a Trieste.

Stesso discorso per l'enfant-prodige Alessandro Tarafino che, dopo la concorrenza spietata di altri club della Penisola, Lo Duca è riuscito a strappare alla sua Mordano. In porta la garanzia era fornita da Marion e Mestriner, la coppia più invidiata d'Italia. Il resto della rosa era tutto triestino: gli eterni Oveglia, Sivini e l'ex romano Schina, le giovani leve Pastorelli, Marco Lo Duca, Kavrecic e l'utile Fuliani.

Festa «alla Milan»; Dukcevich, Oveglia e Lo Duca jr nel giro d'onore; Sivini e il «Prof» al decimo trionfo. (Italfoto)

**G.P. CITTA' DI TRIESTE** / UCONN DON A CACCIA DI RECORD

# Fulmine a Montebello

### Almost An Angel e Magic Lobell gli sfidanti più attendibili

Servizio di
**Mario Germani**

TRIESTE — Si scrive Uconn Don, si legge «cacciatore di record». Oggi Montebello si appresta a visionare per la prima volta il figlio di Super Bowl, che quest'anno non ha avuto rivali sulle piste italiane, nella corsa che è un po' l'inno alla velocità pura, il Gran Premio Città di Trieste. L'americano della scuderia Vitenzo, che prima sembrava orientato a trasferirsi a Stoccolma dove oggi si corre l'Elitlopp, ha scelto invece Trieste per continuare la serie di prestigiose vittorie (4 consecutive) che lo ha portato a dominare da Torino a Montegiorgio, passando per Napoli dove è stato l'eroe del «Lotteria d'Agnano». Sono state vittorie sintetizzate da ragguagli favolosi come l'1.13.2 del «Costa Azzurra», l'1.12.2, a un solo decimo dal record della pista di Bravur Sund, nella batteria del «Lotteria», poi vinta definitivamente in 1.13.7, e, infine, l'1.12.2 di Montegiorgio, dove il campione di Andrea Baveresi si è ascritto il record europeo in pista di mezzo miglio sfiorando quello mondiale.

È questo il fulmine che oggi vedremo a Montebello in una corsa che sembra già decisa sulla carta e che, più che sul nome del vincitore, focalizza attese sul possibile miglioramento del record della pista detenuto da Crown's Invitation che nel 1992 segnò 1.13.8 nell'edizione del Centenario a Montebello. E ci sarà una medaglia d'oro per chi riuscirà nell'impresa, anche se non è difficile prevedere chi sarà eventualmente questi, omaggio doveroso per colui che alla corsa saprà dare un conforto tecnico ancor più rilevante di quello spettacolare.

Quali avversari dovrà battere Uconn Don? Visti gli ultimi esiti, la 5 anni Almost An Angel si annuncia in prima battuta. A Montegiorgio, finendo a scorta del cavallo di Baveresi, l'americanina dell'Allevamento Ciak in 1.12.8 si è consacrata la femmina più veloce in pista piccola in Italia. Quel giorno Mauro Baroncini ebbe a dire che Almost aveva disputato la corsa più bella, e che contro Uconn Don, onestamente, non poteva fare di più. Soggetto che ha trovato il giusto equilibrio, Almost An Angel — che partirà all'interno del favoritissimo — si merita la citazione subito dopo Uconn Don. Magic Lobell, sfortunato nella passata edizione, stavolta dovrebbe alfine dare dimostrazione delle sue qualità. A Napoli, nella consolazione del «Lotteria», si affermò volando in 1.12.16, poi a Montegiorgio, pur correndo bene, finì fuori quadro condannato da un numero di partenza contrario (il 6). Con la «pole position», Magic Lobell ha l'occasione di proporsi sui migliori livelli.

Il numero infame che era toccato a Magic Lobell a Montegiorgio, oggi spetta a Keystone Ludwig, veltro «made in Usa» alla scuola di Lindblom, reduce da un nulla di fatto nella corsa palermitana vinta da Mc Cluckey. Due vittorie nell'annata (una a San Siro in 1.13.3) nel palmares di questo figlio di Speedy Crown che vale più dei risultati ottenuti. Quick Step, compagno di colori di Almost An Angel, è il meno pretenzioso nel contesto della corsa (una sola vittoria in Italia), ma nel campo snello potrebbe superarsi, come del resto Nina Lobell, la biasuzziana che proprio quest'anno si è ascritta il record di velocità vincendo ad Agnano sul piede di 1.14.2. Nina Lobell ha già vinto a Montebello dove è mancata l'ultima volta quando si è trovata a disagio sulla pista molto pesante.

Fra l'arrivo dal cielo dei paracadutisti e le note della banda cittadina, Montebello si congeda in letizia dai convegni in diurna. Partenza alle 15.

**I nostri favoriti.**
**Premio Miramare:** Romantica Park, Rediskin Bi, Refolo Bru.
**Premio Muggia:** Premiere Bi, Pila Mta, Panatta Park.
**Premio San Giusto:** Passion Laver, Naschua Bi, Malika Lb.
**Premio Barcola:** Oridice, Marchesina, Oscar d'Asolo.
**Premio Aurisina:** Olly, Noliver, Nanà Pic.
**Premio Duino:** Rompicapo, Regrund, Rento di Casei.
**Premio Santa Croce:** Pastura, Papin, Prima Blue.
**Gran Premio Città di Trieste:** Uconn Don, Almost An Angel, Magic Lobell.
**Premio Sistiana:** Maracanà As, Ormelle Dra, Oscar Max.

### Il campo di partenza e le probabili quote

| Cavallo (guidatore) | Quota |
|---|---|
| 1) **Magic Lobell** (L. Baldi) | 4 |
| 2) **Almost An Angel** (M. Baroncini) | 3 |
| 3) **Quick Step** (T. Cecere) | 3 |
| 4) **Uconn Don** (A. Baveresi) | 2/5 |
| 5) **Nina Lobell** (M. Biasuzzi) | 10 |
| 6) **Keystone Ludwig** (B. Lindblom) | 6 |

Rapporto di Scuderia:
**Almost An Angel=Quick Step**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## 1 Lavoro pers. servizio
**richieste**

**SIGNORA** cinquantenne libera impegni offresi per accudire bambini o anziani. Tel. 661922. (A6272)

**SIGNORA** offresi senza impegni familiari a persone anziane per piccoli lavori e compagnia. Esclusi perditempo. Tel. 724316 ore serali. (A6223)

## 2 Lavoro pers. servizio
**offerte**

**PERSONA** sola offre vitto alloggio e una vita serena a signora sola vedova disposta trasferirsi in cambio di lavori domestici e compagnia. Richiedesi curriculum e referenze. Scrivere: A. Antonio C.P. 154 34074 Monfalcone (Go). (A6348)

## 3 Impiego e lavoro
**richieste**

**COLF** pulitrice pratica offresi solo pomeriggio. Astenersi perditempo. 365781-51318 ore pasti. (A6278)

**FIORAIA** cerca lavoro. Telefonare ore pasti tel. 363788. (A6289)

**GEOMETRA** esperto conduzione cantieri edili offresi a impresa di costruzioni. Telefonare 040/773700. (A6364)

**GIORNALISTA** 47enne bilaureato scienze politiche interprete conferenze attualmente insegnante inglese esperienze decennali docenza universitaria analisi traduzione testi linguaggi settoriali redazione cultura attualità pubblicazioni linguistica narrativa esamina offerte. Scrivere cassetta n. 24/N Publied 34100 Trieste.

**RAGAZZA** 17.enne cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Telefonare 418398. (A6375)

**SIGNORINA** 27.enne ottima presenza, con esperienza in vari settori commerciali, anche come gerente, esamina proposte di lavoro. Tel. ab. 040-727433, neg. 0432-541844. (A6217)

**STARANZANO** signora offresi per pulizie. Tel. (0481) 710862.

**29ENNE** seria con esperienze pluriennali, cerca lavoro come banconiera o cameriera anche periodo estivo. Tel. 040/280124. (A6397)

## 4 Impiego e lavoro
**offerte**

**A.A.A.A.A. FISIOTERAPISTA** massaggiatore soltanto per grave ipertrofia al muscolo della coscia sinistra. Orario mattino dalle ore 8 alle ore 12, età anni 35-45. Telefonare soltanto ore 20.30 alle 22. Compenso L. 300.000 al giorno. Tel. 0337-535826. (A6396)

**A.A.A.A. IMPORTANTE** società operante in un contesto nazionale a livello pubblicitario cerca per ampliamento proprio organico 2 ambosessi di età compresa tra 21 e 35 anni. Offresi 1.500.000 fisso mensile, incentivi, inquadramento. Richiedesi: disponibilità immediata, dinamismo, buona cultura. Telefonare per appuntamento allo 0481/521821. (A6262)

**A. SELEZIONIAMO** diplomate/i laureate/i interessati inserimento agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale accompagnatore/trice turistico o direttore/trice tecnico agenzia viaggi. Inserimento diretto per abilitati. Telefonare Sefotur, 040-390039. (G0010)

**AGENZIA** di primaria compagnia cerca signore/i per lavoro esterno organizzato con interessanti compensi. Presentarsi lunedì 30 maggio via Genova 14 I p. ore 9-12, 15-18. (A6247)

**AGENZIA** immobiliare cerca ambosesso acquisitore-venditore trattamento a fisso più provvigione. Richiesta presenza, predisposizione al dialogo. Max 25 anni. Possibilmente con esperienza. Telefonare allo 040/273356 solamente lunedì dalle 10 alle 12. (D00)

**AGENZIA** immobiliare ricerca acquisitore con esperienza nel settore; requisiti indispensabili: giovane, dinamico, automunito, presenza, motivato. Offresi fisso mensile + elevate provvigioni. Telefonare 040/392731. (A6389)

**AGENZIA** seleziona telefoniste 25-45 anni. Assunzione part-time + incentivi. Presentarsi da lunedì a venerdì 11-13 "Adria Servizi", v.le Miramare 129. (A6392)

**AMMINISTRAZIONE** immobiliare cerca serio collaboratore con adeguata esperienza. Inviare curriculum referenze cassetta n. 28 N Publied 34100 Trieste.

**AZIENDA** importanza europea per completamento organico commerciale di Trieste cerca due elementi con disponibilità immediata. Non è richiesta specifica esperienza. La crescita professionale è sviluppata dall'azienda con adeguato periodo di formazione. L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse. Presentarsi Vorwerk, scala Belvedere 1, domani 30, dalle 9.30-12 e 14.30-17.30. (A6243)

**AZIENDA** industriale settore impiantistico meccanico ricerca personale specializzato con esperienza seguenti mansioni: 1 responsabile officina, 1 saldatore tubista, 1 operaio max 20enne. Manoscrivere Cassetta n. 30/N Publied 34100 Trieste. (A6358)

**AZIENDA** locale cerca un diplomato in ragioneria, militesente, con discreta esperienza contabilità generale, clienti e fornitori. Scrivere a Cassetta n. 19/N Publied, 34100 Trieste. (A6241)

**AZIENDA** locale ricerca esperti collaudi/expediting meccanici, elettrotecnici per attività Nord Italia. Dettagliare c.v. a cassetta n. 27/N Publied 34100 Trieste. (A6312)

**CASA** di spedizioni cerca impiegato/a pratico/a spedizioni conoscenza lingue estere. Inviare curriculum casella N. 21/N Publied - 34100 Trieste. (A6296)

**CASINò** selezioniamo aspiranti croupiers per prossima apertura casinò Lignano-Grado e 11 casinò regionali. Garanzia assunzione casinò Inghilterra, navi crociera, massima serietà. Presentarsi lunedì 30, martedì 31 dalle 16 alle 20 Hotel Savoia Trieste. Tel. 0422/410488. (S71548)

**CERCASI** assistente per studio dentistico. Scrivere a cassetta N. 20/N Publied - 34100 Trieste. (A6288)

**CERCASI** esperto/a paghe contributi gestione personale pratico/a uso computer. Scrivere a cassetta n. 22/N Publied 34100 Trieste. (A6298)

**CERCASI** impiegata esperienza contabilità gestione. Scrivere a cassetta n. 1/O Publied 34100 Trieste. (A6390)

**CERCASI** personale (20-30 anni) per facile lavoro di ricerca ambito sanitario zona Go-Ts. 0336-526345. (C00)

**CERCASI** personale per pulizia stabili. Tel. 639540 orario ufficio. (A6209)

**CERCO** signora con esperienza internista per cucina buffet orario spezzato telefonare 307529 da lunedì. (A6366)

**CERCO** urgentemente 1 banconiere ed 1 collaboratorice domestica part-time. Tel. 0049/9621-32241. (A6196)

**CLUB** del tempo libero seleziona per ampliamento organico commerciale n. 5 ambosessi per facile lavoro organizzato anche prima occupazione. Chiede: disponibilità (entro 15 gg), comunicativa, immagine, volontà, ambizione. Offre: training iniziale, L. 700.000 mensili minimo garantito, alte provvigioni, ambiente giovanile e dinamico. Telefonare per appuntamento allo 040-364557. (A6242)

**DITTA** import-export cerca impiegato amministrativo finanziario conoscenza contabilità, uso Pc, preferibilmente lingua sloveno/serbocroato. Telefonare 0336/526247. (B00)

**DITTA** in costante sviluppo ricerca personale ambosessi anche part-time minimo 23 anni, automuniti. Garantiamo max serietà, fisso mensile dopo periodo di prova. Telefonare lunedì 20.30-21.30 0481-808764 (astenersi perditempo). (B469)

**EUROCLUB** cerca residenti a Monfalcone, Trieste (centro storico), Cervignano, Manzano, almeno venticinquenni, automuniti, disponibili in orari preserali, per attività part-time di consegna. Telefonare 049-8750387. Scrivere Euroclub, Riviera Tito Livio 36, 35123 Padova. (A6018)

**GROSSA** società seleziona persone automunite minimo 25 anni per facile lavoro di pubblicità requisito richiesto buona volontà. No porta-porta. Presentarsi martedì dalle 15.30-17 in via Sant' Ambrogio 35 Monfalcone. (C329)

**GRUPPO** immobiliare seleziona agenti acquisizione vendita possibilmente esperti automuniti tel. 040/364949. (A6370)

**GRUPPO** musicale con provata esperienza, cerca chitarrista veramente capace. Tel. 225724. (A6408)

**IL** momento è giusto per guadagnare 100.000 al giorno e far parte di una grande società internazionale con 10 anni di successi. Requisiti richiesti: serietà, simpatia, auto propria, 4 ore al giorno. Telefonare lunedì 0481-390106 ore 18-20. No perditempo. (B)

**IMPORT-EXPORT** cerca contabile con esperienza e conoscenza lingua slovena. Scrivere a cassetta n. 26/N Publied 34100 Trieste. (A6307)

**INDOSSATRICE** Taglia 44, altezza circa 1,70, cercasi per presentazioni collezioni. Presentarsi Sam Hotel Monfalcone, sabato 4 giugno, ore 15-18 o telefonare 0481/76523. (C317)

**NEGOZIO** abbigliamento femminile cerca commessa max 28 anni conoscenza sloveno-croato. Presentarsi con curriculum martedì dalle ore 8.30 alle 13 presso negozio Chic, centro commerciale Il Giulia. (A6240)

**NEGOZIO** abbigliamento femminile cerca sarta esperta. Telefonare al numero 040-578206. (A6240)

**NORMA** acconciature cerca mezza lavorante pratica. Tel. martedì 040-634767. (A6388)

**NOTA** azienda arredamenti cerca giovani 25-30enni, madrelingua slovena e croata per lavoro esterno. Si richiede massima disponibilità, auto propria. Offresi interessanti condizioni. Telefonare per appuntamento 040/384371 dalle 12 alle 16. (A6201)

**PER STABILE** inserimento in costituenda nuova rete commerciale zona Trieste-Gorizia, Iem Spa assume collaboratori/trici esterni, età 23/45, dotati buon livello culturale, attitudine contatti interpersonali, anche privi specifica esperienza. Assicurasi massima assistenza, rimborso spese, elevati guadagni. Presentarsi per colloquio informativo lunedì ore 9.30-12.30, via 4 Novembre 16, Monfalcone. (C327)

**RAS** agenzia principale cerca personale da inserire nella propria rete di vendita. Si garantisce corso di formazione, assistenza ed elevati compensi provvigionali rapportati al rendimento. Scrivere a Cassetta n. 17/N Publied, 34100 Trieste. (A6204)

**SALONE** cerca urgentemente lavorante solo se capace. Telefonare ore pasti tel. 412301. (A6357)

**SOCIETA'** assume contratto a termine addetta alla contabilità, Iva, amministrazione, pratica personal computer, automunita. Telefonare 13.30-17 040/825997. (A6303)

**SOCIETA'** interbancaria del gruppo B.N.L. seleziona operatrici per servizio telemarketing con esperienza nel settore. Telefonare lunedì al 630802. (A6248)

**SOCIETA'** ricerca per collaborazione programmatori applicativi multimediali ambiente MacIntosh. Dettagliare c.v. a cassetta n. 27/N Publied 34100 Trieste. (A6312)

**SPEDIZIONIERE** doganale abilitato o procuratore cercasi massima riservatezza. Scrivere a Cassetta n. 29/N Publied 34100 Trieste. (A6347)

Si valutano richieste di impiego zona Trieste.

**REQUISITI**
- Laurea in Scienze o Diploma di Ragioneria
- conoscenza lingua inglese, scritta e parlata
- familiarità con informatica
- patente di guida
- milite assolto
- età massima anni 27

*Inviare curriculum vitae a:* Biologik-B s.r.l. Via Roma 106 10098 RIVOLI (TO)

**CARRARO PNH S.p.A.**

Ricerca per proprio stabilimento di Gorizia

**operatori macchine utensili e assemblaggio gruppi meccanici**

Inviare curriculum vitae a:

*CARRARO PNH S.p.A.*
*Località Straccis 3 - 34170 GORIZIA*

**STUDIO** fotografico ricerca, per proprio laboratorio colori, persona massimo 25 anni pratica sviluppo/stampa e, possibilmente, servizi esterni. Inviare curriculum a cassetta n. 25/N Publied 34100 Trieste. (A6305)

## 6 Lavoro a domicilio
**artigianato**

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche elettriche domicilio. Trasporti traslochi. Telefonare 040/384374. (A6345)

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione rolè veneziane pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A6345)

**A.A.A. SGOMBERO** rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238. Via Rigutti 13/1. (A6403)

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391. (A6402)

**MALACREA** frutta 50x70 vendo a privato migliore offerta. Tel. ufficio 0422/920033. (A6216)

**ANTIQUARIO** acquista subito in contanti mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere + sgomberi e trasporti. Negozio 412201, abitazione 382752. (A6156)

**ANTIQUARIO** via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A6290)

**LIBRI** antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni. 040/638525 orario negozio. (A6349)

## 11 Mobili e pianoforti

**PIANOFORTE** tedesco seminuovo garanzia, accordatura, trasporto incluso 950.000. 0431/93388 - 0330/480600. (C00)

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A6105)

**AUDI** 80S 64.000 km t.a. garanzia totale. Autocar Forti 4/1. 040-828655. (A6313)

**HOBBY** auto automobili solo per piacere piazza della Valle 6, tel. 040/305280, occasioni per l'estate Duetto SPYDER 91 Duetto SPYDER 87 PORSCHE Carrera molte altre occasioni automobili sportive recenti catalizzate facilità di permute rateazioni finanziamenti garanzie ACQUISTIAMO automobili usate.

**PASSAT** familiare nero bella occasione. Autocar Forti 4/1 040-828655. (A6313)

**POLO** CL 1992 catalizzata come nuova. Autocar Forti 4/1. 040-828655. (A6313)

**VOLKSWAGEN** Transporter giardinetta 9 posti luglio '85 1.600 diesel, ottime condizioni, vende unipropietario. Tel. 633088 orario negozio. (A6270)

**VENDESI** motoscafo mt 7.60 motore Volvo Penta 200 HP Turbo diesel. Tel. 0481/710761 solo mattina. (C330)

## 18 Appartamenti e locali
**richieste d'affitto**

**APPARTAMENTI** 50/100 mq cerchiamo per clientela referenziata residente e non. FARO 040/639639.

**CAMINETTO** via Machiavelli 15 cerca per propria clientela referenziata appartamenti arredati e vuoti in affitto. Tel. 040/630451-639425. (A6337)

**CERCASI** appartamento uso ufficio centrale, primo piano, salone, 4-5 camere, servizi, autometano. Tel. 827774-0337/538225. (A6198)

**RAPPRESENTANTE** non residente cerca ammobiliato piccolo per 1 anno. Tel. 040/362158. (A6306)

## 19 Appartamenti e locali
**offerte d'affitto**

**A.A. ALVEARE** 040/724444 Locchi vista mare: soggiorno, matrimoniale, servizi, parcheggio, arredato non residenti 650.000. (A6331)

**A. QUATTROMURA** ammobiliati, non residenti, camera, cucina, bagno, 600.000 mensili. 040/578944. (A6293)

**A. QUATTROMURA** centralissimo ufficio/abitazione, 140 mq, autometano. 1.000.000 mensile. 040/578944. (A6293)

**ABITARE** a Trieste. Lussuoso attico arredato, grande metratura. Terrazzone vista mare. 040-371361. (A6321)

**ABITARE** a Trieste. Negozi piccole-medie metrature. S. Marco, Donota, F. Severo, Ginnastica, Rosmini. 040-371361. (A6321)

**ABITARE** a Trieste. Non residenti arredati signorili. Medie metrature. Belpoggio, Trissino. 040-371361. (A6321)

**ABITARE** a Trieste. Non residenti vuoti. Varie metrature. Locchi, Hermet, Rossetti inizio. 040-371361. (A6321)

**AFFITTASI** appartamento mq 92 via Torrebianca II piano. Telefonare ore ufficio 364154-365110. (A6161)

**AFFITTASI** non residente mansarda centrale arredata 1 anno. Lire 600.000 mensili. Telef. 040/630599. (A6291)

**AFFITTASI** v.le D'Annunzio bivano patti in deroga o uso ufficio. Tel. 630869, 10-12. (A6235)

**AFFITTASI** zona Rozzol 100 mq. Patti in deroga. Tel. 630869, 10-12. (A6235)

**AFFITTO** due stanze soggiorno cucinino restauratissimo vuoto 700.000. Altro mansardato 4 posti letto 750.000. Residenziale ampia metratura box 1.000.000. Tel. 040/660377-364977. (A6401)

**AGENZIA GAMBA** 040/768702 AFFITTASI a 4 studentesse appartamento zona Università ampia metratura. (A6304)

**AGENZIA GAMBA** 040/768702 AFFITTASI ottimo appartamento panoramicissimo vuoto ampia metratura foresteria o patti in deroga. (A6304)

**AMM.NE** Cantoni affitta locale via Montebello 400 mq + 250 mq cortile. Orario 8.30-14. Tel. 365093. (A6274)

**BORA** 040/365900 AFFITTIAMO PERIFERICO nel verde soggiorno, due stanze cucina bagno vuoto 600.000; XX SETTEMBRE arredato soggiorno due stanze cucina 500.000; COMMERCIALE monovano con servizio 400.000; SETTEFONTANE recente soggiorno matrimoniale cucina bagno 700.000; CENTRALISSIMO ultimo piano 3 stanze cucina bagno. Vuoto. (A6411)

**CAMINETTO** affitta piazza Tor Cucherna monolocale arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno ascensore termoautonomo non residenti. Tel. 040/639425. (A6337)

**CAMINETTO** affitta piazza Vico arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno non residenti. Tel. 040/639425. L. 600.000. (A6337)

**CAMINETTO** affitta Rossetti arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio non residenti. Tel. 040/639425. (A6337)

**CAMINETTO** affitta S. Luigi arredato soggiorno stanza cucinotto bagno ripostiglio non residenti. Tel. 040/639425. (A6337)

**CAMINETTO** affitta zona Tonello appartamento lussuosamente arredato soggiorno due stanze cucina doppi servizi ripostiglio balcone vista mare non residenti. Tel. 040/639425. (A6337)

**CASABELLA** CORSO SABA affittasi a residenti, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio. Buone condizioni. Térmoautonomo. 040/639139. (A00)

**CASABELLA** IRENEO DELLA CROCE affittasi foresteria/non residenti, panoramicissimo, ultimo piano. 70 mq. 040/639139. (A00)

**CASABELLA** PIAZZA GOLDONI affittasi prestigioso ufficio, perfette condizioni, ingresso, cinque stanze, doppi servizi, archivio. 040/639139. (A00)

**CASAFFARI** 040/366036 via Conti, appartamento mq 60, ottimo, arredato ascensori affittasi anche patti in deroga 750.000 mensili; Piccardi, appartamento mq 110, ottimo, piano alto ascensore, ampi poggioli affittasi. (A6285)

**EUROCASA** 040/638440 Roiano, ottimo, tranquillo, in palazzina, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagni, poggiolo, ammobiliato 600.000 mensili, non residenti. (A00)

**FARO** 040/639639 TRIBUNALE 50 mq uso ufficio ammezzato 700.000. (A00)

**L'IMMOBILIARE** 040/7606141 VIALE adiacenze soggiorno camera cucina bagno 700.000 - non residenti; P.ZZA GARIBALDI zona mansarda arredata soggiorno due camere cucina bagno non residenti. (A6342)

**LORENZA** 040/7606552 patti-deroga, Commerciale 2 stanze, servizi, 600.000, Vecellio, 3 stanze, servizi, autoriscaldamento, 600.000. (A6284)

**LORENZA** affitta locali, mq 400, passo carraio, 300 uso ufficio, 150-80 attività commerciale. 040/7606552. (A6284)

**MARKETING** 040/314646 appartamenti in locazione per residenti varie metrature da 800.000. (A00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 appartamenti vuoti 2-3 camere... centrali-periferici. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 Fittasi casa centrale mq 140 uso magazzino con terreno uso deposito mq 400. (C00)

**MONFALCONE KRONOS** Affittasi in zona centralissima appartamento 200 mq, posto auto ed ampio terrazzo anche uso ufficio. 0481/411430. (C00)

**PORTICI** 040/774177 San Giacomo ampio magazzino con locale frontestrada, 1.200.000. (A00)

**PORTICI** 040/774177 strada per Opicina garage cinque posti auto, 600.000. (A00)

**PRIVATO** patti deroga vista mare poggiolo 2 stanze cucina ripostiglio cantina posti auto 800.000 mensili. Tel. 773045. (A6391)

**ZARABARA** 040-371555 Baiamonti ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, veranda arredato non residenti 700.000. (A6314)

**ZARABARA** 040-371555 zona Burlo, arredato, ingresso, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, affittasi non residenti 600.000 mensili. (A6314)

**040/369950 SPAZIOCASA** affittiamo Giulia (patti deroga) cucinotto soggiorno stanza 650.000. (A00)

**040/369950 SPAZIOCASA** affittiamo Imbriani esclusivo adattissimo ufficio/abitazione cucina 7 vani 2.000.000. (A00)

**040/369950 SPAZIOCASA** affittiamo in casetta S. Croce arredato forestieri cucina tristanze 900.000. (A00)

**040/369960 SPAZIOCASA** affittiamo box Tribunale 300.000 postoauto 220.000 box Ospedale 230.000. (A00)

**040/369960 SPAZIOCASA** affittiamo Marconi lussuoso arredato cucinotto soggiorno matrimoniale 900.000. (A00)

**040/369960 SPAZIOCASA** affittiamo S. Vito (patti deroga) cucina 2/3 stanze da 600.000. (A00)

## 20 Capitali - Aziende

**A.A.A. ABBASTANZA** affidabili purché correntisti finaziamenti veloci 10.000.000/200.000.000. Tel. 0438/900137-900146. (S.Ud)

**A. QUATTROMURA** cedesi, zona prestigiosa, avviatissima licenza tabella IX-X-XIV. Trattative riservate. 040/578944. (A6293)

**AFFITTASI** studio odontoiatrico per due giorni alla settimana. Per informazioni tel. allo 040/944487. (A6003)

**AGENZIA GAMBA** 040/768702 CEDESI abbigliamento centralissimo avviamento arredamento licenza, altro a Muggia. (A6304)

**AGENZIA GAMBA** 040/768702 CEDESI gioielleria centrale avviamento arredamento licenza. (A6304)

**AGENZIA GAMBA** 040/768702 CEDESI tabaccheria giornali avviamento arredamento licenza ottimo reddito. Informazioni presso i nostri uffici. (A6304)



**CASABELLA** ERBORISTERIA/DROGHERIA cedesi avviamento, arredamento, licenza tabella XIV ottimo reddito. 29 milioni. 040/639132. (A00)

**CASALINGHE-PENSIONATI** 3.000.000 prestito immediato firma unica. Nessuna corrispondenza a casa. Basta documento identità-codice fiscale. Trieste tel. 639626. (S91300)

**CASALINGHE-PENSIONATI** fino 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Firma unica. Massima riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste tel. 639626. (S91300)

**EUROCASA** 040/638440 adiacenze Piazza Borsa, licenza avviamento arredamento, abbigliamento, locale 110 mq ristrutturato più magazzino, affitto minimo. Trattive riservate. (A00)

**IMMOBILIARE** ROSSETTI centralissimo vasta licenza calzature, avviamento, arredamento, in zona di forte passaggio, locale ristrutturato, contratto affitto appena rinnovato, riscaldamento autonomo, aria condizionata. L. 153.000.000. Tel. 040/662767. (A6322)

**LOCALE** d'affari, 95 mq, zona fiera. Ampio passo carrabile, ufficio, servizi. Adatto a deposito, box, ristorazione, negozio. Privatamente. Trattative riservate. Telefonare 0337/543656. (A6351)

**PICCOLI** prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste tel. 639626. (S91300)

**PORTICI** 040/774177 Pulitura, forte passaggio, attività ventennale, 50.000.000. (A00)

**PORTICI** 040/774177 Trattoria ampio locale con giardino, 100.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 adiacenze piazza Unità drogheria profumeria inventario compreso 65.000.000. (A014)

**RABINO** 040-368566 negozio articoli bambino abbigliamento pelletteria completamente ristrutturato, 88.000.000. (A014)

Continua a pag. 29

## TRIBUNALE DI TRIESTE

**Proc. es. n. 99/91 avviso di vendita immobile con incanto.**

Si rende noto che il giorno 15 giugno 1994 ad ore 12.15 nella stanza n. 285 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Sansone sarà posto in vendita all'incanto, il seguente bene immobile di proprietà dei signori Allisi Augusto e Bacchia Bruna in Allisi:

- P.T. 53359 del C.C. di Trieste, ct. 1.o, alloggio ubicato al 2.o piano della casa di largo Barriera Vecchia n. 12. Costruito sulla p.c. n, 2819, dipinto in grigio nel P.T. sub G.N. 1813/85 marcato «7» e dalle ad esso inscindibilmente congiunte 68.57/1000 p. indivise di comproprietà della P.T. madre 53352 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 86.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 1.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241) per cauzione lire 8.600.000 e per quanto alle spese lire 12.900.000 entro le ore 12 del giorno 14 giugno 1994;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dalla aggiudicazione definitiva. Maggiori chiarimenti in Cancelleria st. 241.

Trieste, 18 maggio 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Bianca Tomizza Mastropasqua

## TRIBUNALE DI TRIESTE

R. es. 109/90

**SI RENDE NOTO**

che alle 10.30 del 29 giugno 1994, nell'aula n. 275, si procederà alla vendita all'incanto del seguente immobile di proprietà per 1/2 ciascuna, di Viola SVOBODA e Sonia FORNASARI:

P.T. 29166, c.t. 1, del C.C. di Trieste, all. al 5.o p. del civ. n. 4-6 di v. della Tesa, su p.c.n. 3926/1 in P.T. 29133 marcato «MM» in azzurro al piano G.N. 2484/65 con 23/1000 p.i. della P.T. 29133 di Trieste.

Prezzo base L. 102.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuarsi entro le ore 12 del 28 giugno 1994: 25% del prezzo base.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni presso la st. 241 Pal. Giust.

Trieste, 10 marzo 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. TOMIZZA MASTROPASQUA)

## TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 87/91

**SI RENDE NOTO**

che alle ore 10.45 del 15.6.1994 nell'aula 285 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile, di proprietà di LENZI ADRIANA e UKMAR MARTA

P.T. 9301 di Trieste, alloggio sito in Trieste, via Giulia 3/1 al primo piano, in P.T. 9265 di Trieste, composto da 3 camere, cucine e ripostiglio, cesso e disobbligo, il tutto distinto in bruno e segnato «E» (piano sub G.N. 2504/50) con le congiunte p.i. 68/1000 della P.T. 9265.

Prezzo base: lire 128.000.000.
Offerte minime in aumento: lire 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazone definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 7 marzo 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott.ssa Bianca Tomizza Mastropasqua)

MARTEDI' PROSSIMO ASSEMBLEA DI BANKITALIA

# Un segnale da via Nazionale

## Occupazione, ripresa, finanza pubblica: attesa per le «considerazioni» di Fazio

Antonio Fazio

ROMA — Conto alla rovescia ormai quasi completato per l' assemblea annuale della Banca d' Italia che si aprirà martedì 31 maggio con la considerazioni finali del governatore Antonio Fazio. E' la seconda volta che Fazio è il protagonista di questo fondamentale appuntamento del calendario economico italiano ma l' anno scorso l' assemblea giunse a pochissimi giorni di distanza dal suo insediamento (la data ufficiale di nomina è il 4 maggio 1993): questa volta invece Fazio ha potuto preparare direttamente sin dall' inizio le sue «considerazioni».

L' assemblea vedrà come al solito riuniti nei saloni d' onore di Palazzo Koch a Roma, sede dell' istituto di emissione, i rappresentanti di tutto il mondo economico, dagli imprenditori ai banchieri, agli esperti economici (tradizionalmente mancano solo gli esponenti dell' esecutivo). Gli invitati sono più di duemila (senza contare la compatta falange dei giornalisti).

Questa imponente partecipazione è giustificata, come di consueto, dal rilievo che hanno le considerazioni finali del governatore della Banca d' Italia, che costituiscono un momento di riflessione sulla situazione economica, accompagnato dall' indicazione degli indirizzi ( e degli ammonimenti) della banca centrale. Sui contenuti del discorso del governatore vige una ferrea legge di riserbo che non è mai stata infranta negli anni.

L' attesa è quindi viva, se si considerano i grandi mutamenti avvenuti nello scenario nazionale dopo l' assemblea dello scorso anno, a cominciare dal mutato contesto politico. Va inoltre ricordato che Lamberto Dini, attualmente ministro del Tesoro, ha ricoperto fino a meno di un mese fa l'incarico di direttore generale di Bankitalia. Ovviamente l' istituto di emissione non commenta mai le scelte politiche ma questo contesto si riverbera necessariamente sugli indirizzi di politica economica.

Così si attendono i giudizi di Fazio sulla condizione della finanza pubblica (cui l' istituto, custode della stabilità della moneta, dedica sempre un particolare impegno) e sugli interventi ritenuti necessari; così ancora si attendono indicazioni sulla solidità e sui ritmi della ripresa economica delineatasi in questo scorcio d' anno nonchè sulle prospettive dell' occupazione (il punto più critico dell' attuale fase congiunturale e un tema cui Fazio ha sempre riservato molta attenzione). E poi i giudizi sullo stato di salute della lira, sulla capacità di tenuta dell' attuale livello di inflazione, sulla possibilità di continuazione dell' attuale fase di grande penetrazione delle esportazioni italiane. L' altro versante di particolare interesse nell' esposizione del governatore è quello finanziario e bancario. Il mondo bancario è cambiato, anche in seguito alle privatizzazioni e numerose novità si sono accumulate: l' ultima è arrivata proprio ieri con l' annuncio da parte della Banca d' Italia dell' attesissima attenuazione degli oneri di riserva obbligatoria per le banche. Un tema quest' ultimo che si lega ad un altro punto sul quale è ovviamente molto viva l' attesa, quello delle prospettive di futura evoluzione dei tassi di interesse.

LEGGE MERLONI E APPALTI PUBBLICI: POLEMICHE

# L'«antipasto» del governo non piace all'opposizione

ROMA — Già si mormora che i provvedimenti presi venerdì da Palazzo Chigi non sono che l'antipasto: il pranzo vero e proprio verrà venerdì prossimo con il nuovo Consiglio dei ministri. Insomma, il governo è già all'opera. Ma ha anche incassato la sua prima bella dose di critiche. I Verdi, i sindacati e Rifondazione comunista non riescono a credere, per esempio, che si sia davvero potuto sospendere la legge Merloni sugli appalti pubblici. «E' inaudito dal punto di vista costituzionale il decreto sugli appalti che sospende l'efficacia della Legge Merloni e che rischia di dare il via a una nuova stagione di cemento e tangenti»: è fuori di sè Franco Corleone, presidente del Consiglio federale dei Verdi e deputato progressista. «La verità è che si sono volute sospendere le regole che davano al settore maggior rigore, trasparenza e legalità», dice Carla Cantone della Fillea-Cgil che critica in particolare la reintroduzione delle varianti in corso d'opera, della trattativa privata e della revisione dei prezzi, e la «manipolazione» dell'articolo 31 sulla sicurezza dei cantieri. Addirittura Natale Forlani segretario confederale della Cisl dubita che non si aiuterà l'occupazione.

### Abete: attenti al riaccendersi dell'inflazione

Per la ripresa dell' economia è indispensabile anche la collaborazione dell' Europa, costruendone una sì federale, ma «molto diversa da quella di Maastricht». E per fare un'Europa così, che sia più una risorsa che non un aggravio di costi per i Paesi membri, «è necessario apportare alcune modifiche al piano Delors». E' il giudizio del presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, intervenuto assieme al presidente della Confindustria, Luigi Abete, ad una cerimonia per i 20 anni dello stabilimento «Ariston» di Comunanza (Ascoli Piceno). Pochi e chiari - secondo Scognamiglio - i principali obiettivi economici impliciti nel nuovo rapporto di chiarezza instauratosi fra maggioranza ed elettorato: riforma fiscale, e quindi modifica della costituzione economica, attuando le privatizzazioni; e riforma dello stato sociale, «senza ridurre la rete di protezione del 'welfare state', bensì difendendola, ma modificando profondamente il modo in cui essa si realizza». Infine, «ma più importante di tutti», la ripresa dell' occupazione. A Scognamiglio ha fatto eco il presidente degli industriali Luigi Abete, affermando che «nei prossimi sei mesi la ripresa economica si consoliderà, con un' Italia forse in prima posizione». Secondo Abete la crescita per il '94 si profila intorno all' 1,6-1,7 per cento, «ancora bassa, ma buona rispetto al '93, anno molto più difficile». «C'è un solo rischio - ha detto ancora - ed è l'inflazione; e c'è un solo grande impegno per il governo: che l'inflazione non riparta». Abete ha aggiunto che «se nel '94 e nel '95 l' Italia capitalizzerà i suoi recuperi di produttività, a fine '95 si potrà presentare come uno dei grandi paesi competitori sulla scena internazionale.

IERI ASSEMBLEA

# FriulAdria, 40 miliardi di utile Aumenta il capitale sociale

PORDENONE — Duplice appuntamento per circa 900 soci della Banca popolare FriulAdria di Pordenone intervenuti ieri in assemblea presso il complesso fieristico pordenonese. Il primo appuntamento – riporta un comunicato – riguardava l'assemblea straordinaria nel corso della quale i soci hanno approvato sia alcune modifiche allo statuto, per adeguarlo alle disposizioni del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, sia l'aumento gratuito del capitale sociale a circa 50 miliardi, attuando l'aumento del valore dell'azione dal lire 500 a lire 5.000 e mediante l'assegnazione gratuita di una azione, godimento 1/1/94, da nominali lire 5.000 ogni venti possedute. Con l'assegnazione gratuita delle azioni si è voluto dare un significato di riconoscimento per la fiducia accordata a questo tipo di investimento. Il secondo appuntamento si riferiva invece all'assemblea ordinaria durante la quale è stato analizzato l'andamento della FriulAdria nel 1993. Nel suo intervento il presidente, Angelo Scotti, dopo aver presentato lo scenariomacro-economico, il mercato finanziario e il sistema creditizio in cui si è misurato l'Istituto, ha elencato l'attività svolta dall'azienda evidenziando i risultati conseguiti.

Nella sua relazione – continua la nota – Scotti ha inoltre posto l'accento sulla situazione dell'economia locale, che risente delle incertezze di prospettiva e degli effetti della recessione. In questo contesto il presidente ha ribadito l'impegno e la volontà della FriulAdria di mantenere nella zone in cui opera un ruolo di riferimento finanziario, confermando la validità della scelta cooperativistica che permette di contare su una larga base sociale mantenendo nel contempo una spiccata vocazione localistica. In particolare, Scotti ha presentato agli azionisti i seguenti dati: la raccolta globale da clientela ordinaria ha superato il 5.000 miliardi con un incremento di quasi il 10% rispetto al bilancio dello scorso anno; i crediti ammontano a 1.724 miliardi, superiori del 7,7% rispetto alla fine 1992; il patrimonio, ammontava a fine anno, al netto dell'utile d'esercizio a 402 miliardi con un incremento di 26 miliardi rispetto all'esercizio precedente; il numero dei soci ha avuto un ulteriore incremento, portandosi a 10.563, 33 azionisti in più rispetto allo scorso anno; l'utile netto è stato di circa 40 miliardi e evidenzia un incremento del 6% rispetto al precedente. sulla struttura organizzativa dell'azienda di credito e sui servizi offerti alla clientela, il presidente ha offerto agli intervenuti una panoramica su quanto fatto nello scorso anno. Ha ricordato che nel nuovo centro servizi opera un sistema di elaborazione dati, interessato alla registrazione di oltre 250.000 transizioni giornaliere, offrendo nuove procedure volte a migliorare e sveltire le operazioni. Un notevole incremento hanno avuto inoltre i servizi telematici di pagamento, quali le operazioni Bancomat, Pos e il servizio d'incasso degli effetti elettronici. Per quanto riguarda la rete commerciale, nel 1993 la Popolare FriulAdria ha avuto 6 nuove dipendenze. L'assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio e la proposta di riparto dell'utile che prevede un divario di lire 1.700 (ex 1.650 nel 1993). Le successive votazioni hanno visto riconfermati nella loro carica di amministratori Tullio Fantuzzi, Dino Marin, Lelio Palazzetti, Angelo Scotti. Nominato nuovo consigliere Renzo Bit.

# Finarte perde colpi e programma cessioni

MILANO — La Finarte, holding finanziaria controllata da Francesco Micheli, ha chiuso il '93 con la prima perdita della sua storia e ha dato il via ad un progetto di razionalizzazione economico-finanziaria delle attività del gruppo. A livello consolidato, si legge in un comunicato, la perdita è stata di 29,5 miliardi (rispetto all' utile di 2,7 miliardi dell' esercizio precedente), mentre per la capogruppo il passivo è stato di 33,96 miliardi (rispetto all' utile di 2,08 miliardi del '92). Il consiglio di amministrazione della società, che ha approvato il bilancio, ha convocato l' assemblea per il prossimo 28 giugno (il primo luglio in seconda). Il piano di razionalizzazione, affidato alla Mittel, si legge nella nota, punta a concentrare gli investimenti in attività stabili, redditizie e con totale autonomia finanziaria, mentre sono allo studio ulteriori cessioni di cespiti e partecipazioni (dopo la vendita della partecipazione di maggioranza relativa della Simint) che ridurranno ulteriormente l' indebitamento (attualmente inferiore al 30% dei mezzi propri). L'andamento dei primi mesi del '94, informa la nota, indica un risultato economico positivo.

ASSICURAZIONI

# Aggiusta i conti ma è ancora in rosso il bilancio Fondiaria

FIRENZE — Ancora un risultato negativo il gruppo Fondiaria che, tuttavia, nel 1993 ha ridotto le perdite rispetto all' anno precedente. Il bilancio consolidato, approvato stamani dal consiglio d' amministrazione di Fondiaria spa, mette in evidenza infatti un risultato negativo di 465 miliardi, contro i 576 del 1992, mentre la perdita di gestione assicurativa si è ridotta a 251,6 miliardi (era stata di 663,7 nel 1992). Il patrimonio netto consolidato è passato dai 1.661 miliardi del 1992 ai 2.563 miliardi del 1993. I debiti finanziari si sono ridotti a 2.139 miliardi (2.451 nel 1992) di cui 1.046 verso le banche. Le compagnie del gruppo hanno raccolto premi lordi nel lavoro diretto e indiretto pari a 6.607 miliardi (più 8,28%) di cui 6.016 miliardi (più 10,2%) sono riferiti a società consolidate integralmente. Il totale del lavoro diretto italiano di queste compagnie è di 5.349 (più 10,5%) di cui 4.369 miliardi nei rami danni (più 6,6%) e 980 miliardi nel ramo vita (32,4%). Nel corso del 1993 sono aumentati anche gli investimenti passati a 11.778 miliardi (più 12,1%) che nell' esercizio precedente si erano fermati a 10.498. Sul risultato - è detto in una nota del gruppo - hanno inciso soprattutto le perdite registrate nel campo assicurativo per effetto dell' andamento tecnico del ramo Rc-auto e nel campo delle attività diversificate a cui si è aggiunta l' incidenza degli oneri finanziari.

SCONTENTI I «LIBERAL», FELICI GLI IMPRENDITORI

# Clinton tende la mano a Pechino

## La Cina diventa ora «nazione privilegiata» - Uno schiaffo al Giappone

LOS ANGELES — Ancora una volta, nella miglior tradizione americana, ha vinto il pragmatismo. Con un'inversione di rotta a cent'ottanta gradi, l'Amministrazione Clinton ha decreato di considerare la Repubblica popolare cinese «nazione privilegiata e partner economico ai più altri livelli di negoziato» abolendo la qualifica stabilita lo scorso anno di nazione antidemocratica. Con grande sconforto dell'ala liberale del Paese e dei buddisti americani che hanno protestato per l'invasione cinese del Tibet, Clinton ha fatto una dichiarazione molto franca piaciuta a tutto il mondo economico e alla maggior parte dell'opinione pubblica. «Dobbiamo essere realisti — ha detto il Presidente — per l'intero 1993 siamo stati molto duri contro la Cina per contrastare la politica autoritaria interna e la mancanza di rispetto dei diritti civili; quel tipo di atteggiamento è oggi perdente e non darà alcun frutto. L'unico modo per aiutare i cinesi a entrare a pieno diritto nel novero delle nazioni democratiche consiste nel legarci a loro in joint ventures e conferire alla Cina il ruolo di nazione privilegiata». Come a dire: sarà il marketing il collante della rivoluzione democratica cinese. L'unico limite che Clinton ha imposto ai nuovi trattati commerciali consiste nella impossibilità di vendere armi e munizioni di fabbricazione cinese agli Usa. nel 1993 la Cina ha esportato in Usa merci per un valore di 32 miliardi di dollari a fronte degli 8 miliardi di dollari di export in Cina. Gli Usa si erano trovati quindi a subìre un surplus di ben 23 miliardi di dollari, era chiaro che l'Amministrazione doveva pur intevenire in un qualche modo. La notizia ha riempito di felicità gli operatori economici, soprattutto le industrie della California — quella elettronica, Apple e Microsoft, e quella aeronautica, Mac Donnel Douglas — che hanno già i contratti pronti e non aspettavano altro che il via del governo. La Mac Donnel Douglas venderà aerei per 5 miliardi di dollari e la Apple Microsoft tenterà la gigantesca impresa di vendere personal computer di cinesi, in un mercato potenzialmente valutato in circa 100 milioni di pezzi entro tre anni, di cui il 50% del profitto netto andrà ai cinesi perché i computers verranno prefabbricati in California ma montati a Shangai. Dal punto di vista della politica estera questo atto consente a Clinton di schiaffeggiare i giapponesi facendoli retrocedere in serie B. Per quanto riguarda la zona del Pacifico, infatti, la Cina diventa la potenza numero uno e Washington dà il via per consentire alle bánche cinesi di penetrare nei mercati liberi di Singapore, Vietnam, Birmania e tutta la penisola indonesiana. Poiché Clinton era stato accusato di recente di star spingendo troppo la propria politica atlantica e destrimento dell'equilibrio mondiale, e in prospettiva dell'icnotnro dei G7 previsto nel prossimo luglio a Napoli, era assolutamente necessario ritorvare una certa calma e pacificazione con gli imprenditori americani, soprattutto l'ala del Pacifico rappresentata dai californiani che ancora risentono della recessione. La borsa ha risposto positivamente e i primi 30 titoli delle più importanti industrie californiane hanno segnati rialzi in media del 20%, Mac Donnel Douglas, Apple e Wells Fargo Bank in testa.

Bill Clinton

Sergio Di Cori

A GENOVA IL SOTTOSEGRETARIO CAPPELLI

# «Bisogna rinnovare la flotta»

## E' stato consegnato ieri a Grimaldi il nuovo traghetto «Splendid»

ROMA — Nonostante l'attuale crisi, ci sono segnali dall'estero che indicano la possibilità, a partire dal '95, di una ripresa della domanda di nuove costruzioni navali. Lo ha affermato il sottosegretario ai Trasporti, Sergio Cappelli, nel corso del «battesimo», ieri a Genova, della motonave «Splendid». Di fronte a queste previsioni, ha aggiunto Cappelli, «il governo ritiene necessario che si dia corso con urgenza al rinnovo della flotta, e che esso avvenga con la necessaria gradualità». Per l'immediato, ha annunciato il sottosegretario, il ministero si impegna a reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte alle iniziative pregresse, ma intende anche rivedere globalmente la normativa che regola i contributi al settore, per evitare una polverizzazione della flotta italiana.

Si chiama «Splendid» e va ad unirsi alla gemella « Majestic» la nuova unità realizzata dai Nuovi Cantieri Apuania (Gepi) di Marina di Carrara per la società «Grandi Navi Veloci» del Gruppo armatoriale Grimaldi, consegnata ieri nel corso di una cerimonia svoltasi nel porto di Genova. La nuova unità è ispirata ai criteri della «cruise- ferry» abbinando cioè alla grande capacità di trasporto di auto e passeggeri, tipica del traghetto, servizi e confort paragonabili a quelli delle migliori navi da crociera.

La «Splendid» entrerà in linea sulla rotta Genova-Porto Torres il 2 luglio, mentre per tutto il mese di giugno sostituirà la «Majestic» lungo la rotta tra Genova e Palermo. In autunno la nuova nave compirà brevi crociere di cinque giorni nel Mediterraneo prolungato la normale rotta per la Sicilia fino alla Tunisia e a Malta. La «Splendid» può ospitare 1.800 passeggeri in sale con poltrone pullman e in 343 cabine tutte con servizi privati; è dotata dei più moderni sistemi di sicurezza e viaggia ad una velocità di crociera di 23 nodi che le consentono di compiere la traversata Genova-Porto Torres in 9 ore e quella Genova- Palermo in 19.

LA SPEZIA

# Lavoro portuale, Musso perde la causa con la Compagnia

GENOVA — Sull' annosa questione della riserva del lavoro a favore della Compagnia dei portuali, contestata davanti al pretore della Spezia dall' armatore Bruno Musso della Tarros, si è pronunciato il tribunale civile di Genova condannando l' armatore al pagamento delle spese processuali. Lo scontro giudiziario tra Compagnia dei portuali e la Tarros ha ormai solo un valore storico, perchè l' attuale legislazione ha superato la questione della «riserva portuale», liberalizzando il lavoro sulle banchine, e dando la possibilità alle compagnie di trasformarsi in imprese. Il contenzioso però tra la Compagnia Unica della Spezia e la Tarros si è concluso a favore della prima secondo i giudici della VI sezione del tribunale civile. La sentenza obbliga Musso a rifondere le spese processuali al Ministero della Marina Mercantile, quantificate in circa 23 milioni di lire e alla Compagnia della Spezia in oltre sedici milioni. La Tarros aveva presentato un' istanza al tribunale di Genova perchè disapplicasse i provvedimenti emessi dalla Capitaneria di porto della Spezia nel maggio dello scorso anno, nella parte in cui impedivano alla società, quale impresa autorizzata ad eseguire operazioni portuali per conto terzi, di svolgere delle attività portuali. In sostanza i magistrati, dopo aver ricordato che tutto nasce da una ordinanza del pretore della Spezia del maggio '92, sollecitato sempre dalla Tarros, che dava facoltà in via provvisoria il lavoro di scarico e carico delle merci sulla motonave Saint Louis, hanno sostenuto che tutta la materia del contendere non aveva più ragione di essere a causa della immediata evoluzione della situazione sul piano amministrativo. «In sostanza - si legge nella sentenza del tribunale civile di Genova - mentre davanti al pretore e nella sede giudiziaria la Tarros ha continuato a sostenere la tesi del pregiudizio imminente che le sarebbe derivato dall' ordinanza della Capitaneria, in sede amministrativa la società aveva già ottenuto la necessaria autorizzazione della Capitaneria stessa», per cui la nave di Musso era ripartita dalla Spezia diretta a Marsiglia, dopo aver effettuato le previste operazioni, fuori della riserva portuale.

# Ciga, scambi in Borsa Nuovi pretendenti?

ROMA — Novità in vista - secondo quanto rivela «Il Mondo» nel prossimo numero in edicola - per l'assetto societario della Ciga. L'ex compagnia del gruppo Fimpar dell'Aga Khan passata nell'orbita di Mediobanca per il riassetto societario e oggetto di rastrellamenti in Borsa, ha nuovi pretendenti al controllo: si tratta di un finanziere franco-monegasco, Patrick Perrin che opera attraverso una capogfruppo lussemburghese, la Maxi holding e di Jay Arthur e Robert Alan, la famiglia di albergatori russo-americani proprietaria della catena degli Hyatt Hotel. «La loro posizione di forza nei confronti di altri pretendenti (Rocco Forte, la compagnia americana Sheraton ed il gruppo francese Accor) - scrive il Mondo - deriva soprattutto dalle operazioni condotte, grazie anche ad alcuni alleati (fra cui la famiglia Cazzavillan di Venezia e l'operatore Ernesto Preatoni), alla Borsa di Milano dove il titolo è stato oggetto negli ultimi giorni di una continua e rilevante compravendita». Secondo il settimanale economico «poco meno del 35% è ora nelle mani di Mediobanca».

# Sono tempi duri per le aviolinee: l'Iberia contiene a fatica il deficit

MADRID — L'aerolinea spagnola di bandiera, Iberia, nei primi quattro mesi del '94 ha avuto una perdita di gestione di 13,6 miliardi di pesetas (160 miliardi di lire).

Sono 1,6 miliardi più del previsto ma 4,9 miliardi meno che nello stesso periodo del '93, e lasciano sperare che a fine anno il risultato di gestione sia positivo.

Restano però altissimi i costi finanziari, visto che solo quest'anno Iberia ha debiti in scadenza per 53,6 miliardi di pesetas.

Più positivo ancora, ai fini del bilancio, l'andamento della filiale Aerolineas Argentinas, che l'anno scorso fu responsabile del 70 per cento delle perdite di Iberia (69,6 miliardi di pesetas).

Nel periodo gennaio-aprile l'aerolinea sudamericana ha segnato un utile di gestione di 243 milioni di pesetas contro i 7,9 miliardi di perdita del primo quadrimestre del '93.

Anche i costi finanziari di Aerolineas scenderanno, visto che, nel recente aumento di capitale, Iberia ha capitalizzato 500 milioni di dollari che aveva prestato alla filiale.

Infine, anche la venezuelana Viasa - di cui Iberia possiede il 45 per cento - è passata da una perdita di quasi due miliardi di pesetas a un utili di 810 milioni.

# Popolare di Novara, sale il valore delle azioni

ROMA — In arrivo per la Banca Popolare di Novara l'aumento a pagamento del capitale sociale a 651,9 miliardi deliberato in aprile dall'assemblea straordinaria dei soci che ha deciso di innalzare il valore nominale delle azioni da 500 a 5000 lire. Le operazioni sul capitale scatteranno a partire dal prossimo 6 giugno fino al 18 luglio 1994 compreso. Le modalità dell'aumento di capitale dell'istituto prevedono l'emissione di 39 milioni di nuove azioni a pagamento da nominali lire 5000 da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 3 azioni ogni 10 azioni in circolazione al 31 dicembre '93, al prezzo unitario di lire 6000 (di cui 1000 lire di sovrapprezzo destinato a riserva). Le azioni offerte in opzione avranno godimento 1 luglio '94. L'eventuale inoptato non richiesto in prelazione dagli azionisti entro il 18 luglio sarà a carico del Consorzio di Garanzia promosso dalla Pasfin Securities Sim.

Continuaz. da pag. 27

**RABINO** 040-368566 piccolo supermercato rionale ampia licenza vendita pane frutta drogheria 73.000.000. (A014)
**RABINO** 040/368566 centralissima salumeria tabella I B attività ventennale buon giro d'affari 250.000.000. (A014)
**RABINO** 040/368566 centralissima salumeria tabella I B attività ventennale buon giro d'affari 250.000.000. (A014)
**RILEVIAMO** attività commerciale pellicceria o tab. IX zona centrale mq 120 circa, libera subito, no intermediari. Inviare fax 049/8016266. (A099)
**VENDESI** licenza tabacchino con giornali ampia licenza, adiacenze Stazione centrale. Tel. 040/370346. (A6410)
**VESTA** via Filzi 4, 040-636234 cedesi affittanza previa buona entrata centralissimo locale d'affari fronte strada mq 400. (A6319)
**XXX** Ottobre 6 cedesi ampio negozio grandi vetrine vasta licenza orario 8.30-16. (A6324)

## Case-ville-terreni
### acquisti

**A. CERCHIAMO** appartamenti soggiorno due camere cucina. Disponibilità nostri clienti 200.000.000. FARO 040/639639. (A00)
**CERCHIAMO** urgentemente appartamento, soggiorno, camera, cucina, bagno, per nostro selezionato cliente Marketing 040/314646. (A00)
**CERCO** urgentemente appartamento camera, cucina, bagno, anche da sistemare, pagamento contanti. 0337/535409. (A00)
**IMPRESA** cerca in città stabili interi anche occupati o terreni edificabili. Tel. 040/634215 ore 9-13. (A6311)

## Case-ville-terreni
### vendite

**A.A. ALVEARE** 040/724444 S. Giacomo epoca luminosissimo: soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, doccia 75.000.000. (A6331)
**A.A. ALVEARE** 040/724444 S. Luigi attico bipiano primingresso vista golfo: salone, tristanze, cucina, parcheggio 430.000.000. (A6331)
**A.A. ALVEARE** 040/724444 Severo recente piano alto luminoso: tristanze, cucina, bagno 163.000.000. (A6331)
**A. QUATTROMURA** Bonomea prestigiose ville accostate, vista golfo, salone, tre camere, cucina, bagni, taverna, giardino, posti auto. 040/578944. (A6283)
**A. QUATTROMURA** Cumano paraggi, soleggiato, soggiorno, cucinino, camera, bagno. 88.000.000 trattabili. 040/578944. (A6283)
**A. QUATTROMURA** Giardino Pubblico, prestigioso, soleggiato, 200 mq; piano alto. 390.000.000. 040/578944. (A6283)
**A. QUATTROMURA** Gretta panoramicissima tranquilla villetta accostata, tre livelli, giardino, box. 420.000.000. 040/578944. (A6293)
**A. QUATTROMURA** in stabile prestigioso centralissima mansarda da ristrutturare. 60.000.000. 040/578944. (A6293)
**A. QUATTROMURA** Muggia panoramico, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantina. 155.000.000. 040/578944. (A6293)
**A. QUATTROMURA** Ospedale Militare prenotasi prestigiosi appartamenti, soggiorno, due camere, cucina, bagni, terrazza. 040/578944. (A6283)
**A. QUATTROMURA** piazzetta Belvedere paraggi, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagni. 134.000.000. 040/578944. (A6293)
**A. QUATTROMURA** Politeama, perfetto, salone, due camere, cucina, bagno. 180.000.000. 040/578944. (A6283)
**A. QUATTROMURA** San Giacomo recente, saloncino, cucinino, camera, bagno, poggiolo. 110.000.000. 040/578944. (A6283)
**A. QUATTROMURA** San Giacomo ultimo piano, soggiorno, camera, cucina, bagno. 60.000.000. 040/578944. (A6293).
**A. QUATTROMURA** Viale, recente perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli. 110.000.000. 040/578944. (A6283)
**A. QUATTROMURA** zona Viale mansarda ampia metratura, da sistemare. 105.000.000. 040/578944. (A6293)
**ABITARE** a Trieste. Appartamenti recentemente restaurati. Zone semicentrali. Piccole-medie metrature. Ottimi prezzi. 040-371361. (A6321)
**ABITARE** a Trieste. Casa bifamiliare, giardino, garage. Con locale fronte strada. Vista apertissima. Rosandra. 040-371361. (A6321)
**ABITARE** a Trieste. Casa Veneta 1.500 mq da ripristinare. Parco secolare. Realizzo otto appartamenti, garage. 040-371361. (A6321)
**ABITARE** a Trieste. Mansarda primo ingresso. Vicinanze sacchetta. Saloncino, cucinotta, due camere, bagno, terrazzo vista mare. 040-371361. (A6321)
**ABITARE** a Trieste. Rive. Ufficio in signorile palazzo circa 300 mq 450.000.000. 040-371361. (A6321)
**ABITARE** a Trieste. Signorili ville. Grignano vista golfo. Grandi metrature. Informazioni Battisti 5 040-371361. (A6321)
**ABITARE** a Trieste. Vicinanze S. Giusto. Negozio restaurato mq 85. Retro-doccia. 170.000.000. 040-371361. (A6321)
**ABITARE** a Trieste. Villa in bifamiliare. Consegna luglio. Carso. Mq 210. Garage, giardinetto. 430.000.000. 040-371361. (A6321)
**ABITARE** a Trieste. Villa nuova costruzione. S. Pelagio. Circa 250 mq. Garage triplo. Giardino, patio. 450.000.000. 040-371361. (A6321)
**ABITARE** a Trieste. Villa primo ingresso circa 220 mq. Vicinanze Aurisina. Giardino proprio. 440.000.000. 040-371361. (A6321)
**AGAVI** libero via Carpineto cucinino arredato soggiorno due camere bagno poggiolo cantina box vende privato 175.000.000. Tel. 572678. (A6286)
**AGENZIA GAMBA** 040/768702 CENTRALISSIMO 70 mq ottime condizioni saloncino cucina abitabile matrimoniale servizi separati. (A6304)
**AGENZIA GAMBA** 040/768702 SCORCOLA ampia metratura salone cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi poggiolo garage. (A6304)

## AZIENDE INFORMANO

### Premio Nonino 1994: Barbatella d'oro alla cantina La Delizia di Casarsa (Ud)

E' da tempo ormai che La Cantina «La Delizia» continua ad ottenere riconoscimenti importanti. E indubbiamente per i Viticoltori friuliani della Delizia questi sono stati anni pieni di risultati più che positivi. Il merito va soprattutto ad un piano di rinnovamento della Cantina attuato con una revisione ad alto livello tecnologico dei metodi produttivi; un piano che ha portato con rapidità a risultati decisivi sulla qualità e sulla specificità dei prodotti.
Ma evidentemente i successi non erano destinati ad arrestarsi sul piano produttivo e commerciale. Per la Cantina di Casarsa è giunta l'ora di un'affermazione anche di tipo culturale. Se infatti esiste una cultura del bere, il Premio Nonino Barbatella d'oro è uno degli eventi che più ne incoraggiano lo sviluppo.
La Giuria tecnica del Premio Nonino, che come ogni anno affianca la Giuria che assegna riconoscimenti ad alcuni fra i più importanti rappresentanti del mondo della cultura internazionale, quest'anno era presieduta da Gianluigi Orlandi e composta da Antonio Calò, Piero Pittaro, Luca Cendali.
Il premio Barbatella d'oro è stato consegnato nelle mani del presidente Noè Bertolin e del direttore tecnico Alvaro Moreale.
La Giuria tecnica ha motivato la sua scelta innanzitutto per la capacità con cui le Cantine «La Delizia» hanno saputo sempre più valorizzare la qualità dei propri vini.
Un altro merito viene dal riconoscimento dell'affermazione dei prodotti «La Delizia» a livello internazionale. I vini della Cantina di Casarsa si sono conquistati infatti una buona fetta del mercato delle esportazioni, dall'Europa al Nord America.
Assieme all'incremento della diffusione commerciale a livello internazionale e alla valorizzazione qualitativa dei suoi vini, il premio Nonino Barbatella d'oro ha dato risalto anche ai conseguenti riflessi economico-sociali a vantaggio dei 1500 soci della Cantina.



**AGENZIA GAMBA** 040/768702 SCORCOLA villa panoramicissima su due piani ampio giardino garage trattative riservate. (A6304)
**AGENZIA GAMBA** 040/768702 SETTEFONTANE moderno ottimo stato soggiorno cucina matrimoniale bagno poggioli. (A6304)
**AGENZIA** Gamba, 040/767802 S. VITO appartamenti ampie metrature case d'epoca signorili trattative riservate. (A6304)
**AMPIO** ufficio centralissimo in stabile prestigioso vendesi inintermediari. Telefonare 771132 ore ufficio.
**B.G.** 040/272500 Barcola prossima consegna alloggi due stanze, cucina, salone, bagni. Anche con mansarda e terrazzo panoramico. (D00)
**B.G.** 040/272500 Bonomea bassa panoramicissimo attico imminente consegna. Grandi terrazze, autometano. Possibilità anche alloggi con giardino privato. (D00)
**B.G.** 040/272500 Chiampore villette panoramiche: due camere, salone, cucina, bagni, terrazze, portico, cantina giardino. Occasione da 390.000.000. (D00)
**B.G.** 040/272500 Commerciale bassa (paraggi) perfetto due camere, salone, grande cucina, bagno, autometano, Cantina. Perfetto, occasione 180.000.000. (D00)
**B.G.** 040/272500 Commerciale recente super attico prestigioso: 170 mq più terrazzoni panoramicissimi. Condizioni eccellenti. Posto macchina. (D00)
**B.G.** 040/272500 Domio consegna settembre villa singola: tre matrimoniali salone cucina bagni terrazze taverna portico giardino. L. 2.000.000 al mq. (D00)
**B.G.** 040/272500 Muggia consegna settembre ultimo piano con mansarda 160 mq. Rifiniture signorili 315.000.000. (D00)
**B.G.** 040/272500 Muggia imminente consegna piccoli appartementi. Minimo acconto 30.000.000. Rimanenza mutuo. (D00)
**B.G.** 040/272500 Muggia lussuosa villa nuova costruzione 250 mq più giardino vista golfo, grande garage. (D00)
**B.G.** 040/272500 Muggia villa bifamiliare a schiera vendesi anche frazionata al grezzo 660 mq più giardino. (D00)
**B.G.** 040/272500 villa bifamiliare a schiera vendesi anche frazionata al grezzo 660 mq più giardino. (D00)
**BARCOLA** casa indipendente, in ottime condizioni con giardino, vista mare. Puntocasa tel. 662111. (A6271)
**BORA** 040/365900 GRETTA a schiera salone, due stanze, cucina, servizi, terrazzi, taverna. Posto auto. Giardino. (A644)
**BORA** 040/365900 OTTIMO INVESTIMENTO vista, cucinotto soggiorno 2 stanze bagno soffitta. 76.000.000. (A644)
**BORA** 040/365900 RIVE epoca signorile, ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, cortiletto. 80.000.000 + mutuo. (A644)
**BOX** vendesi disponibili in nuovo garage con telecomando e serranda elettrica zona piazza Garibaldi, largo Sonnino, inizio viale D'Annunzio. Tel. 040-630284 ore 9-13. (A6310)
**CAMINETTO** vende terreno edificabile zona Muggia mq 7147 indice costruibilità 2 mc/mq. Tel. 040/630451. (A6337)
**CAMINETTO** vende zona Borgo Teresiano magazzino 100 mq da ristrutturare. Tel. 040/630451. (A6337)
**CAMINETTO** vende zona centralissima appartamenti varie metrature da ristrutturare. Tel. 040/630451. (A6337)
**CAMINETTO** vende zona Settefontane appartamento 50 mq in casa recente soggiorno stanza cucinotto bagno. Tel. 040/630451. (A6337)
**CASA DOC** 040/364000 D'Annunzio luminosissimo cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio ottime condizioni 90.000.000. (A6339)
**CASA DOC** 040/364000 Ghirlandaio cucina soggiorno due matrimoniali bagno due poggioli riscaldamento autonomo 145.000.000. (A6339)
**CASA DOC** 040/364000. Adiacenze Pam primo ingresso cucina stanza bagno cantina riscaldamento autonomo tranquillo 70.000.000. (A6339)
**CASA DOC** 040/364000. Rozzol piccola casetta completamente da ristrutturare giardino recintato di 250 mq 105.000.000. (A6339)
**CASABELLA** complesso "Via del Ponzanino" appartamenti in costruzione con finanziamenti regionali, varie tipologie. Esempio: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, due poggioli. Contanti 50 milioni più mutuo agevolato 430 mensili. Ultime disponibilità. 040/639132-639139. (A00)
**CASABELLA** VIA BELPOGGIO locale d'affari (ex officina) 220 mq, passo carrabile, servizi. Perfetto come garage/box, deposito. 160 milioni. 040/639139. (A00)

**CASABELLA** CORSO SABA epoca, ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio. Termoautonomo. 180 milioni. 040/639132. (A00)
**CASABELLA** MOLINO A VENTO magazzino 35 mq, 34 milioni. 040/639132. (A00)
**CASABELLA** OPICINA palazzina residenziale, ingresso, tinello, cucinino, due stanze, bagno, terrazzo, box. 200 milioni. 040/639139. (A00)
**CASABELLA** RESIDENCE AGAVI complesso recentissimo con piscina, tennis e campo giochi, appartamento di 65 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, terrazzo, cantina. Splendide condizioni. 135 milioni. 040/639132. (A00)
**CASABELLA** STRADA DI ROZZOL esclusivo attico disposto su due livelli, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, due terrazzi, poggiolo, posto auto. Finiture di lusso. 040/639139. (A00)
**CASABELLA** VIA BUONARROTI appartamento composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati. Termoautonomo. 86 milioni. 040/639132. (A00)
**CASABELLA** VIA CARDUCCI vendesi appartamento occupato, 130 mq, rendita annuale 14.400.000. 160 milioni. Ottimo investimento. 040/639132. (A00)
**CASABELLA** VIA DELLA VALLE casa d'epoca completamente ristrutturata, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Ottimo prezzo. 040/639132. (A00)
**CASABELLA** VIA ORIANI palazzo d'epoca ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, cameretta, doppi servizi. Occasione. 140 milioni. 040/639139. (A00)
**CASABELLA** VIA VERNIELLIS palazzina recente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, tre poggioli, cantina, posto auto. Buone condizioni. Posizione incantevole. 195 milioni. 040/639132. (A00)
**CASABELLA** VIALE MIRAMARE adiacenze, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, cantina. Da sistemare internamente. Vista mare. 149 milioni. 040/639139. (A00)
**CASAFFARI** 040/366036 Opicina zona residenziale villa indipendente ampia metratura con parco. Trattative riservate. (A6285)
**CASAFFARI** 040/366036 zona Campanelle appartamento soggiorno cucina matrimoniale bagno porticato ampio giardino box prossima costruzione. (A6285)
**CENTRALE,** 180 mq, tra piazza Oberdan e il Ponterosso, privatamente, escluso agenzie. Ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, ripostigli, condizionamento, riscaldamento autonomo, porta blindata, impianto d'allarme. Elegantemente rifinto, in stabile di prestigio. Prezzo interessante. Trattative riservate. Telefonare 0337/543656. (A6350)
**CMT** - centroservizi Carlo Alberto appartamento prestigioso vista mare, 210 mq cantina, piano alto con ascensore, bella casa epoca. Tel. 040-382191. (A00)
**CMT - CENTROSERVIZI** zona Faro, splendido appartamento 180 mq su due livelli, salone, tre stanze, doppi servizi, grande cucina, taverna, lavanderia, box, giardino e terrazzo vista mare, rifinitissimo. Tel. 040-382191. (A00)
**ESPERIA IMMOBILIARE VENDE** - CRISPI bassa - Stabile d'epoca signorile CENTRALRISCALDAMENTO. Appartamenti I e II piano, mq 160, 4 stanze, salone, cucina grande, bagno, da ristrutturare. Battisti 4, tel. 040/636490.
**ESPERIA IMMOBILIARE VENDE** - PALAZZO SIGNORILE. adiacenze CORSO CAVOUR ascensore, centralriscaldamento, mq 90, due poggioli. Due matrimoniali, saloncino, grande cucina, soffitta. 210.000.000 trattabili. Battisti 4, tel. 040-636490.
**ESPERIA IMMOBILIARE** vende centralissimo d'epoca signorile ascensore riscaldamento mq 270, 8 stanze, servizi, adatto varie attività. Battisti 4, tel. 040-636490.

**COIMM** Eremo adiacenze appartamento in villa con giardino box terrazzo lastrico solare salone ampia matrimoniale cucina abitabile bagno cantina. Tel. 040/371042. (A6359)
**COIMM** Locchi adiacenze salone con caminetto due matrimoniali cucina bagno servizio cantina terrazzino poggiolo. Tel. 040/371042.
**COMMERCIALE** alta recente vista mare cucinotto soggiorno matrimoniale box inintermediari. Telef. 040/415886 serali. (A6291)
**DUINO** villa primingresso vista mare tre livelli terrazzoni giardino 550.000.000 Casaelite 040/364949. (A6370)
**ESPERIA IMMOBILIARE VENDE** - COMMERCIALE ALTA - PERFETTO I piano con terrazza. Matrimoniale, soggiorno, cucina, doccia. 140.000.000 trattabili. Battisti 4, tel. 040/636490.
**ESPERIA IMMOBILIARE** vende SETTEFONTANE alta IV piano mq 70, 2 stanze soggiorno, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralriscaldamento. 140.000.000 trattabili. Battisti 4, tel. 040-636490.
**EUROCASA** 040/638440 attico centralissimo recente vista città, 100 mq saloncino, due matrimoniali, cucina, bagni 240.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 centrale, primo ingresso luminosissimo, salone, matrimoniale, cucinotto, poggiolo, autometano, 160.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 COMMERCIALE recente, vista mare, splendido primo ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno idromassaggio, autometano 200.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 Guardiella, recente, ottimo, luminosissimo; quarto piano, ascensore, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, poggioli, cantina, autometano, 150.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 Lamarmora recente piano alto luminosissimo, saloncino due matrimoniali cucina bagni poggioli box 290.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 occasione Boccaccio perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno 93.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 Lamarmora, recente piano alto luminosissimo saloncino due matrimoniali cucina bagni poggioli box, 290.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 MONTEBELLO perfetto, in palazzina, salone, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni terrazzone, box 220.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 OCCASIONE SAN VITO, ottimo, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, autometano, 185.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 Puccini recente, ultimo piano, vista mare, perfetto, salone, matrimoniale, cameretta, cucina con dispensa, bagno, terrazzo, box, autometano 250.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 San Giusto casetta accostata 150 mq interni, 100 mq giardino, esternamente ristrutturata, accesso auto, 239.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 San Luigi, casa lussuosamente ristrutturata, 120 mq interni scorcio particolare sul golfo di Trieste, arredamento prestigioso, trattative riservate (A00)
**EUROCASA** 040/638440 SAN VITO esclusivo, splendido, vista 180 mq piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagni, cantina, autometano, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 vari appartamenti diverse zone, camera, cucina e bagno, da 35.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 VILLA REVOLTELLA adiacenze, splendida villa, 220 mq interni, parco 2000 mq ottimo prezzo, trattative riservate Battisti, 8. (A00)
**EVOLUZIONE CASA** attico centrale con terrazzi per 150 mq vista eccezionale 040-639140.
**EVOLUZIONE CASA** Barcola casetta indipendente con giardino ottime condizioni splendida vista 040-639140.
**EVOLUZIONE CASA** particolarissimo attico di oltre 200 mq in stabile prestigioso. 040-639140.
**EVOLUZIONE CASA** semicentrale casetta accostata con giardino condizioni perfette. Estremamente tranquilla 040-639140.
**FARO** 040/639639 BOX auto doppio Garibaldi 3.70 x 8.40 55.000.000. (A00)
**FARO** 040/639639 COMMERCIALE vista mare perfetto soggiorno due camere cucina bagno balconi cantina 225.000.000. Possibilità posti auto. (A00)
**FARO** 040/639639 FIERA salone due matrimoniali cucina doppi servizi balcone cantina 220.000.000 trattabili. (A00)
**FARO** 040/639639 LOCALI d'affari, magazzini Fiera 90 mq 90.000.000, via Udine 200 mq, Boccaccio 160 mq, Lazzaretto Vecchio 150 mq vendita o locazione. (A00)
**GEPPA** Padriciano, tre ville bifamiliari, ampie metrature, ottime rifiniture, consegna fine anno, plastico, planimetrie nostri uffici. 040/660050. (A00)
**GEPPA** Paisiello ottimo, luminosissimo, saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto garage, giardino, 180.000.000. 040/660050. (A00)
**GEPPA** Rive, ottimo primo ingresso, ampia matrimoniale, cucina, cameretta, bagno, autometano, 105.000.000. 040/660050. (A00)
**GIULIA** immobiliare 040/351450 vende adiacenze via Flavia/Strada della Rosandra capannone 1600 mq possibilità uso magazzino. Trattative riservate. (A6371)
**GORIZIA** Campagnuzza appartamento soggiorno cucina 2 camere bagno cantina 90.000.000. Elletre 0481/33362. (B470)
**GORIZIA** centrale in palazzina, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, Teseo 0481/531357. (B471)
**GORIZIA** KRONOS: zona Tribunale, appartamento 1 camera, soggiorno, cucina, bagno, posto auto, cantina, 90.000.000. 0481/411430. (C00)
**GORIZIA** vendesi appartamento centrale ultimo piano 4 camere rifiniture lusso. 0330/722353. (B461)
**GRADISCA** Sagrado appartamenti - villette 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 36.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Valdadige Costruzioni S.p.a. 0481/31693. (A099)



**GRADO,** fronte-mare, 2 camere, ampie terrazze. Riscaldamento autonomo. Possibilità box. Nuova costruzione. Privatamente, trattative riservate. Telefonare 0337/543656. (A6351)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze via dell'Istria recentissimo ultimo piano con mansarda e terrazzo abitabile soggiorno due stanze cucina doppi servizi, rifiniture lussuose. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 alloggi centralissimi primingressi in palazzo storico vincolato Belle Arti, disponibili appartamenti da slone una stanza cucina a salone cinque stanze cucina e terrazzi abitabili. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Borgo Teresiano signorile ultimo piano ascensore salone due matrimoniali cucina bagno, riscaldamento autonomo. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 centralissimo ultimo piano con mansarda e terrazzo, soggiorno due stanze cucina doppi servizi, riscaldamento autonomo, primingresso. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 fine via Pietà alloggio di ampia metratura in parco alberato, salone di circa 50 metri quadrati sei stanze cucina doppi servizi mansarda. Rifiniture signorili stile liberty. Posti auto. Trattative riservate. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Gradisca d'Isonzo viale Trieste intero piccolo stabile composto da locale d'affari e due alloggi, giardino. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Gretta completa vista mare signorile ultimo piano con splendida mansarda abitabile, grande salone mansardato cucina con adiacente sala da pranzo tre stanze doppi servizi terrazzi, due posti auto in autorimessa. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 in costruzione zona signorile massime rifiniture ingresso soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo, posto auto in autorimessa. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 inizio via Crispi epoca grande salone cinque stanze cucina bagno poggiolo. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 inizio via Milano recente signorile due grandi stanze cucina bagno poggioli, adatto ufficio. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 inizio via Revoltella soggiorno due stanze cucina bagno. 90.000.000. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Muggia centro recente vista mare soleggiato saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzo. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 nel parco di Villa Giulia inizio vendite alloggi in piccola palazzina circondata dal verde, disponibilità di alloggi limitata, appartamenti da 100 a 160 metri quadrati. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Ponziana primingressi vista mare con grandi terrazze coperte, salone tre stanze cucina doppi servizi posto auto in autorimessa, ottime rifiniture. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Roiano recente perfetto saloncino cucinotto matrimoniale bagno poggiolo, parzialmente arredato. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Corelli panoramico come primingresso saloncino due stanze cucina bagno verande poggiolo, riscaldamento autonomo box auto. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Imbriani negozi primingresso di ampia metratura in stabile signorile ristrutturato, grandi vetrine di esposizione. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Paduina locale/magazzino circa 100 metri quadrati. (A6338)
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Rossetti alloggio in villa padronale immersa in parco alberato, ultimo piano con mansarda e terrazzo, totali 170 metri quadrati, posto auto. (A6338)
**IMPRESA** vende a Monfalcone ultimo appartamento con mansarda su due livelli, ingresso, soggiorno pranzo, cucina abitabile, doppi servizi, 2 stanze, ripostiglio, cantina e box lire 84.500.000 più mutuo, con mansarda al grezzo. Tel. 040-303231. (A6281)
**L'IMMOBILIARE** 040/7606141 p.zza S. Silvestro ultimi appartamenti nuova costruzione soggiorno 1-2 camere cucina bagno termoautonomo ampia scelta capitolato. Progetto e informazioni c/o via Carducci 22 - V.o piano. (A6342)

Continua a pag. 30

Continuaz. da pag. 29

**L'IMMOBILIARE** 040/7606581 OPICINA soggiorno, camera, cucina, bagno, due balconi, giardino proprio; P.ZZA PUECHER adiacenze soggiorno due camere cucinino poggioli; MOLINO A VENTO saloncino due camere cucina doppi servizi balconi posto macchina termoautonomo; EREMO zona attico con mansarda soggiorno tre camere terrazze box; UDINE mansarda ottima soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ripostiglio ristrutturata; CHIADINO ultimo appartamento con mansarda in costruzione ampia metratura rifiniture accurate prezzi fissi. (A6342)

**MAGAZZINO** circa 300 mq, soppalchi, ufficio, miniappartamento (accesso solo con Ape) zona Giulia, vende direttamente impresa causa trasferimento. Tel. 578158 ore 8.30-12. (A6277)

**MAGAZZINO** vendesi zona piazza Garibaldi, largo Barriera mq 18. Tel. 040-660094 ore 9-13 16-19. (A6311)

**MANSARDA** soleggiata zona Fiera ascensore servizi 75.000.000. Tel. 040/660050. (A6205)

**MARKETING** 040-314646 Bagnoli, ottimo, recente, soggiorno, due camere, stanzetta, cucinotto, bagno, balcone, box auto, due posti auto scoperti, 225.000.000. (A00)

**MARKETING** 040-314646 Besenghi adiacenze, da ristrutturare, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 66.000.000. (A00)

**MARKETING** 040-314646 Carpison, luminoso, epoca, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, 108.000.000. (A00)

**MARKETING** 040-314646 Commerciale, vista mare, saloncino, due matrimoniali, cucinotto, bagno, terrazzini, box auto, 220.000.000.

**MARKETING** 040-314646 Gretta, vista mare, perfetto, salone, camera, cameretta, tinello, cucinotto, bagno, terrazzo, posto auto, 220.000.000. (A00)

**MARKETING** 040-314646 Maddalena, recente, quinto piano, vista mare. Salone, due matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, terrazzo, garage, 260.000.000. (A00)

**MARKETING** 040-314646 Pam, recente, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzino, 113.000.000. (A00)

**MARKETING** 040-314646 San Giacomo, recente, vista aperta, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balconi, ripostiglio, 135.000.000. (A00)

**MARKETING** 040-314646 San Giacomo, vista aperta, epoca, rinnovato, camera, cucina abitabile, bagnetto, 40.000.000. (A00)

**MARKETING** 040-314646 Sistiana-Visogliano, in costruzione, ultima villa a schiera. Totale indipendenza, ampio giardino. Salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, taverna, posti auto. Trattative riservate.

**MARKETING** 040-314646 Strada per Longera, casetta su tre livelli da ristrutturare internamente. Soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, 118.000.000. (A00)

**MARKETING** 040-314646 via dello Scoglio, occasione, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 60.000.000. (A00)

**MARKETING** 040-314646 via Galilei, recente, perfetto, luminoso. Salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzo, ripostiglio, 180.000.000. (A00)

**MARKETING** 040-314646 XX Settembre, buono, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Autometano. 143.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Opicina, nel verde, salone, tre camere, tinello, cucina abitabile, bagno, dispensa, terrazzo 200.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Roiano, occasione, epoca, camera, cucina abitabile, bagno completo, ripostiglio 44.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Villaggio del Pescatore in residence soggiorno, cucina, camera, bagno, taverna, giardino proprio posto auto 170.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Altipiano villa indipendente su due piani giardino alberato ampio box 040-661066.

**MEDIAGEST** appartamento in casetta ingresso indipendente tinello cucinotto soggiorno tre stanze bagno ripostiglio poggiolo giardino accesso auto 335.000.000. 040-661066.

**MEDIAGEST** C.pi Elisi perfetto soggiorno cucina arredata matrimoniale bagno ripostigli poggiolo 118.000.000. 040-661066.

**MEDIAGEST** Cantù splendido attico mansardato ampie terrazze barbecue vista totale sul golfo posto macchina 400.000.000. 040-661066.

**MEDIAGEST** Centrale decoroso piano alto rifinitissimo soggiorno cucina due stanze bagno autometano 127.000.000. 040-661066.

**MEDIAGEST** Giardino Pubblico soggiorno cucina due stanze stanzetta servizi ripostiglio poggiolo 160.000.000. 040-661066.

**MEDIAGEST** Guardiella ultimo piano vista aperta saloncino cucina due matrimoniali stanzetta bagno ripostiglio 250.000.000. 040-661066.

**MEDIAGEST** Muggia recente nel verde cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio 195.000.000 possibilità box. 040-661066.

**MEDIAGEST** Revoltella recente tinello cottura stanza stanzetta poggiolo cantina 116.000.000. 040-661066.

**MEDIAGEST** Rive epoca decorosa soggiorno cucina due matrimoniali servizi due ripostigli autometano 157.000.000. 040-661066.

**MEDIAGEST** Roiano stabile recente soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio terrazze box ampio 221.000.000. 040-661066.

**MEDIAGEST** semiperiferico ottimo recente soggiorno due camere cucinino bagno balconi cantina 169.000.000. 040-661066.

**MEDIAGEST** Servola nel verde soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio terrazze posto macchina 172.000.000. 040-661066.

**MEDIAGEST** Tibullo vista mare ottimo arredato cucina stanza stanzetta bagno poggiolo cantina 126.000.000. 040-661066.

**MEDIAGEST** via Venier recente soggiorno angolo cottura due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo 130.000.000. 040-661066.



**MEDIAGEST** Sistiana I ingresso arredato saloncino angolo cottura matrimoniale bagno giardino condominiale 165.000.000. 040-661066.

**MEDIAGEST** via Colombo semirecente decoroso tinello cucinotto due stanze stanzetta bagno ripostiglio poggiolo 159.000.000. 040-661066.

**MONFALCONE** 2300 metri quadrati di area commerciale con annessi capannone e villa, il tutto adiacente alla via Cesare Augusto Colombo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A6338)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 Duino zona stupenda villetta nuova 2 piani portico, giardino. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 Eccezionale!! Mandamento nuovo bicamere rifinitissimo, portoncino blindato, cortile proprio, autoriscaldato... 125.000.000. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 Mandamento splendide bifamiliari terreno mq 600 ognuna... primavera 95 consegna. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 Periferia nuovo bicamere, cantina, garage, giardino privato 170.000.000. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 Sagrado 225.000.000 bifamiliare 2 piani mq 160 abitabili, giardino... portico...(C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 Staranzano ultimi nuovi appartamenti zona centrale... mansarda... garage...(C00)

**MONFALCONE PROFESSIONE CASA** 0481/412424 casetta bipiano da risistemare termoautonoma, piccolo scoperto 110.000.000. (A6368)

**MONFALCONE PROFESSIONE CASA** 0481/412424 Gradisca casetta accostata buone condizioni giardino proprio 115.000.000. (A6368)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 affittasi/vendesi capannoni zona Monfalcone e dintorni; informazioni presso nostri uffici. (C00)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 appartamento palazzina, due stanze letto, cantina, due posti macchina, vendesi. (C00)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 centralissimo appartamento da ristrutturare, una stanza letto, piccolo giardino L. 68.000.000. Altro vicinanze stazione, tre stanze, cantina, giardino. (C00)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 Gorizia centrale appartamento piano alto, ascensore una stanza letto, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, cantina, arredato completamente vendesi. (C00)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 Gradisca d'Isonzo terreno edificabile mq 665, indice edificabilità 1,5 mc/mq. Altro Pieris mq 600 indice edificabilità 1 mc/mq. (C00)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 Ronchi dei Legionari zona tranquilla, graziosa villa due piani, una/due stanze letto, cantina, ampissimo garage, giardino mq 600, adatta bifamiliare. (C00)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 Ronchi dei Legionari, zona tranquilla, graziosa villa due piani, una/due stanze letto, cantina, ampissimo garage, giardino mq 600, adatta bifamiliare. (C00)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 San Canzian d'Isonzo, casetta accostata da ristrutturare, esposta due piani, due stanze letto, corte, legnaia, cantina L. 60.000.000. (C00)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 San Pier d'Isonzo bella villa indipendente, tre stanze letto, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina, tavernetta, garage, giardino mq 700. (C00)

**MONFALCONE** Ronchi appartamenti 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 98.000.000 + mutuo regionale concesso. Pronta consegna Valdadige costruzioni S.p.a. 0481/31693. (A099)

**MUTUO** FRIE al tasso fisso del 5% annuo fino a 75 milioni per l'acquisto di appartamenti a Monfalcone di varie metrature a partire da 55 milioni pagabili in stati di avanzamento lavori, rateo circa lire 500.000 mensili per 20 anni. Informazioni presso Impresa Ge.Co. Spa, via P. Di Montfort 4, tel. 040-303231 ore ufficio. (A6281)

**PAISIELLO** vista aperta, ottimo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzino. Riscaldamento autonomo, 120.000.000. 040-314646. (A00)

**PORTICI** 040/774177 Barriera grandissima mansarda, palazzo d'epoca, 160 mq, 190.000.000. (A00)

**PORTICI** 040/774177 Barriera, ufficio occupato, adatto investimento, 30.000.000. (A00)

**PORTICI** 040/774177 S. Vito, tranquillo, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, 130.000.000. (A00)

**PORTICI** 040/774177 San Giacomo, luminoso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, 135.000.000. (A00)

**PRIVATAMENTE** vendo locale d'angolo 54 mq altezza m 4 zona Conti. Telefonare ore serali 040/273902. (A6301)

**PRIVATO** Roiano-Gretta, salone, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, 260.000.000 trattabili. Tel. 410062/943210 ore serali. Non agenzie. (A6254)

**PRIVATO** Rosmini, soggiorno stanza stanzetta cucinino ripostigli cantina ascensore vista mare, perfetto, vendesi 312390-312610. (A6367)

**PRIVATO** vende zona giardino pubblico appartamento luminosissimo: ingresso, grande cucina, servizio, saloncino, cameretta; casa d'epoca ristrutturata. Tel. 53070. (A6275)

**PROFESSIONE CASA** 638408 casa schiera in costruzione taverna, giardino. Informazioni nostri uffici. (A6368)

**PROFESSIONE CASA** 638408 Sistiana soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli cantina giardino 145.000.000. (A6368)

**PROFESSIONE CASA** 638408 università casa schiera soggiorno cucinino due camere bagno mansarda 210.000.000. (A6368)

**PROFESSIONE CASA** 638408 Valbruna ottimo saloncino cucina bagno matrimoniali arredato 150.000.000. (A6368)

**PROSECCO** centro, casa accostata, di recente ristrutturazione, mq. 120, vista aperta. Possibilità mutuo. Prezzo interessante. Punto Casa tel. 662111. (A6271)

**RABINO** 040/368565 zona Campanelle casetta primo ingresso libera rifiniture lussuose soggiorno con caminetto cucina 2 camere bagno ripostiglio giardino 400 mq 3 posti auto riscaldamento autonomo 335.000.000.

**RABINO** 040/368566 adiacenze giardino pubblico libero perfetto ascensore, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo 218.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 adiacenze piazza Garibaldi mansarda al grezzo libera, stabile ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno, 66.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 adiacenze piazza Goldoni, libero, piano alto, vista San Giusto, perfetto, soggiorno, camera, 2 camerette, studio, cucina, bagno, complessivi 125 mq riscaldamento autonomo 245.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 adiacenze viale XX Settembre libero perfetto, primo ingresso, signorile, palazzo d'epoca, 2 saloni, 6 camere, cucina, bagno, 275 mq, riscaldamento autonomo, 450.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 adiacenze viale XX Settembre via Brunner, libero soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, 66.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 attico con superattico libero, finiture lussuose, vista mare, perfetto, salone di 50 mq con caminetto, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo di 160 mq 450.000.000 possibilità 2 posti auto. (A014)

**RABINO** 040/368566 Contovello casa al grezzo libera possibilità bifamiliare, 650 mq coperti, giardino 300 mq, 570.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 Gretta libero appartamento su due livelli fantastica vista mare e città, signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, studio, salone verandato 2 posti auto. (A014)

**RABINO** 040/368566 magazzino libero San Giacomo 50 mq più 17 mq soppalco 55.000.000; altro locale fronte strada giardino pubblico libero 50 mq, 30.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 mansarda zona rive perfetta libera, saloncino con caminetto, angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo aria condizionata 110.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 Opicina villa a schiera libera perfetta su 3 livelli terrazzi box auto, porticato per 2 posti auto, giardino 400 mq 450.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 Roiano via Barbariga, libero, recente bellissimo, pianto alto, doppi ascensori, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, poggioli 159.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 Roiano via Dittamo libero recente piano alto soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina 148.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 S. Giusto via Guerrazzi perfetto, recente, libero, salone, 3 camere, cucina tripli servizi, terrazzo di 100 mq. 395.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 Trebiciano casa accostata libera da ristrutturare internamente su due piani, complessivi 200 mq coperti, riscaldamento autonomo, possibilità bifamiliare 210.000.000. (A014)



**RABINO** 040/368566 Baiamonti libero recente, soggiorno, angolo cottura, camera cameretta, bagno, poggiolo, posto auto, riscaldamento autonomo 116.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 Clivio Artemisio vista mare lussuoso perfetto, vista totale città golfo, libero, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, 3 poggioli box 360.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 Corso Saba libero ultimo piano soggiorno 3 camere, cucinotto, bagno terrazzo, riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 Gretta Bonomea lussuosissimi primi ingressi, splendida vista golfo città, attico con mansarda, terrazzi a mare, posto auto appartamenti con taverna giardino proprio terrazzo posto auto trattative ns/uffici. (A014)

**RABINO** 040/368566 Gretta casetta libera vista mare, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, giardino 50 mq 194.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 Gretta villa libera recente, vista mare, perfetta 300 mq coperti più garage per 2 auto, giardino 500 mq 750.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 locali d'affari via Matteotti libero con passo carraio 91 mq più ufficio servizio 150.000.000; altro viale XX Settembre libero 40 mq con soppalco 210.000.000; altro locale 80 mq con cortile di proprietà 120 mq adatto per box 140.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 via Cancellieri libero ultimo piano, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo 89.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 via Cologna libero, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, poggioli, 189.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 via Costalunga libera casetta su un piano composta da soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, cortile, posto auto 109.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 via Crispi affittato uso ufficio, perfetto, 2 camere, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, 138.000.000 ottimo investimento. (A014)

**RABINO** 040/368566 via della Tesa, libero, ottimo, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, completamente arredato 157.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 via Fabio Severo, libero, soggiorno, camera, cucina, bagno poggiolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 120.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 via Franca recente libero salone, cucina, 2 camere, cameretta, doppi servizi, cantina, soffitta, riscaldamento autonomo giardino condominiale 205.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 via Settefontane libero, luminoso, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 118.000.000. (A014)



**RABINO** 040/368566 via Frescobaldi libero perfetto recentissimo, piano alto, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posto auto 188.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 via Gatteri libero perfetto, salone, 3 camere, angolo cottura, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo 210.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 via Ginnastica alta, libero, in perfetto stabile ristrutturato, soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo, 159.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 via Giulia, libero signorile stabile d'epoca, perfetto, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo 265.000.000 (A014)

**RABINO** 040/368566 via Ponzanino libero rimesso a nuova, camera, cucina, bagno riscaldamento autonomo 48.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 via S. Pasquale vista mare, libero, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, cantina posto macchina 115.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 via Tibullo libero, rimesso nuovo, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo 110.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 via Valdirivo libero ufficio stabile recente, ascensore, 6 stanze, doppi servizi, atrio riscaldamento autonomo 220.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 viale XX Settembre libero, 3.o piano, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina 79.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 vicinanze palazzetto libero stabile recente soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo ripostiglio, posto auto 185.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 villa padronale lussuosa libera Santa Croce, oltre 7000 mq parco alberato, recintato 550 mq coperti su due piani più serra e garage, trattative riservate presso nostri uffici. (A014)

**RABINO** 040/368566 villa stile liberty Grignano perfetta vista totale mare golfo, su 2 piani più mansarda 400 mq terrazzo giardino 2.800 mq riscaldamento autonomo 900.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 zona Pam libero recente piano alto, soggiorno, camera cucinotto, bagno, 2 poggioli, cantina 116.000.000. (A014)

**ROMAGNA** appartamento da 300 mq in villa prestigiosa con ampio giardino in posizione tranquilla e panoramica. Tel. 0337549460. (A6374)

**STARANZANO** appartamento recente 60 mq con terrazza cantina box 88.000.000. FARO 040/639639. (A00)

**STUDIO 4** 040/370796 Università casetta ristrutturata autometano 95 mq 190.000.000; S. Vito in costruzione soggiorno due-tre stanze terrazzi garage; attico 200 mq vista golfo ampi terrazzi; S. Giusto I ingresso soggiorno due stanze servizi, attico con mansarda 160 mq; Centro ultimo piano vista completa golfo città salone tre stanze servizi grande terrazzo; S. Antonio Nuovo stabile prestigioso da 100-250 mq; Opicina in costruzione villa singola 300 mq ampio giardino, altra bifamiliare 250 mq. (A6379)

**TRIESTE** Immobiliare 040/661435 Romagna vista città mare ottimo cucina saloncino 2 camere doppi servizi terrazzo posto macchina.

**TRIESTE IMMOBILIARE** 040/661435 San Giusto appartamenti, varie metrature recenti da 130.000.000.

**TRIESTE IMMOBILIARE** 040/661437 Rossetti appartamenti recenti piani alti varie metrature da 145.000.000.

**TRIESTE IMMOBILIARE** 040/661437 Rozzol appartamenti ampia metratura giardino porticato posti macchina.

**VENDESI** box 14 mq a L. 32.000.000. Tel. 040/310120. (A6404)

**VENDO** Eremo attico con mansarda ampie terrazze box panoramico; San Luigi casetta 140 mq giardinetto 270.000.000; Grignano in bifamiliare ampia metratura parco panoramicissimo. Tel. 040/364977-660377. (A6401)

**VESTA** via Filzi 4, 040-636234 vende liberi zona Borgo Teresiano varie metrature con riscaldamento ascensore. (A6319)

**VESTA** via Filzi 4, 040-636234 vende libero largo Mioni stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. (A6319)

**VESTA** via Filzi 4, 040-636234 vende libero panoramico piano alto salone grande stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. (A6319)

**VESTA** via Filzi 4, 040-636234 vende box camper varie metrature con acqua e luce facile accesso. (A6319)

**VESTA** via Filzi 4, 040-636234 vende libero viale D'Annunzio due stanze cucina bagno poggioli cantina. (A6319)

**VESTA** via Filzi 4, 040-636234 vende locale d'affari zona piazza Venezia mq 450 adatto istituto bancario. (A6319)

**VESTA** via Filzi 4, 040-636234 vende villino di costruzione recente Muggia 250 mq abitabili su due piani più mansarda garage e terreno mq 1.000. (A6319)

**VESTA** via Filzi 4, 040-636234 vende villino in costruzione Muggia panoramico taverna due stanze salone cucina doppi servizi mansarda terrazza box giardino. (A6319)

**VESTA** via Filzi 4, 040-636234 vende zona piazza Venezia liberi e occupati di varie metrature da ristrutturare. (A6319)

**VILLA** adiacente Hotel Riviera, mq 180, con metri 12.000 parco, fronte mare, informazioni 040-7606552. (A6284)

**VILLA** con grande giardino Gabrovizza vendesi condizioni pagamento telefonare 948664 - 948211. (A6346)

**VIP** 040-634112/631754 CORONEO adiacenze moderno discrete condizioni cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 120.000.000; STRADA DI FIUME moderno eccellenti condizioni soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo soffitta vista mare 155.000.000; LONGERA casetta bipiano da ristrutturare cucina tre camere due camerette servizio deposito cantina 150.000.000; PONZIANA moderno semipanoramico soggiorno cucina camera bagno poggiolo ripostiglio ampio parcheggio 100.000.000; SETTEFONTANE soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio 110.000.000. (A02)

**VIP** 040-634112/631754 GRADO monolocale 40 mq soggiorno-letto cucinino bagno terrazzino 60.000.000. (A02)

**VIP** 040-634112/631754 VILLA REVOLTELLA adiacenze moderno signorile vista mare saloncino cucina camera cameretta bagno due enormi terrazze cantina posti macchina coperti videocitofono 345.000.000; CENTRALISSIMO moderno ultimo piano salone cucinotto due camere doppi servizi ripostiglio due poggioli 215.000.000; DUINO moderno angolo cottura soggiorno camera bagno poggiolo cantina giardino condominiale campo tennis 110.000.000; FLAVIA adiacenze moderno eccellenti condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo cantina 100.000.000. (A02)

**ZARABARA** 040-371555 Basovizza villa immersa nel verde terreno recintato 3600 mq informazioni trattative solo presso nostro studio. (A6314)

**ZARABARA** 040-371555 via Romagna villetta su due piani informazioni solo su appuntamento presso nostro studio. (A6314)

**ZARABARA** 040-371555 via S. Francesco recente ingresso cucina due camere bagno, wc, ripostiglio veranda. (A6314)

**040/369950 SPAZIOCASA** affittiamo Fiera arredato forestieri cucinotto soggiorno matrimoniale 650.000. (A00)

**040/369960 SPAZIOCASA** affittiamo Industria ammobiliato forestieri cucina camera perfettissimo 600.000. (A00)

## 23 Turismo e villeggiature

**PONTEBBA** affittasi casa indipendente con due appartamentini. Tel. 0481/60767. (B459)

## 25 Animali

**REGALO** due sani, coccoloni gattini. Tel. lun.-ven. 13-15. 362830 Elena. (A6407)

## 27 Diversi

**CHEIRO** Parapsicologia esoterismo astrologia. Potete superare qualunque problema. Serietà, riservatezza. Telefonare 040/771607. (A6400)

**CLAUDIO** astrologo riceve ogni giorno escluso sabato 8.30-9.30, telefonando 0481/20105. (S042810)

**MALIKA** la vostra cartomante toglie negatività fatture pranoterapia unisce amori 48 ore. Tel. 040-55406. (A6069)

**TARYN** cartomante vera veggente, la realtà del vostro futuro. Riceve subito. Tel. 040/362158. (A6306)

# ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

## TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

04.15 R Venezia S.L.
05.25 IR Venezia S.L.
05.40 IC (*) Milano c.le
05.57 R Portogruaro (feriale)
06.18 IC (*) Roma Ostiense
07.20 E Venezia S.L.
08.15 IR Venezia S.L.
09.54 R Venezia S.L.
10.22 D Venezia S.L.
11.22 IC (*) Venezia S.L.
12.20 IR Venezia S.L.
13.27 IR Venezia S.L.
13.46 R Portogruaro (feriale)
14.20 IR Venezia S.L.
15.20 IR Venezia S.L.
16.00 IC (*) Torino
17.08 IR Venezia S.L.
17.25 R Venezia S.L.
17.44 D Udine via Cervignano (feriale)
18.15 E Lecce (cuccette)
20.06 IR Venezia S.L.
20.24 E Ginevra (Vagone letto - Cuccette)
21.15 E Torino P. N.- Ventimiglia (Vagone letto - Cuccette)
22.08 E Roma Termini (Vagone letto - Cuccette)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

00.11 IC (*) Milano C.le
02.21 IR Venezia S.L.
06.34 R Portogruaro (feriale)
07.11 E Ventimiglia, Torino P.N. (vagone letto - cuccette)
07.45 D Portogruaro (feriale)
08.05 E Roma Termini (vagone letto - cuccette)
08.46 D Udine - Via Cervignano
08.53 E Ginevra (vagone letto, cuccette)
09.25 R Venezia S.L.
10.11 E Lecce (cuccette)
11.19 IR Venezia S.L.
13.35 IR Venezia S.L.
14.24 IR Venezia S.L.
15.27 IR Venezia S.L.
16.23 IR Venezia S.L.
17.38 IC (*) Venezia S.L.
18.18 R Venezia S.L.
19.06 IR Venezia S.L.
19.55 R Venezia S.L.
20.10 IR Venezia S.L.
21.25 D Venezia S.L.
22.21 IC (*) Torino P.N.
23.10 IC (*) Roma Ostiense
23.43 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

## TRIESTE - UDINE - TARVISIO

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

05.46 D Carnia (soppresso nei giorni festivi)
06.08 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
06.54 D Udine
07.35 D Vienna
08.35 R Udine (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
09.05 R Udine (festivo)
10.55 D Udine
12.27 D Udine
13.15 R Udine
14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
14.40 R Udine
16.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
16.58 R Udine
17.32 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.44 D Udine - via Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
18.06 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.30 R Udine
19.35 D Udine
21.40 D Udine

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

06.47 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
07.52 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
08.38 R Udine
08.46 D Udine - via Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
09.08 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
09.52 D Udine
10.48 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
12.11 R Udine (festivo)
13.45 D Udine
14.34 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.06 R Udine
15.36 D Udine
16.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.10 R Udine
19.00 R Udine (soppresso nei giorni estivi)
19.12 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.39 D Tarvisio
20.54 R Udine
21.53 D - Vienna

## TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST - VIENNA

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

00.02 E Zagabria
09.14 E Zagabria (vagone letto, cuccette)
12.10 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
20.15 E Vienna via Maribor (vagone letto)

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

06.55 E Zagabria
10.00 E Vienna - via Maribor (vagone letto)
10.57 IC (*) Zagabria
17.20 E Budapest
19.47 E Zagabria (vagone letto - cuccette)

*l'abitudine del C.M.T.*

# CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

## MONOLOCALI

**S. GIACOMO** minialloggio 30 mq. circa. Cucina, camera, wc/doccia, stanzino. Sportivo, allegro, luminosissimo, adatto single, ottime condizioni. 49.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.
**ROIANO** recente tranquillo, stanza, cucina, poggiolo, bagno PIZZARELLO tel. 040/766676 via Donota 4.
**VIA DEL BOSCO - GARIBALDI** ampia matrimoniale, cucina, bagno, 45 mq. 54.000.000. PIZZARELLO tel. 040/766676 via Donota 4.
**SERVOLA** recente, piano alto soleggiato, grande stanza, cucina, bagno, poggiolo, completamente ammobiliato, ottimo per persona sola, L. 110.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

## ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

**MANTEGNA** luminosissimo, camera, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, 70.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
**RIVE** luminosissima mansarda, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
**ZONA SALUS** miniappartamento rifinitissimo, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, piano alto con ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**VIA MONTEBELLO** palazzina recente, piano alto ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, terrazzo, GEOM. GERZEL tel. 040/310990.
**EREMO-MAMELI** primo ingresso lussuosissimo, adatto coppia mq. 105 con ingresso indipendente nel giardino proprio, idromassaggio, allarme, box. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.
**DONADONI** appartamento completamente rimesso a nuovo (serramenti, impianti, rivestimenti), vende causa trasferimento, matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 2 poggioli. GREBLO tel. 040/362486.
**COMBI** adiacenze, moderno, soleggiato, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, autometano, vende CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 040/631712.
**GIARDINO PUBB.-COLOGNA** mansardina totalmente abitabile, molto ben disposta, cucina, camera, soggiorno, bagno, ripostiglio, ascensore, da risistemare 79.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.
**GHIRLANDAIO** moderno, tutto in ottime condizioni, cucina, vero soggiorno, matrimoniale, poggiolo verandato, bagno, ripostiglio, tranquillissimo 130.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.
**S. GIACOMO** graziosissimo appartamentino per coppia giovane, ottime condizioni, piano alto, vista mare, modernamente arredato 108.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.
**VICINANZE RIVE-PIAZZA UNITA'** primo ingresso, signorile, ampio salone, cucina, stanza, guardaroba, luminoso, tranquillo, ottime rifiniture, 85 mq. PIZZARELLO tel. 040/766676:
**S. ANTONIO NUOVO** salone, stanza, ampio ingresso, cucina, servizio, 80 mq. II piano da rimodernare adatto anche a studio. PIZZARELLO tel. 040/766676.
**PROSSIMITA' STAZIONE CENTRALE** soggiorno, stanza, cucina, bagno, riscaldamento, 70 mq. ammezzato, interno tranquillo 65.000.000, minimo contanti 5.000.000. PIZZARELLO tel. 040/766676.
**PICCARDI** moderno, ottime condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento 140.000.000. POLIS tel. 040/660890.
**FLAVIA** appartamentino soleggiato, ingresso, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, riostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
**ROSSETTI** vicino Fiera, appartamento recente, piano alto di circa 65 mq in perfette condizioni. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
**VIA VENIER** V ultimo piano, cucina ristrutturata, due stanze, servizio, 65.000.000. RIVIERA tel. 040/224426.

## ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

**S. GIACOMO** vista aperta soggiorno cucina abitabile bistanze bagno termoautonomo. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**LAMARMORA** recente soggiorno cucinino bistanze bagno poggiolo 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**PIAZZETTA BENCO** luminosissimo soggiorno cucina bistanze bagno termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**FRAUSIN,** appartamento primo ingresso con mansarda, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**SANTA BARBARA,** Muggia, splendido appartamento vista mare, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, soffitta, posto auto, giardino. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**HORTIS** in stabile ristrutturato, alloggio ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, wc, cantina. Autometano. CIESSEMME CASA SU MISURA 773765.
**SETTEFONTANE** stabile epoca, secondo piano, soggiorno, cucina abitabile, stanza, stanzetta, servizi separati, parzialmente da ristrutturare; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
**STRADA FRIULI** panoramico vista mare, in palazzina, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, posti auto scoperti. GEOM. GERZEL 040/310990.
**GRETTA** ultimo piano, vista totale golfo e verde: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, postoauto. GEOM. SBISA' 040/942494.
**S. GIACOMO** in stabile recente con ascensore appartamento luminoso di due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggioli. GRATTACIELO 040/635583.
**VIA REVOLTELLA** in stabile epoca soleggiato e tranquillo secondo piano senza ascensore cucina abitabile soggiorno matrimoniale stanzetta bagno con doccia due poggioli. GRATTACIELO 040/635583.
**ROSSETTI** appartamento in ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, autoriscaldamento, lire 110.000.000. GREBLO 040/362486.
Adiacenze **PAM** primo piano, salone, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, ottime condizioni, lire 150.000.000. GREBLO 040/362486.
**S. GIACOMO IN MONTE** appartamento ristrutturato molto bene, panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, autometano vende CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.
**CORONEO** zona, soleggiato, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vende CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.
**HORTIS/CAVANA** d'epoca, di classe, quarto piano, cucina, saloncino, due matrimoniali, bagno, risc. autonomo, tutto rifatto nuovo, condominio monumentale. 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**PICCARDI** bel condominio epoca, secondo piano, cucina, soggiorno camera, cameretta, doppi servizi, cantina, autometano, ottime condizioni. 145.000.000 possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**ROSSETTI/BUONARROTI** ottimo terzo piano, rimesso a nuovo, cucina, soggiorno, due camere, bagno, soffitta, bella casa epoca risistemata 140.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**PUCINO** in villa d'epoca, bifamiliare, piano terra con giardino 110 mq, abitazione + cantina, da riadattare, vista splendida GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**S. PASQUALE** panoramicissimo recente ottime condizioni cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazza riscaldamento ascensore 220.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**SEMICENTRO OCCASIONE** recente vista aperta cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio balconi ascensore riscaldamento 135.000.000, possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.
**GARIBALDI** adiacenze tranquillo con grazioso giardino condominiale cucina soggiorno due camere bagno balcone cantina autometano ottime condizioni 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**CENTRO STORICO - VICINANZE RIVE** appartamento ristrutturato, finiture di pregio salone cucina due stanze doppi servizi 105 mq 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**D'ANNUNZIO BASSA** soggiorno stanza stanzetta cucina servizi riscaldamento autonomo ascensore 148.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**ALTURA** vista mare, perfetto, soggiorno-terrazzo, cucina abitabile, 2 stanze, servizi, 100 mq, garage 220.000.000 vendesi causa trasferimento. PIZZARELLO 040/766676.
**PASCOLI - GARIBALDI** soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagni, riscaldamento, ascensore, tutto in ottime condizioni 104 mq 145.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
Zona **STADIO** condominio recente, cucinotto soggiorno 2 stanze bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Vicinanze **ZUGNANO** recentissimo perfetto, cucina saloncino stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Via **ELIA** panoramico ultimo piano con ascensore, tinello con cucinotto camera cameretta bagno poggioli box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Via **CASTELMONTE** in palazzina panoramica, appartamentino con giardino proprio, cucina soggiorno stanza stanzetta doppi box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Adiacenze **PUECHER** recentissimo, cucina aperta all'americana sul soggiorno, matrimoniale, singola bagno termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**ROZZOL** ottimo, piano alto stabile recente, tranquillo, soleggiato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, servizio, terrazzino, termoautonomo, posto auto. ROMANELLI tel. 040/366316.
**PICCARDI/MATTEOTTI** recente, piano alto, soleggiato, saloncino, stanza, stanzino, cucina, bagno, poggioli, arredato, perfetto L. 200.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

## ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

**S. VITO** ottimo soggiorno cucina tre stanze bagno tavernetta. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**BUONARROTI** signorile panoramico salone tre stanze cucina bagno posto auto giardino cantina. CASAPROGRAMMA 040/36654.
**SALUS** appartamento vista mare, I ingresso, piano alto, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, possibilità box, ascensore. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
**FRAUSIN** tranquillissimo appartamento I ingresso con mansarda, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
**PERIFERICO** panoramico, perfetto in piccola palazzina: salone, studiolo, cucinetta, due stanze, due bagni, terrazza, giardino, box + 2 posti auto. CIESSEMME. Casa su misura 773755.
**CENTRALE** ultimo piano con mansarda, 140 mq, più terrazza, garage, autoriscaldamento, ascensore, ottimo rifiniture. Vende CIVICA S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712.
**CENTRALISSIMI** prestigiosi primi ingressi esposti su piazza lussuosamente rifiniti cucina salone due/tre stanze letto servizi autometano. PIRAMIDE 040/360224.
**COMMERCIALE** appartamento con vista splendida saloncino 3 stanze cucina abitabile bagno terrazza poggiolo cantina giardino proprio di 850 mq autometano. POLIS 040/660890.
**SAN LAZZARO** in prestigioso palazzo d'epoca, appartamento adatto ufficio 9 stanze servizi, con ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**ROIANO** ottime condizioni, ingresso ampia cucina con dispensa, salone due stanze stanzino, servizi poggioli ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Sul Canale **PONTEROSSO** luminosissimo terzo piano, salone 3 stanze 2 stanzette cucina abitabile servizi soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**CENTRALE** signorilmente ristrutturato, salone doppio, cucina con dispensa, 2 stanze, servizi, ripostiglio, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**ZONA SALUS** appartamento al piano nobile di 400 mq circa, con grande giardino. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**DONOTA** adatto ufficio, ingresso 6 vani servizi ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**SEMIPERIFERICO** attico vista mare: doppio ingresso, atrio, salone, cucina, tre stanze, due bagni, poggiolo, terrazzona. CIESSEMME. Casa su misura 773765.
**VICO** signorile ultimo piano mq 101 senza ascensore vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, autometano. 142.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
**SALUS/FABBRI** 1.o piano mq 137: tinello, cucinetta, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano. 185.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494 0336/469390.
**GHIRLANDAIO** 3.o piano ascensore: salone, cucina, una camera, due camerette, servizi separati, poggiolo, cantina, autometano. 185.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494 0336/469390.
**VIALE XX SETTEMBRE** inizio signorile mq 148: soggiorno, cucinetta, salotto, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, autometano. GEOM. SBISA' 040/942494.
**SCORCOLA** appartamento epoca mq 134 con ampio terrazzo coperto, giardino proprio, box triplo, posto auto, cantina, 340.000.000. GEOM. SBISA' Tel. 040/942494 0336/469390.
**VIA TRENTO** in stabile con ascensore appartamento con tre stanze cucina abitabile stanzino servizio da ristrutturare autometano. GRATTACIELO 040/635583.
**MUGGIA** recente vista cucina abitabile pranzo salotto due stanze due bagni uno con doccia uno con vasca tre terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
**VIA DIAZ** in casa d'epoca, completamente restaurato, luminoso, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, adatto anche uffici. GREBLO 040/362486.
**BESENGHI** ultimo piano ascensore, signorile, 3 stanze, cucina, grande salone, doppi servizi, terrazza, poggiolo cantina, box, autoriscaldamento. GREBLO 040/362486.
**CORSO ITALIA** zona pedonale, luminosissimo, in casa d'epoca, ristrutturata, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostigli, adatto abitazione-uffici. Vende CIVICA S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712.

## VILLE E CASETTE

**MUGGIA** centro storico casetta indipendente soggiorno cucina bistanze bagno giardinetto. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
**VILLAGGIO** Pescatore casetta tipica soggiorno cucina quattro stanze bagno giardinetto. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
**VIA REVOLTELLA** casetta da ristrutturare su due piani, 60 mq più cortile proprio, 98.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**ALLE PORTE DI MUGGIA**, villetta indipendente vista mare, salone 2/3 stanze, grande cucina, doppi servizi, taverna, lavanderia, box, portico, giardino, possibilità al grezzo 310.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**COLLE CAPITOLINO** particolare casa del Settecento. Più di 300 mq finemente ristrutturati, Unica e irrepetibile, per meno di un miliardo. CIESSEMME Casa su misura tel. 040/773755.
**S. PIER D'ISONZO** villa con terreno, costruzione recente, ampia metratura, disposta su tre livelli, ottime finiture; trattative riservate. GEOM. GERZEL tel. 040/310990.
**VIA MORERI** casetta d'epoca su due livelli, parzialmente da ristrutturare, con piccolo cortile, inoltre terreno edificabile limitrofo 300 mq GEOM. GERZEL tel. 040/310990.
**ROZZOL/EREMO** villetta indipendente panoramica sole verde, mq 142 più cantina, soffitta, terreno mq 1060 accesso auto. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469330.
**OPICINA** villa nuova vero lusso: salone, cucina, quattro camere, quattro servizi, veranda, box, giardino 400 mq GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.
**COSTIERA MARE** villa prestigiosa panoramicissimo mq 185 più terrazza 40 mq, terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469330.
**DUINO LE VIGNE** ville esclusive di ampia metratura interna con giardino proprio, in avanzata costruzione, visite in cantiere sabato e domenica. GREBLO tel. 040/362486-299969.
**VAL ROSANDRA** pressi, recente villa monofamiliare, per famiglie numerose. 230 mq coperti, più cantina e box, 1000 mq di giardino attorno. Panoramica, verdissima GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.
**PADRICIANO** villa dalle rifiniture di classe, con caratteristiche strutturali da intenditore, totali 400 mq coperti compreso box. Discreto sufficiente, GEOM. MARCOLIN, tel. 040/366901.
**GRIGNANO** in villa in costruzione appartamento prestigioso superba vista completamente indipendente ampia metratura grande box giardino 1200 mq PIRAMIDE tel. 040/360224.
**OPICINA VILLA** nuova costruzione salone 4 stanze stanzetta 3 bagni taverna lavanderia garage portico giardino PIZZARELLO tel. 040/766676.
**S. GIUSTO** casa composta da 4 appartamenti liberi 2 locali totali 600 mq più 400 mq giardino alberato PIZZARELLO tel. 040/766676.
**CASETTA** panoramica da ristrutturare saloncino 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio mansarda terrazza POLIS tel. 040/660890.
**STARANZANO** in corso di costruzione, villini mono o plurifamiliari nel verde in posizione molto ben servita. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
**SALITA TRENOVIA** panoramica ampia villa d'epoca strutturata su tre livelli, con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
**UNIVERSITA'** villetta con due appartamenti uguali, uno dei quali occupato con giardinetto, senza accesso macchina. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
**MUGGIA** villa prestigiosa recentissima con parco possibilità bifamiliare prezzo adeguato alla qualità. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
**COSTIERA** villa sul mare d'ampia superficie abitativa distribuita su 3 livelli con 1000 mq circa di giardino, parcheggi e spiaggia. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

## MAGAZZINI E BOX

**GARIBALDI** box macchina con acqua e luce 6,10x3,90 molto alto 45.000.000. PIRAMIDE 040-360224.
**BOX AUTO** una macchina in autoparking Severo, acqua, luce, forza interni, cancello apertura automatica. ROMANELLI, tel. 040-366316.
**POSTO AUTO** in autoparking Severo, cancello apertura telecomandata. ROMANELLI, tel. 040-366316.

## TERRENI

**FIERA** zona, terreno 640 mq accesso macchina, con capannone libero giugno '96, vende CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 040-631712.

## LOCAZIONI

**EREMO/MAMELI** nuovo lussuosissimo soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze abitabili, autometano, posto auto eventuale box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
**CENTRALE** appartamento 6 stanze, ripostiglio, servizi, in casa d'epoca signorile con ascensore, riscaldamento, esclusivamente uso ufficio. Lire 2.000.000 mensili. GREBLO 362486.
**VIA MAZZINI** appartamento uso ufficio primo piano, 2 ingressi, salone di 65 mq, 4 stanze, 2 servizi, riscaldamento autometano. Lire 2.000.000 mensili. GREBLO 362486.
**ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO** piano alto ascensore, 2 stanze, cucinino, soggiorno, bagno, 2 poggioli. Contratto patti in deroga lire 600.000. GREBLO 362486.
**PONZIANA** 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, arredamento completo nuovo affitta CIVICA S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.
**ROIANO** a residenti, mansarda stanza, tinello, cucinino, doccia, 400.000 affitta a residenti CIVICA S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.
**IMBRIANI** 4.o piano senza ascensore, 150 mq circa, da risistemare, attuale uso magazzino, impianto elettrico rifatto 250.000 mensili. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**C.SO SABA** 1.o piano, splendido stabile epoca prestigioso, ascensore, tre vani con bagno, uso ufficio/studio/ambulatorio ecc. 1.000.000/mese. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**AFFITTASI ARREDATI USO SECONDA ABITAZIONE:** Roiano recente cucina tinello soggiorno due camere bagno terrazze 750.000. Epoca Centrale salone con caminetto cucina matrimoniale bagno autometano 700.000 S. Vito sul verde epoca grazioso cottura soggiorno camera bagno 650.000 autometano. PIRAMIDE 040/360224.
**CORSO ITALIA** in elegante palazzo affittasi ufficio primo ingresso salone due stanze bagno grande terrazzo 1.300.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
**ZONA SETTE FONTANE - MATTEOTTI** magazzino 70 mq con passo carraio 700.000. PIZZARELLO 766676 via Donota 4.
**RIVE** vista mare appartamento padronale 330 mq in palazzo prestigioso con portineria affittasi 3.000.000 tutto compreso. PIZZARELLO 766676.
**IN DIVERSE POSIZIONI** del centro, si propongono uffici in affitto di diverse grandezze. Quadrifoglio 040/630175.
**CENTRALISSIMO** appartamento arredato per non residenti in ottime condizioni, grande cucina, salone 2 camere servizi ripostiglio balconi. Quadrifoglio 040/630174.
**ALTIPIANO** vicinanze svincolo autostradale, si propone in affitto ampi magazzini e uffici in ottimo stato manutentivo. Quadrifoglio 040/630175.
**ZONA GARIBALDI** arredato non residenti, cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento autonomo. Quadrifoglio 040/630174.
**ZONA UNIVERSITA'** appartamento ammobiliato per non residenti cucina soggiorno 3 stanze bagno cantina Quadrifoglio 040/630175.
**ROIANO** in condominio recente, appartamentino arredato per non residenti, cucina camera bagno ripostiglio balcone. Quadrifoglio 040/630174.
**ZONA UNIVERSITA' VECCHIA** appartamento ideale per studenti, 2 matrimoniali, soggiorno con angolo di cottura, bagno, ripostiglio, poggiolo. Quadrifoglio 040/630174.
**SERVOLA** in casetta tranquillo due stanze cucina servizi arredato 460.000 mensili. Altro via Locchi: matrimoniale soggiorno cucina bagno. RIVIERA 040/224426.
**ZONA ANANIAN** locale-magazzino 70 mq buono stato con acqua 700.000 mensili. RIVIERA 040/224426.
**CUMANO** ammobiliato, piano alto soleggiato, stabile recente, camera, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, non residenti L. 600.000. ROMANELLI tel. 040/366316.
**ROSSETTI** vuoto patti in deroga recente, perfetto, ascensore, riscaldamento, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo L. 700.000. ROMANELLI tel. 040/366316.
**SAN LUIGI** bellissimo appartamento recente ammobiliato libero giugno, saloncino, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, non residenti L. 1.100.000. ROMANELLI tel. 040/366316.
**ROSMINI** paraggi, appartamento arredato in casetta, 4 stanze, cucina, servizi, termoautonomo, giardinetto, buone condizioni, non residenti L. 1.200.000. ROMANELLI tel. 040/366316.
**SANSOVINO/VICO** locale 50 mq adatto ufficio rappresentante, deposito ecc. 1 foro, condizioni interne buone L. 700.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316.

## LOCALI D'AFFARI

**PROPONIAMO** prestigioso negozio 650 mq, vetrine, passo carrabile. Trattative riservate. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
**OTTIMA ZONA DI PASSAGGIO, CAPANNONE** 1300 mq, con attigua palazzina uffici e magazzino di 300 mq e terreno 1200 mq. Trattative riservate presso i nostri uffici. Centroservizi tel. 040/382191.
**CRISPI INIZIO** negozio libero moderno con due ampie vetrine soppalcabile mq 96 con wc privato. L. 240.000.000. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.
**CENTRALISSIMO ZONA PEDONALE** negozio 95 mq vendesi muri e attività articoli regalo, oreficeria, ottimo avviamento. Informazioni riservate, GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
**LOCALE** zona GIULIA 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto. GREBLO 040/362486.
**RIVE ADIACENZE** due locali affari unificabili al grezzo Iva 9% 207 e 174 mq lire 1.250.000 al mq. PIRAMIDE, tel. 040/360224.
**PICCOLO STABILE** centrale con cortile ed accesso indipendente ampio garage proprio e uffici 330 mq affittasi o vendesi. PIRAMIDE 040/360224.
**VIA UDINE** all'altezza di Roiano locale tre fori 105 mq con cortile carrabile adatto parcheggio scarico merci 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

## AZIENDE

**VIDEOTECA** avviatissima posizione centrale con macchina distributrice automatica occasione 55.000.000 per realizzo. PIRAMIDE 040/360224.
**CENTRALISSIMA** avviata attività d'orologeria oreficeria. Quadrifoglio 040/630174.
**ZONA ROIANO** licenza avviamento arredamento rivendita pane dolci bibite. Quadrifoglio 040/630175.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.00 LINE VERDE ORIZZONTI
10.55 SANTA MESSA
11.55 ANGELUS
12.15 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.15 ASPETTANDO GLI OSCAR TV
16.10 UN PROFESSORE TRA LE NUVOLE. Film (commedia '60). Di Robert Stevenson. Con Fred McMurray, Nancy Olson.
17.00 REGATA STORICA DI VENEZIA
18.00 TG1
18.10 TGS 900 MINUTO
18.10 ASPETTANDO UN DISCO PER L'ESTATE
19.10 REGATA STORICA DI VENEZIA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 LA NOTTE DEGLI OSCAR TV. Con Daniele Piombi.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 TG1
23.05 GRANDI BATTAGLIE. Documenti.
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 PREMIO LETTERARIO GRINZANE CAVOUR
0.45 IL PATRIGNO. Film. Di Joseph Ruben. Con Terry O'Quinn, Jill Shoelen.
2.10 ALAMO: 13 GIORNI DI GLORIA. Film (western '87). Di Burt Kennedy. Con James Arness, Brian Keith.
5.05 DIVERTIMENTI

 RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 - ORETREDICI
13.30 TG2 - DIOGENE
13.55 METEO 2
14.00 POMERIGGIO IN FAMIGLIA
15.20 E IO MI GIOCO LA BAMBINA. Film (commedia '80). Di Walter Bernstein. Con Walter Matthau, Julie Andrews.
17.05 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
17.55 UN PAPERO DA UN MILIONE DI DOLLARI. Film (commedia '71). Di Vincent McEveety. Con Dean Jones, Sandy Duncan.
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TGS - DOMENICA SPRINT
20.30 IL GRANDE GIOCO DELL'OCA. Con Gigi Sabani.
23.15 TG2 - NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 SPECIALE DSE. Documenti.
1.05 IL FANTASMA GALANTE. Film (commedia '36). Di Rene' Clair. Con Jean Parker, Robert Donat.
2.25 VIDEOCOMIC
3.00 UNIVERSITA'. Documenti.

 RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.00 ATTACCO BASE SPAZIALE USA. Film (fantascienza '54). Di Herbert Strock. Con Richard Egan, Constance Dowling.
10.35 GLI ULTIMI QUARTETTI DI BEETHOVEN
11.05 SCHEGGE. Documenti.
11.30 CRAZY FOR YOU. Film. Di Harold Becker. Con Matthew Modine, Madonna.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 - POMERIGGIO
14.30 TENNIS. OPEN DI FRANCIA
18.00 MOTOCICLISMO. MOTOCROSS
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB CARTOON
20.30 LA MORTE AL TELEFONO. Film (thriller '90). Di Alen Matzger. Con Patrick Duffy, William Devene.
22.00 TAXI STORY
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.50 PICKWICK, DEL LEGGERE E DELLO SCRIVERE
23.40 TG3 EDICOLA
23.55 COME AND GET IT. Film. Di Howard Hawks William Wyler. Con Frances Farmer, Edward Arnold.
1.20 HAREM
2.20 MAGAZINE 3
3.20 IL FARAONE. Film. Di Jerzy Kawalerowicz. Con Jery Selnik, Barbara Bryl.
5.35 SCHEGGE. Documenti.

## RADIO

### Radiouno

6: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.03: L'oroscopo; 7.27: Culto evangelico; 8: Giornale radio Rai (10,19); 8.32: Grr Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.35: 77.o Giro d'Italia. Partenza 8.a tappa; 12: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.51: Mondo Camion; 13: Giornale radio Rai; 13.40: 77.o Giro d'Italia. 8.a tappa; 15.50: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Ogni sera. Un mondo di musica; 19: Giornale radio Rai (23); 19.22: Ascolta, si fa sera; 19.27: Bolmare (20.18 - 22.52); 24: Ogni notte. La musica di ogni notte; 24: Giornale radio Rai (2 - 4 - 5 - 5.30).

### Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale radio Rai; 7.05: Stelle a striscia: l'oroscopo; 7.30: Giornale radio Rai; 8.07: Oggi è domenica; 8.30: Giornale radio Rai; 8.42: Radicchio; 9.22: Trucioli; 9.34: Zeri domenicali; 10: Le figurine di Radiodue; 10.03: Grr Domenica due; 10.26: Quel famoso Gran Varietà; 11.31: Ma che bella coppia; 11.55: Grr Anteprima sport; 12.10: Grr Regione; 12.30: Giornale radio Rai; 12.50: Trucioli; 12.55: Gli chansonniers; 14.20: Incontro con...; 14.50: Appassuliatella; 15.30: Radiomelina; 16.20: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Grr Domenica sport; 19.30: Giornale radio Rai (22.10); 19.52: Tornando a casa; 21.18: Trucioli; 24: Rainotte.

### Radiotre

6: Radiotre mattina; Ouverture. La musica del mattino; 7: Grr Date a Cesare...; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: In diretta da...; 9.30: Verranno a te sull'aure; 10.15: Memoria; 10.30: Concerto da camera; 12: Uomini e profeti; 12.45: Grr Accadde in Italia; 13: Radiotre pomeriggio. Musica e parole; 13.04: Domenica musica; 15: Scaffale; 15.30: Domenica musica; 17: Grr Graffiti '94; 17.30: Concerto sinfonico; 20: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21: Concerto sinfonico; 22.30: Esercizi di radio; 24: Radiotre notte classica.

**Notturno italiano** 24: Giornale radio Rai; 0.30: Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 3.15: La loro voce; 5.30: Giornale radio Rai.

### Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Una lettera da Praga; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 14.30: Una lettera da Praga; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.

**Programmi in lingua slovena:** 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri: «La Divina commedia: Paradiso»; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17.30: Musica e sport; 19: Gr.

### Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete ogniora dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45: 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 all1 19.45: Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 12.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05: Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Leda Zega e Graziano D'Andrea; Hit 101 e la classifica di Radio Punto Zero con Mad Maz dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Zero juke box musica a richiesta allo 040/661555 dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; ...e dalle 20 alle 22 sfogatevi allo 040/661555 con Serandro Serandro programma demenziale con Andro Merkù.

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 GHOOBER
9.00 BATMAN. Telefilm.
10.00 KELLY. Telefilm.
11.00 IL FARO INCANTATO. Telefilm.
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 MOTOCICLISMO. MONDIALE SUPERBIKE
17.00 AUTOMOBILISMO. 500 MIGLIA INDIANAPOLIS
18.45 TELEGIORNALE
19.00 AUTOMOBILISMO. 500 MIGLIA INDIANAPOLIS
20.55 TELEGIORNALE
21.00 CHARLIE - ANCHE I CANI VANNO IN PARADISO. Film (animazione '89). Di Don Bluth.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 BASKET NBA
0.15 DOLCE, DOLCE RACHEL. Film (thriller '71). Di Alex Dreyer. Con Stafanie Powers, Pat Hingle.
1.40 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

 CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.00 REPORTAGE. Con Marina Blasi.
11.15 ARCA DI NOE'. Documenti.
12.00 I SIMPSON
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.30 AUTOMOBILISMO. G.P. SPAGNA
16.15 UNA BOTTA DI VITA. Film (commedia '88). Di Enrico Oldoini. Con Alberto Sordi, Vittorio Caprioli.
18.15 ITALIA MUNDIAL 1978. ITALIA-ARGENTINA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.30 PASSIONI. Scenegg.
23.15 NONSOLOMODA
23.45 TG5
24.00 CIAK - SPECIALE CANNES
0.30 MISSIONEIMPOSSIBILE. Telefilm.
1.30 SGARBI SETTIMANALI
2.00 TG5 - EDICOLA
2.30 I TALIANI. Telefilm.
3.00 TG5 - EDICOLA
3.30 CIAK - SPECIALE CANNES
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.

ITALIA 1

10.30 A TUTTO VOLUME
11.00 L'ITALIA DEL GIRO. Con Cesare Cadeo.
12.00 WHITBREAD. LA GRANDE AVVENTURA IN MARE
12.30 STUDIO APERTO
12.35 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 I VICINI DI CASA. Tf.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 BENNY HILLS SHOW
15.30 77.o GIRO D'ITALIA. 8.a TAPPA
17.00 STUDIO TAPPA. Con Raimondo Vianello.
18.00 BIG MAN. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 KARAOKE
20.30 HIGLANDER - L'ULTIMO IMMORTALE. Film (fantastico '86). Di Russel Mulcahy. Con C. Lambert, Sean Connery.
22.30 GIRO SERA
23.00 CALCIO. AMICHEVOLE MILAN-MONTERREY
1.00 SPECIALE G.P. SPAGNA
1.30 STUDIO SPORT
2.10 UNA DONNA ALLO SPECCHIO. Film (commedia '84). Di Paolo Quaregna. Con Stefania Sandrelli, Marzio C. Honorato.
3.30 I DUE ASSI DEL GUANTONE. Film (commedia '71).

RETE 4

9.30 AFFARI DI CUORE. Con Carlo Valle.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 CARA MARIA RITA
11.30 TG4
11.45 4 PER SETTE
12.00 MEDICINE A CONFRONTO
13.30 TG4
14.00 CARS DUEL - LA FANTASTICA SFIDA. Film. Di R. Zemeckis. Con Jack Warden, Kurt Russell.
16.00 MURPHY BROWN. Tf.
16.30 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Con Luca Barbareschi.
17.00 LUI, LEI, L'ALTRO
17.30 TG4
18.00 BELLEZZE AL BAGNO
19.00 TG4 SERA
19.30 BELLEZZE AL BAGNO
20.30 IL RITORNO DI COLOMBO. Tf.
22.30 MURPHY BROWN. Tf.
23.00 DOMENICA IN CONCERTO
23.45 TG4 NOTTE
0.30 RASSEGNA STAMPA
0.45 NOI DUE SENZA DOMANI. Film (drammatico '72). Di Pierre Deferre Granier. Con Romy Schneider, Jean Louis Trintignat.
2.30 RASSEGNA STAMPA
2.40 ASPETTA PRIMAVERA, BANDINI. Film (commedia '89).

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

13.05 LE FAVOLE DI ESOPO
13.25 MISIOT
13.50 ANDIAMO AL CINEMA
14.00 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
14.45 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
15.10 FALCON CREST. Telenovela.
16.45 PAROLE PORTATILI. Documenti.
17.05 RITUALS. Telenovela.
17.30 PALLAMANO. TRIESTE-PRATO
19.00 CARTONI ANIMATI
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.00 LE FAVOLE DI ESOPO
20.35 FALCON CREST. Scenegg.
21.30 TELEQUATTROSPORT
22.00 CALIFORNIA. Scenegg.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTROSPORT

### CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 CHARLIE IL NEGRO. Film (western '73). Di Larry Spangler. Con Fred Williamson, Martin D'Urville.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ALICE. MAGAZINE CULTURALE EUROPEO
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ATELIER. Scenegg.
21.40 TUTTOGGI ATTUALITA'
22.25 TUTTOGGI
22.40 LA PRIMULA ROSSA DEL SUD. Film (avventura '53). Di Edward Ludwig. Con John Payne, Jan Sterling.

### TELEANTENNA

14.00 MARIA MARIA. Telenovela.
15.00 WOLF. Telefilm.
16.30 MARIA MARIA. Telenovela.
17.15 PROFESSIONE POLIZIOTTO. Telefilm.
19.15 CRONACA 7
19.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Tf.
20.15 SCIPIONE L'AFRICANO. Film.
22.00 ILLUSIONS. Film.

### TELEFRIULI

6.15 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura). Di Victor Fleming. Con Jackie Cooper.
8.00 VIDEO SHOPPING
9.30 MATCH MUSIC
11.00 MAGO MERLINO. Telefilm.
11.30 REGIONE VERDE
12.00 LA NOSTRA MAXIVETRINA
12.15 IN TRE SUL TAPPETO
12.45 MOTORI NON STOP
13.15 LA POSTA DELLE STELLE
13.45 LA NOSTRA MAXIVETRINA
16.00 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.00 IMPRESA OGGI E DOMANI
18.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
19.00 TELEFRIULISPORT
20.00 RIUSCIRA' LA NOSTRA CAROVANA. Telefilm.
20.30 TG NOSTRI. Con Mario Marenco e Andy Luotto.
20.45 PIZZAIOLO E MOZZARELLA. Film (commedia). Di Christian Gion. Con Aldo Maccione, Sidney Duteil.
22.30 TELEFRIULISPORT
23.30 BARNEY MILLER. Telefilm.
24.00 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
1.30 MUSICA ITALIANA
2.00 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura). Di Victor Fleming. Con Jackie Cooper.
3.50 NOTTURNO
4.30 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
5.30 VIDEOBIT

### TELE+3

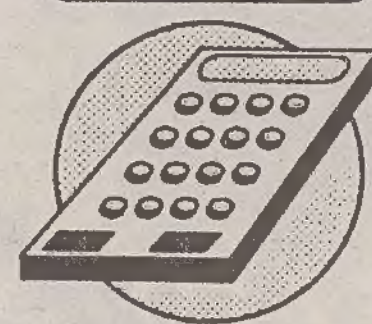
9.50 OPERA LIRICA: DON CARLOS
13.00 IL SIGNOR MAX. Film (commedia '37). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Assia Noris.
15.00 BALLETTO: ROSELAND - DANCE AND VIDEO
17.15 +3 NEWS
17.21 IL SIGNOR MAX. Film.
18.45 MONOGRAFIE: MARGOT FONTEYN. Documenti.
20.30 IL SIGNOR MAX. Film.
22.00 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
23.15 IL SIGNOR MAX. Film.

### TELEPADOVA

7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 DOMENICA INSIEME
13.15 DIAMONDS. Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DUELLO. Film (avventura '76). Di Gary Nelson. Con Rene' Auberjonois, David Healy.
15.45 WEEK END
15.55 CHINA BEACH. Telefilm.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIAMONDS. Telefilm.
20.30 GLI ULTIMI GIORNI DI SALEM. Scenegg.
22.30 FUORIGIOCO
24.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 F.B.I.. Telefilm.
1.15 NEWS LINE SETTE
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 FUORIGIOCO
3.10 WEEK END
3.20 DUELLO. Film (avventura '76). Di Gary Nelson. Con Rene' Auberjonois, David Healy.

### TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 PER ELISA. Telenovela.
19.20 SPECIALE SPORT
20.30 NOTE D'AMORE. Film.
22.30 SPECIALE SPORT
24.00 QUANDO UNO SGUARDO PUO' UCCIDERE. Film.
1.30 NOTE D'AMORE. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

TELECOMANDO FILM

# Angelo distruttore abbattuto in volo

Rubrica di
**Giorgio Placereani**

*Dice il proverbio: chi cavalca la tigre ha paura di scendere. E la tigre in questione può essere il potere atomico: uno dei temi ricorrenti del cinema fantastico americano è il timore che questo potere sfugga di mano, rivoltandosi contro chi lo possiede.*

*Possono essere per metafora le formiche giganti, frutto anch'esse degli esperimenti atomici, dello splendido «Them!» («Assalto alla Terra») di Gordon Douglas, ma sovente cinema, Tv e letteratura fantascientifica hanno affrontato il problema nel modo più diretto e plausibile: vuoi un guasto ai sistemi di sicurezza, vuoi l'insubordinazione di un responsabile impazzito, ridicolizzano il controllo dei dirigenti politici, sul quale si basa la nostra incerta salvaguardia, e mettono in moto il processo per scatenare la guerra atomica, o per lo meno annichilire, «wipe out», una città.*

*Lo racconta con sarcasmo un classico del cinema come «Il dottor Stranamore» di Kubrick, lo racconta con passione un gioiellino minore come «A prova di errore» di Sidney Lumet, e giù giù tutta una serie di lavori: cui si aggiunge dignitosamente «Il mistero di Black Angel», un eccellente film Tv — fossero tutti così! — diretto da Jonathan Mostow (giovedì su Raidue).*

*Un capitano addestratore dell'aeronautica militare, ben interpretato dal cupo William O'Leary, dà di matto e si convince di essere un angelo distruttore dell'Apocalisse: dopo aver sterminato la sua famigia, bombarda la base e con una bomba atomica sull'aereo si dirige verso la peccaminosa Las Vegas per ridurla in cenere: La caccia si sviluppa in un duello personale fra il folle e il suo comandante (Peter Strauss, invecchiato dai tempi di «Soldato blu», e anche lui convincente: non solo per una vaga somiglianza fisica ci ricordava Roy Scheider). Periscono entrambi in un'esplosione atomica in luoghi isolati, e il Pentagono cercherà di insabbiare la cosa.*

*La forte carica di suspense di questo film è merito in primo luogo di un'ottima sceneggiatura di Henry Dominic, molto logica e conseguente, nonché passabilmente spietata (pur se la città è salva, non c'è un vero «happy ending» nemmeno per la famiglia di gitanti che il pazzo prende prigioniera durante l'esecuzione del suo progetto). Jonathan Mostow, coautore del soggetto, dirige il film con un ritmo veloce e un attento stile «mediano», senza manierismi ma senza piattezze televisive. Va menzionata la cura dei particolari: in questo senso è uno dei «Tv movies» più realistici che ci sia capitato di vedere.*

*L'insorgere della pazzia nel capitano, durante una licenza in famiglia, è raccontato in modo abile e convicente, con sobrietà (per cui la strage dei familiari arriva come un pugno nello stomaco); l'atmosfera soffocante della casa, con le stanze strette, le luci basse, la famigliola imbambolata davanti alla Tv, riesce a creare un fortissimo senso di disagio che giustifica narrativamente lo svolgimento più di tante scene di isterismo. Sono molti i momenti autenticamente «thrilling» (bella l'ondata di panico che investe lo stormo di aerei disarmati quando il loro addestratore comincia ad abbatterli); e anche se ovviamente il film conta molto sull'appello spettacolare dei duelli aerei, ha l'intelligenza di non puntare solo su questi ma di metterli al servizio di una storia ben architettata.*

TV / PERSONAGGI

# Alba, proposte da sogno

## La Parietti con Valeria Marini tra Hollywood e Mondiali

ROMA - Alba Parietti e Valeria Marini preparano «Serata Mondiale» e pensano a Hollywood. «Mi vuole Hollywood - dice la Parietti. - Tom Selleck e Mia Farrow mi hanno visto al lavoro nella 'Notte dei telegatti' e pochi giorni dopo mi sono arrivate proposte cinematografiche da sogno. Credo che alla fine il mio pessimo inglese non mi permetterà di accettarle ma è un grande complimento alla mia professionalità, spesso messa in discussione qui in Italia».

Anche per illustrare le qualità di Valeria Marini sua compagna di lavoro in «Serata mundial», la Parietti scomoda Hollywood: «Io sarò la conduttrice, lei la soubrette. Valeria buca lo schermo, ha colmato un vuoto della tv italiana che durava da anni: è una vamp surreale, hollywoodiana, non sarà un problema trovare il modo di convivere». La Marini accetta il complimento: «E' vero - dice - mi ritengo hollywoodiana. E Alba è la donna del futuro, emancipata e al tempo stesso femmina».

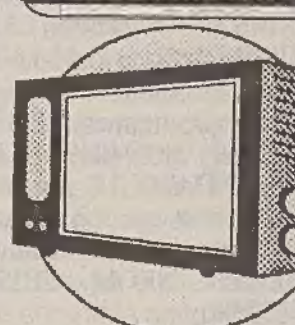
In «Serata mondiale», 13 puntate in prima serata su Raiuno dal 18 giugno per lanciare la partita delle 22,30, le due balleranno, anche sulle note della canzone-spogliarello di «Nove settimane e mezzo».

«Per me - spiega la Parietti - ci saranno gli ospiti da intervistare, con i quali fare scommesse sull'esito delle partite. Spero di avere in studio anche dei comici, sicuramente inviteremo gente di spettacolo che ama lo sport». «Oltre a ballare - aggiunge la Marini - condurrò un gioco telefonico con i telespettatori, io e Alba saremo complici, senza rivalità».

Le 13 puntate avranno un'appendice di un quarto d'ora subito dopo le partite per commenti tecnici sui risultati e sull'esito delle scommesse fatte in studio.

«Donne e calcio - nota Alba: - un binomio imbattibile. Saremo eroi senza fatica, non potremo sbagliare. Mi dispiace per Bongiorno e per la sua 'Ruota mundial' su Canale 5. Noi avremo le immagini degli stadi americani, lui no».

Sul dopo mondiale le due «dive» non hanno le idee chiare. La Marini pensa al cinema: «Vorrei fare film, o sceneggiati tv, magari anche impegnati. Mi piacerebbe anche lavorare con Tinto Brass, ma lui spreca il suo talento in film scollacciati senza capo nè coda». Per la Parietti sembra invece tramontato del progetto interattivo di Retequattro «Decidi tu».

Oggi, nel gala tv sui «Premi regia» da Agrigento in onda su Raiuno alle 20,40, Alba sarà protagonista con Sergio Vastano e Maurizio Ferrini-Emma Coriandoli di una inedita, breve edizione di «Striscia la notizia», per una volta su una rete Rai.

TELEVISIONE I FILM

# Il primo Highlander

## Con Christopher Lambert e Sean Connery

Come sempre nella giornata di domenica è Raitre la rete più attenta al cinema con cinque film in programma. Tra questi, alle 12, lo strano «Crazy for you» di Harold Becker del 1986, in cui recitano insieme la rockstar Madonna, l'astro emergente Linda Fiorentino e il sofferto Matthew Modine.

Questi gli altri film per la serata:

**«Morte al telefono»** (1990) di A. Katzger (Raitre, ore 20,30). «Prima tv» per un tipico giallo di serie con il Patrick Duffy di «Dallas».

**«Ambizione»** (1936) di H. Hawks e W. Wyler (Raitre, ore 23,55). Film poco noto girato a quattro mani da due dei più grandi registi mondiali con Frances Farmer, diva sfortunata degli anni trenta. In edizione originale.

**«Highlander»** (1986) di Russell Mulcahy (Italia 1, ore 20,30). Cominciò di qui la saga con Christopher Lambert e Sean Connery «ultimi immortali» giunta ormai al terzo episodio. Ma non c'è dubbio che il primo per ironia, spettacolarità e tensione da thriller nelle notti metropolitane rimane il migliore ed è firmato da una ex grande promessa del cinema australiano.

**«Charlie - Anche i cani vanno in paradiso»** (1989) di Don Bluth (Telemontecarlo, ore 21). Animazione di scuola Disney prodotta e realizzata in autonomia dal regista irlandese.

Raitre, ore 22.50

**«Pickwich» e le storie d'amore**

Si scrivono ancora vere storie d'amore? E qual è la più affascinante storia d'amore che sia mai stata scritta? E i versi d'amore? Se il più grande è stato Catullo, d'Annunzio che posto occupa nella hit-parade dei poeti di tutti i tempi? A questi interrogativi di Alessandro Baricco risponderà Attilio Bertolucci, considerato il più ispirato poeta italiano del nostro tempo, nella puntata di «Pickwick», in onda oggi su Raitre.

Raiuno, ore 23.05

**Le immagini della battaglia di Stalingrado**

Per il ciclo di Gianni Bisiach «Grandi battaglie», la puntata che Raiuno trasmetterà oggi è dedicata alla battaglia di Stalingrado. Si tratta della documentazione filmata della più grande battaglia di tutta la seconda guerra mondiale, che costò alle due parti un milione di morti e che determinò il crollo dell'esercito tedesco e la fine della Campagna di Russia, iniziata con gli straordinari successi della Germania. La trasmissione, come tutte quelle del ciclo, è il frutto di una puntuale documentazione filmata dalle due parti in conflitto, che vedevano impegnati tedeschi e italiani contro l'Armata Rossa.

Si vedranno, tra le altre, immagini inedite dei combattimenti casa per casa, i grandi movimenti di truppa e i principali protagonisti della guerra: Hitler, Stalin, Goering, Rossokovski, Ciuikov, Von Paulus e lo stesso Mussolini.

Canale 5, ore 20.30

**Messaggi spericolati a «Stranamore»**

Messaggi spericolati, scritti su un paracadute o portati su pattini a rotelle, nella puntata di domani di «Stranamore», il programma sui sentimenti condotto da Alberto Castagna. Ospite musicale della trasmissione sarà Paolo Vallesi con una canzone in tema con il programma: «Non mi tradire».

Telemontecarlo, ore 12.15

**«Verde Fazzuoli» sul vino italiano**

Il vino italiano è in pericolo: ne parleranno domani con Federico Fazzuoli l'industriale Zonin e il presidente degli enotecnici Giuseppe Martelli nella puntata odierna di «Verde Fazzuoli». Martedì prossimo infatti la Cee potrebbe decidere di imporre all'Italia la distruzione di 250.000 ettari di vigneti sui 900.000 complessivi con gravi ricadute sul piano occupazionale e su quello dell'esportazione di vino.

Canale 5, ore 24

**Il regista Quentin Tarantino a «Ciak»**

Quentin Tarantino, il regista di «Pulp Fiction» vincitore della Palma d'oro al Festival di Cannes, parlerà al microfono di «Ciak», il programma dedicato al mondo della celluloide in onda questa sera su Canale 5. In scaletta anche un servizio su «Le buttane» di Aurelio Grimaldi e un reportage sull'iniziativa di Gabriele Salvatores e Diego Abatantuono contro i video pirata.

In anteprima le immagini del film ispirato a Gli Antenati, i celebri cartoni animati.

Raidue, ore 20.30

**Ottava puntata del «Grande gioco dell'oca»**

Ottava puntata de «Il grande gioco dell'Oca», il programma di Jocelyn condotto da Gigi Sabani con Alessia Marcuzzi, Paola Saluzzi e Adriano Pantaleo.

Tra le tante prove previste questa settimana i concorrenti potranno imbattersi nei maestri di kung fu, rischiare di passare su una passerella sospesa a 15 metri di altezza e cosparsa di bucce di banana o essere costretti a sciogliere cubetti di ghiaccio per produrre almeno un litro d'acqua introducendosi in un grande recipiente che contiene i concorrenti medesimi.

**TEATRO** / BILANCIO

# Senza glorie di stagione

## Sotto il segno della monotonia i «cartelloni» proposti nei vari centri della regione

Servizio di
**Roberto Canziani**

Una stagione senza glorie, quella che gli spettatori teatrali hanno visto sfilare quest'anno nel Friuli-Venezia Giulia. Una stagione subita, più che scelta, con la quasi totalità dei biglietti staccati dagli abbonamenti, con una offerta prevedibile e ripetitiva di spettacoli. Più di ogni altra volta, forse, i cartelloni dei teatri della nostra regione si sono assomigliati. Più di una ventina le sale attive nel Friuli-Venezia Giulia, consorziate, si potrebbe dire, nel chiudere la porta alla curiosità e nello sprecare la grande risorsa della mobilità, un vantaggio tipico di regioni piccole come la nostra.

Ci si muove, in questa regione, per una discoteca, per un concerto, per una manifestazione sportiva, per una sagra estiva, per una cena, anche per un solo gelato. Per uno spettacolo teatrale mai. Del resto che cosa troverebbe di diverso lo spettatore di Trieste o di Udine spostandosi fino a Pordenone, o viceversa? Poco. Oltre alla prosa, tradizionalmente intesa, il panorama italiano degli spettacoli comprende (e tende in certi casi a valorizzare) anche la danza, il teatro di figura, il teatro musicale, il piccolo palcoscenico, l'arte piccola e nobile del cabaret. Di tutto questo, qui, quasi nulla, al massimo echi, bagliori sporadici.

Se si tratta di ottimizzazione dei costi o di piccolo cabotaggio culturale, se questi due concetti devono essere considerati per forza sinonimi è una domanda a cui le righe precedenti hanno già risposto.

Queste pagine hanno dedicato, nelle settimane scorse, brevi bilanci ai cartelloni 93/94 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e della Contrada. Nella monotonia del restante panorama regionale, privato quest'anno dell'apporto della stagione goriziana (sospesa per l'impraticabilità dei Verdi), ci sono forse Monfalcone e il suo Comunale, a rammentarci, ma in modo un po' sbiadito, l'originalità di stagioni passate. Il ritorno affettuoso di Leo De Berardinis (quest'anno con i «Giganti della montagna») e la prova di Umberto Orsini in «Un marito» di Svevo restano gli episodi più interessanti di quel cartellone. Per Pordenone e per l'Associazione per la Prosa la ristrutturazione del locale Teatro Verdi è ancora una lunga telenovela, e fra polemiche e lavori in corso, il dibattito fra Verdi-cinema e Verdi-teatro, fra ripristino e ristrutturazione, sembra assorbire tutte le forze, mentre la programmazione dell'auditorium Concordia si adegua allo standard regionale.

Resta il Centro Servizi e Spettacoli di Udine a proporre ancora eventi capaci di un'eco nazionale e internazionale. La doppia versione, italiana e francese, di «Fantastica Visione» (in coproduzione con un centro regionale di creazione della Borgogna), il debutto italiano dei percussionisti-ballerini di «Stomp», la produzione di «Pigmalione» di Andrea Taddei sono state le sole notizie teatrali dal Friuli ad avere ospitalità sulla stampa nazionale e straniera. Peccato però affondarle in un cartellone assai meno brillante, con la coda dell'ennesima «stagioncina» comica, quest'anno particolarmente volgare. Si sussurra che il consenso del pubblico la giustifichi. Ma è la vecchia tattica della commedia cinematografica all'italiana. Far ridere la platea con una parolaccia e un rutto è facile. Ma non è comicità: è solo cattiva digestione.

Una scena dello spettacolo «Stomp» presentato a «Teatro Contatto»: una delle poche occasioni internazionali nei cartelloni della regione.

TEATRO

## «Stregagatto» a una favola «terribile ed esaltante»

ROMA — Lo spettacolo «Ari Ari» della Compagnia A.I.D.A./Corona Gherzi Mattioli ha vinto ieri l'ottava edizione del Premio Stregagatto, la rassegna internazionale di teatro per ragazzi organizzata dall'Ente Teatrale Italiano, che ha visto dieci opere finaliste (cinque italiane e cinque straniere).

«Ari Ari», ispirata ad una delle favole italiane raccolte da Italo Calvino, una favola «terribile ed esaltante», ha vinto per «l'originalità del lavoro che contiene elementi teatrali raramente visti sulla scena»; per «l'energia della recitazione di due bravi attori il cui linguaggio del corpo è irresistibile»; per aver saputo unire gli schemi tradizionali della narrazione con aspetti teatrali innovativi; per i temi affrontati (l'ingiustizia sociale e l'abuso di potere); per «l'universalità» dell'argomento affrontato e anche per «l'armonia raggiunta tra la scenografia, la storia, la recitazione e le sonorità che ha portato a un'esperienza teatrale realmente trascinante».

La giuria internazionale ha inoltre attribuito il premio per il miglior attore e la migliore attrice a Roberto Anglisani e Maria Maglietta per «Piccoli angeli» della compagnia Trickster/Bricconi Divini.

Il premio Stregagatto per la migliore partitura musicale è andato a Ralf Werner per «Rain Forest» del Teatro Monteure (Germania), mentre la migliore scenografia è stata riconosciuta all'opera «Se mentes photocena» della compagnia portoghese O Bando, tutta giocata sulla magia di luci e ombre.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1993/'94. Sala Tripcovich.** Oggi, domenica 29 maggio, ore **16**, settima rappresentazione di «La Traviata» di G. Verdi (turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

**TEATRO MIELA.** Solo domani, ore **21**: recitals del poeta chansonnier tedesco Wolf Biermann a cura di Bonawentura e del Goethe Institut. Prevendita Utat. Ingresso interi L. 10.000, ridotti L. 7.000.

**TEATRO MIELA.** Oggi, ore **20.30:** Concerto a cura di Anagrumba.

**CIRCO MOIRA ORFEI.** Piazzale Palazzetto dello Sport. Spettacoli: ore **17** e **21.15.** Visita al grandioso parco zoologico dalle 10 alle 15.

**ARISTON.** Alcuni non hanno paura di nulla... si sentono immortali... Ore **18, 20.10, 22.20:** «Senza paura» (Fearless) di Peter Weir, con Jeff Bridges, Isabella Rossellini, John Turturro, Rosie Perez, Tom Hulce. Premiato al Festival di Berlino e candidato agli Oscar '94, il nuovo emozionante capolavoro del regista di «Witness» e «L'attimo fuggente».

**SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso 6.000.** Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Tre colori - Film rosso» di Krzysztof Kieslowsky. L'ultimo atteso capitolo della celebre trilogia. Grande successo al Festival di Cannes '94.

**EXCELSIOR.** Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Caro diario», di Nanni Moretti. Premio alla regia al Festival di Cannes '94.

**GRATTACIELO. 16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Due irresistibili brontoloni». Divertimento assicurato, con Jack Lemmon e Walter Matthau i due assi della risata, e con Ann Margret.

**EDEN. 15.30,** ult. **22:** «Penetrazioni faticose dato il calibro della bestia». Sensazionale hard-animals. V.m. 18. Ultimo giorno.

**MIGNON. 16.15, 17.40, 19.05, 20.30, 22:** «Le tre porcelline». Un anal super-hard sorprendente! V.m. 18.

**NAZIONALE 1. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15:** «Una pallottola spuntata 33 1/3, l'insulto finale» di David Zucker con Leslie Nielsen. In Dolby stereo.

**NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Una pura formalità», di G. Tornatore con Roman Polanski, Gerard Depardieu e Sergio Rubini. In Dolby stereo.

**NAZIONALE 3. 15.30, 17.35, 19.45, 22:** «Vivere!» il nuovo capolavoro del regista di «Lanterne rosse». Un trionfo al Festival di Cannes: premio speciale della Giuria. Palma d'oro per il miglior attore. Dolby stereo.

**NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Senza pelle» di A. D'Alatri. Con Anna Galiena, Kim Rossi Stuart e Massimo Ghini. Dolby stereo.

**ALCIONE. 18, 20, 22:** «Getaway» con Alec Baldwin e Kim Basinger.

**CAPITOL. 17.30, 21:** «Schindler's List». Il film evento dell'anno.

**LUMIERE FICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'amico d'infanzia». L'ultimo successo di Pupi Avati con Jason Robards, Amy Galper. Un thriller da non perdere.

**RADIO. 15.30,** ult. **21.30:** «Adolescenti per maschi superdotati». Super luce rossa. V.m. 18.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Festival «Danubio. Una civiltà musicale». Parte IV: ore **20.30** concerto dei m.i James Buswell (violino), e Jeffrey Swann (pianoforte). Biglietti alla cassa del Teatro; Utat, Trieste, Discotex, Udine.

**TEATRO COMUNALE.** Festival «Danubio - Una civiltà musicale». Parte IV: martedì 31 maggio ore **20.30** concerto del Clemencic Consort «Musica da Camera Barocca alla Corte di Vienna». Biglietti alla cassa del Teatro; Utat, Trieste; Discotex, Udine.

**CANKARJEV DOM DI LJUBLJANA.** Festival «Danubio - Una civiltà musicale». Parte IV: domenica 5 giugno p.v. ore **18** concerto con l'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione della Slovenia. In programma musiche di György Kurtag, Arnold Schoenberg e Gustav Mahler. Biglietti concerto e trasporto in pullman alla cassa del Teatro.

### GORIZIA

**CORSO. 16, 18, 20, 22:** «Due irresistibili brontoloni», con J. Lemmon e W. Matthau.

**VITTORIA. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Una pura formalità», di Giuseppe Tornatore con Roman Polanski e Sergio Rubini.

**TEATRO** / FESTIVAL

## Un Goldoni con la Guarnieri inaugurerà Borgio Verezzi

GENOVA — «Il cavaliere e la dama» di Carlo Goldoni con Anna Maria Guarnieri è lo spettacolo che il 14 luglio inaugurerà la ventottesima edizione del Festival teatrale di Borgio Verezzi.La rassegna è stata presentata venerdì scorso a Genova dal sindaco di Borgio, Enrico Rembado.

A cornice del Festival sarà consegnato, come ogni anno, il «Premio Veretium» al miglior attore protagonista. Al «Veretium» si affianca dal 1992 il Premio Provincia di Savona che andrà al miglior attore o alla migliore attrice non protagonista che si esibirà nell'ambito del festival.

Gli spettacoli del cartellone trattano storie all'insegna del caso, dell'ironia e dell'inganno d'amore. «Il cavaliere e la dama», prodotto per il Festival e presentato in prima nazionale con la regia di Mauro Avogadro, è dedicato a un personaggio comico, il cicisbeo. Il 22 luglio andrà in scena il secondo spettacolo, anche questo in prima nazionale: si tratta di «Molto rumore per nulla» di William Shakespeare, regia di Antonio Syxty con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

Il Festival presenterà in cartellone altri due titoli che saranno presentati in esclusiva: «Il comico» di John Osborne con Paolo Ferrari e Giovanna Ralli (2 e 3 agosto), e «La fine della corsa» di John Le Carrè, con Glauco Onorato (6 agosto, unica rappresentazione).

Infine, il cartellone sarà completato da «La Betia» di Ruzante, regia di Gianfranco De Bosio, e dall'intramontabile «Trappola per topi» di Agata Christie, per la regia di Girolamo Angione.

JAZZ: LUTTO

## Spenta la tromba di «Bird»

### Red Rodney, 66 anni, bianco, era un pioniere del bebop

**NEW YORK - Il grande Red Rodney, la tromba jazz che fu una vera forza del movimento bebop e con Charlie Parker contribuì a mettere a punto il quintetto definitivo di «The bird», è morto. Il grande musicista è stato ucciso da un cancro, venerdì nel suo appartamento di New York. Aveva 66 anni e per tutta la vita aveva sofferto di problemi di salute di vario tipo, accentuati da un'altra passione in comune con Charlie, la droga.**

Considerato uno dei veri pionieri del bebop, Red Rodney, il cui vero nome era Robert Chudnick ed era nato a Filadelfia, aveva subìto in gioventù, come del resto Charlie Parker, l'influenza di Dizzy Gillespie. Aveva imparato a suonare gli ottoni che era ancora un ragazzo e aveva scalato fino alla vetta della notorietà sancita non solo da milioni di ammiratori ma anche dal finire «immortalato» in un film: in «Bird» la sua parte era interpretata da Mike Zelnicker.

A 18 anni, impressionato dagli innovativi giri armonici di Gillespie aveva cominciato a imitarlo e il grande Dizzy, sentitolo, se lo era portato a New York dove avvenne l'incontro con Parker. Un incontro da film: la prima cosa che charlie gli chiese fu un prestito di 10 dollari.

Rodney, il cui nome era iscritto nell'olimpo del jazz, nella Downbeat Hall of Fame, aveva suonato per un anno nella band di Gene Krupa, suonato nella 52ma a New York, nella sezione ottoni di in Woody Herman nel 1949, finchè quando Miles Davis lasciò Parker, entrò nel favoloso quintetto del grande sassofonista.

Piccolo, bianco, rosso di capelli ed ebreo, Rodney si sentiva (e appariva) completamente fuori posto sulle scene dominate dai neri e lo stesso Charlie the Bird gli impose praticamente il soprannome, perchè lo presentava al pubblico come un «albino Red», per giustificarne il colore. Gli impose anche qualcosa d'altro, senza volerlo: il gusto della ricerca di un'ispirazione in più nella droga «magari per vedere se potevo suonare bene come lui», come ricordò lo stesso Red in un'intervista.

Per anni Red Rodney ha pagato per quella ricerca, vincendo finalmente la sua battaglia negli anni Settanta, quando ricominciò suonare col gruppo bebop Preservation Society.



PRIME VISIONI

**CINEMA** / RECENSIONE

## Gioviali brontoloni

### Ma non basta la coppia Lemmon-Matthau

**DUE IRRESISTIBILI BRONTOLONI**
*Regia: Donald Petrie.*
Interpreti: Jack Lemmon, Walter Matthau, Ann Mrgret. Usa 1993

Recensione di
**Cristina D'Osualdo**

*C'era attesa attorno a «Due irresistibili brontoloni», il film che ha riportato sullo schermo i due mattatori Jack Lemmon e Walther Matthau, gli irresistibili protagonisti di «Buddy Buddy» e «La strana coppia» (entrambi diretti da Billy Wilder), che con questa commedia sentimentale firmano il loro trentennale sodalizio.*

*La storia è presto detta: Max (Matthau) e John (Lemmon) sono amici d'infanzia, ma dal lontano 1938 si odiano a causa di una donna.*

*Dirimpettai, soli e in pensione, Max e John ammazzano il tempo insultandosi piacevolmente («Puzzone, coglione, bestia, animale» sono alcuni degli epiteti con cui sono soliti augurarsi il buongiorno). E, quando non pescano nel lago ghiacciato, architettano scherzi infantili.*

*La sfida si fa aspra quando giunge Ariel (Ann Magret), una petulante cinquantenne, che farà perdere la testa ai due vecchietti.*

*Nella contesa finale, a suon di botte e di sproloqui, Max avrà la meglio e potrà coronare il nuovo amore con il matrimonio.*

*In un soggetto classico e di routine, firmato da Mark Steven Johnson e costruito appositamente per Jack Lemmon e Walter Matthau, non mancano i momenti godibili grazie alla giovialità del duo e all'apparizione di Burgess Meredith (classe 1908) nei panni del padre di Max. Ma tutto ciò non basta a fare un buon film. E soprattutto Donald Petrie non è Billy Wilder...*

*Il risultato è una commedia senza ritmo, in stile piattamente televisivo, con dialoghi piuttosto scontati e pessime battute che ruotano attorno al tema del coito («il bruco nel buco», «la chiave nella toppa»). E nonostante la loro buona volontà ed esperienza, Lemmon e Matthau non riescono a sollevare il film da un'insostenibile banalità.*

CINEMA

## Anteprima a Bellaria

ROMA — «Anteprima», la dodicesima rassegna del cinema indipendente si svolgerà dal 3 all'8 giugno a Bellaria-Igea Marina. Tema di quest'edizione saranno gli anni '60 con l'omaggio a Bernardo Bertolucci e al suo film «Prima della rivoluzione».

La Retrospettiva sarà dedicata al Living Theatre e la sezione di Mezzanotte alle Lolite ribelli nel B-movie americano.

CONCERTI

## Una rassegna in giugno con i premiati delle Generali

TRIESTE — Giovedì 2 giugno, alle ore 11 nella Sala conferenze del Circolo Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 (7.mo piano), saranno presentati i «Concerti d'estate» promossi dal Teatro Verdi in collaborazione con le Assicurazioni Generali.

La rassegna, che si terrà all'Auditorium del Museo Revoltella e alla Sala Tripcovich nel mese di giugno, vedrà l'esibizione dei pianisti vincitori dei Premi speciali Assicurazioni Generali ai Concorsi di Roma e di Venezia.

Concluderà il ciclo un concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi, diretta dal maestro Julian Kovatchev, dedicato alle sinfonie di Robert Schumann. Al grande compositore romantico sassone è dedicata anche la nuova collezione editoriale discografica della RS, che impegnerà in giugno l'orchestra triestina.

Si tratta del secondo album in cd realizzato dall'orchestra del «Verdi» con il patrocinio delle Assicurazioni Generali. Il primo ha riguardato l'opera sinfonica integrale di Mendelssohn. Entrambi saranno illustrati nel corso dell'incontro di giovedì.

Ne parleranno il direttore artistico del Teatro Verdi, Raffaello de Banfield, il responsabile del Servizio comunicazione delle Assicurazioni Generali, Armando Zimolo, e il direttore della produzione, Gianni Gori.

MUSICA: ANNIVERSARIO

## Palmanova in cd e tra le pagine di un libro

PALMANOVA — Nell'ottobre scorso erano stati rappresentati l'oratorio «In Hoc Signo Tuta» e l'azione scenica «Il Nascimento di Palma», rispettivamente di Marco Maria Tosolini e di Claudio de Maglio: due momenti con i quali il Comune di Palmanova ha voluto celebrare il quarto centenario dalla fondazione della città. Uno sforzo non indifferente sia sul piano economico che propositivo, basti pensare che l'operazione aveva dato spazio a circa duecentosettanta persone, unendo in uno stesso territorio d'azione gruppi amatoriali e giovani professionisti. Chiamati a un compito complesso soprattutto coloro che si trovavano impegnati sul versante musicale, per la mancanza di riferimenti del «bizzarro scrigno» tosoliniano, dove opera sacra, musiche antiche e moderne si mescolavano a suggestioni orientali, fino a creare un proprio linguaggio frutto dell'interazione tra cori amatoriali, strumenti antichi (Dramsam), elettrici, elettroacustici e popolari Arcana Live).

Ora la parte musicale dell'oratorio e dell'azione scenica sono state riportate su compact disc (registrazione per la Ribium-Spilimbergo, stampa della Sony-Salisburgo), con regia del suono a cura di Vittorio Vella, coautore delle musiche. Ottima la qualità del Cd, dal quale si trae un'impressione ancor più precisa rispetto alla rappresentazione sacra (applauditissima) nel Duomo di Palmanova, della quale avevamo riferito in sede critica. Chiude il compact il materiale (Civitatis Dahl) realizzato per la rievocazione storica cividalese sull'insediamento del Patriarca Marquardo di Randek.

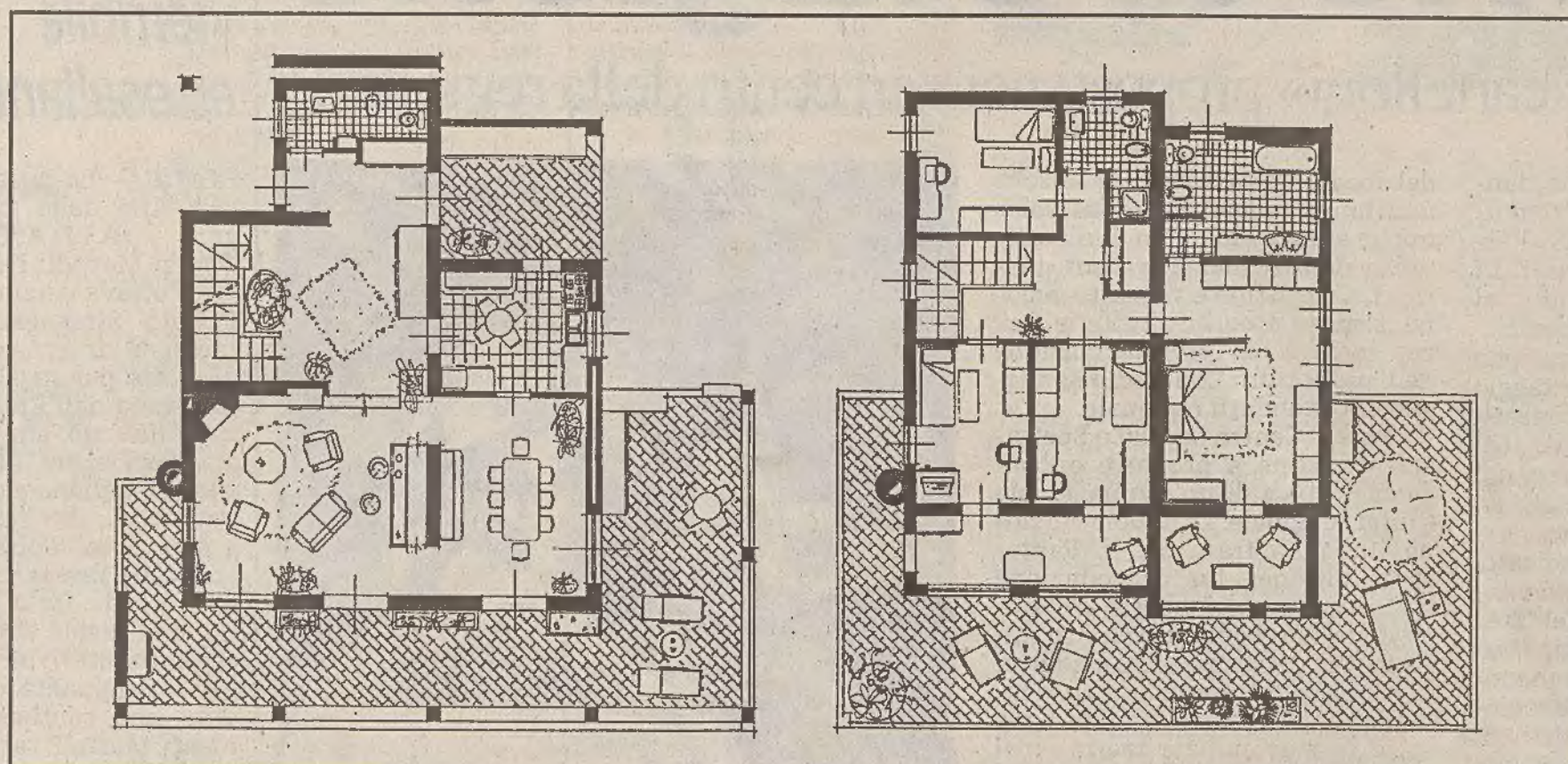
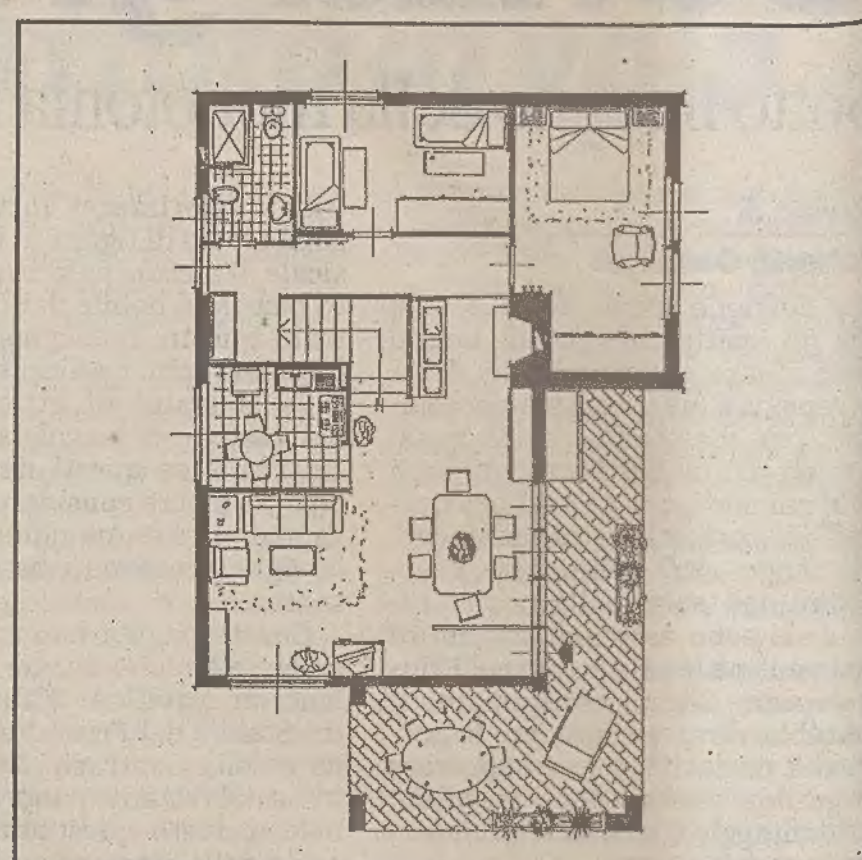
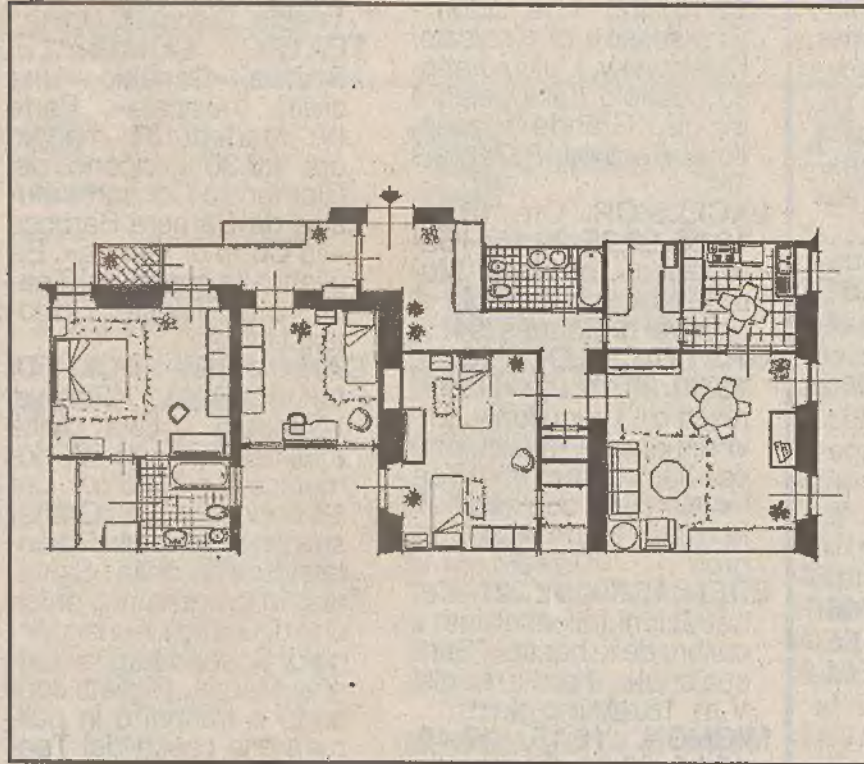
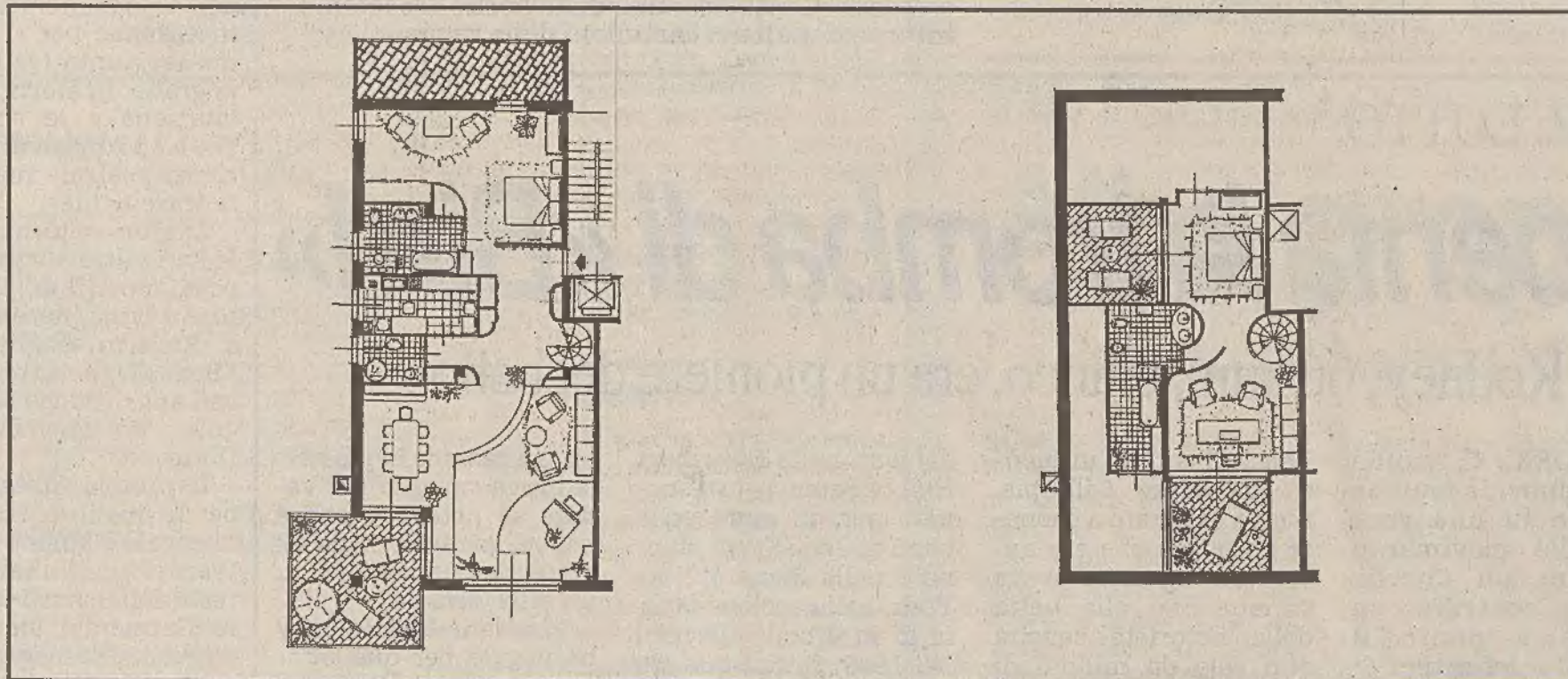
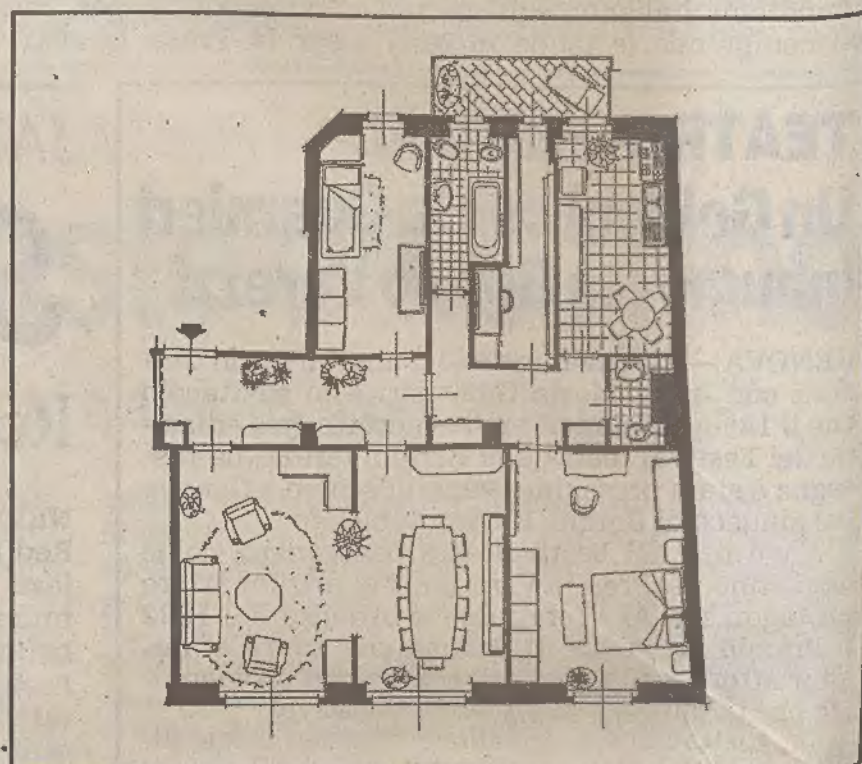
Accanto al documento musicale il Comune di Palmanova ha riunito i testi in una pubblicazione di 90 pagine. È quanto si narrava nelle due serate, quanto tra metafore e simbolismi, con linguaggio «antico» e suggestivamente in bilico fra realtà e utopia, si raccontava sulla nascita della città-fortezza di Palma.

Per la reperibilità del compact e del libro ci si può rivolgere al Comune di Palmanova.

Fedra Florit

# P R O P O S T E E S C L U S I V E

# domus

Sulla riviera di Barcola di fronte al mare vi proponiamo una prestigiosa villa da restaurare. L'attuale composizione è data da un piano terra di circa 70 mq adibito a cantina. Il primo piano ad uso abitativo misura circa 130 mq e si compone di atrio, salone con loggia, grande cucina con zona dispensa, stanza e servizio. Al secondo piano cinque stanze, servizi separati e sopra ancora l'intero piano è adibito a terrazzo. Il giardino che circonda la casa misura circa 1000 mq. Di proprietà anche un box per il parcheggio dell'autovettura. Caratteristica importante la possibilità di ampliamento dell'immobile. Ulteriori informazioni e visione delle planimetrie presso il nostro ufficio.

Lungo la splendida via del Pucino in località Grignano Vi proponiamo una villa indipendente di recente costruzione circondata da circa 850 mq di curato giardino a pastini. L'abitazione è disposta su due piani. L'ingresso, tramite un portico trasformato in giardino d'inverno, al primo piano composto da un ampio atrio, il soggiorno dotato di caminetto con adiacente la camera da pranzo, la cucina abitabile, il bagno; un portico di 60 mq circonda la zona giorno; al piano superiore la zona notte: quattro camere da letto con veranda, due bagni completi, ripostiglio, grande terrazzo panoramico. Al piano terra, non illustrato nella planimetria, un pied-à-terre con ingresso indipendente composto da un vano con soppalco, bagno. Il garage ospiterà la Vostra autovettura. La proprietà che qui sopra illustriamo è caratterizzata dalla particolare quiete che si può godere, apprezzando lo splendido panorama in un contesto di verde e di mare irripetibile. Ulteriori informazioni Vi saranno fornite presso il nostro ufficio.

A Trebiciano caratteristica località dell'altipiano carsico, immersa nel verde, disponiamo di una confortevole villa indipendente. Al piano terra, qui illustrato, un soggiorno con pranzo e caminetto e la cucina che compongono la zona giorno esposta su un portico che gode di una piacevole vista sul verde. La zona notte, rialzata rispetto al soggiorno, si compone di due camere da letto ed un bagno. Al piano sottostante una tavernetta di circa 45 mq. La villa è circondata da 6000 mq di giardino che comprende una dolina carsica ed una dependance bipiano di circa 100 mq utilizzabile come ulteriore abitazione. Completa la proprietà una splendida piscina scoperta. Per ulteriori informazioni potete rivolgerVi presso il nostro ufficio.

Centro residenziale in elegante palazzo d'epoca finemente ristrutturato dotato di ascensore e di impianto autonomo per il riscaldamento, vendiamo un appartamento in fase di completa ristrutturazione con possibilità di scelta delle finiture, posizionato al quarto piano che gode di particolare luminosità. Vi illustriamo una delle proposte praticabili nella ristrutturazione che sviluppa la composizione dei quasi 160 mq in maniera interessante: atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre grandi camere da letto con zone guardaroba, doppio bagno con vasca idromassaggio, ripostiglio, stanza lavanderia. Il prezzo chiavi in mano lire 435 milioni. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente.

Nei pressi di piazza Carlo Alberto, una tra le zone più residenziali della città, precisamente in via Hermet, disponiamo, in un palazzo anni '50 dotato di doppio ascensore, di un ultimo piano che misura circa 115 mq. Dalla planimetria potete notare l'ingresso in un piccolo atrio, il salone formato da due stanze attigue, la cucina abitabile con balcone, la camera matrimoniale, la cameretta, uno stanzino (ideale come ripostiglio-stanza stiro), un bagno completo, un servizio separato. Di pertinenza dell'appartamento una cantina e una soffitta. L'impianto di riscaldamento è autonomo a metano. Le condizioni interne sono ottime: i parquet laccati, cucina e bagni piastrellati a nuovo. Splendida la vista mare da entrambi i lati di esposizione. Ulteriori informazioni presso il nostro ufficio.

Via Commerciale, in posizione tranquilla, nel verde, silenziosa e di comodo accesso. Vi illustriamo un moderno appartamento disposto su due livelli, all'ultimo piano di una palazzina di recente costruzione, dotata di ascensore e parti comuni lussuosamente rifinite. L'ingresso nell'appartamento, che misura circa 200 mq, avviene direttamente nel salone sbalzato da una pedana che crea un effetto di divisione tra la zona pranzo e la zona salotto; la cucina è di medie dimensioni, ampia la camera da letto con bagno, un altro bagno e due terrazzi completano il piano inferiore dell'abitazione. La mansarda, accessibile dalla scala interna, è composta da due stanze ciascuna con terrazzo a vasca, un bagno e due grandi zone ripostiglio. L'eccezionalità dell'appartamento è caratterizzata dalla suggestiva vista sul golfo e sulla città che si gode da quasi tutti gli ambienti grazie alle ampie vetrate del salone e ai terrazzi. Un posto auto in garage e una cantina completano la proprietà. Ulteriori informazioni presso il nostro ufficio.

E27233

**La nostra organizzazione garantisce i clienti acquirenti con l'esclusiva formula**

**Cambidea**

**che offre l'opportunità di cambiare idea sull'acquisto dell'immobile tramite l'utilizzo di proposte d'acquisto con diritto di recesso, in linea con le direttive CEE e con le più importanti organizzazioni immobiliari europee**

## NUOVE ACQUISIZIONI

**VIA DEL PUCINO:** Grignano villa con giardino (vedere riquadro nella pagina).
**TREBICIANO:** villa con piscina (vedere riquadro nella pagina).
**VIA CARDUCCI:** prestigioso appartamento, in signorile palazzo d'epoca con ascensore, circa 300 mq adatto a elegante abitazione o importante studio professionale. Atrio, salone, cucina, sei stanze, tripli servizi, poggiolo. Informazioni previo appuntamento.
**CENTRALISSIMA MANSARDA:** circa 160 mq: atrio, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, autometano, completamente arredato. 250 milioni.
**LIGNANO SABBIADORO:** lungomare fronte spiaggia, piano alto: ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno. Arredato. 150 milioni.
**GRADO PINETA:** condominio recente con ascensore, appartamento di circa 50 mq: atrio, soggiorno, cucinetta, camera, bagno, terrazzo, posto auto. 70 milioni.
**VIA PATRIZIO:** locale d'affari di circa 700 mq, adatto autorimessa-autolavaggio, vendesi libero.
**BAIAMONTI:** locale al seminterrato, libero, circa 300 mq, adatto deposito-magazzino. 150 milioni.
**VIA NALDINI:** (Campanelle) parcheggio coperto per una vettura. 15 milioni.
**VIA TIMIGNANO:** (S. Giovanni) disponiamo posti auto scoperti da 12 milioni.

## VILLE

**BARCOLA:** villa d'epoca. (Vedere riquadro nella pagina).
**BORGO GROTTA GIGANTE:** villa indipendente composta da salone con caminetto, cucinino, tre stanze, due bagni, taverna, garage, 6.500 mq di parco, piscina. Informazioni previo appuntamento.
**STRADA COSTIERA:** villa con giardino e accesso al mare, composta da atrio, salone, sala da pranzo, cucina, tre stanze con terrazzi fronte mare, doppi servizi, ripostigli, cantina, lavanderia. Informazioni previo appuntamento.
**TREBICIANO:** villa accostata ampia metratura, nuova costruzione accuratamente rifinita. Taverna, soggiorno, tinello, cucina, tre stanze, mansarda con salone e una stanza, quattro bagni, terrazzo, portico, giardino, garage. Riscaldamento autonomo.
**PADRICIANO:** villino accostato indipendente in fase di ultimazione: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, giardino, box auto. Finiture accurate. Prossima consegna. Nessuna provvigione a carico acquirente.

## IMMOBILI PRIMOINGRESSO

**CENTRALISSIMO,** prestigioso ultimo piano con mansarda in palazzo ristrutturato: atrio, salone, cucina, quattro stanze, quattro bagni, ripostigli, totali 210 mq circa, rifiniti lussuosamente, ascensore, autometano.
**CENTRALISSIMO,** terzo piano d'angolo in palazzo completamente ristrutturato: totali 160 mq lussuosamente rifiniti, primingresso, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ascensore, autometano.
**ISOLA PEDONALE** in palazzo ristrutturato completamente, piano alto con ascensore: ingresso, salone, grande cucina, dispensa, tre stanze, doppi servizi, ripostigli, autometano. Primingresso. Rifiniture di prestigio. Informazioni previo appuntamento.
**OPICINA:** appartamento in villa in corso di restauro, circa 200 mq coperti, giardino proprio, garage, autometano, finiture di pregio. Consegna fine 1995, possibilità di permuta. Informazioni previo appuntamento.
**SAN GIUSTO** stabile primoingresso appartamento in ristrutturazione: salone, cucina, due stanze, due bagni, mansarda, terrazzo abitabile, possibilità due posti auto coperti, grande cantina. Autometano.
**SAN GIUSTO:** prossima disponibilità quarto piano, primoingresso con rifiniture accurate; atrio, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, autometano, possibilità cantina e posto auto. 245 milioni.
**FABIO SEVERO:** signorile palazzo di nuova costruzione, appartamento primoingresso; atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo di circa 68 mq, cantina, possibilità box o posto auto, autometano, 240 milioni.
**SAN GIUSTO:** in costruzione appartamento composto da: ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina, stanza, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo, ascensore, rifiniture ottime. Possibilità posto auto e cantina. Consegna primavera 1995. Prezzo bloccato, possibilità mutuo. 175 milioni.

## IMMOBILI RESIDENZIALI

**VIA COMMERCIALE:** ultimo piano vista golfo. (Vedere riquadro nella pagina).
**EREMO:** nel verde, appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto. Informazioni previo appuntamento.
**ROSSETTI** alta, palazzina decennale, appartamento perfetto immerso nel verde: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, tre stanze, due bagni, lavanderia, ripostigli, tavernetta con angolo cottura e caminetto, giardino proprio di circa 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Vista aperta, scorcio mare. Informazioni in ufficio.
**CENTRALISSIMO** primo piano di quasi 400 mq composto da atrio, salone di rappresentanza, nove stanze, servizi, terrazzo di 140 mq. Adatto a casa di riposo vendesi prontamente da ristrutturare. 600 milioni.
**GRETTA:** in prestigiosa villa appartamento composto da: ingresso, salone, soggiorno, cucina, tre stanze, stanzino, bagno, servizi, ripostigli, terrazzo, circa 1.300 mq di giardino proprio. Riscaldamento autonomo. Comodo accesso e parcheggio auto. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
**BELLOSGUARDO:** in prestigiosa villa restaurata con giardino, particolare ultimo piano: zona salotto con caminetto, cucinino, due stanze, guardaroba, due bagni, grande terrazzo, posto auto, cantina, ascensore, autometano. Rifinito accuratamente.
**CENTRALISSIMO,** isola pedonale, in palazzo d'epoca prestigioso appartamento di 215 mq: atrio, salone, sala pranzo, matrimoniale con guardaroba, due stanze, grande cucina con dispensa, doppi servizi, soffitta. Riscaldamento autonomo, ascensore. Adatto anche a ufficio o ambulatorio.
**ADIACENZE PIAZZA SCORCOLA,** palazzo molto signorile con ascensore, appartamento ampia metratura lussuosamente rifinito: ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, guardaroba, due bagni, stanzino, terrazzo, balconi. Autometano. 420 milioni.
**VIA ROMAGNA:** palazzina prestigiosa, appartamento lussuosamente rifinito: saloncino, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, grande terrazzo abitabile, box auto. Splendida vista golfo. 400 milioni.
**CENTRALISSIMO** soleggiato attico panoramico in palazzo con ascensore: atrio, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, due bagni, guardaroba, ripostiglio, veranda, terrazzo di circa 90 mq. Ottime condizioni. Autometano. Possibilità di permuta.
**ZONA FIERA:** ultimo piano, recente, circa 190 mq: atrio, salone, cucina, quattro stanze, stanzetta-lavanderia, bagno, doccia, doppi servizi, ripostigli, balconi, cantina. Buone condizioni. 390 milioni.
**PONTEROSSO:** in palazzo d'epoca con ascensore, secondo piano, composto da atrio, cucina, salone, tre stanze, grande bagno, doppi servizi. 350 milioni.
**SAN NICOLO':** palazzo d'epoca, appartamento composto da ingresso, tre stanze, cucina abitabile, bagno, balcone. Perfette condizioni. Adatto anche ufficio. 340 milioni.
**VIA HERMET** ultimo piano. (Vedere riquadro nella pagina).
**CENTRALISSIMO** palazzo in fase di ristrutturazione facciate, tetto e parti comuni, installazione ascensore e serramenti esterni, disponiamo di un luminoso terzo piano da risistemare internamente con possibilità ricavo: atrio, salone, cucina, tre stanze, guardaroba, due bagni. 260 milioni.
**CENTRO** in palazzo signorile completamente ristrutturato come primoingresso, disponibilità intero primo piano di 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio di rappresentanza.
**BORGO TERESIANO** luminoso piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, balcone. 220 milioni.
**VIA ROSSETTI:** in bella casa d'epoca appartamento d'angolo, 120 mq circa: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno, servizio. Autometano. 200 milioni.
**VIA BELPOGGIO:** appartamento in ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, balcone, soffitta, autometano. 200 milioni.
**VIA IMBRIANI** palazzo in fase di restauro totale facciate, parti comuni, con ascensore, prossima consegna mansarde di 90 o 150 mq da ristrutturare internamente.
**CENTRO** palazzo in fase di ristrutturazione facciate, tetto, parti comuni, ascensore, disponibilità luminoso quarto piano, circa 100 mq, da risistemare internamente. 190 milioni.
**VIA FRANCA:** in palazzo signorile da poco ristrutturato ascensore, riscaldamento centrale, circa 140 mq: atrio, soggiorno, cucina, tre camere, cameretta, bagno completo, servizio, ripostiglio, cantina. 190 milioni.
**SERVOLA:** ultimo piano con ingresso indipendente, circa 120 mq: atrio, cucina, quattro stanze, stanzino, servizi, terrazzo, mansarda altrettanta metratura, cantina, vista aperta, da risistemare. 198 milioni.
**VIA DELLA TESA:** luminoso piano alto in condominio recente, ascensore, circa 90 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizi separati, due poggioli, cantina, buone condizioni. 180 milioni.
**VIA FRESCOBALDI:** appartamento in diritto di superficie: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo, soffitta. 160 milioni. Possibilità posto auto.
**VIA GIULIA:** ultimo piano occupato composto da atrio, tre stanze, cucinino, bagno, terrazzone. Ascensore. 130 milioni.
**STRADA DI ROZZOL:** appartamento occupato composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, possibilità box auto. 120 milioni.
**ZONA UNIVERSITA':** piano alto in stabile recente con ascensore, confortevole, completamente arredato, atrio, soggiorno con poggiolo, cucinotto, camera, bagno. 110 milioni.
**VIA PICCARDI:** ultimo piano senza ascensore, circa 70 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano. 110 milioni.
**ZONA ROSSETTI:** secondo piano, circa 60 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano. 105 milioni.

## UFFICI

**VIA RITTMEYER:** appartamento uso ufficio di circa 100 mq in palazzo recente con ascensore; atrio, salone con balcone d'angolo, due stanze, due bagni, ripostigli. Trasformabile in abitazione.
**CORSO ITALIA:** prestigioso ufficio in stabile completamente ristrutturato con ascensore: atrio, salone di circa 70 mq, due stanze, servizi. Da rifinire internamente. Luminosissimo.
**CORSO ITALIA:** prestigioso palazzo in fase di completo restauro con ascensore, ufficio di rappresentanza da restaurare affreschi e parquet intarsiato d'epoca, totali 135 mq.
**ADIACENZE CORSO ITALIA** in palazzo ristrutturato ufficio di circa 90 mq da pavimentare e imbiancare internamente. Ascensore, riscaldamento autonomo. 180 milioni.

## TERRENI

**OPICINA:** terreno edificabile con progetto approvato per costruzione villino affiancato di circa 200 mq, posizione e accesso ottimi. Società vende.
**OPICINA:** centro ultime disponibilità lotti terreni con progetto costruzione villette in corso di approvazione. Informazioni previo appuntamento.

E27232

**La nostra provvigione:**

# 3 %

**Applichiamo le tariffe provvigionali minime stabilite dalla Camera di Commercio di Trieste per le intermediazioni immobiliari. Perché per noi il cliente è importante.**

## IMMOBILI IN LOCAZIONE

**VIA ANANIAN:** terzo piano con ascensore, arredato: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno. 600 mila.
**CAMPO SAN GIACOMO:** non arredato piano alto con ascensore: ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio. Autometano. 550 mila. Referenziati.
**VIA D'ALVIANO:** soleggiato piano alto arredato: atrio, salotto, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Autometano. Disponibile da luglio 1994. 650.000.
**VIA DE AMICIS:** in palazzina d'epoca ristrutturata, appartamento di circa 100 mq: ingresso, salotto, sala pranzo, due stanze, servizi separati, ripostiglio. Autometano. Arredato. 1.200.000.
**DUINO:** in palazzina appartamento arredato: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balconi, posto auto. Autometano. 600 mila. Contratto a termine.
**GINESTRE:** fronte mare, grande cabina attrezzata, tre posti letto, affittasi per la stagione estiva.
**VIA GIULIA:** casa signorile, piano alto, ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. 900 mila. Contratto a termine. Libero dal 15.7.1994.
**ADIACENZE «IL GIULIA»** appartamento arredato, tre posti letto: soggiorno, cucina, camera, bagno. Ascensore, riscaldamento centrale. 700 mila. Contratto anche breve.
**CENTRO STORICO:** palazzo ristrutturato, disponibilità monolocali con cucina e bagno, arredati e accessoriati, contratto anche breve termine.
**ZONA D'ANNUNZIO:** appartamento primoingresso in stabile ristrutturato: soggiorno, cucina, due stanze mansardate, bagno, completamente arredato a nuovo. Possibilità posto auto. Autometano.
**VIA VALDIRIVO:** appartamento arredato quattro posti letto: ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi, buone condizioni. 900 mila.
**VIA CICERONE:** ufficio di circa 120 mq in ottime condizioni: atrio, quattro stanze, stanza archivio, doppi servizi, box auto, ascensore, riscaldamento autonomo. 2.000.000.
**VIA GALVANI:** appartamento in buone condizioni, non arredato: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, stanzino, bagno, servizio separato. Contratto lungo termine. 700 mila.
**VIA TIMIGNANO:** tranquillo ultimo piano con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abitabile (arredata), due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, posto auto. 900.000.
**VIA BATTISTI:** in stabile signorile con ascensore, affittasi stanza uso ufficio. 370 mila.
**VIA DEL BOSCO:** locale piano terra con soppalchi per totali 95 mq circa, adatto magazzino o garage. 550 mila.
**ZONA PERUGINO:** luminoso locale d'angolo di circa 20 mq, due fori. Adatto artigiano o recapito. 400 mila.
**VIA TORREBIANCA:** primo piano in casa d'epoca, ufficio composto da grande atrio, due stanze, ripostiglio, servizio, da ristrutturare. 700 mila.
**BATTISTI:** locale d'affari piano terra, circa 70 mq più soppalco, servizi, ottime condizioni, adatto negozio o ufficio. 1.700.000.
**VIA PETRONIO:** box per una autovettura, disponibile dal 1.o luglio '94. 250 mila.
**PICCARDI** alta: magazzino circa 10 mq acqua e luce. 230 mila.
**ZONA OSPEDALE:** locale piano terra in buone condizioni, piastrellato, adatto attività artigianale o magazzino. 300 mila.
**ZONA CAMPANELLE:** locale adatto autorimessa-autofficina, con lavaggio, circa 700 mq, affittasi.

O R G A N I Z Z A Z I O N E I M M O B I L I A R E

34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120